REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi
ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"**Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro**".*
- Proponente: **Energy Solar 1 S.r.l.**
- Istanza: prot. n. 414776 del 29/08/2023
- Avvio del Procedimento: prot. n. 33592 del 19/01/2024
- Richiesta di Integrazioni: prot. n. 146323 del 20/03/2024
- Ricezione integrazioni: prot. n. 477350 del 10/10/2024
- Nuovo avvio del procedimento per impatti interregionali: prot. n. 566129 del 28/11/2024
- Convocazione Conferenza di Servizi: prot. n. 52959 del 03/02/2025

RAPPORTO FINALE DEL 24 APRILE 2026

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le **caratteristiche generali del progetto**;
- riporta l'**iter del procedimento amministrativo** alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i **provvedimenti che dovranno essere emanati** in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i **pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti** ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali **pareri favorevoli senza condizioni** acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

Sommario

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2
B. ITER DEL PROCEDIMENTO 3
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29/04/2025 8
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/09/2025 22
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 07/11/2025 37
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/12/2025 53
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/02/2026 57
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12/03/2026 69
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/04/2026 82

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE 85

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA 91

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.....92

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro alle integrazioni richieste il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, ha così modificato il layout di progetto:

- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più ad nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più ad nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "rudere");
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da:

- n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m;
- n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m;

per una potenza complessiva di 23.70 MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

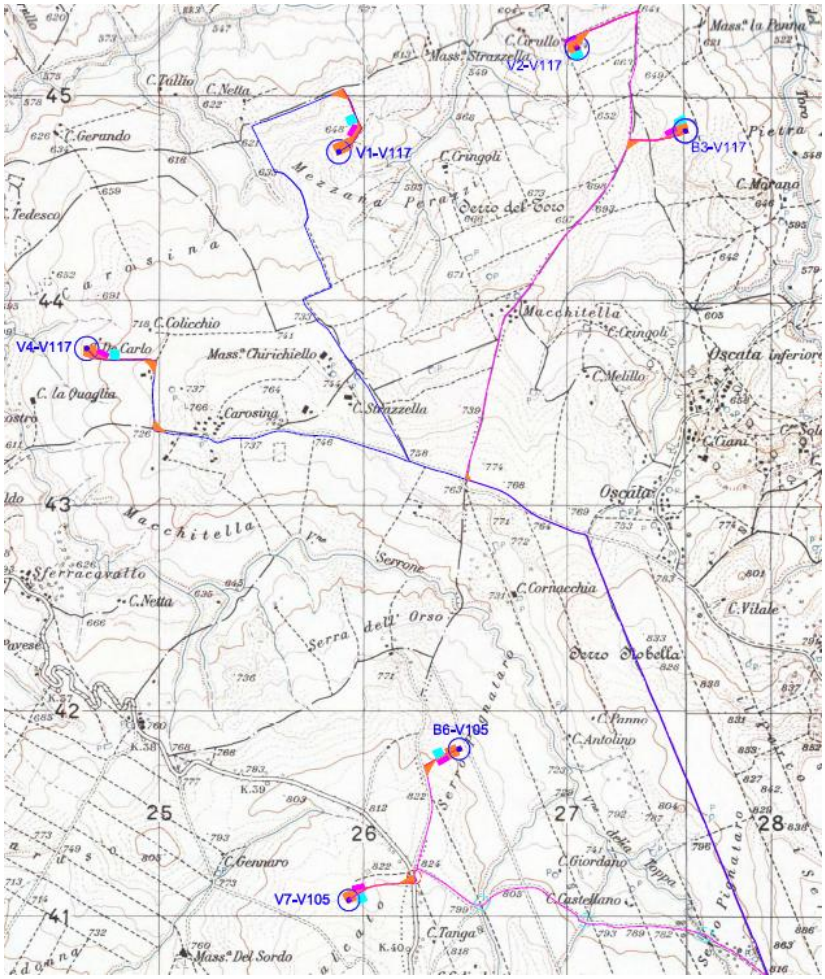


Figura 1 - inquadramento aerogeneratori su IGM

Successivamente, sulla base delle istruttorie svolte dai Servizi e parere espressi nel corso della seduta di Conferenza del 13/02/2026, è risultata autorizzabile esclusivamente l'aerogeneratore B6, riducendo la potenza complessiva dell'impianto a 3,45 MW.

B. ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 414776 del 29/08/2023, la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** trasmetteva allo Staff "*Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro",* comprensiva dell'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

- con nota prot. n. 427586 del 11/09/2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** provvedeva alla comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA-VAS-VI) e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come indicati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. 427586 del 11/09/2023 veniva richiesto di comunicare allo Staff Valutazioni Ambientali l'eventuale necessità di acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco;

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale con nota prot. n. 177442 del 18-12-2023 comunicava modalità per il rilascio del nulla osta;

- Regione Campania **UOD 500720** con nota prot. n. 434466 del 13/09/2023 precisava modalità per rilascio dell'attestazione di competenza UOD Territoriale della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per lo specifico ambito provinciale;

- Il **Comando Vigili del Fuoco Avellino** con nota prot. n. 19555 del 15/09/2023 in riferimento alla pratica n. 1200677 precisano le modalità per il rilascio del parere in materia di sicurezza antincendio;

- In data 20/09/2023 **Energy Solar 1** inviava dichiarazione secondo cui l'impianto in oggetto non risulta nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli preliminari di prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011, in quanto, allo stato attuale di dettaglio progettuale, le caratteristiche dei trasformatori elettrici non fanno prevedere attività di cui all'allegato I punto 48.B al D.P.R. 151/2011.

- In data 20/09/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota Prot. 427586 del 11.09.2023, riguardo alle linee ferroviarie regionali gestite l'ANSFISA (Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali), comunicava che le opere in progetto non necessitano l'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi di competenza degli operatori ferroviari, non essendoci interferenza;

- In data 20/09/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota dell'UOD 500720 (Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo) prot. 434466 del 13.09.2023, chiedeva il rilascio, da parte di codesta UOD competente per territorio, di apposita ATTESTAZIONE di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG sulle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto, trasmettendo documentazione di rito;

- L'**ENAC** con nota prot. n. 122208 del 21/09/2023 richiedeva integrazione documentale;

- L'**EIC – Ente Idrico Campano** con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta;

- In data 02/10/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota dell'UOD 500720 (Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo) prot. 434466 del 13.09.2023, ad integrazione e chiarimenti alla precedente documentazione trasmessa con PEC del 20.09.2023 con la presente, chiedeva il rilascio, da parte di codesta UOD competente per territorio, di apposita ATTESTAZIONE di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG sulle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto, da depositare presso l'Ente incaricato del procedimento in corso, così come da nota della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 434466 del 13.09.2023, CUP 9765, trasmettendo documentazione di rito;

- Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la **Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto** ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 483496 del 10/10/2023 inviava alla Società Proponente Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- Regione Campania **UOD 500722** – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 esprimeva parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG;

- Con nota prot. n. 3720 del 16/10/2023 la **Comunità Montana Alta Irpinia** – Servizio Pianificazione SE – Agricoltura richiedeva integrazioni e chiarimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In data 17/10/2023 prot. n. 496771 venivano acquisita da parte **Energy Solar 1** la documentazione inerente il perfezionamento documentale;

- Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il **Comando Forze Operative Sud** di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;

- Regione Campania **UOD 50 07 18** Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici) con nota prot. n. 506116 del 23/10/2023 ha chiesto integrazione documentale;

- **ANAS** con nota prot. n. 828894 del 23-10-2023 ha espresso parere preliminare fermo restando necessità di acquisizione progetto esecutivo ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo;

- **Snam** con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze;

- Regione Campania **UOD 500720** con nota prot. n. 512848 del 25/10/2023 rappresenta l'assenza dell'attestazione rilasciata a cura della UOD Territoriale della D.G con cui si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG;

- Regione Campania **UOD 500720** con PEC del 31/10/2023 comunica che essendo pervenuto il nulla osta dalla UOD 22 di Avellino per impianto eolico CUP 9765 per la ditta Energy Solar 1, si ritiene conclusa con esito positivo la verifica di competenza;

- In data 24/11/2023 **Energy Solar 1** a riscontro della nota della UOD 500718 Prot. 2023.0506116 del 23.10.2023, trasmetteva la documentazione richiesta, al fine della emissione del parere di competenza in materia di usi civici;

- Regione Campania **UOD 50 07 18** Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici) con nota prot. n. 585982 del 04/12/2023 ha dichiarato sussistenza di usi civici;

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;

- In data 04/01/2024 **Energy Solar 1** inviava all'US 601200 integrazioni spontanee relativamente al Piano di monitoraggio ante-operam avifauna e chirotterofauna;

- In data 04/01/2024 **Energy Solar 1** a riscontro della nota della UOD 500718 Prot. 2023.0585982 del 04.12.2023, trasmetteva la documentazione integrativa e di chiarimento, necessaria per un riesame del parere di competenza rilasciato in materia di usi civici;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 33592 del 19/01/2024 procedeva all'avvio del procedimento con comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- Regione Campania **UOD 50 07 18** Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici) con nota prot. n. 37613 del 23/01/2024 ha dichiarato sussistenza di usi civici;

- Il **Comando Vigili del Fuoco Avellino** con nota prot. n. 2079 del 29/01/2024 sulla base della dichiarazione della Proponente del 20/09/2023 (acquisita al prot.n° 19921 in pari data) chiedono di essere esclusi dall'elenco degli Enti destinatari della futura corrispondenza;

- **ANAS** con nota 78919 del 30-01-2024 ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 828894 del 23/10/23;

- **ENAC** con nota prot. n. 12967 del 30/01/2024 ha chiesto integrazioni documentali;

- Prot. n. 622848 del 05/02/2024 la Regione Campania - **UOD 500607** Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali ha espresso sentito favorevole per la valutazione di incidenza ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Prot. n. 87757 del 19/02/2024 la Regione Campania - **UOD 50 02 03** Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia ha formulato richiesta di integrazioni nel merito tecnico;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** con nota prot. n. 93970 del 22/02/2024 inviava nota di avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. 152/06;

- **ANAS** con nota prot. n. 169694 del 28/02/2024 ha confermato quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 828894 del 23/10/23;

- In data 13/02/2024 **Energy Solar 1** a riscontro della nota Prot. 3720 del 16.10.2023 della Comunità Montana Alta Irpinia, fermo restando quella già pubblicata sul sito web in fase di istanza PAUR, trasmetteva la documentazione tecnico amministrativa richiesta, riservandosi di produrre ulteriori elaborati tecnici, ove richiesti, nella fase procedurale di cui al comma 5 dell'art. 27bis D.lgs 152/06 e smi;

- In merito alle terre e rocce da scavo, **ARPAC** con nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni;

- Il **Comando Vigili del Fuoco Avellino** con nota prot. n. 4845 del 29/02/2024 chiedono chiarimenti in merito alla assoggettabilità del progetto al DPR n. 151/2011 in ragione del fatto che nell'elaborato codice 230102-D-R-044-Rel SSE 30-150KV rubricato *Relazione Sottostazione di Utenza 30kV – 150kV* emerge che il trasformatore trifase (avente peso stimato pari a 65/70 t), che verrà ubicato nella stazione elettrica "ENERGY SOLAR 1", sarà del tipo in olio (tipo ONAF), contrariamente a quanto dichiarato dalla Società con nota del 20/09/2023, acquisita al prot. VVF n° 19921 di pari data e citata nella nota VVF prot. n. 2079 del 29/01/2024.

- **ARPAC – Dipartimento di Avellino**, con nota prot. n. 17000/2024 del 13/03/2024 ha trasmesso parere in materia di impatto acustico recante data 21/02/2024;

- Regione Campania **U.O.D. 501808 - Genio Civile di Ariano Irpino** con nota prot. n. 135206 del 14/03/2024 ha richiesto integrazioni documentali;

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota prot. n. 8498/2024 del 19-03-2024 ha inviato parere di competenza con condizioni;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 146323 del 20/03/2024 inviava richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii indicando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione di riscontro ai chiarimenti ed integrazioni richieste dai servizi;

- Con nota prot. n. 259199 del 27/03/2024, **ANAS** considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 828894 del 23/10/23;

- **ENERGY SOLAR 1** con nota prot. n. 161569 inviava richiesta di sospensione del procedimento per un periodo pari a 180 giorni;

- L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 163972 del 29/03/2024 provvedeva ad accordare la sospensione del procedimento, come da richiesta della Società;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 477350 del 10/10/2024 la società **ENERGY SOLAR 1**, trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 146323 del 20/03/2024 e che la stessa, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto veniva pubblicata per la consultazione sul sito tematico **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS** nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9765;**

- conseguentemente, come previsto dall'art. 27bis comma 5 del D.lgs. 152/2006, veniva avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, come da avviso pubblicato in data **14/10/2024** e consultabile all'indirizzo web: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR**

- con nota prot. n. 515099 del 31/10/2024 l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 provvedeva a nuova comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 D.lgs n. 152/06, a causa della sussistenza di **impatti interregionali** indicati dalla Società proponente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinata esclusivamente a beneficio del Comune di Scampitella (AV) e dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali;

- pervenivano Osservazioni **EDISON** Prot. PU-4789 del 29/10/2024 con cui vengono rappresentate interferenze tra il progetto e gli impianti di proprietà Edison;

- Nota **ANAS** prot. n. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024 con cui viene confermata assenza di interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas;

- Nota **VVF** prot. n. 26387 del 12/11/2024 con cui si chiede di confermare all'attualità la condizione di non assoggettabilità a suo tempo dichiarata dal Legale Rappresentante di codesta Società con nota del 20/09/2023, acquisita al prot.n° 19921;

- **ENERGY SOLAR 1** con nota del 25/11/2024 comunicava, in riscontro alla nota prot. n.26387 del 12/11/2024 dei VVF confermava la necessità della valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151, trasmettendo al Comando la documentazione già depositata agli atti del procedimento con nota prot. n. 477350 del 10/10/2024;

- **TERNA** con nota PEC del 26/11/2024, richiamando STMG (CODICE PRATICA TERNA 202300917) già accettata in data 15.06.2023 dalla Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. , comunica di restare in attesa di ricevere il progetto delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza;

- **ENERGY SOLAR 1** con nota del 25/11/2024 (assunta al prot. n. 560459 del 26/11/2024) trasmetteva nuovo **avviso al pubblico** aggiornato alla revisione progettuale prot. 477350 del 10.10.2024, chiedendo nel contempo di far pubblicare l'avviso anche all'albo pretorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia;

- in data **27/11/2024** l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** provvedeva alla pubblicazione dell'AVVISO AL PUBBLICO di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) trasmesso dalla Società Proponente con nota assunta al prot. n. 560459 del 26/11/2024. Con tale nota la Società precisava che l'avviso al pubblico era stato aggiornato e adeguato tenendo conto delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 ed assunte al prot. n. 477350 del 10/10/2024;

- con nota prot. n. 566129 del 28/11/2024 l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** procedeva a **nuovo AVVIO DEL PROCEDIMENTO** con comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, invitando le amministrazioni ricadenti nel territorio della Regione Puglia, deputate alla valutazione degli impatti interregionali, nonché il Comune di Scampitella (coinvolto quale Comune contermine) a far pervenire allo scrivente Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuna per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

- nel termine fissato con la nota prot. n. 566129 del 28/11/2024 richiamata in premessa, non risultano pervenute richieste di integrazioni nel merito tecnico da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento a seguito del riavvio del procedimento resosi necessario per garantire la valutazione degli impatti interregionali ex art. 30 comma 2 D.lgs. n. 152/06;

- **ARPA Campania** con nota prot. n. 5212/2025 del 28/01/2025 ha chiesto integrazioni e chiarimenti ai fini del rilascio del PARERE DI IMPATTO ACUSTICO;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. 03/02/2025 09:56:07, PG/2025/0052959 inviava nota di indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990;

- **Il Comando VVF c**on nota prot. n. 3731 del 17/02/2025 chiede alle Amministrazioni Statali di fornire, per quanto di competenza, il proprio parere (nulla osta o altro atto di assenso o di non assenso), comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla Società proponente da far pervenire a questo Ufficio almeno 15 gg prima dalla data della suindicata Conferenza dei Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ENERGY SOLAR 1 con PEC del** 09/04/2025 ha trasmesso parere favorevole di conformità antincendio rilasciato dal COMANDO PROVINCIALE VIGILI DELFUOCO AVELLINO avente prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677), parere non pervenuto tramite PEC da parte del Comando;

- **ENERGY SOLAR 1 con PEC del** 10/04/2025, assunta al prot. n. 11/04/2025 14:12:22, PG/2025/0188815, ha riscontrato nota ARPAC prot. 5212 del 28.01.2025 in materia di compatibilità acustica;

- **Il Comando VVF c**on nota prot. n. 9483 del 23/04/2025 sollecita le Amministrazioni Statali di fornire, per quanto di competenza, il proprio parere al fine di consentire al RUAS l'espressione del conseguente parere in sede di Conferenza di Servizi;

- in data 29/04/2025 si teneva la **prima riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 221518 del 05/05/2025_ l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **prima riunione** e procedeva alla **convocazione** della **seconda riunione** in data **27/06/2025**;

- Su istanza del Comune di Vallata, l'U.S. Valutazioni Ambientali con prot. n. 316506 del 24/06/2025 rinviata la seconda riunione di Conferenza al giorno **17/09/2025**;

- in data 17/09/2025 si teneva la **seconda riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0466205/2025 del 23/09/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **seconda riunione** e procedeva alla **convocazione** della **terza riunione** in data **07/11/2025**;

- in data 07/11/2025 si teneva la **terza riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 628737/2025 del 17/11/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **terza riunione** e procedeva alla **convocazione** della **quarta riunione** in data **15/12/2025**;

- in data **15/12/2025** si teneva la **quarta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 733433 del 23/12/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **terza riunione** e procedeva alla **convocazione** della **quinta riunione** in data **13/02/2026**;

- in data **13/02/2025** si teneva la **quinta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0147011/2026 del 23/02/2026 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva la bozza di Rapporto finale della Conferenza di servizi del 13/02/2026 e procedeva alla **convocazione** della **riunione conclusiva di conferenza concordata al giorno 12/03/2026**;

- in data **12/03/2026** si teneva la **sesta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 0279622/2026 del 18/03/2026 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva la bozza di Rapporto finale della Conferenza di servizi del 13/03/2026 e procedeva alla **convocazione** della **riunione conclusiva di conferenza concordata al giorno 01/04/2026**;

- su richiesta dell'UOS Risorse energetiche (prot. n. 0322158/2026 del 31/03/2026) la conferenza del 01/04/2026 veniva rinviata al **24/04/2026**, giusta nota prot. n. 0328723/2026 del 02/04/2026, come già anticipato in data 31/03/2026 ore 17.40 a mezzo posta elettronica ordinaria dal Responsabile del Procedimento a tutti i partecipanti;

➢ **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29/04/2025**

Il giorno 29 aprile 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i

fonte: http://burc.regione.campania.it

pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per eventuali esigenze connesse alla verbalizzazione.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente**, **comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni;**
2. **valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata;**
3. **verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto**;
4. **definizione dei lavori della Conferenza di Servizi**;
5. **varie ed eventuali**.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia**, e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- geom. Dario Miano, funzionario della UOD 50 18 08 Genio **Civile di Ariano Irpino**, giusta delega prot. n. 204308 del 22/04/2025;
- Direttore Vicedirigente Arch. Michele Argenio del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**, delegato dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS) – Comandante arch. D'Agostino con nota prot. n. 9484 del 23/04/2025;
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno,** il quale rappresenta che la delega è in fase di trasmissione all'US Valutazioni Ambientali.

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE di VALLATA
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV)
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ COMUNITÀ MONTANA DELL'UFITA
- ✓ COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA
- ✓ ENAC S.p.A.Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento riassume l'iter procedimentale.

Il Responsabile del Procedimento, richiamando la nota dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200 prot. n. 93970 del 22/02/2024, rappresenta a tutti i partecipanti che nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti **OSSERVAZIONI** in fase di consultazione a cui si rimanda integralmente, che dovranno essere tenute in considerazione ai fini istruttori e dell'espressione dei pareri di competenza:

mittente	data ricezione pec	data pubblicazione	Prot.
Comitato cittadino V.O.R.I.A. per il tramite del procuratore Avv. Vito Nicola Cicchetti	27/09/2023	20/02/2024	--
Sig. Sabino Giso per il tramite del procuratore avv. Antonio Gerardo Giso	28/09/2023	20/02/2024	--
ERG Wind Energy	16/02/2024	19/02/2024	n. 52 del 16/02/2024
Edison Rinnovabili S.p.A.	16/02/2024	19/02/2024	n. PU-645 del 16/02/2024
Edison Rinnovabili S.p.A.	29/10/2024	29/10/2024	n. PU-4789 del 29/10/2024

Il Responsabile del Procedimento rappresenta inoltre a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14 *ter* della legge n. 241/1990. In particolare, a titolo non esaustivo, si ricorda che:

1. ai sensi del comma 7 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (modifiche intervenute con la legge n. 180/2021) il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione di Conferenza, quindi, per il presente procedimento, tale termine è fissato entro il giorno **28 LUGLIO 2025**;
2. ai sensi del comma 8 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9 *quater*, e 2 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
3. L'art. 14 *ter* co. 3 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*
4. L'art. 14 *ter* co. 4 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche dal Prefetto. Ferma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinques, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.

5. L'art. 14 *ter* co. 5 della l.241/1990 e s.m.i. stabilisce che "*Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale* (...)".
6. L'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.*
7. ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 613 del 28 dicembre 2021, di applicazione per il progetto in esame, i lavori della Conferenza di Servizi si concludono con la sottoscrizione di un **Rapporto finale**. Una bozza del Rapporto Finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori, anche al fine di consentire al proponente medesimo e agli altri partecipanti di formulare eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla comunicazione della bozza del Rapporto Finale;
8. ai sensi della stessa DGR n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è adottata con decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania che recherà in allegato:
    - ✓ il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi;
    - ✓ il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
    - ✓ i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come richiesti dal proponente;
9. ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. in caso di espressione di pareri divergenti in sede di Conferenza dei Servizi la decisione finale sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti.
10. ai sensi dell'art. 14 *quater* della l. 241/90 e ss.mm.ii, in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata di cui alla Conferenza di Servizi è immediatamente efficace mentre, in caso di esito favorevole sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 *quinquies* della medesima legge e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Il Rdp precisa che, in osservanza della DGR n. 613/2021, a cui si rinvia per ulteriori dettagli ed approfondimenti nell'**ultima seduta** di Conferenza di Servizi gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "**titoli**" (*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento*) rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente, comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni

L'ing. Michele Pezzullo per conto della **Energy Solar** condivide a schermo delle slides descrivendo gli interventi previsti in progetto.
Viene precisato che Terna S.p.A. con nota del 15.04.2025, ai fini del rilascio del benestare, ha assegnato lo stallo n. 8, corrispondente agli elaborati di progetto. Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture di rete, TERNA ha chiesto di condividere lo stallo in stazione con le iniziative: codice pratica 201900389 della società High wind srl; codice pratica 201900750 della società Erg wind energy srl; codice pratica 202001372 della società Winergiaewr4 srl; codice pratica 202001935 della società Whysol-e sviluppo srl.
Dietro indicazioni di Terna s.p.a.,si è aperto con le predette iniziative un tavolo tecnico per la condivisione dello stallo in stazione e le sbarre di utenza AT come da immagine illustrata a video.
Il percorso del cavidotto interrato AT della EnergySolar1 sarà deviato, seguendo la strada comunale, all'area da condividere (p.lla 49 del foglio 57) già di proprietà Erg wind energy ed autorizzata.

Terminata l'esposizione, il **Responsabile del Procedimento** chiede alla Società di mettere a disposizione il file della presentazione in formato pdf, affinché lo stesso possa essere pubblicato sul cloud dedicato al procedimento. La Società si rende disponibile alla condivisione del documento ed autorizza l'U.S. Valutazioni Ambientali alla sua pubblicazione nella sua interezza. Le slides saranno allegate al presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

verbale (**allegato n.1**).

Si passa a trattare il **secondo punto all'OdG** concernente la valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata.

valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata

Il RdP chiede a tutti i soggetti presenti di rappresentare se le integrazioni trasmesse con nota prot. regionale n. 477350 del 10/10/2024 sono soddisfacenti, anche sulla base di quanto esposto in precedenza, o se sussistono necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.

Intervengono:

US Valutazioni Ambientali – ing. D'Alise

- Chiarire lo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo del progetto relativo alla "Sottostazione di trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata adiacente alla Sottostazione a 150/380KV in località Petrara nel comune di Bisaccia (AV)";
- Punto 2) trasmettere foto inserimenti dal confine della regione Puglia;
- Punto 3) inserire il simbolo dell'aerogeneratore B3-V1117;
- Punto 4) riportare la data cui si riferisce l'estrazione dei dati sul sito Anagrafe FER della Regione Campania;
- Punto 7) il riscontro a tale punto non è corretto; si chiede di chiarire se durante l'esecuzione delle opere, visto che le lavorazioni si effettueranno anche in aree a pericolosità da frana PG3, si pensa di mettere in atto interventi che possono garantire la sicurezza dei lavoratori;
- Punto 11) dopo aver chiarito gli aspetti anemometrici così come richiesti dalla UOD Energia, riportare su opportuna cartografia le ellissi 3D – 5D degli aerogeneratori di progetto ed effettuare una nuova analisi di producibilità tenendo conto anche delle interferenze con gli aerogeneratori afferenti il progetto di rewamping presentato dalla Edison;
- Punto 12) e punto 25) sono state riportate diverse tabelle con valori e attività diverse (a pag. 185 del SIA, a pag. 37 della relazione paesaggistica e nell'elaborato D_R_032), ma si chiede di riportare un'unica tabella con valori coerenti tra loro, dettagliando i mc derivanti dagli scavi e i mc che si prevede di riutilizzare per ciascuna fase di intervento (realizzazione plinto di fondazione, realizzazione piazzole provvisorie e definitive, realizzazione allargamenti provvisori della viabilità esistente, realizzazione nuova viabilità, realizzazione cavidotti MT e AT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza ed RTN, realizzazione Stazione elettrica di utenza); chiarire altresì se sono previste aree di deposito temporaneo per il materiale derivante dalle attività di scavo del cavidotto;
- Punto 15) il riscontro a tale punto è parziale; manca la descrizione delle modalità di adeguamento delle strade;
- Punto 16) il riscontro è parziale; non vengono esplicitati i raccordi agli incroci e ampliamenti della sede stradale e non sono descritte le attività né sono state prodotte sezioni;
- Punto 17) e Punto 20) relativamente al *terreno vegetale* che verrà utilizzato per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di piantumare le essenze analoghe a quelle presenti in aree limitrofe, riferire quale sia il volume di terreno vegetale di cui vi sarà bisogno per piantumare le aree, se esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito oppure deve essere portato dall'esterno dell'area di cantiere e quali sono le essenze vegetali che si intende piantumare;
- Punto 18) il riscontro a tale punto non è corretto, il Piano di Monitoraggio trasmesso non risponde a nessuno dei punti richiesti in integrazione; manca anche un layout con l'indicazione delle postazioni di misura. Riportare, in forma tabellare, le azioni di monitoraggio che si intendono mettere in atto, relativamente ad ogni componente ambientale considerata (acqua, suolo, atmosfera, rumore) ante operam, in corso d'opera, post operam;
- Punto 19) il riscontro a tale punto è parziale: il diagramma di Gantt deve riportare la sola tempistica delle lavorazioni che verranno realizzate senza inserire la tempistica relativa alla redazione del progetto esecutivo;
- Punto 24) non è stato riscontrato; si richiama genericamente il SIA, pertanto si chiede di riscontrare puntualmente quanto richiesto;
- Punto 26) il riscontro non è esaustivo, in quanto non viene chiarito se i mezzi interessati dal progetto sono gli stessi riportati nella relazione di impatto acustico;
- Punto 29) e punto 30) non sono stati riscontrati; bisogna chiarire la discrasia tra quanto riportato a pag. 162 dello SIA laddove viene riportato che *"L'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale data l'alta permeabilità della finitura superficiale e le strade di accesso in fase di cantiere e quelle definitive rispettano adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori"* e quanto riportato nell'Elab. DG 033 dove vengono invece riportate graficamente delle "condotte di scarico in tubazione disperdente" con recapito finale nei corsi d'acqua. Chiarire come si intendono gestire le acque meteoriche;
- Punto 33) non è stato riscontrato in quanto nella relazione acustica trasmessa manca il riscontro a quanto chiesto; inoltre in parte della relazione D_R_012 vi sono riferimenti allo shadow flickering senza che se ne spieghi la presenza; a titolo di esempio, in merito alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione acustica si chiede di riscontrare quanto richiesto e di chiarire quali sono i recettori sensibili considerati, se quelli riportati in tabella siano sensibili e non sensibili; se i due recettori presso i quali sono state eseguite le misure sono rappresentativi e come mai si ritiene che tali analisi solo su due recettori siano sufficienti a descrivere lo stato acustico ante operam; chiarire perché non sono stati considerati anche recettori a est del campo eolico; uniformare la tabella dei recettori con quanto indicato in layout; riportare una stima del clima acustico post operam ovvero in fase di esercizio; riportare anche un'analisi dell'impatto acustico derivante dalle opere di cantiere; nell'elaborato sono completamente assenti lo sviluppo e i risultati dei calcoli condotti per simulare il rumore prodotto da tutti i generatori costituenti il campo eolico, in termini di emissioni, immissioni e valori differenziali;

- Punto 37) non è stato riscontrato; sono state infatti trasmesse le carte di intervisibilità, senza descriverle;
- Punto 38) non è stato riscontrato; infatti, nella relazione D_R_006 trasmessa si riporta che n. 6 recettori su 19 considerati superano le 30 ore di ombra l'anno nella condizione di real case e che "*non sono necessarie misure di compensazione*"; chiarire quanto riportato. Si ricorda che devono essere previste misure di mitigazione e non misure di compensazione;
- Punto 39) Le integrazioni prodotte non rispondono in modo esaustivo alla richiesta. La tabella 2.3.1 a cui fa riferimento il riscontro, in merito alle disposizioni del PTR riguardanti la rete ecologica regionale dichiara la compatibilità dell'intervento ma ne rimanda la dimostrazione alla "relazione faunistica floristica"; ma la relazione specificata (elab.: 230102_D_R_018_REV_RELAZIONE VEGETAZIONALE FAUNISTICA) non entra nel merito della compatibilità del progetto rispetto alla RER;
- Punto 40) riscontro non esaustivo; Il riscontro alla richiesta di compatibilità del progetto con quanto previsto dal PTCP prende in considerazione le disposizioni del piano coerenti con l'area di progetto, rileva le criticità e ne motiva le scelte. Tuttavia, la compatibilità dell'opera in merito alle disposizioni del PTCP relative agli Elementi lineari di interesse ecologico (gli aerogeneratori V1-V2-B3 … ricadono su elementi lineari di interesse ecologico, fascia di rispetto di 1000 metri dai corsi d'acqua) e alla Rete ecologica viene rimandata ai risultati emersi dall'indagine faunistica preliminare (elab.: 230102_D_R_041-REV-Piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna), ma la suddetta relazione non entra nel merito della compatibilità dell'intervento che le disposizioni del PTCP;
- Punto 41), riscontro non esaustivo. Gli approfondimenti richiesti in merito al Piano Faunistico Venatorio provinciale rilevano la potenziale interferenza del progetto (aerogeneratori V1 e V2) con una rotta migratoria codificata nello stesso. Al fine di dimostrare la compatibilità dell'intervento con tale disposizione si fa riferimento a quanto emerso dall'indagine faunistica descritta nel Piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna. Quanto riportato nell'elaborato non è sufficiente a dimostrare le potenziali interferenze del progetto associate alla rotta migratoria prevista dal PFVP Avellino. Inoltre, non è possibile confutare le disposizioni del PFVP che sono frutto di indagini pluriennali con i dati di una singola annualità di campionamento (per di più incompleta);
- Punto 42) si chiede di indicare gli "*studi sulla flora per la zona dei Comuni di Vallata e Bisaccia*" a cui si fa riferimento per i criteri di scelta delle specie floristiche da utilizzare nei ripristini;
- Punto 43) riscontro parzialmente sufficiente; tuttavia, è opportuno che per le suddette analisi vengano precisati e rappresentati cartograficamente i limiti geografici dell'area vasta a cui fanno riferimento; A questo proposito si ricorda che per area vasta si intende: la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata;
- Sempre per il punto 43) la caratterizzazione della componente floristico-vegetazionale dell'area di sito, si basa su "*ricognizioni*" e "*rilievi speditivi*" e pertanto il risultato descritto in relazione è indicativo ma non definisce un quadro preciso della vegetazione reale e potenziale dell'area di sito. Si chiede pertanto di:
  - rappresentare cartograficamente l'area di sito presa in considerazione;
  - individuare e caratterizzare da un punto di vista floristico-vegetazionale tutte le unità ecosistemiche presenti nell'area di sito. Si precisa che l'area sito deve comprende le superfici direttamente interessate dagli interventi in progetto ed un significativo intorno di ampiezza tale da poter comprendere i fenomeni in corso o previsti.
  - approntare un rilievo fitosociologico per ogni unità ecosistemica se non già rilevata nelle indagini effettuate;
  - specificare le coordinate geografiche di ogni stazione di rilevamento (realizzate e da realizzare), compilare una scheda di rilievo fitosociologico (comprensiva dei relativi metadati) per ogni stazione e allegare un report fotografico (con immagini geotaggate) che faccia riferimento ai singoli rilievi;
  - geolocalizzare e datare i dati floristici descritti nella relazione;
  - produrre una carta tecnica della vegetazione reale (espressa come specie dominanti) dell'area di sito;
  - riportare una sintesi dell'analisi di caratterizzazione floristico-vegetazionale e degli ecosistemi dell'area di sito all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.
- Ancora in relazione al punto 43), l'analisi volta alla caratterizzazione della fauna dell'area di sito fa riferimento al capitolo 8 "*Analisi faunisitica dell'area d'interesse del progetto*". Quanto descritto al capitolo 8 è una rappresentazione sufficiente ad inquadrare il contesto faunistico di area vasta ma non dell'area di sito (progetto). Considerato che tra la documentazione di progetto a corredo del SIA è stata allegata un'indagine faunistica relativa alle specie bersaglio (230102_D_R_041-REV-PIANO DI MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA), per la verifica del riscontro si è tenuto conto anche del suddetto elaborato dove è espressamente dichiarato che "*il monitoraggio integra lo studio di impatto ambientale*", per quanto lo stesso sia tuttora in corso. Dall'analisi del suddetto documento sono emersi degli aspetti che andrebbero meglio chiariti, di cui:
  - Al paragrafo 3.0 Frequenza e calendario dei rilievi sono indicati in tabella i mesi di campionamento effettuati (8 e non 12) che non coincidono con quanto descritto successivamente: "i punti di ascolto individuati saranno replicati nel periodo maggio-agosto 2024. Chiarire tale punto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sempre al paragrafo 3.0 sono riportate delle tabelle che indicano le schede di campo a cui fanno riferimento delle date, precisare, per ogni scheda rappresentata, le stazioni di rilevamento a cui fanno riferimento le singole date, le coordinate geografiche di ogni stazione, il metodo di campionamento adottato e l'ora di inizio e fine del rilievo.
- Al paragrafo 4.2 Rilievi mediante transetti lineari si fa riferimento a "rilievi quantitativi condotti nel periodo invernale" ma tali indagini non risultano nella tabella di riepilogo descritta al § 3.0 tantomeno nelle schede di campo. Chiarire tale incongruenza.
- Indicare le coordinate geografiche delle stazioni di rilevamento realizzate per gli Strigiformi e Caprimulgiformi.
- In merito all'analisi dei dati ottenuti per la chirotterofauna, indicare la tecnica di identificazione delle specie rilevate.
- In merito allo studio della chirotterofauna archiviare in un apposito cloude (come specificato in prima istanza) di progetto tutte le registrazioni originali effettuate e fornire le credenziali di accesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.
  In generale, produrre tutta documentazione relativa alle attività di campionamento così come richiesto in prima istanza.

- Punto 44) il risconto non è esaustivo. Quanto riportato al cap. 2.3.1.1 fa riferimento alla sola pianificazione territoriale prevista dai diversi strumenti programmatici e non entra nel merito degli aspetti ecologico funzionali del contesto territoriale sia di area vasta che di sito, così come richiesto (individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività - Linee Guida SNPA, 28/2020). L'importanza di tale valutazione è connessa alla contemporanea presenza di diversi elementi di interesse conservazionistico sul territorio: rotte migratorie; rete ecologica provinciale; ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia;
- Punto 45), l'analisi degli impatti sulla componente biodiversità (cap. 4.15.6 Impatti sulla biodiversità - pag. 473-487) non è esaustiva. Tale analisi si limita ad una disamina approssimativa degli argomenti e non indaga ne dimostra le potenziali interferenze dell'opera su tale componente. Inoltre vengono assentiti concetti in netto contrasto con quanto precisato nello stesso documento, come nel caso in cui si afferma che "*La scelta del posizionamento delle torri del parco eolico ha evitato di frapporsi ad aree ecologicamente rilevanti al fine di preservare i corridoi ecologici*" in netto contrasto con quanto riportato al cap. 2.3.2 - tabella pag. 66-69 "gli aerogeneratori V1-V2-B3 … ricadono su elementi lineari di interesse ecologico" o al cap. cap. 2.3.3.1 - pag. 82-84 "*Si evince che alcuni aerogeneratori (V1 e V2) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati*".
- Ancora in relazione al punto 45), nella disamina dei singoli impatti, un aspetto ricorrente nell'analisi dell'interferenze, argomentata nel SIA, è la valutazione che "l'area di intervento, a causa delle pesanti manomissioni antropiche a favore dell'uso agricolo ed energetico, non presenta le potenzialità per la presenza di possibili habitat o flora di livello conservazionistico", quanto dichiarato da un lato sottostima la valenza ecosistemica (in termini di agroecosistemi) delle aree agricole e dall'altro afferma l'incidenza negativa delle strutture energetiche sulla componente biodiversità. Allo scopo di chiarire le potenzialità degli agroecosistemi nel mantenimento degli equilibri ecologici di un territorio si precisa che: gli agroecosistemi associati a pratiche agricole tradizionali ed estensive (come nel caso in questione) hanno creato nel corso di decine di anni una ampia diversità di habitat e habitat di specie idonei ad ospitare comunità di piante ed animali molto ricche di specie diverse. L'agrobiodiversità prende parte attiva a molti processi ecologici e la più elevata biodiversità in ambiente agricolo coincide con sistemi a basso input che possono essere sia i sistemi estensivi con colture erbacee di pieno campo che colture arboree e, soprattutto, i pascoli seminaturali. In merito all'analisi degli impatti lo studio va aggiornato attraverso un approfondimento, che tenga conto anche dei dati faunistici rilevati, degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili e irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi, durante la fase di cantiere e di esercizio dell'opera in progetto.
- Punto 46) le misure di mitigazione proposte per ridurre le interferenze sulla componente biodiversità sono solo accennate e non vengono descritte in termini tecnico-operativi né tantomeno sono indicate dei criteri di controllo e di dimostrazione dell'effettiva attuazione. A questo proposito bisogna descrive per ogni misura di mitigazione proposta gli aspetti: tecnici, operativi, di controllo e di dimostrazione dell'avvenuta applicazione.
- Sempre in relazione al punto 46), in merito al monitoraggio sull'avifauna va precisato, da un punto di vista tecnico, come tale operazione possa essere considerata una misura di mitigazione.
  - Per quanto riguarda la possibilità di adottare dei sistemi atti a prevenire gli impatti sull'avifauna e la chirotterofauna (DTBird, DTBat) è necessario che vengano precisati i seguenti aspetti:
  - Se l'utilizzo di tali sistemi di prevenzione è quantificato nel computo metrico del progetto, in caso contrario va aggiornato l'elaborato;
  - Vanno indicati: il numero di apparecchi (DTBird, DTBat) che saranno allestiti su ogni singolo aerogeneratore in progetto, il sistema di controllo adottato, le soluzioni di taratura, i criteri di risposta ai segnali positivi di intercettazione, i sistemi di accesso ai dati da parte di enti di controllo preposti;
  - Vanno allegate le schede tecniche dei sistemi adottati compreso il software di controllo.
- Per il punto 47) valgono le stesse considerazioni proposte al punto 45).
- Punto 48): Lo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA) non è stato elaborato secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida Nazionali in materia di VIncA. Lo studio riporta i contenuti previsti dalle Linee Guida per il Livelli II Appropriata ma fa confusione quando al capitolo 10 Valutazione Appropriata afferma che "*Sulla base del principio di precauzione non è stato possibile concludere nella fase di screening che la costruzione dell'impianto Eolico non pregiudicherà la preservazione della fauna presente all'interno delle aree Natura 2000 in un buono stato di conservazione. Tuttavia, a conclusione del presente studio, vengono indicate alcune misure preventive da mettere in atto in fase esecutiva al fine di mitigare gli effetti che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla fauna locale*". Pertanto, si chiede, nel rispetto di quanto previsto dalle suddette Linee Guida, di correggere l'eventuale equivoco. Inoltre, sempre in merito alla suddetta dichiarazione, se il progetto non può escludere incidenze negative può solo proporre delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibili "soluzioni alternative" (Capitolo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza - Linee Guida Nazionali in materia di VIncA). In ogni caso si chiede di chiarire la discrepanza tra quanto dichiarato al Capitolo 10 e quanto affermato al Capitolo 11;

- In merito al punto 49), in considerazione dell'approvazione dei Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024, lo Studio di incidenza va verificato e aggiornato alla norma vigente;
- Punto 50) si chiede di rivedere l'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia in riferimento ai Piani di Gestione e alle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024;
- Per i punti 51) e 52) valgono le stesse considerazioni proposte al punto 46).
- Punto 55) dall'analisi dello studio faunistico preliminare (230102_D_R_041-REV-PIANO DI MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA) sono emersi degli aspetti che andrebbero meglio precisati, con riferimento a quanto già chiesto al punto 43);
- In merito agli impatti cumulativi sulla componente biodiversità descritti nell'elaborato 230102_D_R_019-REV-RELAZIONE IMPATTI CUMULATIVI, questi non analizzano l'effetto cumulo associato ad altre fonti di impatto presenti sul territorio interessato, prima tra tutte la presenza di altri impianti eolici; pertanto si chiede di integrare tale aspetto.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa Santangelo

Il progetto prevede il trattamento delle acque meteoriche gravanti sulla Stazione elettrica di Utenza da realizzare. Occorre chiarire l'impiantistica che si intende installare per il trattamento delle acque e quale sia il punto di recapito delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia).

Inoltre, invita la Società a tener conto delle osservazioni presentate da EDISON, anche a seguito del riavvio del procedimento, con le quali la Edison rappresenta che alcuni aerogeneratori interferiscono con il progetto di propria competenza, in valutazione ambientale presso il MASE, determinando un calo della produttività.

In merito allo scarico delle acque meteoriche, interviene il **RdP** precisando che, qualora sia previsto uno scarico, è necessario individuare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, autorizzazione che è da integrare nell'elenco dei titoli da acquisire nell'ambito del PAUR.

UOD 500203 Energia – ing. Tranfaglia

Preliminarmente si rileva che è stato previsto un nuovo layout del progetto con un cambio di modello di aerogeneratore per gli aerogeneratori B6 e V7 dal modello Vestas V117 al modello Vestas V105, avente diametro 105 m, altezza della torre 72,5 m e potenza 3,45 MW. È stata prevista l'eliminazione dell'aerogeneratore V5 ed i seguenti spostamenti rispetto alle posizioni originarie:

- aerogeneratore V1: spostamento di circa 33,9 m;
- aerogeneratore V2: spostamento di circa 40,4 m;
- aerogeneratore B3: nessuno spostamento;
- aerogeneratore V4: spostamento di circa 22,3 m;
- aerogeneratore V5: eliminato;
- aerogeneratore B6: nessuno spostamento;
- aerogeneratore V7: spostamento di circa 13,8 m;

Dall'analisi della documentazione integrativa presente sul sito VIA-VAS della Regione Campania sono emerse le seguenti criticità:

- l'elaborato 230102_D_R_004-REV "*Studio anemologico e produttività*" presenta uno studio anemometrico effettuato mediante 2 anemometri. Il primo anemometro è ubicato nel comune di Scampitella (AV) ad oltre 3,2 Km dal più vicino aerogeneratore di progetto, mentre il secondo anemometro è ubicato nel comune di Vallata (AV) ad oltre 3,1 Km dal più vicino aerogeneratore di progetto. Per l'anemometro di Scampitella è stata rappresentata una rosa dei venti con settori di ampiezza 22,5° e con una direzione prevalente del vento di Ovest – Nord Ovest (292,5°), mentre successivamente è stato sviluppato uno studio con il software WindPRO in cui la rosa dei venti ha settori di ampiezza 30° e da cui si è ottenuta una direzione prevalente del vento sempre di Ovest – Nord Ovest (300°). Per quanto riguarda l'anemometro di Vallata è stata rappresentata una rosa dei venti con direzione prevalente del vento di Sud – Ovest (225°), mentre successivamente è stato sviluppato uno studio con il software WindPRO da cui risulta una direzione prevalente del vento di Ovest – Nord Ovest (300°). Pertanto, mentre per l'anemometro di Scampitella abbiamo una discrepanza di pochi gradi sessagesimali dovuti alla differenza di ampiezza dei settori, per l'anemometro di Vallata abbiamo direzioni completamente differenti. Si chiede, pertanto, di fornire uno studio anemometrico corretto, comunicando che per l'anemometro di Scampitella sarà considerata una direzione prevalente del vento di 300°, mentre per l'anemometro di Vallata, in attesa dello studio anemometrico corretto, saranno considerate le direzioni 225° e 300°;
- nell'elaborato 230102_D_R_006-REV "*Studio evoluzione ombra (Shadow Flickering)*", sebbene nel "*caso reale*" siano presenti più recettori che superano il valore di 30 ore/anno di ombreggiamento, non sono state individuate soluzioni mitigative del fenomeno. Si chiede, pertanto, di indicare delle soluzioni necessarie a mitigare il fenomeno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il file contenente l'elaborato 230102_D_G_005-int "*Grafico di dettaglio (aerog) su base CTR+ORTOFOTO+vincoli D.lgs. 42.2004*" è danneggiato; pertanto, non è stato possibile verificare se la società ha riscontrato quanto richiesto. Si chiede di fornire il file leggibile;
- il file contenente l'elaborato 230102_D_R_003-REV "*Piano Particellare di Esproprio descrittivo e grafico*" è danneggiato; pertanto, non è stato possibile verificare se la società ha riscontrato quanto richiesto. Si chiede di fornire il file leggibile;
- il file contenente l'elaborato 230102_D_R_021-REV "*Relazione di dismissione delle opere e ripristino dello stato dei luoghi*" è danneggiato; pertanto, non è stato possibile verificare se la società ha riscontrato quanto richiesto. Si chiede di fornire il file leggibile;
- per quanto riguarda la verifica delle distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, ricordando che per gli aerogeneratori Vestas V117 abbiamo D = 117 m, H_{torre} = 91,5 m, H_{max} = 150 m, G_{max} = 253,93 m, 3D = 351 m, 5D = 585 m, mentre per gli aerogeneratori Vestas V105 abbiamo D = 105 m, H_{torre} = 72,5 m, H_{max} = 125 m, G_{max} = 210,39 m, 3D = 315 m, 5D = 525 m, e considerando una direzione prevalente del vento di 300° per gli aerogeneratori V1-V2-B3-V4 e una direzione prevalente del vento di 225° e di 300° per gli aerogeneratori B6-V7, avremo:
  - ✓ **Aerogeneratore V4:**
    - distanza di circa 535,8 m da aerogeneratore Esistente N.C.31-1147, interno ellisse 3D-5D, non segnalato in precedenza perché era stata indicata una direzione prevalente del vento di 240°, in luogo dell'attuale di 300°;
    - nell'area di gittata, catastalmente, è presente un fabbricato identificato con foglio 12 particella 153, per il quale si chiede di verificarne la consistenza;
  - ✓ **Aerogeneratore V7:**
    - distanza di circa 155 m da fabbricato diruto (foglio 29 particella 9), minore di 200 m e G_{max}. Per tale fabbricato si chiede di verificarne la consistenza;
    - distanza di circa 115,3 da aerogeneratore in Istruttoria EO2025/07-WTG01 (Edison Rinnovabili SpA), minore di 3D;
    - con direzione prevalente di 225° si segnala la distanza di circa 515,3 m da aerogeneratore in Istruttoria EO2025/07-WTG05 (Edison Rinnovabili SpA), interno ellisse 3D-5D.
- mancano gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo;
- manca il benestare di TERNA;

L'UOD Energia precisa che relativamente al progetto EDISON richiamato dalla dott.ssa Santangelo la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Statale si è conclusa e che allo stato attuale il progetto è in istruttoria tecnica presso l'ufficio ai fini dell'autorizzazione.

Genio Civile Ariano Irpino - Geom. Miano

Le integrazioni tecniche sono esaustive, mentre risulta insufficiente il versamento effettuato come anticipo relativamente agli oneri istruttori per le linee elettriche. Pertanto, occorre integrare il versamento effettuato di ulteriori 1.545,35 euro.

Comando Vigili del Fuoco Avellino – arch. Argenio

Relativamente alla pratica antincendio, è stato emesso parere favorevole per la prevenzione incendi, come da provvedimento COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO avente prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677).

In qualità di RUAS viene rappresentato che sono state sollecitate le Amministrazioni statali ad esprimersi sul progetto in esame. Con riguardo alla Verifica di interferenza con attività minerarie ex art. 120 R.D. n. 1775/1933 il proponente deve ottemperare a quanto indicato nella ricevuta dal ***Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*** - *DIPARTIMENTO ENERGIA - Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi - Divisione VII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale* prot. n. 49360 del 17/03/2025 che viene allegata al resoconto odierno (**allegato n. 2**).
Il RUAS è stato designato dal Prefetto di Avellino con nota prot. n. 10173 del 05/02/2025 che verrà trasmessa alla Regione Campania a mezzo mail.

Soprintendenza - Dott. Mancini

Relativamente ai profili di tutela archeologica, il dott. Mancini segnala che la documentazione prodromica alla VPIA presentata dal proponente ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.lgs. n. 36/2023 e secondo le modalità di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, per quanto completa di tutti gli elementi previsti dalla normativa, non tiene conto delle modifiche al layout progettuale intervenute successivamente alla presentazione dell'istanza. Ai fini di una corretta istruttoria, pertanto, si chiede che il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, che il professionista incaricato della sua redazione dovrà provvedere a caricare sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, venga aggiornato adeguandolo al layout progettuale attualmente in esame. Con riferimento alla raccolta dei dati, occorrerà verificare che le nuove posizioni previste per le singole componenti dell'impianto rientrino nel buffer coperto dalle ricognizioni archeologiche di superficie, provvedendo se necessario alla copertura mediante ricognizione delle aree precedentemente escluse. La valutazione del grado di rischio archeologico delle singole aree di progetto andrà conseguentemente ricalibrata in funzione delle modifiche apportate al layout dell'impianto e dell'effettiva distanza delle sue componenti dai siti archeologici noti. Congiuntamente alla nuova versione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Template dovranno essere prodotte le stampe in formato pdf dei moduli MOPR e MOSI e dell'allegata cartografia, aggiornata in base alle indicazioni di cui sopra.

Si passa a trattare il **terzo punto all'OdG.**

verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto

In merito ai titoli il RdP ribadisce ai convenuti, così come già indicato nell'atto di convocazione della odierna Conferenza di Servizi, che la Proponente in fase di istanza ha prodotto l'elenco dei pareri, atti di assenso, titoli abilitativi richiesti ai Soggetti coinvolti nel procedimento, indicando anche quelli rientranti nell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.P.R. 387/2003 e s.m.i. Il suddetto elenco è stato successivamente integrato a seguito del riavvio del procedimento per la sussistenza di impatti interregionali con nota prot. n. 560459 del 26/11/2024.
Si rammenta, altresì, che la corretta individuazione dei titoli necessari alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dello stesso, è una precipua responsabilità del proponente.
Il RdP chiede ai rappresentanti dei soggetti convenuti se il proponente ha individuato correttamente tutti i titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento e di formulare le eventuali osservazioni, anche alla luce di quanto discusso nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno.
Le osservazioni vengono riportate in una specifica colonna.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Soggetto competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025
	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali	
		Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
		Provincia di Foggia	
		Comune di Anzano di Puglia (FG)	
		Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)	
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali**	**Il sentito deve essere aggiornato a seguito dell'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 con cui sono stati approvati i Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	**Regione Campania** UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia	
	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	**Regione Campania** Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali STAFF 50 17 92 STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali **ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania**	
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	**Regione Campania** *UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo* **Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia**	**La Società dichiara che non sussistono vincoli ex D.lgs. .n. 42/2004 e che pertanto tale titolo non è necessario nell'ambito del PAUR in oggetto.**
	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**La Soprintendenza di Caserta ha già comunicato NON competenza. Conseguentemente non è richiesta l'espressione del Segretariato Regionale del MIC dal momento che l'unica Soprintendenza competente è quella per le province di Avellino e Salerno.** **Il parere viene richiesto in quanto trattasi di procedura PAUR che contiene la Valutazione di Impatto Ambientale.** **Il dott. Mancini si riserva di verificare la correttezza del riferimento normativo consultando il funzionario competente per la tutela paesaggistica.**
	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Società precisa che la Comunità Montana Alta Irpinia è competente solo per il territorio di Bisaccia,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Alta Irpinia**	**mentre la Comunità Montana Dell'Ufita è competente per il territorio di Vallata.**
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	**Regione Campania** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'ufficio dovrà rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG Circolare n°103440 del 11/02/2013	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)* **Regione Campania** *UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV)*	
	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. • parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**	
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	**Terna S.p.A.** **Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**	
	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.** **Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio** **Comando Marittimo Sud Di Taranto** **Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali** **Comando Forze Operative Sud**	
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**Come già indicato nella nota di trasmissione delle integrazioni tecniche del 10/10/2024, la Società ribadisce che il parere con prescrizioni già emesso in data 19-03-2024 con prot. n. 8498/2024 del deve essere aggiornato alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**
	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO**	
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**	
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.)	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	**UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino presidio protezione civile**	
	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'ente ha rappresentato NON competenza.**
	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**	
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La normativa di riferimento è l'art. 120 del R.D. n. 1775/1933**
	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	**La Società precisa che viene richiesto un parere nell'ambito della VIA, trattandosi di Comune contermine non interessato fisicamente dall'opera.**
	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Tale titolo, non richiesto dalla Società in fase di istanza, viene individuato nel corso della Conferenza di Servizi**

Resta da approfondire <u>a cura della Società</u> la necessità del titolo relativo allo scarico delle acque meteoriche gravanti sulla Stazione Elettrica di Utenza, oggetto di discussione.

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Soggetto competente**	**OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL** **29 APRILE 2025**
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino, presidio protezione**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	civile	
Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio Art. 4 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**L'arch. Argenio precisa che non si tratta di parere, bensì di SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).**
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO** **ANAS Spa Campania**	**ANAS ha già rappresentato che non vi è interferenza fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas (vedi ultima nota ANAS prot. n. CDG.ST NA. REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024). La Società Energy Solar 1, pertanto, chiede di eliminare l'ANAS tra gli enti indicati in tabella.**

Si passa alla trattazione del **quarto punto** all'OdG.

definizione dei lavori della Conferenza di Servizi

Il RdP ricorda ai presenti che i lavori della conferenza dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data odierna.
Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Energy Solar per la predisposizione dei chiarimenti alle osservazioni formulate dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, nonché della necessità, da parte degli Enti stessi, di poter istruire in tempi congrui gli atti che saranno prodotti dalla ditta, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **06/06/2025** all'indirizzo pec dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **27/06/2025** ore **11:00**.

Si passa alla trattazione del quinto punto all'OdG.

varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 13:37.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/09/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno 17 settembre 2025, alle ore 11:30 in modalità videoconferenza, si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per eventuali esigenze connesse alla verbalizzazione.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi;**

2. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Mario Bellizzi, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS);
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025;
- **Comunità Montana "Alta Irpinia"**, arch. Faija Antonio, Responsabile dell'area tecnica-manutentiva (rif. determina n.63 del 11/03/2025);

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;
  - dott. Gaetano Cornacchia, in qualità di agronomo estensore della Relazione di Incidenza;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE di VALLATA
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ COMUNITÀ MONTANA DELL'UFITA
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Risulta collegato l'avv. Gerardo Sabino Giso, il quale comunica di aver ricevuto sulla propria email **gerardo.giso@lexant.it** il link per la partecipazione alla odierna riunione.
L'ing. Ronconi rappresenta che a seguito di verifiche svolte presso i servizi informativi, è stato appurato che il link risulta effettivamente inviato all'Avv. Giso, in quanto l'avv. Giso impropriamente compilò in data 17/06/2025 ore 12:54 il *form online* accessibile tramite il link (o QRCode) riportato nella nota di indizione di Conferenza di servizi. Tale *form online* è destinato esclusivamente ai Servizi inviati a partecipare alla Conferenza, come chiaramente riportato nella nota di indizione di Conferenza. Inoltre, risulta che, all'atto della compilazione del *form on line*, l'avv. Giso, nel campo "*Soggetto convocato*", ha indicato, rendendo una dichiarazione non conforme alla realtà, Regione Campania. Conseguentemente l'ufficio amministrativo, tratto in inganno da quanto dichiarato impropriamente dall'avv. Giso, ha inviato il link WEBEX all'indirizzo email dell'avv. Giso, ritenendo che il richiedente fosse appunto un rappresentante della Regione.

L'Avv. Giso rappresenta che, in quanto portatore di legittimo interesse, con PEC del 24/07/2025 ha inviato richiesta di partecipazione alla seconda seduta di Conferenza, non riscontrata dalla Regione Campania, e che con PEC del 15/09/2025 ha trasmesso ulteriori osservazioni scritte in merito ai rilievi formulati dalla Società Energy Solar 1 S.r.l., con nota del 23 giugno u.s.

L'Avv. Brancaccio, condivide e ribadisce quanto già comunicato dall'ing. Ronconi e alla osservazione dell'avv. Giso in ordine al presunto diniego alla richiesta di partecipazione alla cds, precisa che di fatto la partecipazione al procedimento è stata assicurata tramite la formulazione delle osservazioni, le quali, saranno, come avviene per tutte le osservazioni che pervengono nel corso dei procedimenti, tenute in debita considerazione nell'ambito dell' istruttoria degli uffici competenti.
L'avv. Giso, viene comunque invitato dall'avv. Brancaccio ad esporre in questa sede i motivi per i quali ritiene necessaria la sua partecipazione alla odierna seduta di conferenza, tuttavia lo stesso dichiara di volersi riportare alle note già trasmesse e quindi lascia la riunione alle ore 11.47.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali avevano compilato il *form on line* ai fini della partecipazione alla prima riunione tenutasi in data 29/04/2025.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 17/09/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della seconda riunione di CdS tenutasi in data 29/04/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 221518 del 05/05/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 29/04/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla prima riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nota **ENAC** prot. ENAC-ACM-19/05/2025-0070151-P con cui viene chiesto alla Società proponente di produrre un aggiornamento della versione del citato MWEB_2023_1499 inserendo le opportune modifiche atte a riattivare l'iter valutativo, tramite l'apposito portale dedicato;
- **ENERGY SOLAR 1** trasmetteva i chiarimenti richiesti in prima seduta di Conferenza di Servizi acquisiti in data 05/06/2025 al prot. n. 279157;
- **ENERGY SOLAR 1** trasmetteva i rilievi chirotterofauna che venivano acquisiti in data 11/06/2025 al prot. n. 289947;
- **Comune di Vallata** prot. n. 3019 del 17/06/2025 con cui veniva chiesto il rinvio della seconda riunione di Conferenza di servizi fissata del 27/06/2025;
- **Comune di Vallata** prot. n. 3039 del 18/06/2025 con cui veniva reiterata la richiesta di rinvio della seconda riunione di Conferenza di servizi fissata del 27/06/2025;
- **Provincia di Avellino** – Servizio Viabilità e Infrastrutture prot. n. 29380 del 19/06/2025 con cui veniva espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303);
- **UOD500203** PEC del 19/06/2025 con cui viene chiesto di inoltrare alla società proponente le osservazioni datate 16/06/2025 pervenute alla stessa UOD500203 da parte dell'Avv. Antonio Sabino Giso, procuratore del sig. Gerardo Giso;
- **Comune di Vallata** prot. n. 3154 del 23/06/2025 con cui veniva reiterata la richiesta di rinvio della seconda riunione di Conferenza di servizi fissata del 27/06/2025;
- **ENERGY SOLAR 1** con PEC del 20/06/2025, assunta al prot. n. 317695 del 25/06/2025, riscontrava le note del Comune di Vallata del 17/06/2025 e 18/06/2025;
- **U.S. Valutazioni Ambientali** prot. n. 316506 del 24/06/2025 con cui veniva accolta la richiesta del Comune di Vallata e veniva rinviata la seconda riunione di Conferenza al giorno 17/09/2025;
- **ENERGY SOLAR 1** con PEC del 24/06/2025, assunta al prot. n. 317766 del 25/06/2025, riscontrava le osservazioni pervenute dal sig. Sabino Giso;
- **ARPAC – Dipartimento di Avellino** con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 trasmetteva parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico;
- **Comunità Montana "Alta Irpinia"** con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 trasmetteva autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso;
- **Avv. Antonio Gerardo Giso** PEC del 24/07/2025, assunta al prot. n. 371635 del 25/07/2025 chiedeva di partecipare alla seconda seduta di Conferenza, in quanto portatore di legittimo interesse;
- **UOD 500718 – Ambiente, foreste e clima** prot. n. 406639 del 18/08/2025 comunicava assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti, sulla base del R.D. di assegnazione dei terreni a categoria del Comune di Vallata risalente al 18/01/1941;
- **ARPAC – Dipartimento di Avellino** con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica, che viene letta integralmente nel corso della Conferenza di servizi;
- **Avv. Antonio Gerardo Giso** PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453087 del 16/09/2025, ha trasmesso osservazioni scritte in merito ai rilievi formulati dalla Società Energy Solar 1 S.r.l., con nota del 23 giugno u.s.,che viene letta integralmente nel corso della conferenza di servizi. Alla stessa nota è allegata determina del responsabile settore ragioneria del Comune di Vallata numero 31 del 07-07-25, avente oggetto "**affrancazione canoni di natura enfiteutica in favore di Giso Sabino 1951"**;

Il Responsabile del procedimento chiede alla **Società** di riscontrare puntualmente la Relazione trasmessa dall'Avv. **Antonio Gerardo Giso** con la succitata PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453087 del 16/09/2025.
La stessa richiesta è rivolta alla UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi **UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste**.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

1.Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi

Il RdP chiede ai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nel procedimento e presenti in riunione di evidenziare se i chiarimenti prodotti dalla Società siano soddisfacenti o se sussista necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.
Intervengono i servizi partecipanti alla riunione che rappresentano quanto segue.

Soprintendenza - Dott. Mancini
Relativamente ai profili di tutela archeologica, il dott. Mancini rappresenta che la Società ha effettuato il caricamento del *Template GIS* di progetto sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, così come richiesto nel corso della prima riunione di conferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dott. Mancini lascia la riunione alle ore 12.25 per impegni istituzionali.

RUAS – ing. Mario Bellizzi

Non risultano osservazioni e/o richieste da formulare alla Società.

A seguito di una verifica dei titoli già pervenuti da parte delle Amministrazioni dello Stato, risulta che è da acquisire esclusivamente il parere da parte della Soprintendenza e il parere ANAC.

L'ing. Bellizzi lascia la riunione alle ore 12.37 per impegni istituzionali.

US Valutazioni Ambientali – ing. D'Alise

1) Nel "chiarire lo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo del progetto relativo alla "Sottostazione di trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata adiacente alla Sottostazione a 150/380KV in località Petrara nel comune di Bisaccia (AV)", il proponente ha trasmesso una nota di Terna del 15/04/2025.
   Dall'analisi della documentazione e delle slide presentate dal proponente in sede di prima CdS, si sono notate alcune variazioni progettuali in merito alla stazione elettrica utente, ovvero la realizzazione di una **ulteriore** stazione di utenza condivisa con altri 4 produttori "*già di proprietà Erg wind energy ed autorizzata*" e la realizzazione di un cavidotto AT condiviso.



   Si chiede di chiarire l'iter autorizzativo della SEU condivisa; se è già stata autorizzata, si chiede di fornire informazioni sul Decreto autorizzativo e se sono stati valutati gli impatti derivanti da tale realizzazione.
2) Sono stati trasmessi i fotoinserimenti dal confine della regione Puglia, senza descriverli; pertanto si chiede di integrare;
3) Nel riscontrare in merito alle aree a pericolosità da frana PG3, si chiede di indicare la lunghezza del tratto di cavidotto ricadente in area PG3;
4) Il riscontro ai punti 17) e 20) relativamente al terreno vegetale è sufficiente, ma va integrato il PMA con un'azione specifica che dimostri l'adempimento e la conformità degli interventi di ripristino, attraverso l'elaborazione di un report sulle attività svolte e le foto geotaggata che rappresentino tutte le fasi di esecuzione delle operazioni (scotico, accantonamento, riporto terreno, livellamento, semina, ecc.);
5) Nel riscontrare i punti 29) e 30) sono stati trasmessi dei layout per ciascun aerogeneratore, riportanti la modalità di regimentazione delle meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, senza descriverli; chiarire perché per gli aerogeneratori V1 e V2 mancano indicazioni sul recettore finale e descrivere le modalità di realizzazione delle "*condotte di scarico in tubazione disperdente*".
6) Nella documentazione a riscontro del punto 33) e della richiesta fatta in sede di I CdS in merito, il proponente ha deciso di settare l'aerogeneratore V4 con una *"limitazione sulla massima velocità nel periodo notturno"* per un recettore R5 dove il valore notturno (47.5 db) superava il limite dei 45 dB; si chiede di chiarire le modalità con cui si intende effettuare tale misura e l'incidenza della stessa sulla producibilità annua; inoltre, sembra mancare ancora il riscontro sui recettori, tabella riepilogativa, e l'impatto acustico in fase di cantiere;
7) In merito allo shadow flickering, per i recettori D (40,42 ore/anno) e F (37,53 ore/anno), che hanno il disturbo a causa della presenza dell'aerogeneratore V4, si riportano alcune misure di mitigazione, fra cui "*Il principale intervento consiste nell'installazione di un filare di alberi, posti ad ovest dell'immobile, scelti per la loro capacità di costituire una barriera naturale capace di attenuare gli effetti di luce intermittente generati dalle fonti di disturbo*"; per i recettori O (34,08 ore/anno) e P (30,35 ore/anno), che hanno il disturbo a causa della presenza dell'aerogeneratore V2, e per il ricettore X (37,26 ore/anno) che subisce il fenomeno a causa dell'aerogeneratore V7, nello studio si riporta che: "*sono stati progettati interventi specifici volti a ridurre l'intensità e la durata di tale disturbo. Il principale intervento consiste nell'installazione di un filare di alberi, posti a sud-ovest*

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli immobili, scelti per la loro capacità di costituire una barriera naturale capace di attenuare gli effetti di luce intermittente generati dalle fonti di disturbo.". A tal proposito, si chiede di chiarire che tipo di alberi sono previsti e quali sono gli accorgimenti da mettere in atto al fine di consentire lo schermo per tutta la durata di vita dell'impianto; inoltre fornire una stima dei consumi idrici e la fonte di approviggionamento. Inoltre, nel SIA, si riporta che "*laddove durante la fase operativa dell'impianto dovesse essere avvertito un effettivo disturbo da parte degli occupanti delle abitazioni, saranno attuate efficaci misure di mitigazione*"; quindi va chiarito se tali misure sono previste dal progetto o meno.

8) Ad integrazione del riscontro al Punto 39), considerata la valenza ecologica del Corridoio regionale da potenziare è necessario che il PMA preveda almeno una Stazione di rilevamento delle specie sensibili (Avifauna e Chirotterofauna) in corrispondenza di tale area. Inoltre, il PMA, relativamente alla componente biodiversità, va integrato in riferimento alla modalità di registrazione e rendicontazione delle azioni svolte. Si chiede, altresì, che il PMA riporti una carta (a scala adeguata) di tutte le aree e le stazioni di monitoraggio sia in riferimento al monitoraggio faunistico sia delle misure di mitigazione proposte.
9) Ad integrazione del riscontro al Punto 40), si evidenzia che l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri, distanza minima di un aerogeneratore da un'area boscata (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020 - Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale). Si chiede di fornire informazioni in merito allo stato all'attualità, anche con opportuna documentazione fotografica, dell'area boscata in esame, al fine di poter valutare gli impatti dell'aerogeneratore V2 sulla fauna e sull'avifauna.
10) In merito al riscontro al Punto 41), ed alla potenziale interferenza del progetto (aerogeneratori V1 e V2) con una rotta migratoria codificata nel Piano Faunistico Venatorio provinciale, si ritiene il riscontro sufficiente, ma si precisa che la larghezza in pianta dell'elaborato cartografico va presa come riferimento e non ha nessun valore geometrico. Tuttavia, considerata la valenza ecologica delle rotte migratorie individuate dal PFV regionale e provinciale, si chiede di integrare il PMA con almeno una Stazione di rilevamento delle specie sensibili (Avifauna e Chirotterofauna) in corrispondenza di tale area.
11) Nel riscontrare il punto 43), si fa riferimento ad un elaborato denominato "230102_D_G_051", che va trasmesso. Inoltre, si chiede di trasmettere il link e le credenziali di accesso al cloud di progetto (piattaforma Microsoft One Drive) relativo all'archivio dei dati di monitoraggio faunistico preliminare e di fornire (attraverso la pubblicazione su Cloud di progetto) i file delle registrazioni bioacustiche originali, e non una frazione di queste, in merito ai dati bioacustici trasmessi l'11.06.2025 prot 289947; tali dati vanno elaborati e integrati nella relazione faunistica.
12) Il riscontro al punto 45) non è esaustivo; infatti l'analisi degli impatti descritta nel S.I.A (230102_D_R_038-REV2-SIA) cap. 4.15.5 non è correlata ai dati di monitoraggio ottenuti. Lo Studio va integrato sulla base dei dati del monitoraggio preliminare, attraverso l'analisi:
    - del rischio di collisione con gli aerogeneratori (Collision risk models - CRMs);
    - dello spostamento di uccelli dovuto alla perdita di un habitat idoneo per l'alimentazione, il riposo, la riproduzione o lo svernamento;
    - delle perturbazioni all'interno e attorno al singolo aerogeneratore;
    - dell'effetto barriera e delle ricadute sulla dispersione, i movimenti regolari o la migrazione.

    Infine, si chiede di rivedere l'analisi dell'impatto cumulativo che deve far riferimento soprattutto al cumulo con altri impianti presenti nell'area, ai dati di monitoraggio preliminare e alle connessioni ecologiche a livello di area di sito.
13) In merito alle misure di mitigazione fornite in riscontro al Punto 46), il riscontro non è esaustivo. Di seguito sono indicati i punti da perfezionare:
    - Pianificazione delle attività di cantiere al di fuori dei periodi sensibili per la fauna (aprile-luglio). Tale misura va prevista nel cronoprogramma di progetto e esplicitamente dichiarata.
    - Tutte le misure di mitigazione devono essere monitorate, rendicontate (attraverso report e foto geotaggate) e archiviate sul cloud di progetto, reso accessibile agli organi competenti). Tali attività vanno previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale.
    - In merito al monitoraggio come misura di mitigazione può essere considerata tale se è previsto un protocollo di intervento in caso rischio. Pertanto, integrare il PMA con un capitolo specifico che descriva gli aspetti tecnico operativi che saranno adottati. In particolare vanno precisati:
        - Protocollo di monitoraggio;
        - frequenza di campionamento (suddivisa per gruppo faunistico e periodo fenologico);
        - sistema di valutazione del rischio (soglie di intervento) per gruppo faunistico;
        - sistema di segnalazione del rischio e catena di comando;
        - risposte alle diverse tipologie di rischio;
        - sistema di controllo e durata della risposta (ad esempio fermo pale);
        - sistema di registrazione degli eventi.
        - varie ed eventuali.
    - In merito ai sistemi di prevenzione attiva DTBird/DTBat, considerato che si tratta di sistemi localizzati di prevenzione (sono relativamente efficaci se riferiti al singolo aerogeneratore) vanno descritti e chiariti i seguenti aspetti:
        - Costo di un singolo dispositivo sulla base di un preventivo fornito dalla casa produttrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La scelta di posizionare i dispositivi solo su 2 aerogeneratori non può essere giustificata solo dalla distanza degli aerogeneratori dalla potenziale rotta migratoria, anche in considerazione della distanza dell'area di progetto dalla ZPS più prossima. Pertanto, va valutata la possibilità di allestire tutti gli aerogeneratori con sistemi di prevenzione.
- Specificare la soglia di riconoscimento e la distanza di taratura delle due tipologie di dispositivi.
- Specificare gli aspetti tecnici ed operativi della deterrenza acustica (potenza del segnale, durata, tipo di segnale).
- Specificare i criteri di risposta in relazione al rischio di collisione.
- Allegare scheda prodotto e specifiche software dei due prodotti.

14) Il riscontro al Punto 48), relativo allo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA), è esaustivo in parte, in quanto l'analisi, l'individuazione e il livello di significatività delle incidenze va correlato anche ai dati faunistici ottenuti dal monitoraggio preliminare.
Inoltre, per ciascun specie, elencata nel formulario, nel Piano e nei rilievi di campo, deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri impianti.
In merito alle misure di mitigazione previste vanno precisati i seguenti aspetti:
- Colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- Interventi di ripristino, specificare le aree e le tipologie (A o B):
- Riduzione massima o arresto, nella fase di esercizio, dell'attività dell'aerogeneratore in funzione della velocità del vento, nel periodo di maggiore attività estiva e di passaggio della chirotterofauna. Indicare le scelte che saranno adottate e le modalità di adempimento;
- I periodi di sospensione del cantiere vanno previste nel cronoprogramma di progetto;

La descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà essere articolata rispetto ai seguenti argomenti:
- il responsabile dell'attuazione;
- le modalità di finanziamento;
- i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte;
- la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia;
- le modalità di attuazione;
- la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello del sito interessato;
- i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;
- le modalità e la durata della gestione delle aree in cui si attua la misura;
- la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al progetto;
- il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura;
- le modalità di controllo sull'attuazione della misura;
- le probabilità di esito positivo.

A conclusione di questa fase, è necessario inserire una tabella riassuntiva sull'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione.
In merito alle conclusioni dello Studio di Incidenza bisogna far riferimento a quanto previsto al paragrafo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

15) In merito agli impatti cumulativi sulla componente biodiversità, si chiede di rivedere quanto riportato nell'elaborato "230102_D_R_019-REV2-Relazione impatti cumulativi", in quanto si deve tener conto dati e delle analisi ottenute a seguito del monitoraggio faunistico preliminare.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa Santangelo

Con riferimento a quanto riportato al punto 9) dell'intervento dell'ing. D'Alise, come si evince dalla lettura dello stralcio della Carta della Natura allegata, l'aerogeneratore V2 si trova ad una distanza inferiore ai 100 mt. da un'area identificata come *Piantagioni di conifere*.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Inoltre, dalla consultazione di *Google Earth*, risulta che la stessa area sia stata interessata in passato da incendi. Pertanto, si chiede di effettuare un sopralluogo volto alla verifica dell'eventuale rivegetazione dell'area mediante specie vegetali che possano essere ascritte a bosco.
Tale sopralluogo dovrà essere esperito dalla **Comunità Montana dell'Ufita** competente per territorio congiuntamente con il **proponente** ed il **Comune di Vallata**.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Tranfaglia

Relativamente agli anemometri riportati nella Relazione Anemometrica, visto che la rosa dei venti riferita agli anemometri ha settori di ampiezza 22,5°, mentre quella del software WindPRO ha settori di ampiezza 30°, si comunica che saranno considerate le direzioni prevalenti del vento degli anemometri in quanto di ampiezza minore e, pertanto, di maggiore precisione. Quindi, per l'anemometro di Scampitella, relativo agli aerogeneratori B3, V1, V2 e V4, sarà considerata una direzione prevalente del vento di Ovest – Nord Ovest (292,5°), mentre per l'anemometro di Vallata, relativo agli aerogeneratori B6 e V7, sarà considerata una direzione prevalente del vento di Sud – Ovest (225°).
Per quanto riguarda la verifica delle distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, considerando le dimensioni degli aerogeneratori e le direzioni prevalenti del vento precedentemente descritte, avremo:

- ✓ **Aerogeneratore V4:**
  - relativamente all'interferenza con l'aerogeneratore N.C.31-1147, considerando la nuova direzione prevalente del vento pari a 292,5°, tale aerogeneratore risulta esterno all'ellisse 3D-5D;
  - relativamente al fabbricato identificato con particella 153 del foglio 12 del comune di Vallata, visto che dalle immagini satellitari non sono presenti fabbricati e visto che dalla visura storica tale particella risulta avere la qualità di "*Pascolo*" sin dall'impianto meccanografico del 1977, si ritiene superata tale criticità;
- ✓ **Aerogeneratore V7:**
  - distanza di circa 155 m da fabbricato rurale (particella 9 del foglio 29 del comune di Vallata), minore di 200 m e G_{max};
  - distanza di circa 115,3 da aerogeneratore Autorizzato EO2025/07-WTG01 (Edison Rinnovabili SpA), minore di 3D;
  - distanza di circa 515,3 m da aerogeneratore Autorizzato EO2025/07-WTG05 (Edison Rinnovabili SpA), interno ellisse 3D-5D;

Manca il Benestare di TERNA.

Terminati gli interventi dei Servizi partecipanti, il RdP ripropone ai partecipanti l'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati*" necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, aggiornato ai recenti provvedimenti rilasciati dagli Enti.
Con riguardo al parere preventivo di competenza dell'**Aeronautica Militare**, il RdP comunica che risulta agli atti dell'ufficio nota risalente al 2022 (prot.n. 33283 del 11/07/2022) con cui l'A.M. inviava una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica per le quali le valutazioni risultano pleonastiche e quindi il parere deve intendersi favorevolmente espresso. Il **Comune di Bisaccia** e il **Comune di Vallata** risultano nel suddetto elenco.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni,	Soggetto competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto		**PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025**	**PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 17 SETTEMBRE 2025**
	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00		**Viene inserito tale titolo erroneamente non riportato dalla Società nella tabella presentata in fase di istanza.**
	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali		
		Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana		
		Provincia di Foggia		
		Comune di Anzano di Puglia (FG)		
		Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)		
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali**	**Il sentito deve essere aggiornato a seguito dell'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 con cui sono stati approvati i Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.**	**la Regione Campania - UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con prot. n. 622848 del 05/02/2024 ha espresso sentito favorevole per la valutazione di incidenza ambientale.** **Si conferma necessità che il sentito sia aggiornato alla luce della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024**
	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	**Regione Campania** UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia		
	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	**Regione Campania** Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali STAFF 50 17 92 STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali **ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania**		**ARPAC con nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni**
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	**Regione Campania** *UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo* **Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia**	**La Società dichiara che non sussistono vincoli ex D.lgs. .n. 42/2004 e che pertanto tale titolo non è necessario nell'ambito del PAUR in oggetto.**	
	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento**	**La Soprintendenza di Caserta ha già comunicato NON competenza. Conseguentemente non è richiesta l'espressione del Segretariato Regionale del MIC dal momento che l'unica Soprintendenza competente è quella per le province di Avellino e Salerno.** **Il parere viene richiesto in quanto trattasi di procedura PAUR che**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno	**contiene la Valutazione di Impatto Ambientale.** **Il dott. Mancini si riserva di verificare la correttezza del riferimento normativo consultando il funzionario competente per la tutela paesaggistica.**	
	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Società precisa che la Comunità Montana Alta Irpinia è competente solo per il territorio di Bisaccia, mentre la Comunità Montana Dell'Ufita è competente per il territorio di Vallata.**	**La Società rappresenta che è pervenuta autorizzazione da parte della Comunità Montana Dell'Ufita n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025 trasmessa anche alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali**
		Comunità Montana Alta Irpinia		**La Comunità Montana "Alta Irpinia" con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.**
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	**Regione Campania** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'ufficio dovrà rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**	**UOD 500718 – Ambiente, foreste e clima prot. n. 406639 del 18/08/2025 ha comunicato assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti.**
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG Circolare n°103440 del 11/02/2013	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)* **Regione Campania** *UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV)*		**Regione Campania UOD 500722 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 ha espresso parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**		**ARPAC – dipartimento di Avellino con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico**
	• parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03			**ARPAC – Dipartimento di Avellino con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.**
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	**Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**		**La Società rappresenta che è stato trasmesso tramite portale l'accordo di condivisione stallo con le altre Società e i relativi elaborati grafici. Si resta in attesa del rilascio del benestare.**
	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.**		**-La Società rappresenta che è stato eseguito l'aggiornamento MWEB richiesto, come attestato dalla conferma di ricezione prot. ENAC n. 71681 del 21/05/2025 avente oggetto: "*Trasmissione integrazione dati progettuali per valutazione Parco Eolico - aerogeneratore singolo, di 2 proprietà di Energy Solar 1 , nel comune di Vallata (AV), in località Mezzana Perazzi - MWEB_2023_1499 ver.2'' del 21-05-2025* che viene acquisita in sede di conferenza (allegato 1).** **-ENAC dovrà emanare il proprio parere sulla base dei dati progettuali trasmessi.**
		Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Territorio e Patrimonio		
	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**		**Il COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO ha espresso parere favorevole di conformità antincendio con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677)**
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio**		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**
		Comando Marittimo Sud Di Taranto		**Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.**
		Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud		**Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**Come già indicato nella nota di trasmissione delle integrazioni tecniche del 10/10/2024, la Società ribadisce che il parere con prescrizioni già emesso in data 19-03-2024 con prot. n. 8498/2024 del deve essere aggiornato alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**	
		Comune di Vallata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO**		**La Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025 ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303)**
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**		**Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;**
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.) Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino presidio protezione civile**		**La competenza in materia è stata trasferita alla UOS – 208.03.01 – Energia.** **La Società ha eseguito il versamento integrativo richiesto. La ricevuta è caricata nella cartella 2025_06_05_prot_279157_ Energy Solar_chiarimenti_CdS.**
	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'ente ha rappresentato NON competenza.**	**L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha rappresentato NON competenza in merito agli scarichi in quanto l'attività non genera scarico in**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				fognatura. **L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.**
	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**		**Snam con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze**
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La normativa di riferimento è l'art. 120 del R.D. n. 1775/1933**	**La Società rappresenta che in data 04.06.2025 è stata trasmessa tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie. Tale dichiarazione con relative ricevute sono caricate nella cartella "2025_06_05_prot_279157_Energy Solar_chiarimenti_CdS**
	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	**La Società precisa che viene richiesto un parere nell'ambito della VIA, trattandosi di Comune contermine non interessato fisicamente dall'opera.**	
	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Tale titolo, non richiesto dalla Società in fase di istanza, viene individuato nel corso della Conferenza di Servizi**	

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Soggetto competente**	**OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL** **29 APRILE 2025**
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Avellino, presidio protezione civile	
Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio Art. 4 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**L'arch. Argenio precisa che non si tratta di parere, bensì di SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).**
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia** **PROVINCIA DI AVELLINO** **ANAS Spa Campania**	**ANAS ha già rappresentato che non vi è interferenza fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas (vedi ultima nota ANAS prot. n. CDG.ST NA. REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024). La Società Energy Solar 1, pertanto, chiede di eliminare l'ANAS tra gli enti indicati in tabella.**

Resta da approfondire <u>a cura della Società</u> la necessità del titolo relativo allo scarico delle acque meteoriche gravanti sulla Stazione Elettrica di Utenza, oggetto di discussione, come già richiesto nel corso della precedente seduta di conferenza, interfacciandosi con il Comune di Bisaccia.

Si passa alla trattazione del **secondo punto** all'OdG.

2. varie ed eventuali

Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Società per la predisposizione dei chiarimenti formulati dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi all'US Valutazioni Ambientali entro e non oltre il giorno **17 ottobre 2025** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **07/11/2025 ore 11:00.**
In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 13:44.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 07/11/2025**

Il giorno 07 novembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di seconda di riunione di conferenza di servizi;**

2. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Mario Bellizzi, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS);
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025, supportato dall'arch. Annarita Graziato funzionaria competente per gli aspetti paesaggistici;
- **Comune di Vallata** geom. Carmine Chirichiello, in qualità di Responsabile del Settore lavori pubblici;
- **Comunità Montana Ufita** – geol. Alfredo De Benedetto, in qualità di Responsabile del vincolo idrogeologico collegato (in collegamento presso la postazione del geom. Chirichiello);

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;
  - dott. Gaetano Cornacchia, in qualità di agronomo estensore della Relazione di Incidenza;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 07/11/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della seconda riunione di CdS tenutasi in data 17/09/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 466205 del 23/09/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 17/09/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

- nota prot. n. 2651 del 17/09/2025 con cui la **Comunità Montana Ufita** ha trasmesso autorizzazione n. 454 con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso;
- nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025 con cui l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha inviato parere di competenza con condizioni relativamente alle modifiche progettuali introdotte nel corso del procedimento;
- nota prot. n. 473667 del 25/09/2025 con cui la **Società Energy Solar 1** comunicava la data del sopralluogo concordato con la Comunità Montana Ufita ed il Comune di Vallata;
- nota prot. n. 4599 del 26/09/2025, assunta al prot. n. 480850 del 29/09/2025 con cui il **Comune di Vallata** ha trasmesso il Verbale di sopralluogo tenutosi in data 26/09/2025;
- nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 con cui l' **UOS 207.03.02** - *Ambiente e Foreste* ha fornito riscontro alla Relazione a firma dell'Avv. Giso prot. n. 453087 del 16/09/2025 e ha CONFERMATO il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025;
- nota prot. n. 537306 del 17/10/2025 con cui la **Società Energy Solar 1** ha fornito i chiarimenti alle osservazioni formulate dai servizi in sede di riunione della seconda Conferenza di servizi svoltasi in data 17/09/2025.
- nota prot. n. 540893/2025 del 17/10/2025 con cui la **Società Energy Solar 1** ha fornito link e password per poter accedere ai rilievi dell'avifauna e chirotterofauna relativamente al CUP 9765;
- PEC del 03/11/2025, assunta in pari data al prot. n. 587309, con cui l'**avv. Antonio Gerardo Giso** comunica che "*…in data 30 Ottobre 2025, il Signor Sabino Giso ha provveduto a depositare ricorso ex art. 29 R.D. 751 del 22.08.1924 convertito in Legge 16.06.1927 n. 1766 dinanzi al Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici per la Campania e il Molise (R.G. n. 10/2025) avente ad oggetto l'accertamento della natura civica delle particelle in esame e la declaratoria della nullità e/o inefficacia di atti e attestazioni amministrative contrastanti"*.
  Con la medesima nota l'Avv. Giso "*Alla luce di quanto precede, si invita il competente Ufficio a valutare la sospensione dell'iter procedimentale volto al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) sino alla definizione del giudizio pendente dinanzi al Commissario Usi Civici, atteso che l'Amministrazione non può legittimamente assumere decisioni che presuppongano l'insussistenza di diritti civici finché tale accertamento è sub iudice.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In difetto, qualora l'Amministrazione intendesse proseguire l'iter nonostante la pendenza del giudizio commissariale, il sottoscritto si riserva di attivare ogni ulteriore azione nelle sedi ritenute competenti."

(La nota viene mostrata in video e letta integralmente);

- nota prot. n. 0595125/2025 del 05/11/2025 con cui la Regione Campania - **UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale** ha trasmesso conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 62848 del 05.02.2024;

Il Responsabile del Procedimento precisa che la Società con la succitata nota prot. n. 537306/2025 ha fornito copia del benestare rilasciato da **TERNA** in data 14/10/2025 avente prot. n. 122500 del 14/10/2025.
Inoltre, il Proponente ha trasmesso nota prot. n. 10378 del 09-10-2025 con cui il **Comune di Bisaccia** ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle opere e infrastrutture connesse all'impianto, autorizzazione ritenuta quale parte integrante del procedimento di Autorizzazione Unica di competenza della Regione Campania. Tale titolo pertanto viene inserito nell'elenco dei titoli richiesti dalla Società.

Con riferimento alla questione relativa alla presenza o meno dell'uso civico sulle particelle ricadenti nel foglio n. 12 del Comune di Vallata interessate dalle opere in progetto (aerogeneratore V1), dopo ampia discussione si conviene che trattandosi di competenze afferenti al **Comune di Vallata**, alla **Soprintendenza**, e ***all'UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste della Regione Campania***, gli stessi dovranno effettuare gli approfondimenti utili a dirimere la questione posta dall'avv. Giso; per questi motivi non si ritiene di dovere sospendere il procedimento.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società proponente.

1.Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di seconda di riunione di conferenza di servizi

Il RdP chiede ai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nel procedimento e presenti in riunione di evidenziare se i chiarimenti prodotti dalla Società siano soddisfacenti o se sussista necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.
Intervengono i servizi partecipanti alla riunione che rappresentano quanto segue.

US Valutazioni Ambientali – dott.ssa Santangelo

Con riferimento a quanto richiesto al punto 4 della richiesta di chiarimenti avanzata nella II CdS, esplicitare la modalità di trasmissione dei report, la frequenza e la durata delle attività svolte.

Con riferimento al riscontro del punto 8 della richiesta fatta in II CdS, relativa al Corridoio ecologico, produrre delle "Carte di postazione di misura" diverse per categoria di indagine; ad esempio per la componente biodiversità produrre una carta per l'avifauna e una per la chirotterofauna, evidenziando che la base cartografica da utilizzare, oltre all'immagine satellitare, deve indicare le curve di livello e trasmettere gli shapefile relativi alle diverse stazioni di rilevamento di ogni categoria.

Inoltre, prima di procedere con le seguenti richieste riguardanti il Piano di Monitoraggio ante operam, si precisa che i dati che verranno trasmessi, a riscontro di quanto sotto riportato, non devono essere generici ma devono rispettare il protocollo ANEV in tutti i suoi aspetti (ad esempio: sessioni di campionamento, registrazioni originali, stazioni di campionamento, date e file di campionamento).

Nel riscontrare il punto 11 delle richieste fatte in II CdS è stato trasmesso un elaborato 230102_D_G_051 che non rappresenta la Carta tecnica della vegetazione reale dell'area di sito ma uno stralcio della Carta della natura. Il riscontro fornito non è esaustivo, in quanto:

a. dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali, i file presenti nelle cartelle 2023, 2024 e 2025 non riportano la data e l'ora di registrazione originale;
b. le registrazioni pubblicate per il 2023 sono solo 8 delle 24 descritte nel Piano di Monitoraggio ante operam; mentre per il 2024 sono state indicate nel Piano di Monitoraggio ante operam n. 42 registrazioni ma ne sono state pubblicate solo 9;
c. lo schema di campionamento (paragrafo 3.0 frequenza e calendario rilievi) non è puntualmente definito. Per la chirotterofauna viene indicata l'attività svolta dal 2023 al 2024, da cui risultano 8 stazioni di campionamento (Bat01-Bat08), 7 sessioni (intese come mesi), per un totale di 66 sessioni di registrazione. Al paragrafo 4.5.1 dello stesso documento si analizzano di nuovo "frequenza e calendario rilievi", ma in questo caso, diversamente da quanto previsto al paragrafo 3.0, si indica una frequenza di campionamento quindicinale da aprile a ottobre con un tempo di 30' di rilevamento (registrazione) per "cella" (non è chiaro se per cella si intende sessione di ascolto) e un numero di stazioni che da 8 passa a 9. Infine, nel riscontro del 16.10.2025 cambia ancora la durata delle registrazioni per sessione di rilevamento, che dai 30' indicati nel Piano di monitoraggio ante operam passa a 4'.
d. dall'analisi dell'attività svolta non si evince a quale protocollo per le indagini faunistiche si faccia riferimento. Inoltre, contrariamente a quanto dichiarato, lo sforzo e il protocollo di campionamento non sono coerenti con quanto previsto dal protocollo ANEV;
e. nel l'elaborato non viene chiarito il metodo di analisi delle registrazioni, e a differenza di quanto dichiarato non sono riportati gli indicatori di presenza/attività, quali: Index Bat Activity, Indice di Shannon-Wiener (H'), ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel riscontrare il punto 12) delle richieste fatte in sede di II CdS, è stato trasmesso uno studio ed analisi degli impatti associati alla componente avifauna correlate "ai dati del monitoraggio ante-operam 2023–2024 (ottobre 2023 – settembre 2024) su avifauna e chirotterofauna, secondo approccio BACI e protocolli ANEV/WWF–EUROBATS già applicati nel Piano di Monitoraggio (postazioni fisse, transetti, punti d'ascolto, bat-detector, griglie "area di sito/controllo")" ma dall'analisi della documentazione non risulta che lo sforzo di campionamento sia coerente con il protocollo ANEV. Nel paragrafo 3.0 del Piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna (elab. 230102_D_R041_REV 3_PIANO DI MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA) è indicata la frequenza e il calendario dei rilievi, ma non è chiaro quali siano le stazioni di campionamento associate ad una determinata data e la fascia oraria corrispondente. Inoltre, nel caso dei "rapaci migratori" la fascia oraria prescelta (8:00 – 14:00) non è coerente con quanto previsto da protocolli standardizzati (vedi ANEV). Inoltre, nel riscontro si fa riferimento a dati di frequenze, abbondanze, altezze e tracciati di volo, checklist specie target e indici bioacustici ma nel suddetto documento tali dati sono riportati solo in parte. In aggiunta, non è stato rispettato quanto richiesto in merito all'archiviazione dei dati di rilevamento sul cloud di progetto, in quanto i dati di rilevamento (schede di campionamento) relativi all'avifauna non sono stati pubblicati sul cloud di progetto. Anche per i dati sull'avifauna la documentazione prodotta, in riscontro alla richiesta di integrazione, non permette una disamina esaustiva dei dati di monitoraggio ante operam e di conseguenza degli stessi risultati ottenuti in merito a "rischio di collisione" "effetto barriera" "effetto cumulativo".

In merito alla verifica del riscontro del punto 13) delle richieste fatte in II CdS, si precisa quanto segue:
- la pianificazione delle attività di cantiere e le relative modalità di verifica proposte sono coerenti con l'obiettivo di mitigazione, ma il periodo di fermo di tutte le attività di cantiere deve interessare l'intervallo 1 marzo - 30 Giugno. Si chiede di rettificare il cronoprogramma tenendo conto di tale fermo.
- per quanto riguarda lo studio di incidenza, si rappresenta che vi sono ancora alcune criticità; in particolare relative alle modalità di calcolo delle incidenze che si basa su dati prevalentemente di tipo qualitativo e con dati di monitoraggio non chiari. Ne consegue che la significatività delle incidenze potrebbe essere sottostimata. Pertanto, la Valutazione di Incidenza deve essere rivista alla luce dei risultati ottenuti dal riscontro ai punti precedenti riguardanti il piano di monitoraggio ante operam;

Nel riscontrare il punto 15) delle richieste fatte in sede di II CdS, è stata trasmessa un'analisi degli impatti cumulativi basata sui dati emersi dal monitoraggio 2023-2024, che però non si ritiene esaustiva. Inoltre, le analisi relative agli impatti cumulativi non prendono in considerazione tutti i fattori di influenza e si limitano a valutare la significatività solo in riferimento all'interdistanza tra gli aerogeneratori. Tale approccio è ampiamente superato da evidenze che dimostrano come le condizioni peculiari dell'area di sito, quali: presenza di vegetazione, orografia dell'area, fonti di pressione, grado di connessione ecologica, valenza dell'habitat di specie, ecc., possono influenzare significativamente le traiettorie di volo. Per questo motivo è necessario che tale riscontro sia integrato con i risultati derivanti dal monitoraggio ante-operam da rivedere.

In conclusione, la documentazione prodotta, in riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata nella seduta di Conferenza del 17.09.2025, non permette di comprendere i risultati dell'attività di monitoraggio ante operam relativa alla chirotterofauna e all'avifauna.

Soprintendenza - dott. Mancini - arch. Graziato

Considerato che l'impianto ha subito una modifica di layout e che le aree oggetto di intervento risultano essere ulteriormente modificate rispetto al progetto originario la Soprintendenza - per quanto attiene alla tutela archeologica - chiede la modifica della documentazione relativa alla prima fase della verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta secondo le modalità di cui al DPCM 14/02/2022, allegato 1.
Per quanto attiene alla tutela paesaggistica la Soprintendenza chiede alla Proponente chiarimenti e approfondimenti rispetto:

- all'inquadramento vincolistico nelle "aree contermini" - individuazione dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della parte II e III del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii (anche ope legis), anche ai fini dell'applicazione delle aree definite all'ART. 20 COMMA 8 DLGS 199/2021 e ss.mm.ii.
- alla mancata analisi di intervisibilità e degli impatti cumulativi (comprensivi di foto inserimenti) nell'area vasta di indagine rispetto al patrimonio culturale.

Interviene la **Energy Solar** per puntualizzare che nel progetto sono stati inseriti tutti i beni esistenti e che sono state effettuate le indagini del caso. Pertanto, non accetta di effettuare le ricognizioni richieste.

L'arch. Graziato rappresenta, inoltre, che a seguito di sovrapposizione del progetto con la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco individuate nel Piano Paesaggistico Regionale in corso di redazione da parte della Regione Campania Direzione Governo del Territorio, è emerso che sussistono interferenze tra le suddette aree e il progetto nell'intorno dell'aerogeneratore V1.

Interviene la **Energy Solar** per rappresentare che nel corso della progettazione è stato consultato il sito web pubblico del catasto incendi boschivi della Regione Campania e che pertanto nessuna opera di progetto (temporanea o definitiva) è stata posizionata in aree percorse dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

fuoco.

Nel corso della Conferenza viene effettuato tentativo di accesso al sito web del catasto incendi al link **https://sit.regione.campania.it/catastoincendi/** il quale risulta non funzionante.

Si conviene, pertanto, di svolgere un approfondimento in merito, congiuntamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, coinvolgendo anche la Direzione Generale Governo del Territorio.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Tranfaglia
Non risultano osservazioni e/o richieste da formulare alla Società.

RUAS – ing. Mario Bellizzi
Facendo seguito a quanto già rappresentato nel corso della precedente riunione, chiede aggiornamenti in merito al parere di competenza dell'ENAC.

In merito al parere ENAC la Società rappresenta che l'ENAV in data 20/10/2025 ha trasmesso la sua nota di competenza all'ENAC e che allo stato attuale si è in attesa dell'espressione definitiva da parte dell'ENAC sul nuovo layout di progetto.

Terminati gli interventi dei Servizi partecipanti, il RdP ripropone ai partecipanti l'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati*" necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, aggiornato ai recenti provvedimenti rilasciati dagli Enti.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Soggetto competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 17 SETTEMBRE 2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 07 NOVEMBRE 2025
	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00		**Viene inserito tale titolo erroneamente non riportato dalla Società nella tabella presentata in fase di istanza.**	
	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali			
		Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana			
		Provincia di Foggia			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Comune di Anzano di Puglia (FG)			
		Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)			
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali** **oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale**	**Il sentito deve essere aggiornato a seguito dell'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 con cui sono stati approvati i Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.**	**la Regione Campania - UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con prot. n. 622848 del 05/02/2024 ha espresso sentito favorevole per la valutazione di incidenza ambientale.** **Si conferma necessità che il sentito sia aggiornato alla luce della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024**	**la Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale con nota prot. n. 0595125/2025 del 05/11/2025 ha trasmesso conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 62848 del 05.02.2024.**
	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche Ex UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia			
	Autorizzazione	**ARPAC**		**ARPAC con**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017			**nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni**	
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	**Regione Campania** *UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo* **Comune di Vallata** **Comune di Bisaccia**	**La Società dichiara che non sussistono vincoli ex D.lgs. n. 42/2004 e che pertanto tale titolo non è necessario nell'ambito del PAUR in oggetto.**		
	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento** **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**La Soprintendenza di Caserta ha già comunicato NON competenza. Conseguentemente non è richiesta l'espressione del Segretariato Regionale del MIC dal momento che l'unica Soprintendenza competente è quella per le province di Avellino e Salerno.** **Il parere viene richiesto in quanto trattasi di procedura PAUR che contiene la Valutazione di Impatto Ambientale.** **Il dott. Mancini si riserva di verificare la**		**La SABAP conferma che il riferimento normativo è corretto, fermo restando l'approfondimento in merito all'interferenza con l'area percorsa dal fuoco nel 2017 nei pressi dell' aerogeneratore, consultando anche l'ufficio della Regione Campania (Governo del Territorio)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			correttezza del riferimento normativo consultando il funzionario competente per la tutela paesaggistica.		
	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Società precisa che la Comunità Montana Alta Irpinia è competente solo per il territorio di Bisaccia, mentre la Comunità Montana Dell'Ufita è competente per il territorio di Vallata.**	**La Società rappresenta che è pervenuta autorizzazione da parte della Comunità Montana Dell'Ufita n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025 trasmessa anche alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali**	**La Comunità Montana Dell'Ufita ha trasmesso alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali l'autorizzazione n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025**
		Comunità Montana Alta Irpinia		**La Comunità Montana "Alta Irpinia" con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.**	
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	**Regione Campania** **UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ex** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'ufficio dovrà rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**	**UOD 500718 – Ambiente, foreste e clima prot. n. 406639 del 18/08/2025 ha comunicato assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti.**	**L'UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 ha CONFERMATO il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025.**
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 -*		**Regione Campania UOD 500722 – Strategia Agricola per**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Circolare n°103440 del 11/02/2013	*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo ex UOD 50 07 20* **Regione Campania** *UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino* *Ex UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV) oggi*		**Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 ha espresso parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG**	
	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**		**ARPAC – dipartimento di Avellino con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico**	
	• parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03			**ARPAC – Dipartimento di Avellino con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.**	

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	**Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**		**La Società rappresenta che è stato trasmesso tramite portale l'accordo di condivisione stallo con le altre Società e i relativi elaborati grafici. Si resta in attesa del rilascio del benestare.**	**TERNA in data 14/10/2025 ha rilasciato il proprio benestare, avente prot. n. 122500 del 14/10/2025.**
	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.**		**-La Società rappresenta che è stato eseguito l'aggiornamento MWEB richiesto, come attestato dalla conferma di ricezione prot. ENAC n. 71681 del 21/05/2025 avente oggetto: "*Trasmissione integrazione dati progettuali per valutazione Parco Eolico - aerogeneratore singolo, di 2 proprietà di Energy Solar 1 , nel comune di Vallata (AV), in località Mezzana Perazzi - MWEB_2023_14 99 ver.2'' del 21-05-2025* che viene acquisita in sede di conferenza (allegato 1).** **-ENAC dovrà emanare il proprio parere sulla base dei dati progettuali trasmessi.**	
		Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Ufficio Territorio e Patrimonio		**33283 del 11/07/2022.**	
	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**		**Il COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO ha espresso parere favorevole di conformità antincendio con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677)**	
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio**		**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**	
		Comando Marittimo Sud Di Taranto		**Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.**	
		Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud		**Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata	
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**Come già indicato nella nota di trasmissione delle integrazioni tecniche del 10/10/2024, la Società ribadisce che il parere con prescrizioni già emesso in data 19-03-2024 con prot. n. 8498/2024 del deve essere aggiornato alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350**		**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inviato con nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025 il parere di competenza con condizioni.**
	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**			
		Comune di Bisaccia			
		PROVINCIA DI AVELLINO		**La Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025 ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303)**	
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy -**		**Ministero delle Imprese e del Made in Italy –**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**		**Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;**	
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.)	**UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento** **Ex UOD 50 18 08**			
	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;			**La competenza in materia è stata trasferita alla UOS – 208.03.01 – Energia.** **La Società ha eseguito il versamento integrativo richiesto. La ricevuta è caricata nella cartella 2025_06_05_prot_279157_Energy Solar_chiarimenti_CdS.**	

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'ente ha rappresentato NON competenza.**	**L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha rappresentato NON competenza in merito agli scarichi in quanto l'attività non genera scarico in fognatura.** **L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.**	
	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**		**Snam con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze**	
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La normativa di riferimento è l'art. 120 del R.D. n. 1775/1933**	**La Società rappresenta che in data 04.06.2025 è stata trasmessa tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie. Tale dichiarazione con relative ricevute sono caricate nella cartella "2025_06_05_prot_279157_Energy**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Solar_chiarimenti_CdS	
	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	**La Società precisa che viene richiesto un parere nell'ambito della VIA, trattandosi di Comune contermine non interessato fisicamente dall'opera.**		
	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Tale titolo, non richiesto dalla Società in fase di istanza, viene individuato nel corso della Conferenza di Servizi**		
	Parere scarico acque meteoriche d. lgs. n. 152/06	**Comune di Bisaccia**			**il Comune di Bisaccia con nota prot. n. 10378 del 09/10/2025 ha comunicato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico acque meteoriche da ricomprendere nell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387.**

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Soggetto competente**	**OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 APRILE 2025**
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino** **UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino, presidio protezione civile**	
Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio Art. 4 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**L'arch. Argenio precisa che non si tratta di parere, bensì di SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**	**ANAS ha già rappresentato che non vi è interferenza fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas (vedi ultima nota ANAS prot. n. CDG.ST NA. REGISTRO UFFICIALE.U.0970295.08-11-2024). La Società Energy Solar 1, pertanto, chiede di eliminare l'ANAS tra gli enti indicati in tabella.**
	Comune di Bisaccia	
	PROVINCIA DI AVELLINO	
	ANAS Spa Campania	

Si passa alla trattazione del **secondo punto** all'OdG.

2. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

La Società si impegna a trasmettere i chiarimenti richiesti in data odierna entro e non oltre il **28/11/2025** con le consuete modalità.
I partecipanti alla seduta di conferenza di servizi odierna concordano che la prossima seduta di conferenza è fissata al giorno **15/12/2025 ore 11:00** per l'**espressione dei pareri**.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
La seduta si chiude alle ore 13:37.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/12/2025**

Il giorno 15 dicembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di terza riunione di conferenza di servizi;**
2. **Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;**
3. **condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;**
4. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- **Comando VVF provincia di Avellino -** ing. Renato Di Meo, delegato dal RUAS ing. Mario Bellizzi, giusta nota prot. n. 30353 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

12/12/2025;

- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025, supportato dall'arch. Annarita Graziato funzionaria competente per gli aspetti paesaggistici;
- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;
  - dott. Gaetano Cornacchia, in qualità di agronomo estensore della Relazione di Incidenza;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comune di Vallata
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 15/12/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della seconda riunione di CdS tenutasi in data 07/11/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 628737/2025 del 17/11/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 07/11/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

- nota prot. n. 623459/2025 del 14/11/2025 con cui Regione Campania **Genio Civile di Ariano, Avellino e Benevento 214.02.01** ha comunicato che non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere demaniale ai sensi del R.D.523/1904, con prescrizioni;
- nota prot. n. 656440/2025 del 25/11/2025 con cui **TERNA** ha rappresentato in ultimo che in data 14.10.2025, con lettera prot. TERNA/P20250122500, Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- nota prot. n. 660728/2025 del 26/11/2025 con cui la **Soprintendenza** ha chiesto all'Archivio di Stato Avellino la riproduzione e l'uso del documento "*Pianta Topografica del Demanio denominato Mezzanaperazze*" del comune di Vallata, da riprodurre, ai fini istruttori, nel procedimento amministrativo dell'impianto CUP 9765 comune di Vallata e Bisaccia - unitamente all'ufficio Speciale Valutazioni ambientale della Regione Campania;
- nota prot. n. 663546/2025 del 27/11/2025 con cui la Società **Energy Solar 1** ha trasmesso link contenente documentazione relativa ai rilievi della chirotterofauna svolta in sito;
- nota prot. n. 665107 del 28/11/2025 con cui la Società **Energy Solar 1** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della precedente riunione;
- nota prot. n. 671884/2025 del 01/12/2025 con cui l'**UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** comunica di non poter partecipare alla conferenza dei servizi del giorno 15 dicembre 2025 per improrogabili impegni d'ufficio.

Inoltre, il RdP fa presente ai convenuti che relativamente alla interferenza tra il progetto (aerogeneratore V1) e le aree percorse dal fuoco, argomento trattato nel corso della precedente riunione, è stata inviata nota prot. n. 704503/2025 del 12/12/2025 al Corpo Carabinieri Forestale di Castel Baronia, con cui è stato chiesto di fornire ogni utile informazione in merito alla categoria della vegetazione rilevata nel corso dell'incendio 2017 verificatosi in località **MAGGIANO – MIGLIANO,** al fine di stabilire se sulle particelle n. 339 e n. 341 foglio n. 12 possano confermarsi i divieti previsti dall'art. 10 comma 1 L. n. 353/2000 secondo cui "*Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni*".
Il quesito deriva dall'apparente disallineamento tra le informazioni contenute nella Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 27/06/2018 rubricata "*Adozione catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi dell'art. 10 – comma 2 – della L. n. 353/2000 e s.m.i. – anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017*" fornita dal Comune di Vallata e quelle riportate nello SHAPE FILE disponibile presso il S.I.T. della Regione Campania consultato dall'US. Valutazioni Ambientali.
La succitata lettera viene condivisa a video e letta nella sua interezza.

In data odierna è pervenuta nota prot. n. 770 del 15/12/2025, assunta al prot. n. 708840, con cui il Nucleo Carabinieri Forestale di Castel Baronia hanno comunicato che:

- *dalla consultazione della ortofoto estrapolata del sistema Arma C-Sifa, si nota che le part.Ile 339 e 341 del fg. 12 in agro del Comune di Vallata (AV), sono di carattere seminativo;*
- *dalla consultazione delle ortofoto estrapolate da google earth, dette particelle risultano sia ante e post incendio e fino alla data odiema essere di carattere seminativo.*

Interviene la Società Energy Solar 1 per rappresentare che relativamente al *Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327,* l'**ENAC** con nota prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di terza riunione di conferenza di servizi;

US Valutazioni Ambientali – dott.ssa Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresenta che l'istruttoria di VIA/VINCA è ancora in corso e che la stessa risulta particolarmente complessa anche alla luce della mole di dati e informazioni trasmesse dalla Società in data 27 e 28 novembre u.s.

Soprintendenza - arch. Annarita Graziato
In merito alle aree percorse dal fuoco, preso atto di quanto rappresentato dal Comando Carabinieri Forestale, resta da verificare se lo strumento urbanistico comunale (PUC) prevede in ogni caso la non trasformabilità delle aree.

Interviene la Società per ribadire, come già riferito nel corso della precedente riunione di Conferenza, che il PUC di Vallata non è stato ancora adottato.

La Soprintendenza quindi rileva che le tavole di progetto fanno riferimento anche al PUC e che tale informazione può indurre in errore gli enti chiamati ad esprimersi sul progetto.

La Soprintendenza, inoltre, rappresenta e legge la D.G.R. n. 746 del 22/10/2025 con cui la Regione Campania ha **adottato** il Piano Paesaggistico Regionale Preliminare. La stessa ha stabilito espressamente al punto 3 che "*nelle more della definitiva adozione del Piano, permane la cogenza delle "dichiarazioni di notevole di interesse pubblico", così come stabilite dalla D.G.R.C. n. 620 del 24 novembre 2022 e modificata dalla presente delibera,* ***nonché le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano allegati alla presente delibera…***".
Dalla consultazione della cartografia, allegata alla Delibera, emerge chiaramente che il Piano Paesaggistico Preliminare ha tutelato in maniera indifferenziata tutte le aree percorse dal fuoco, aree boscate e non boscate, perimetrando come area tutelata ai sensi dell'art. 142 lettera g) l'intera area interessata dall'incendio boschivo (comprese le aree destinate a seminativo).
Pertanto, non è da escludersi che, nell'ambito della redazione del Piano, gli enti coinvolti nel processo di pianificazione abbiano valutato di sottoporre a tutela paesaggistica anche le aree non boscate percorse dal fuoco limitrofe alle aree boscate interessate dallo stesso evento incendiario.

Interviene il Responsabile del Procedimento per dare lettura dell'art. 2 della Legge n. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) art. 2 (Definizioni) comma 1 secondo cui: "*Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree"*.

Alla luce di quanto sopra, si conviene di proseguire l'attività istruttoria finalizzata anche alla verifica della sussistenza del vincolo ex art. 142 sull'area interessata dalla pista di accesso all'aerogeneratore V1.

In merito agli usi civici, la Soprintendenza e l'Ufficio Speciale mostrano alla ditta il documento "*Pianta Topografica del Demanio denominato Mezzanaperazze*" del comune di Vallata, richiesto all'archivio di Stato di Avellino, il cui uso è stato preventivamente autorizzato nell'ambito della conferenza di servizi CUP 9765.
Il Responsabile del Procedimento e l'arch. Graziato fanno notare che l'aerogeneratore V1 ricade in una quotizzazione del demanio e che quindi potrebbe trattarsi di area sottoposta non già a uso civico di tipo A ma di tipo B, sollevando le perplessità già esposte nella precedente riunione sull'esistenza o meno dell'uso civico e quindi della presenza del vincolo paesaggistico, così come disposto dal LEGGE 20 novembre 2017, n. 168. Il tutto anche al fine di poter determinare la necessità del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto.

Interviene la Società per rappresentare che il sig. Giso, con il ricorso presentato al Commissario Usi Civici, ha chiesto l'accertamento della *qualitas soli* limitatamente alle particelle 9 e 22 del FOGLIO 12, particelle 1 e 7 del FOGLIO 13, particelle 1, 18, 231, 232, 233 del FOGLIO 14 e particella 17 del FOGLIO 15. **Il nuovo layout di progetto non interessa le suddette particelle**.

Riprende la parola la Soprintendenza per chiedere dettagli in merito alla interferenza tra l'aerogeneratore V7 e un aerogeneratore previsto in altro progetto di repowering eolico.

La ditta comunica che l'aerogeneratore V7 è stato stralciato e quindi non è più presente nell'ultimo layout di progetto oggetto di valutazione.

Alla luce di quanto sopra, non essendo possibile procedere con l'espressione dei pareri e alla sottoscrizione della bozza di Rapporto finale, come da **secondo e terzo punto** e all'OdG, si passa alla trattazione del **quarto punto** all'OdG.

4. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I partecipanti alla seduta di conferenza di servizi odierna concordano che la prossima seduta di conferenza è fissata al giorno **09/01/2026 ore 11:00** per l'**espressione dei pareri**.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
La seduta si chiude alle ore 12:26.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/02/2026**

Il giorno 13 febbraio 2026, alle ore 11:30 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;**
2. **condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** – Regione Campania e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS; arch. Irace Gianluca, assistenza tecnica all'ufficio;
- **Comune di Vallata** geom. Carmine Chirichiello, in qualità di Responsabile del Settore lavori pubblici;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Renato Di Meo, in qualità di delegato dal RUAS arch. Alessandra Rilievi, giusta nota prot. n. 3393 del 11/02/2026;
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025, supportato dall'arch. Annarita Graziato funzionaria competente per gli aspetti paesaggistici;
- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega del 14/04/2025;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega del 14/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 13/02/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della quarta riunione di CdS tenutasi in data 15/12/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 733433 del 23/12/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 15/12/2025, non è pervenuta agli atti del medesimo ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla quarta riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento la seguente nota:

- nota prot. n. 152493 del 17/12/2025, assunta al prot. n. 0717411/2025 del 17/12/2025, con cui **TERNA** ha trasmesso la documentazione relativa al benestare di competenza.

Inoltre, il RdP fa presente ai convenuti che, in aderenza a quanto stabilito nel corso della precedente riunione, relativamente al quesito posto dalla Soprintendenza sulla corretta interpretazione del Piano Paesaggistico Regionale Preliminare, l'US Valutazioni Ambientali ha coinvolto la DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - U.O.S. 212.02.01 - Pianificazione Paesaggistica, la quale in data 09/02/2026 con prot. n. 106430 ha rappresentato che è "***…da escludere che allo stato attuale siano sottoposte a tutela paesaggistica anche le "aree non boscate percorse dal fuoco limitrofe alle aree boscate interessate dallo stesso evento incendiario***".
È condivisa a video la suddetta nota, di cui viene data integrale lettura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interviene l'arch. Graziato per precisare che l'approfondimento svolto è stato utile anche per avere la certezza della cogenza delle aree perimetrate dal PPR che non erano state prese in considerazione dalla Società Proponente nell'ambito del progetto presentato.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il resoconto della odierna riunione incluso nella bozza di Rapporto finale, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto ed inviato dall'US Valutazioni Ambientali della Regione Campania a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione**. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
Il Responsabile del Procedimento invita espressamente alla attenta lettura della **bozza di Rapporto Finale** che costituirà la base di riferimento per la predisposizione del Rapporto Finale di cui al paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti, costituendo il documento finale di formalizzazione dell'iter di svolgimento e degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi. Eventuali **richieste di modifica o integrazione della bozza di Rapporto Finale,** da parte dei presenti alla Conferenza di servizi, dovranno pervenire in forma scritta entro giorni dieci dalla ricezione mediante invio all'indirizzo saranno discusse e formalizzate all'atto della stesura del Rapporto Finale ed antecedentemente alla sua sottoscrizione.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. **espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrale con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

Preliminarmente il Responsabile del Procedimento dà evidenza dei pronunciamenti resi dagli enti coinvolti nel procedimento che risultano già agli atti, come da tabella riepilogativa già condivisa nel corso delle precedenti riunioni.
Pertanto, il RdP chiede ai servizi presenti di esprimere la propria posizione sul progetto in esame.

Soprintendenza - arch. Annarita Graziato
La Soprintendenza ha prodotto il proprio parere di competenza prot. n. 2971 del 13/02/2026 che è in fase di trasmissione a mezzo PEC all'US Valutazioni Ambientali e al RUAS.
Considerata la corposità dell'istruttoria, viene trascritto il paragrafo 4 PRINCIPALI CRITICITA' E VALUTAZIONI FINALI.
Ritenuto che l'analisi percettiva costituisce un elemento essenziale di progettazione prima ancora di verifica e valutazione di impatto paesaggistico, che l'impianto è stato localizzato all'avvio del procedimento senza un'attenta e puntuale analisi dei livelli di tutela, delle caratteristiche e delle componenti del paesaggio nonché del contesto a più ampio raggio in cui lo st esso è stato localizzato (venivano riportate solo alcuni dei beni culturali presenti nell'area di progetto e nell'area vasta di indagine). Una ricognizione e un'indagine degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio è stata effettuata solo dopo che gli enti hanno effettuato le opportune osservazioni nell'ambito del procedimento in questione.
Considerato che l'intervento in esame comporterebbe l'esecuzione di lavorazioni impattanti sul sottosuolo tra cui: la messa in opera delle platee di fondazione degli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Bisaccia e Vallata; la realizzazione di collegamenti stradali per l'accesso ai punti macchina, adeguando la viabilità interpoderale esistente e prevedendo la creazione di nuovi tratti di viabilità laddove essa risulta inesistente, dotandoli di opere idrauliche di incanalamento delle acque meteoriche; la formazione di piazzole per l'assemblaggio degli aerogeneratori, livellando la superficie mediante scavi e riporti; la realizzazione di nuovi tratti di cavidotti (circa 18 Km la linea A, 15 Km la linea B con l'aggiunta di 1km di rete di cavi interrati) che si snoderà attraverso i territori comunali di Vallata e Bisaccia, comportando scavi a sezione obbligata in terreno agricolo e su strada asfaltata pubblica; la realizzazione di una sottostazione per la trasformaz ione di ampia superficie nel territorio comunale di Bisaccia;

Verificato che l'impianto eolico è collocato in prossimità di numerosi impianti eolici costruiti o in fase di autorizzazione (a dimostrazione di ciò si rileva che l'aerogeneratore V7 è posto a circa 115 m dell'aerogeneratore WGTVa01 dell'impianto di repowering ID 15287 autorizzato dalla Regione Campania) nonché di alcuni impianti fotovoltaici autorizzati e che da quanto si rileva dall'analisi di intervisibilità cumulativa presentata dal proponente, il suo campo visivo andrebbe a sommarsi ulteriormente alla visibilità degli attuali impianti.

Considerato che, con riferimento al Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, l'impianto in progetto interferisce direttamente con beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della parte II e III del Codice, nonché presenta beni culturali nel raggio dei 3 Km come in precedenza elencati, e quindi, ricade in aree non qualificabili come idonee per l'installazione di impianti eolici a fonti rinnovabili;

Rilevato che l'impianto, nonché le aree di cantiere necessarie alla sua realizzazione seppur provvisorie, sono state localizzate senza tener conto di una analisi adeguata ed approfondita del contesto e che la loro realizzazione inciderebbe in maniera negativa sulla morfologia dei luoghi, sui diversi aspetti peculiari e le interrelazioni che, nell'insieme, ancora oggi si con servano nel paesaggio rurale in questione, compromettendo ulteriormente e sostanzialmente la naturalità e unitarietà del contesto territoriale e conseguentemente del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutato che dal punto di vista paesaggistico:
-l'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della visibilità dell'imp ianto e del suo impatto con i caratteri specifici del contesto paesaggistico coinvolto, ha evidenziato che l'area di ubicazione del progetto in esame è interessata dalla presenza di numerosissimi Beni Paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/2 004, nonché beni architettonici e archeologici tutelati dalla Parte II del Codice, come sopra definiti.
-Il progetto nel suo insieme va a compromettere ulteriormente il paesaggio rurale storico, incluso nel sistema collinare dell'Alta Irpinia, dominato dalla presenza connotativa di seminativi, uliveti, elementi di naturalità incisivi, intervallati da boschi e formazioni arbustive che svolgono nell'area in questione anche una importante funzione per la conservazione della biodiversità animale e vegetale, e per le reti ecologiche provinciali e regionali, alterando ulteriormente quelli che sono riconosciuti come paesaggi di origine rurale nella scheda di Catalogo AP 34 - Alta Baronia (tav. Paesaggi naturalistici) del PPR (cfr. Preliminare approvato con DGR n. 560 del 12 novembre 2019 - https://sit2.regione.campania.it/content/ppr-piano-paesaggistico-regionale). Lo stesso Piano identifica quali elementi detrattori del paesaggio nell'ambito indagato gli impianti eolici che nel tempo hanno già compromesso il contesto.
-sulla base degli elaborati prodotti dal proponente e dalle informazioni disponibili a questo Ufficio, relativamente agli impatti visivi cumulativi con altri impianti FER realizzati e ricadenti all'interno dell'area vasta di indagine, si è tenuto conto del fatto che il nuovo impianto produrrebbe una ulteriore interferenza visiva con aree localizzate in corrispondenza dei centri abitati sto rici, dei territori di rilevante interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico e dei beni culturali diffusi sul territorio (corsi d'acqua, boschi, usi civici, etc). L'impianto andrebbe ulteriormente ad alterare la percezione delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura d'ambito interessata; in particolare: gli elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue , le colture tradizionali e loro permanenza nel tempo unitamente alle aree boschive; le Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.), che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità; i Borghi (Borgo rurale di Oscata) e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali, che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio. Tutti queste componenti sono riconosciute dal PPR quali valori identitari del sistema rurale e storico culturale dell'ambito paesaggistico in questione.

-Risulta sottovaluta nella documentazione l'intervisibilità con tutti i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area nonché con le architetture rurali o gli elementi distintivi e costitutivi del paesaggio rurale – potenzialmente tutelati dal DM 6 ottobre 2005 – che vanno a definire la stratificazione storica, antropologica ed urbanistica della territorio, delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali a conferma della presenza delle numerose aree gravate da uso civico sull'area in cui va collocato l'impianto e nell'area vasta indagata. Di fatto, l'inclusione delle terre gravate da uso civico tra quelli tutelati dal codice sottolinea non solo l'importanza dei valori ambientali e paesaggistici di un contesto ma riflette i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Ritenuto, per quanto esposto, che
-l'intervento in esame comporti, nel suo insieme, la sostanziale e negativa modifica dei caratteri di maggior pregio del contesto paesaggistico, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico e delle valenze culturali del territorio e che pertanto non sia compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione degli illustrati valori paesaggistici, archeologici e culturali del contesto di riferimento;

-Il paesaggio agricolo tradizionale è valore autonomamente tutelabile, suscettibile di alterazioni irreversibili da impianti eolici di grande scala e che l'interesse alla produzione energetica da FER deve essere bilanciato con la tutela del paesaggio

questa Soprintendenza esprime, in relazione alle proprie competenze, parere contrario alla sua realizzazione.

Si rammenta, altresì, che in caso di superamento del parere contrario reso da questa Amministrazione, l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avvi ata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole, nonché nell'area della Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV e lungo tutti i tratti del cavidotto
classificati come a rischio archeologico medio-alto e medio, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA.
Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglian za archeologica in corso d'opera). Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplicitato dall'art. 1, c. 1 0, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte".
Si riportano, infine, le condizioni per un eventuale superamento delle criticità evidenziate:
-localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati (aree produttive, aree urbane, etc.) o aree individuate come idonee dalla normativa vigente, minimizzando l'impatto visivo con contestuale riduzione del numero di aerogeneratori, in modo da garantire maggiore compatibilità paesaggistica senza pregiudizio per l'interesse pubblico alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
-repowering di impianti eolici esistenti, con la riduzione del numero di aerogeneratori e la razionalizzazione del layout progettuale, al fine di ridurre gli impatti cumulativi;
-destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico, nelle aree agricole di minor pregio.

US Valutazioni Ambientali – Avv. Brancaccio
Interviene l'avv. Brancaccio per rappresentare che relativamente all'ipotetico vincolo paesaggistico connesso alla presenza o meno di usi civici sulle aree interessate dal progetto, pende -come è già noto- ricorso presso il Commissariato agli Usi Civici per la Campania e il Molise che dovrà esprimersi nel merito. Ad oggi, sotto il profilo amministrativo l'ufficio competente della Regione Campania (UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE) ha più volte ribadito, con note agli atti, che i terreni interessati dal progetto non risultano gravati da uso civico. Tra l'altro le Amministrazioni comunali interessate (Bisaccia e Vallata) non si sono espresse diversamente.
Va da sé che la Regione, sulla base delle determinazioni del Commissario, avrà modo di ritirare in autotutela i provvedimenti emanati, qualora necessario.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa Santangelo
Interviene la dott. Santangelo che da lettura delle proprie conclusioni istruttorie.
Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro alle integrazioni richieste il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, ha così modificato il layout di progetto:
- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più ad nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più ad nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "*rudere"*);
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).
In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e da n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW. Pertanto, nel seguito della presente istruttoria non si terrà conto della proposta progettuale allegata all'istanza, ma del progetto modificato, ovvero di un impianto eolico costituito da totali 6 aerogeneratori (n. 4 aerogeneratori da 4,2 MW e n. 2 aerogeneratori da 3,45 MW) per una potenza complessiva di 23,70 MW.

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
In particolare:
– le opere di progetto saranno ubicate in aree agricole seminative;
– il progetto non interessa aree protette quali Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– il sito si trova ad una distanza che va da 435 m a 880 m dal sito ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia e di 2669 dal sito ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta. In merito alle aree IBA, queste distano dal progetto circa 22 km;

– con nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024 la ex UOD 50.06.07 oggi UOS 207.03.02 ha rilasciato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, sulle ZSC IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la UOS 207.03.02, su esplicita richiesta dello scrivente Ufficio (nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025) alla luce dei nuovi Piani di Gestione introdotti dalla DGR n. 617/2024, ha confermato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente alle possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con riferimento al PFV Regionale, si evidenzia che gli aerogeneratori (*V1 e V2*) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati;

– con riferimento al PTR si evidenzia che l'aerogeneratore V2 è più prossimo e dista 1012 metri dal corridoio ecologico posto a nord e la sottostazione elettrica dista 963 metri dal corridoio posto a sud;

– l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri da un'area boscata;

– lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia, come descritto nella presente scheda, su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo;

– il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto *"esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km".* Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:

o i dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie;

o nella relazione si fa riferimento a "dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi" ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc..;

o la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4, TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto;

o le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto;

o i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS";

o le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l'introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati;

<u>In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato.</u>

Il Piano di monitoraggio e gli allegati ad esso associati trasmessi in data 28.11.2025 presentano delle lacune significative. In primo luogo, il protocollo adottato non è coerente con quello ANEV/ISPRA. Inoltre, nel caso dell'Avifauna, non è possibile risalire alle date associate alle singole stazioni di campionamento a differenza di quanto è stato fatto per la chirotterofauna. Questo comporta che non è possibile verificare l'esatta corrispondenza tra le sessioni associate ad una singola stazione di campionamento e il numero complessivo realizzate per la stessa stazione. Tale carenza pregiudica i risultati ottenuti attraverso la verifica dei potenziali impatti associati ai singoli aerogeneratori. Tale carenza incide soprattutto sull'analisi delle interferenze relativa agli aerogeneratori prossimi alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia che dista meno di 500. Inoltre, il dato richiesto è dirimente per la verifica di conformità al protocollo ANEV/ISPRA. La tabella riportata a pag. 43 del Piano di monitoraggio non è esauriente in quanto descrive il numero di stazioni complessive a cui è associata una data di rilevamento ma non precisa se si tratta di un punto fisso (PF), un punto di ascolto (PA), una postazione o un transetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ne consegue che i dati di presenza totali (così come le medie) sono poco rilevanti al fine di comprendere le dinamiche di popolazione, la valenza dell'area in base al diverso periodo fenologico e di conseguenza l'analisi della significatività negativa degli impatti se riferita ai singoli aerogeneratori, permangono le seguenti carenze:

- dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali per il campionamento della chirotterofauna. I file presenti nelle cartelle da BAT1 a BAT9 non riportano la data e l'ora di registrazione originale ma sono tutte datate 24 o 25 novembre 2025, pertanto non è possibile risalire alla data e l'ora di registrazione, questo comporta che non è possibile associare una determinata registrazione acustica ad una specifica data e ora di campionamento, e non basta precisarlo del nome del file.
- il numero di sessioni realizzate per punto di ascolto riferite alla chirotterofauna è di 17 rispetto alle 24 previste per il protocollo ANEV/ISPRA. Inoltre, l'analisi dei dati della chirotterofauna è imprecisa. Nel "piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna" si fa riferimento al numero di ore di registrazione "*14 ore e mezza*" ma non è chiaro come sia stato calcolato tale valore. Il numero complessivo di ore di registrazione, come risulta dai file audio presenti nel cloud di progetto, è di 76, mentre il numero per stazione è di 8 ore e 30 minuti, e nessuno di questi corrisponde alle 14 ore e 30 minuti riportati nel Piano. Ne consegue che lo stesso valore dell'indice di attività Bat Activity Index (numero di contatti ora), non è coerente con quanto risulta dalle ore di registrazione.
- le schede di sintesi dei rilevamenti dell'avifauna, diversamente da come richiesto, sono accorpate per data e non per stazione di rilevamento. Pertanto, la modalità di restituzione del dato fa riferimento al valore totale nell'intero sito di progetto e non identifica le aree a maggiore idoneità ambientale, soprattutto in relazione ai potenziali impatti prodotti associati ai singoli aerogeneratori.
- le schede di rilevamento, contrariamente a quanto richiesto dal protocollo ANEV/ISPA, ma soprattutto ai fini dell'analisi degli impatti, non riportano informazioni utili come l'altezza, la tipologia e la direzione di volo.
- lo studio faunistico preliminare aggiornato (230102_D_R041_REV 4_Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna) non va a integrare le diverse criticità sollevate in seconda CdS, come precisato ai punti precedenti. A tal proposito di seguito si precisano le criticità ancora in essere rilevate nel Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna.

In merito alle attività di monitoraggio dell'avifauna realizzate, rappresentate nelle tabelle riepilogative da pagina 8 in poi, si evince quanto segue:

- il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate;
- il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF;
- pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuate dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.
- in merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8;
- a queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuato dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00

<u>Da quanto specificato è evidente che lo sforzo di campionamento non è sufficiente ad ottenere dei dati</u>

Da tutto quanto sopra discende che lo studio di incidenza presentato, pur prendendo in considerazione i contenuti del Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia adottati con DGRC n. 617/2024, non tiene minimamente conto delle indicazioni gestionali espresse dal suddetto documento. Il PdG della ZPS IT8040022 identifica con precisione i fattori di pressione e minaccia associati alle specie di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare, per i rapaci diurni di interesse comunitario (All. I Direttiva Habitat) presenti nella ZPS (Circus aeruginosus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus) è stato espressamente indicato quale fattore di minaccia la presenza di impianti eolici. Tale minaccia si riferisce alla possibile mortalità causata dalla collisione dei grandi uccelli veleggiatori con gli impianti in funzione. Questi sono abbondantemente presenti in prossimità dei confini della ZPS, la cui particolare conformazione geometrica, coincidente con aree periferiche di impluvi, rende le popolazioni di uccelli residenti o in sosta migratoria particolarmente vulnerabili al fattore di pressione.

Tuttavia, lo studio di incidenza minimizza i potenziali impatti, pur sapendo che più della metà degli aerogeneratori di progetto sono posti a meno di 1000 m dal perimetro della ZPS, affermando che l'intervento non può produrre: perturbazione di specie; frammentazione di habitat di specie; riduzione nella densità della specie, contraddicendo quanto chiaramente espresso dal PdG.

Inoltre, l'analisi degli impatti descritta al paragrafo 8.2 dello studio di incidenza si basa su aspetti di carattere generale e non prende in considerazione i dati faunistici relativi alle indagini dirette effettuate, al formulario standard e a quelli aggiornati del PdG.

Per quanto riguarda "l'Analisi quantitativa di specie e gruppi faunistici rilevati dal monitoraggio ante operam" descritta la paragrafo 10.1 dello Studio di incidenza, non è chiaro come siano stati ricavati i dati relativi alla quota di volo (QV) alla % voli nella fascia del rotore, ecc., considerando che dalle schede di rilevamento riportate nel cloud di progetto non si evince l'altezza di volo né tantomeno la localizzazione. Inoltre, come già precisato i dati sono stati raccolti in modo approssimativo senza una copertura uniforme dell'area di sito, come previsto dalla carta delle stazioni di rilevamento.

In conclusione, per quanto riguarda la VINCA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non è possibile escludere che il progetto possa causare degli impatti negativi significativi sulla fauna ornitica né tantomeno su habitat di specie e specie di interesse comunitario segnalate nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, soprattutto in riferimento agli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3;
- tenuto conto che il Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, in relazione agli impianti eolici esistenti propone un monitoraggio faunistico entro 1 km dal perimetro del sito Natura 2000, riconoscendo in questa distanza un fattore di rischio elevato per l'avifauna, gli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3 vanno esclusi dalla proposta progettuale.
- in merito alle le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza (parag.: 9.1), la relazione chiarisce i diversi aspetti della proposta ma manca di dettagli progettuali utili a comprendere le modalità tecnico-operative. Inoltre, in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e che in ogni caso già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Pertanto, è stata disposta una specifica condizione ambientale che chiede di definire tutti gli aspetti progettuali ed operativi delle misure di mitigazione proposte, incluse le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse.

Pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi, pertanto, si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); - Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** o
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema. **POST-OPERAM**: - Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. - Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

Il **Direttore generale dell'US Valutazioni Ambientali**, sulla scorta della istruttoria svolta dall'istruttore dott.ssa Santangelo e della relativa proposta di parere, relativamente al progetto denominato "***Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*** esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori identificati con codice V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata limitatamente agli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – arch. Francesca De Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricordando che l'aerogeneratore V5 è stato eliminato dalla Società nel corso del procedimento, vista l'interferenza dell'aerogeneratore V7 con n. 2 aerogeneratori autorizzati alla Società Edison Rinnovabili S.p.A. e vista la presenza di un fabbricato nell'area di gittata dello stesso aerogeneratore, si esprime **Parere Negativo** per l'aerogeneratore **V7**.
Visto il parere di VIA Negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4, si esprime **Parere Negativo** per gli aerogeneratori **V1, V2, B3 e V4**.
Si esprime **Parere Positivo** per l'aerogeneratore **B6** con le seguenti prescrizioni:

- vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell'aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l'art.7 e l'art.8 del D.lgs n.190 del 2024;
- la modifica del modello dell'aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore.

Comune di Vallata - geom. Carmine Chirichiello
Si esprime Nulla osta all'attraversamento ed utilizzo delle strade.

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

L'ing. Renato Di Meo, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato,** preliminarmente, precisa che il parere favorevole preventivo dell'Aeronautica Militare prot. n. 2022 0033283 11-07-2022-127065 riporta in calce l'ALLEGATO A – Circolare acclusa al dispaccio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di Stato Maggiore della Difesa - denominato "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica*". Pertanto, la Società dovrà attenersi alle prescrizioni riportate nel suddetto allegato.

Ciò premesso il RUAS formula il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Nulla osta con prescrizioni ENAC prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P 18615 del 09/02/2024;
- Parere favorevole preventivo Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio prot.n. 2022 0033283 11-07-2022-127065;
- Nulla osta MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio nota prot. n. 33150 del 04/10/2023;
- parere FAVOREVOLE Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD prot. n. prot. n. 105829 del 19/10/2023;
- Nulla osta con prescrizioni n. 44/2023 (prot. n. 242882 del 18-12-2023) rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico;
- parere favorevole di conformità antincendio rilasciato dal COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677);
- parere contrario reso dalla Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino prot. n. 2971 del 13/02/2026;

preso atto della Dichiarazione di non interferenza con attività mineraria, rilasciata dal progettista in data 04/06/2025, sulla base delle verifiche richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;

Considerato che è compito del R.U.A.S. "*esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante*" la posizione di tutte le Amministrazioni statali comunque coinvolte nella conferenza di servizi, costituendo il bilanciamento dei vari interessi pubblici tutelati;

Ritenuto che la ponderazione dei vari interessi pubblici debba avvenire in base ad un approccio "qualitativo-sostanziale" e non "numerico-quantitativo";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi – seduta del 13 febbraio 2026**, non risulta accertata l'attuale sussistenza dei vincoli paesaggistici sui terreni interessati dalla collocazione degli aerogeneratori;**

con riferimento al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'articolo 27_{bis} del d.lgs 152/2006, relativo al "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.*

effettuata la comparazione ed il bilanciamento delle posizioni delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso in specie, **esprime parere favorevole univoco e vincolante delle amministrazioni periferiche dello Stato**, a condizione che venga garantito il rispetto delle prescrizioni o condizioni comunicate, nei rispettivi pareri o nulla osta, dai singoli Enti o amministrazioni rappresentati, comprese quelle indicate nel parere della Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino prot. n. 2971 del 13/02/2026, che si riportano testualmente:

"*l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole, nonché nell'area della Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV e lungo tutti i tratti del cavidotto classificati come a rischio archeologico medio-alto e medio, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA. Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera). Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 1 0, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte".*

Il **Rappresentante Unico della Regione Campania,**

- richiamato il parere favorevole con condizioni ambientali di *Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA* limitatamente agli aerogeneratori agli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW reso nel corso della odierna riunione di lavoro della Conferenza di Servizi sulla scorta dell'istruttoria e relativa proposta formulata dall'istruttore VIA/VInca;
- visto il parere favorevole con relative prescrizioni relativo alla autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs. n. 387/03 espresso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche nel corso della odierna seduta di conferenza limitatamente all'aerogeneratore B6;
- sulla base degli ulteriori pronunciamenti favorevoli espressi e di seguito riportati:

  - Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT IT8040022 - Boschi e Sorgenti della Baronia, rilasciato con nota prot. n. 595125/2025 del 05/11/2025 c dalla Regione Campania UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale;
  - attestazione di non interessamento di colture di pregio DOC e DOCG rilasciata dalla UOS 207.02.03 - Servizi territoriali provinciali di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023
  - il parere in materia di uso civico rilasciato dalla UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA ex UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 (che CONFERMA il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025) in cui è precisato che non vi sono usi civici;

- preso atto del parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo formulato dal *Dipartimento Provinciale di Avellino dell'ARPAC***,** trasmesso con nota prot. n. 13034/2024 del 26/02/2024;
- considerato che gli altri uffici regionali elencati nel resoconto delle riunioni di Conferenza, non hanno partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, pur essendo stati invitati ed avendo richiesto di esprimersi su tale aspetto, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri negativi, e che, pertanto, si ritiene che per gli stessi non vi siano motivi ostativi all'approvazione del progetto in esame;

esprime nei limiti della propria competenza **parere favorevole univoco e vincolante** in merito alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento denominato *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", **come rimodulato nel corso del procedimento ad un aerogeneratore identificato con codice B6 per una potenza complessiva pari a 3,45 MW** presentato dalla Società Energy Solar 1 ed oggetto del presente procedimento attivato ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con istanza prot. reg. n. prot. n. prot. n. 414776 del 29/08/2023, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12/03/2026**

Il giorno 12 marzo 2026, alle ore 09:35 in modalità videoconferenza, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e Ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatarie dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** – Regione Campania e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Renato Di Meo, in qualità di delegato dal RUAS arch. Alessandra Rilievi, giusta nota prot. n. 3393 del 11/02/2026;
- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - avv. Massimo Ragazzo, in qualità di consulente legale, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno
- ✓ Comune di Vallata
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 09:49 del giorno 12/03/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

Il Responsabile del Procedimento comunica che in data 02/03/2026 sono pervenute osservazioni e controdeduzioni alla bozza di rapporto finale da parte della Società proponente. Le stesse sono state acquisite al prot. n. 0172135/2026 del 02/03/2026 e sono state pubblicate nel fascicolo digitale, come risulta dalla comunicazione inviata dall'US Valutazioni ambientali prot. n. 0187769/2026 del 04/03/2026.
La Soprintendenza, con nota prot. n. 5427 del 11/03/2026, assunta al prot. n. 234718/2026 del 12/03/2026, ha trasmesso puntuale riscontro alle osservazioni della Società, confermando il parere di cui al prot. n. 2971-P del 13.02.2026. Tale nota viene condivisa a video e si concorda di leggerne solo le conclusioni, vista la corposità del documento.

Interviene il **Responsabile del procedimento**, il quale per gli aspetti di competenza espone sinteticamente le seguenti controdeduzioni a quanto contestato dalla ditta ai punti 1, 2, 6 e 8 del suddetto documento.

1. Violazione del termine perentorio di conclusione della conferenza dei servizi
Il termine di conclusione della conferenza di servizi non è stato superato a causa di inerzia della pubblica amministrazione. Al contrario, come agevolmente si può rilevare dall'analisi dell'iter procedimentale, nel corso della Conferenza sono emerse valide motivazioni che hanno richiesto il prolungamento dei tempi, al fine di garantire la correttezza tecnico-amministrativa del procedimento, nel pieno ed unico interesse della Società proponente.
Inoltre, risulta agli atti che la seconda seduta conferenza di conferenza programmata per il giorno 27/06/2025 venne rinviata su insistente richiesta dell'Amministrazione comunale di Vallata, ente territoriale interessata dalla installazione degli aerogeneratori (rif. nota 2025_24_06_316506 - CUP 9765 - comunicazione rinvio 2a seduta cds).
Con riguardo ai presunti maggiori oneri connessi alla violazione del termine, in primis si contesta e si respinge fin da ora ogni e qualsiasi tentativo di vantare un eventuale risarcimento di danni da ritardo, poiché nel corso di un procedimento autorizzatorio di parte, tra cui ovviamente anche il PAUR, l'istante non vanta un affidamento qualificato alla conclusione favorevole del procedimento sino all'adozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(o formazione) del titolo richiesto, per l'evidente ragione che l'esito del procedimento dipende da un complesso iter istruttorio che include analisi, approfondimenti e valutazioni tecniche di competenza dei singoli Servizi partecipanti alla procedura.
Tra l'altro, non corrisponde alla realtà quanto indicato al quinto rigo di pag. 3, poiché nel corso della Conferenza di servizi ex art. 14ter la Società non ha apportato alcuna modifica al progetto.
Pertanto, le motivazioni alla base della contestazione sono del tutto pretestuose ed infondate.

2. Violazione della DGR n. 613/2021 sul termine di comunicazione della bozza di rapporto finale
Si contesta totalmente anche quanto riportato al §2, il cui contenuto è certamente il frutto di una analisi frettolosa della D.G.R. n. 613 del 28/12/2021 ivi richiamata con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania.
Il termine di 20 giorni - di tipo ordinatorio - indicati negli indirizzi operativi al §7.2.4.4 (e non il §7.2.4.5 indicato dalla Società) è stato stabilito al fine di agevolare i servizi partecipanti a porre agli atti - nell'ultima seduta di conferenza - i provvedimenti di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore, ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale.
Il medesimo paragrafo indica che *"...Il proponente e gli altri partecipanti potranno formulare eventuali osservazioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della bozza del Rapporto finale, che dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza*".
Nel caso di specie è stato garantito totalmente alla Società di produrre le proprie osservazioni entro i tempi stabiliti dalla DGR n. 613/2021 ovvero 10 giorni.
E' invece da stigmatizzare l'operato della Società, la quale ha trasmesso le osservazioni solo all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e non a tutti gli altri soggetti, con la conseguenza che tali Soggetti hanno avuto un tempo inferiore per la valutazione delle osservazioni prodotte dalla Società.
Pertanto, la contestazione è del tutto pretestuosa e priva di ogni fondamento in linea di fatto e di diritto.

6. Pareri favorevoli delle amministrazioni regionali e locali
Non ha alcun rilievo la circostanza evidenziata dalla Società: le istruttorie e le valutazioni tecniche dei singoli Servizi partecipanti al procedimento sono AUTONOME e non influenzabili tra di loro. Ciò garantisce indubbia correttezza amministrativa e procedimentale.

8. Insostenibilità economica del progetto ridotto ad un solo aerogeneratore
La presunta insostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa privata non può costituire criterio autonomo di valutazione da parte della Pubblica Amministrazione, la quale è chiamata a perseguire e tutelare gli interessi pubblici generali, nei limiti delle competenze attribuitele dall'ordinamento, senza sostituirsi alle valutazioni di convenienza economica proprie dell'operatore privato.
E' pacifico che le valutazioni circa la sostenibilità economica dell'iniziativa attengono alla sfera di rischio imprenditoriale del soggetto privato e non rientrano, di per sé, nell'ambito delle competenze valutative della Pubblica Amministrazione, il cui potere deve essere esercitato esclusivamente in funzione della tutela dell'interesse pubblico.

ing. D'Alise – US Valutazioni Ambientali.
Si premette che a pag. 2 delle controdeduzioni, si riporta una sintesi dei pareri.
A tal proposito si evidenzia che il parere della VIA integrata con la VIncA, così come formulato nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 13/02/2026 è negativo per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e favorevole per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (e non come indicato dal proponente "parere favorevole limitatamente all'aerogeneratore B6 (3,45 MW))", con n. 2 condizioni ambientali. Nella medesima seduta di Conferenza, la UOS 208.03.01 – Risorse Energetiche, ha espresso parere negativo per l'aerogeneratore V7 "vista l'interferenza dell'aerogeneratore V7 con n. 2 aerogeneratori autorizzati alla società Edison Rinnovabili S.p.A. e vista la presenza di un fabbricato nell'area di gittata dello stesso aerogeneratore"; parere negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4 "visto il parere di VIA negativo" e parere favorevole per l'aerogeneratore B6 con alcune prescrizioni.
Di seguito il riscontro ai punti indicati dal proponente nelle controdeduzioni del 02.03.2026.

3. Genericità del parere della soprintendenza e mancata indicazione di modifiche progettuali concrete
Vedasi nota SABAP per le province Salerno e Avellino prot. 5427 del 11.03.2026 (prot. reg. 234718 del 12.03.2026).

4. Contraddittorietà tra parere negativo di VIA e sentito favorevole dell'Ente Gestore
Nel punto 4 delle controdeduzioni, si riferisce di una "*contraddittorietà tra parere negativo di VIA e sentito favorevole dell'Ente Gestore*".
A tal proposito possiamo affermare che il Sentito espresso dalla ex UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali della Regione Campania" (oggi UOS 213.02.02 "Tutela e Salvaguardia Ambientale, Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità dei siti della Rete Natura 2000") è stato espresso in data 05.02.2024 (nota prot. reg. 62848) prima dell'entrata in vigore della D.G.R n. 617 del 14.11.2024 che ha adottato le misure di conservazione e i piani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione dei siti regionali della Rete Natura 2000. I Piani di Gestione e le misure di conservazione adottati con la D.G.R. n. 617/2024 introducono dispositivi significativi di valutazione, quali:

- l'identificazione di potenziali fattori di minaccia e pressione che possono compromettere il valore comunitario e conservazionistico del sito Natura 2000;
- nuove valenze in termini di habitat e specie prioritarie presenti nel sito.

Nel caso del Piano di Gestione e delle misure di conservazione della ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia", il Piano assegna all' "Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture – impianti eolici PD01" un fattore di minaccia molto alto (High). Allo stesso tempo integra il formulario Standard aggiungendo ulteriori specie faunistiche. Inoltre, il Piano propone misure relative ai monitoraggi da eseguire proprio per valutare tali fattori di minaccia.

Dopo l'entrata in vigore della DGR n. 617/2024 con la quale sono state adottate le misure di conservazione ed i piani di gestione dei siti afferenti alla Rete natura 2000, questo Ufficio, con nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025, ha chiesto alla ex UOD 50.06.07 di aggiornare il Sentito già reso con la nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024. Con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la ex UOD 50.06.07 ha confermato il Sentito favorevole già reso.

Il Sentito dell'Ente Gestore, così come riportato dalla stessa UOD nella nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025, *"non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza".* Di contro, l'istruttoria di VIA integrata con la Vinca ha tenuto conto non solo della documentazione afferente gli obiettivi e le misure di conservazione della ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" ma anche di altri aspetti ambientali del territorio interessato dalle opere di progetto; nello specifico: la vicinanza ad una rotta migratoria degli uccelli, la vicinanza ad una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificanti, la vicinanza ad un corridoio ecologico e la presenza, a meno di 200 mt dall'aerogeneratore V2, di un'area boscata.

Inoltre, lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo; difatti, il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non ha eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Vista la carenza di dati ecologici e soprattutto faunistici validabili le indicazioni del piano di gestione della ZPS sono state riviste in termini restrittivi in attuazione del *Principio di precauzione* sancito dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Inoltre, il proponente rappresenta di aver proposto "*articolate misure di mitigazione*", ma tali misure non sono state descritte con un livello di dettaglio tale da definirne le modalità tecnico-operative, ma, vista la mancanza del monitoraggio ante operam, l'efficacia delle stesse non risulta dimostrata.

Nello specifico, i sistemi anticollisione, nella migliore delle ipotesi hanno un'efficienza che non supera il 70% e vanno attentamente valutati soprattutto in funzione della sensibilità faunistica del sito di progetto.

In merito alla "*sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno*", si evidenzia che la sospensione delle attività di cantiere può ridurre gli impatti esclusivamente durante la cantierizzazione ma questo non garantisce che non vi siano in fase di esercizio.

Gli "*interventi di ripristino ambientale e miglioramento degli habitat*", inoltre, sono una misura necessaria considerato che la causa del ripristino è dovuta all'intervento.

5. Parere favorevole univoco e vincolante del rappresentante unico delle amministrazioni statali

La valenza del singolo parere o del singolo nulla osta rispetto ad altri non è definita da una "gerarchia" fissa tra amministrazioni, ma dipende dalla natura giuridica del parere e dalla competenza specifica dell'ente che lo emette. La legge 241/1990 riconosce una valenza superiore ai pareri rilasciati da amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili quali: salute pubblica, tutela dell'ambiente e del paesaggio e Beni culturali.

Nel caso in specie, l'area di progetto è molto prossima alla ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" per cui, tenuto conto di quanto stabilito dalla legge 241/1990, la tutela dell'ambiente assume una valenza gerarchica superiore rispetto agli altri pareri o nulla osta.

In merito al parere espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS) nella seduta di CdS del 13.02.2026, si chiarisce che il RUAS esprime il proprio parere sulla base dei pronunciamenti resi dalle seguenti amministrazioni Statali, che esso rappresenta nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990 e che, nel caso in specie, sono:

- Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
- Comando Forze Operative Sud (ex Comando RFC Regionale Campania);
- ENAC - ENAV S.P.A;
- Comando Marittimo Sud di Taranto;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali;
- Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni delle imprese e sviluppo e del made in Italy;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Avellino;

Come si deduce dalla lettura dell'elenco di cui sopra, in esso non sono presenti l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni locali che, nell'ambito della Conferenza dei Servizi (art. 27bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii), hanno un proprio rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, gli elaborati di progetto quali lo Studio di incidenza, il Monitoraggio non sono elaborati valutati dalle Amministrazioni Statali al fine dell'espressione dei propri pareri in quanto queste non sono competenti in materia di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza (VIncA).

7. Misure di mitigazioni proposte e non adeguatamente valutate

Nel punto 7 delle controdeduzioni, sono riportate alcune misure di mitigazione degli impatti sulla componente biodiversità ("*sistemi anticollisione*", "*monitoraggio faunistico*", "*misure di cantiere*" e "*interventi di ripristino*") e si evidenzia che "*tali misure, se correttamente implementate e monitorate, sono idonee a ridurre significativamente gli impatti sulla componente biodiversità, come riconosciuto dalla stessa letteratura scientifica di settore*".

Le misure di mitigazione sopra riportate sono state oggetto prima di richiesta di integrazioni e, poi, di chiarimenti in sede di conferenza al fine di ottenere le caratteristiche e le informazioni necessarie alla valutazione. Il parere di VIA non si limita a "*rilevare carenze nel monitoraggio ante operam*", ma nel valutare le misure proposte, così come descritte nella documentazione presentata, si è ritenuto che le stesse non avessero specificati dettagli necessari per poterne poi valutare l'efficienza. Ad es. in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e, che, in ogni caso, già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Proprio per superare tali incertezze nel parere VIA è stata inserita la condizione ambientale n. 2 con la quale è stato prescritto di indicare gli aspetti tecnici ed operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat (*numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc.*).

9. Iter procedimentale e modifiche progettuali progressive

Si premette che il proponente utilizza in modo errato la parola "modifica".

Il layout di progetto ha subito modifiche solo in fase di riscontro delle integrazioni tecniche che, secondo il comma 5 dell'art. 27bis D. lgs. 152/2006, è possibile richiedere dopo la fase di avvio del procedimento. Tali modifiche, sono consistite in:

- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più a nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "rudere");
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

Come si evince dalla lettura delle modifiche su citate queste sono state necessarie per superare interferenze e criticità rilevate da questo Ufficio e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento che avrebbero potuto comportare la bocciatura del progetto già dalle prime fasi della Conferenza dei Servizi.

Le altre "modifiche" a cui si riferisce il proponente erano richieste di chiarimenti su argomenti che, nella documentazione trasmessa, non erano stati descritti in modo esaustivo. A tal proposito ricordiamo la non corrispondenza del Piano di Monitoraggio a quanto richiesto in fase di richiesta integrazioni e chiarimenti, l'interferenza del progetto con una rotta migratoria codificata nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale, la non sufficienza dell'analisi volta alla caratterizzazione della fauna a fornire informazioni circa il contesto faunistico nell'area di sito del progetto e la non sufficienza dell'analisi degli impatti sulla componente biodiversità, che si limita ad una disamina approssimativa degli argomenti.

10. Questione delle aree percorse dal fuoco

Vedasi nota SABAP per le province Salerno e Avellino prot. 5427 del 11.03.2026 (prot. reg. 234718 del 12.03.2026).

11. Questione degli usi civici

Vedasi nota SABAP per le province Salerno e Avellino prot. 5427 del 11.03.2026 (prot. reg. 234718 del 12.03.2026).

12. Sulle osservazioni formulate nel rapporto finale dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Nel punto 12 delle controdeduzioni, il proponente riporta alcune contestazioni puntuali, che di seguito sono riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. Distanza dalla ZPS IT8040022.

Si riporta che "*gli aerogeneratori B3 e V4 distano rispettivamente 1.180 m e 1.010 metri dalla ZPS*".

A tal proposito si evidenzia che, contrariamente a quanto riferito dal proponente nelle controdeduzioni, nelle valutazioni ambientali non è stato utilizzato "un approccio meramente geometrico – cartografico" e "la richiesta di esclusione di B3 e V4" non è stata "basata sulla presunta collocazione entro 1 km dal sito Natura 2000" ma deriva dall'analisi sito-specifica degli impatti sulla biodiversità.

II. Incertezza sulla rotta migratoria considerata

Premesso che le indicazioni del PFVR come anche del dispositivo provinciale rappresentano dei riferimenti gestionali importanti che si accompagnano alla pianificazione territoriale, le rotte migratorie riportate nei Piani Faunistici non sono da considerare come percorsi ben definiti e netti, ma definiscono direttrici o percorsi che la maggior parte degli uccelli e dei rapaci percorre durante la migrazione.

III. Presunta prossimità di V1 e V2 alla direttrice migratoria

Analoghe considerazioni al punto precedente.

IV. Monitoraggio ante operam annuale

A tal proposito ricordiamo quanto già presente nelle conclusioni della scheda istruttoria che viene qui riportato.

"il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto "esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km". Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:

o i dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie;

o nella relazione si fa riferimento a "dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi" ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc..;

o la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4, TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto;

o le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto;

o i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS";

o le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l'introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati; In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato".

Da quanto sopra riportato non si comprende a quale monitoraggio si riferisca il proponente nelle controdeduzioni.

V. Quote di volo e fasce rotore

Il proponente afferma che le quote di spostamento migratorio sono "*normalmente superiori alla massima altezza delle pale*" e "*frequentemente superiori a diverse centinaia di metri*"; tale analisi non consente di escludere con ragionevole certezza impatti significativi negativi sulla componente avifauna e chirotterofauna.

Inoltre, il proponente dichiara che "*la mera prossimità cartografica alla direttrice non costituisce indicatore di rischio, se non è dimostrata un'intersezione effettiva tra quota di volo e fascia rotore*"; a tal proposito si evidenzia che la documentazione trasmessa non consente di escludere "*un'intersezione effettiva tra quota di volo e fascia rotore*".

Tali affermazioni non sono, quindi, state supportate da uno studio faunistico idoneo.

VI. Corridoi ecologici PTR

In merito a quanto rappresentato dal proponente, ovvero che "*il corridoio da potenziare non coincide con il layout*", si rappresenta che il dispositivo del PTR (corridoio da potenziare) è indicativo, pertanto, gli aspetti legati a fenomeni biologici non possono essere circoscritti ad un aspetto meramente geometrico. Inoltre, non sono stati prodotti dati utili ad affermare che, il medesimo corridoio ecologico "*non è risultato funzionalmente utilizzato dalle specie monitorate*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'espressione "*assenza di attrattori trofici (discariche, invasi, ecc)*" non si comprende a cosa il proponente si riferisce.

VII. *Presunta area boscata presso V2*

Tale aspetto è stato oggetto di opportuno sopralluogo svolto in presenza del proponente, la Comunità Montana dell'Ufita e il Comune di Vallata, in data 26/09/2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025 redatto dal Comune di Vallata, presente agli atti di questo procedimento, nel quale, in più punti viene indicata la presenza del bosco, così come definito nel D. Lgs. n. 34/2018 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali,* quali "*piante miste latifoglie e resinose".*

In merito alla "*raccomandazione europea sui 200 metri*", si evidenzia che nell'istruttoria non è stata considerata un "*vincolo automatico*", ma trattasi di una misura che viene applicata in via cautelativa, soprattutto in assenza di sufficienti informazioni faunistiche nell'ottica del *Principio di precauzione* sancito dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

VIII. *Impatti cumulativi sulla biodiversità*

Nel dettaglio, il "*monitoraggio ante operam*" e l'"*analisi delle rotte migratorie*" non sono stati ritenuti sufficienti a descrivere lo stato di fatto, la "*caratterizzazione habitat*" era mancante di una analisi puntuale degli habitat di specie, la "*connettività ecologica*" era mancante di un'analisi puntuale e la "*presenza di altri impianti*" non è stata analizzata in modo esaustivo.

IX. *Monitoraggio avifauna*

I dati forniti dal Monitoraggio non sono stati sufficienti a descrivere lo stato di fatto e, quindi, di conseguenza, gli impatti sulla componente avifauna.

Il proponente, inoltre, afferma che "*le contestazioni possono riguardare la forma della restituzione dei dati, ma non la sostanza del quadro biologico*"; a tal proposito si evidenzia che la contestazione riguarda sia la forma che la sostanza, visto che l'indagine faunistica non rispetta i termini del protocollo ANEV/ISPRA soprattutto in riferimento allo sforzo di campionamento e che manca qualsiasi evidenza dell'attività svolta.

X. *Monitoraggio chirotterofauna*

Il proponente afferma che "*la data visualizzata sul cloud rappresenta la data di sincronizzazione, non la data di registrazione*". Tale affermazione non è condivisibile, in quanto i file originali non sono stati prodotti.

XI. *Valutazione di incidenza*

La valutazione non è stata basata su principi geometrici ma ha tenuto conto di criteri ecologici e precauzionali che scaturiscono da indicazioni gestionali definite dal piano di gestione.

XII. *Conclusioni*

In conclusione il proponente, nelle sue controdeduzioni, ritiene che, nell'espletare la valutazione del progetto, siano stati prodotti i seguenti errori:

1. errori fattuali (distanze dalla ZPS).

L'istruttoria non si è limitata ad un mero calcolo della distanza tra gli aerogeneratori e la ZPS ma ha ritenuto tale distanza inopportuna alla luce di un'analisi ecologica non esaustiva;

2. approccio meramente geometrico-cartografico, anziché ecologico-funzionale.

L'approccio utilizzato, come ampiamente specificato, è di tipo ecologico funzionale, per il quale sono stati considerati un insieme di fattori ambientali valutati sia singolarmente che in cumulo;

3. equivoci informatici (gestione file bioacustici).

Come già ribadito nel riscontro del punto X non sono stati prodotti i files originali.

4. del quadro conoscitivo sviluppato negli elaborati progettuali.

Il quadro conoscitivo prodotto è insufficiente soprattutto se in riferimento alla componente biodiversità.

Inoltre, il proponente afferma che il sistema di studi e monitoraggi sviluppato per il progetto risulta:

- coerente con le Linee Guida ISPRA/ANEV e completo (copertura annuale, metodologie integrate). A tal proposito ricordiamo quanto già riportato nella scheda istruttoria *"il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate;*
- *il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF;*
- *pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuate dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.*
- *in merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8;*
- *a queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuato dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00"*

5. impostato secondo criteri cautelativi.

L'indagine condotta dal proponente è parziale, pertanto, non si può affermare che sia stata impostata su criteri cautelativi;

6. fondato su evidenze ecologiche sito - specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La carenza delle indagini faunistiche, come dimostrato, non fornisce sufficienti garanzie proprio sul piano ecologico sito-specifico.
È stato ampiamente dimostrato in fase istruttoria che le informazioni fornite sono insufficienti proprio dal punto di vista scientifico ed ecologico.

13. Mancato bilanciamento tra l'interesse alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e l'interesse alla produzione di energia rinnovabile

In riscontro a quanto riportato nel punto 13 delle controdeduzioni, si evidenzia che l'istruttoria VIA ha tenuto in debito conto la produzione di energia rinnovabile dal progetto in esame, bilanciando tale aspetto con l'impossibilità di escludere con ragionevole certezza impatti significativi negativi sulle componenti ambientali.

Visto tutto quanto sopra riportato si conferma il parere già espresso nella seduta di Conferenza dei Servizi del 13.02.2026 a cui si rimanda integralmente.

Avv. Massimo Ragazzo – Energy Solar 1

Intervengo in rappresentanza della società Energy Solar 1 S.r.l. per illustrare le controdeduzioni alla Bozza di Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 13 febbraio 2026, concentrandomi sui profili di illegittimità giuridica che inficiano il procedimento e le conclusioni ivi contenute.

1. VIOLAZIONI PROCEDIMENTALI GRAVI E RILEVABILI IN SEDE GIURISDIZIONALE

Desidero anzitutto evidenziare due vizi procedimentali di particolare gravità, entrambi pienamente azionabili in sede di contenzioso amministrativo.

Primo vizio: violazione del termine perentorio di conclusione della Conferenza di Servizi. L'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce espressamente che "il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione". Il comma 8 della medesima disposizione qualifica tutti i termini del procedimento come degli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 241/1990.

Nel caso di specie:

•La prima riunione si è tenuta il 29 aprile 2025
•Il termine perentorio scadeva il 28 luglio 2025
•La Conferenza si è conclusa il 13 febbraio 2026, con un ritardo di 199 giorni

La giurisprudenza amministrativa ha costantemente affermato che il superamento dei termini perentori nel procedimento PAUR costituisce vizio rilevabile in sede giurisdizionale. Il TAR Puglia-Bari, sentenza n. 1625/2022, ha chiarito che "il termine per la conclusione della Conferenza di Servizi chiamata a pronunciarsi nel procedimento autorizzatorio unico regionale è di 90 giorni, termine che il legislatore nazionale ha qualificato come perentorio".

Secondo vizio: violazione del termine di comunicazione della Bozza di Rapporto Finale.

Il paragrafo 7.2.4.5 degli Indirizzi Operativi approvati con DGR 613/2021 stabilisce che "una bozza del Rapporto Finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori".

Nel nostro caso:

•La Bozza risulta datata 13 febbraio 2026, stessa data della quinta seduta
•È stata trasmessa alla scrivente solo il 23 febbraio 2026, quindi dopo la seduta conclusiva Questa violazione ha compresso il nostro diritto di difesa, impedendoci di conoscere preventivamente le conclusioni istruttorie e di preparare adeguatamente osservazioni prima della seduta in cui sono stati espressi per la prima volta i pareri negativi di VIA e della Soprintendenza.

2. GENERICITÀ DEL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA E VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL DISSENSO COSTRUTTIVO

Il parere negativo della Soprintendenza (prot. n. 2971 del 13/02/2026) si fonda su valutazioni del tutto generiche relative al "paesaggio rurale storico", agli "impatti cumulativi" e alla "compromissione della naturalità", senza indicare modifiche progettuali concrete e tecnicamente praticabili.

L'art. 14-ter, comma 3, della legge 241/1990 impone a ciascun rappresentante delle amministrazioni partecipanti di esprimere la propria posizione "anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".

La Soprintendenza si è limitata a suggerimenti generici quali:

•"localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati"
•"repowering di impianti eolici esistenti"
•"destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico"

Tali indicazioni non costituiscono modifiche progettuali effettive riferite al caso specifico, ma si risolvono nella negazione aprioristica della realizzabilità dell'impianto nell'area prescelta, in violazione del principio del dissenso costruttivo.

Inoltre, il parere si fonda su:

•Un Piano Paesaggistico Regionale meramente adottato (DGR 560/2019) e non ancora approvato, privo quindi di efficacia vincolante
•Presunti usi civici che l'Ufficio Regionale competente ha escluso con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

•Aree percorse dal fuoco che il Nucleo Carabinieri Forestale ha attestato essere di carattere seminativo, non soggette al divieto ex art. 10 L. 353/2000

3. CONTRADDITTORIETÀ TRA PARERE NEGATIVO DI VIA E SENTITO FAVOREVOLE DELL'ENTE GESTORE DELLA ZPS
Il parere negativo di VIA si fonda sulla prossimità degli aerogeneratori alla ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia".
Tuttavia, la UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale, ente istituzionalmente preposto alla gestione del sito Natura 2000, ha confermato con nota prot. n. 595125/2025 del 05/11/2025 il sentito favorevole già espresso.
Tale sentito è stato confermato anche dopo l'adozione della DGR 617/2024 che ha approvato i Piani di Gestione e le Misure di conservazione dei siti Natura 2000. L'ente gestore non ha ritenuto necessario modificare il proprio parere alla luce della nuova disciplina.
Si evidenzia inoltre che la scrivente ha proposto articolate misure di mitigazione:
• Sistemi anticollisione DTBird/DTBat su tutti gli aerogeneratori
• Monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo protocollo ANEV/ISPRA
• Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno
• Interventi di ripristino ambientale e miglioramento degli habitat
Tali misure non risultano adeguatamente valutate nel parere negativo di VIA.

I. PREMESSA: IL QUADRO NORMATIVO E LA NATURA GIURIDICA DEL "SENTITO"
La contraddizione evidenziata nelle controdeduzioni si colloca in un contesto normativo preciso:
L'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che lo studio di impatto ambientale contenga gli elementi dell'allegato G del DPR 357/1997.
Questa integrazione procedurale comporta che, nell'ambito del procedimento di VIA, l'autorità competente debba acquisire il "sentito" dell'ente gestore del sito Natura 2000 ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DPR 357/1997.
II. LA NATURA GIURIDICA DEL "SENTITO": PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE
Sebbene il sentito dell'ente gestore non sia vincolante, l'autorità competente che intenda discostarsi da esso deve motivare adeguatamente le ragioni del dissenso.
Il TAR Veneto, sentenza n. 458/2026 ha affermato un principio fondamentale:
"si tratta di pareri tecnico-scientifici favorevoli … perciò l'autorità procedente che intenda discostarsi da tali valutazioni è tenuta a motivare specificamente le ragioni del dissenso.

III. IL PRINCIPIO DEL "*TENERE DEBITAMENTE CONTO*" DEI PARERI
L'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che:
"L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti: *tenere conto* SIGNIFICA che l'autorità procedente è tenuta a compiere una valutazione effettiva motivando le ragioni del dissenso rispetto al parere tecnico scientifico .

IV. LA CONFERMA DEL SENTITO FAVOREVOLE DOPO L'ADOZIONE DELLA DGR 617/2024.
Ebbene,
nel caso di specie, la contraddizione assume carattere ancora più marcato in quanto:
1. Il sentito favorevole è stato confermato DOPO l'adozione della DGR 617/2024 che ha approvato i Piani di Gestione e le Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000;
2. L'U.O.S. 213.02.02 - tutela e salvaguardia ambientale, ente istituzionalmente preposto alla gestione dei siti Natura 2000 non ha ritenuto necessario modificare il proprio parere alla luce della nuova disciplina introdotta dalla DGR 617/2024;
3. Il parere negativo di VIA si fonda sulle misure di conservazione introdotte dalla DGR 617/2024 che, viceversa, l'ente gestore non ha ritenuto ostative al rilascio del sentito favorevole.

V. LE MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE DAL PROPONENTE
Nel caso di specie, la società ha proposto articolatissime misure di mitigazione, tra cui:
• Sistemi anticollisione DTBird/DTBat su tutti gli aerogeneratori;
• Monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo protocollo ANEV/ISPRA;
• Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno;
• Interventi di ripristino ambientale e miglioramento degli habitat.

Tali misure non risultano adeguatamente valutate nel parere negativo di VIA:
VICEVERSA: l'ente gestore della ZPS le ha ritenute sufficienti a garantire la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di conservazione del sito.
Va da sé che la contraddizione tra il parere negativo di VIA e il sentito favorevole dell'ente gestore del sito Natura 2000, configura un vizio di legittimità sotto molteplici profili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Violazione dell'art. 25, comma 1, D.Lgs. 152/2006
L'autorità competente in materia di VIA non ha "tenuto debitamente conto" del sentito favorevole dell'ente gestore, limitandosi a discostarsi da esso senza motivare adeguatamente le ragioni del dissenso.
b) Carenza di istruttoria
c) Illogicità manifesta
Ma è una contraddizione alla quale l'amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo può ancora rimediare secondo
A) il PRINCIPIO DELLE POSIZIONI PREVALENTI ex art. 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990 (e nel nostro caso c'è una posizione prevalente dell'interesse ambientale alla realizzazione degli impianti in questione, sia sotto il profilo quantitativo, maggioritario che quello qualitativo, conformemente alle indicazioni della giurisprudenza amministrativa
B) LA PREVALENZA DELL'INTERESSE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE
In merito, come ribadito dal Consiglio di Stato, sentenza n. 2930/2024, Non ha fondamento la tesi incentrata su di una pretesa *primazia* dell'interesse alla tutela dei valori *paesaggistici* e per converso sulla *subvalenza* degli altri interessi pubblici potenzialmente antagonistici, ivi compreso quello ambientale alla produzione energetica da fonti rinnovabili
L'art. 3 del D.Lgs. 190/2024 stabilisce una *presunzione* di prevalenza dell'interesse pubblico ambientale alla produzione energetica da fonti rinnovabili, stabilendo che sono considerati di interesse pubblico prevalente, ai sensi dell'articolo 16-septies della direttiva (UE) 2018/2001

A proposito della prevalenza qualitativa e quantitativa dei pareri favorevoli
va evidenziato che nel procedimento CUP 9765, l'apporto procedimentale delle amministrazioni coinvolte si caratterizza per una netta prevalenza numerica e qualitativa delle posizioni favorevoli rispetto alle posizioni contrarie.
Come emerge dalla Bozza di Rapporto Finale del 13 febbraio 2026,
su un totale di oltre 30 amministrazioni coinvolte nel procedimento, solo due hanno espresso parere negativo:
1. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Avellino e Salerno (parere prot. n. 2971 del 13/02/2026)
2. Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (parere negativo di VIA/VINCA limitato agli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3)

Viceversa, tutte le altre amministrazioni hanno espresso parere favorevole, come dettagliatamente documentato nella tabella riepilogativa contenuta nella Bozza di Rapporto Finale.

L'APPORTO PROCEDIMENTALE DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI
La prevalenza qualitativa e quantitativa delle amministrazioni statali favorevoli all'intervento
2.1. Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – Ispettorato Territoriale Campania ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03.
2.2. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino
Con nota prot. n. 7991 del 04/04/2025, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino ha espresso parere favorevole di conformità antincendio (pratica VV.F. n. 1200677).
2.3. Aeronautica Militare
Risulta agli atti il parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio prot.n. 33283 del 11/07/2022.
2.4. Marina Militare
Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023, la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.
2.5. Comando Forze Operative Sud (Esercito)
Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023, il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito.
2.6. ENAC
Con nota prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P, l'ENAC ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto.
2.7. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (UNMIG)
La Società ha trasmesso in data 04.06.2025 tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie.

3. IL PARERE FAVOREVOLE UNIVOCO E VINCOLANTE DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI (RUAS)
Di particolare rilevanza è il parere favorevole univoco e vincolante espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS), ing. Renato Di Meo, delegato dall'arch. Alessandra Rilievi con nota prot. n. 3393 del 11/02/2026.
Nel caso di specie, il RUAS ha motivato il proprio parere favorevole richiamando:
• I pareri favorevoli di tutte le amministrazioni statali (ENAC, ENAV, Aeronautica Militare, Marina Militare, Comando Forze Operative Sud, Vigili del Fuoco, Ministero Imprese e Made in Italy);
• L'assenza di vincoli paesaggistici diretti, accertata nel corso del procedimento;
• La necessità di operare un bilanciamento qualitativo degli interessi pubblici coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'APPORTO PROCEDIMENTALE DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI
Anche le amministrazioni regionali hanno espresso, nella loro quasi totalità, parere favorevole:
4.1. UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale (Ente Gestore ZPS)
Con nota prot. n. 595125/2025 del 05/11/2025, la UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale ha confermato il sentito favorevole già espresso con prot. n. 62848 del 05/02/2024 relativamente all'incidenza sul sito Natura 2000 ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia".
Tale conferma è avvenuta anche dopo l'adozione della Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 14 novembre 2024, che ha approvato i Piani di Gestione e le Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000.
4.2. UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (Usi Civici)
Con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025, la UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ha CONFERMATO il parere già trasmesso con prot. n. 406639 del 18/08/2025, attestando l'assenza di annotazioni di terreni gravati da uso civico sulle particelle di cui al Piano Particellare Catastale presente agli atti.
4.3. UOS 207.02.03 - Servizi territoriali provinciali di Avellino
Con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023, la UOS 207.02.03 ha espresso parere favorevole relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG.
4.4. ARPAC Dipartimento Avellino
• Con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342, l'ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico.
• Con PEC del 15/09/2025 prot. n. 58253, l'ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.
• Con nota prot. n. 13034/2024 del 26/02/2024, l'ARPAC ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 con prescrizioni relativamente al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

4.5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Con nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inviato parere favorevole con condizioni relativamente alla compatibilità idraulica e idrogeologica.
4.6. UOS 214.02.01 - Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Con nota prot. n. 623459/2025 del 14/11/2025, la UOS 214.02.01 - Genio Civile ha comunicato che non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere demaniale ai sensi del R.D.523/1904, con prescrizioni.

5. L'APPORTO PROCEDIMENTALE DEGLI ENTI LOCALI E STRUMENTALI
Anche gli enti locali e strumentali hanno espresso parere favorevole:
5.1. Comunità Montana Dell'Ufita
Con nota prot. n. 2651 del 17/09/2025, la Comunità Montana Dell'Ufita ha trasmesso autorizzazione n. 454/244 con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.
5.2. Comunità Montana Alta Irpinia
Con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025, la Comunità Montana "Alta Irpinia" ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.
5.3. Provincia di Avellino
Con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025, la Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303).
5.4. Comune di Vallata
Nel corso della seduta di conferenza di servizi del 13/02/2026, il Comune di Vallata ha espresso Nulla osta all'attraversamento ed utilizzo delle strade.
5.5. Comune di Bisaccia
Con nota prot. n. 10378 del 09/10/2025, il Comune di Bisaccia ha comunicato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico acque meteoriche.
6. L'APPORTO PROCEDIMENTALE DEI GESTORI DI RETE E INFRASTRUTTURE
Anche i gestori di rete e infrastrutture hanno espresso parere favorevole:
6.1. TERNA S.p.A.
Con nota prot. n. 152493 del 17/12/2025, TERNA S.p.A. ha trasmesso la documentazione relativa al benestare di competenza (prot. n. 122500 del 14/10/2025).
6.2. SNAM Rete Gas
Con nota prot. n. 266 del 31/10/2023, SNAM ha comunicato assenza di interferenze.
6.3. EIC Ente Idrico Campano
Con nota prot. n. 20414 del 02/10/2023, l'EIC – Ente Idrico Campano ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VII. LA GIURISPRUDENZA SULLA PREVALENZA DELLE POSIZIONI FAVOREVOLI
A proposito del modo in cui deve essere svolto dall'amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo il bilanciamento tra le diverse posizioni espresse, la giurisprudenza amministrativa ha sottolineato che la motivazione risulta *inadeguata* quando attribuisce prevalenza a pareri negativi di amministrazioni che sono prive di competenza specifica in una determinata materia, non effettuando un effettivo bilanciamento
TAR Puglia-Lecce, sentenza n. 876/2024:
Consiglio di Stato, sentenza n. 667/2024
Consiglio di Stato, sentenza n. 3479/2023
Nel caso di specie, la netta prevalenza delle posizioni favorevoli, sia sul piano quantitativo che qualitativo, deve condurre l'amministrazione procedente a concludere favorevolmente la conferenza di servizi.

4. PARERE FAVOREVOLE UNIVOCO E VINCOLANTE DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS), ing. Renato Di Meo, con nota prot. n. 3393 del 11/02/2026, ha espresso nella seduta del 13 febbraio 2026 parere favorevole univoco e vincolante delle amministrazioni periferiche dello Stato.
Il RUAS ha motivato il proprio parere richiamando:
• I pareri favorevoli di tutte le amministrazioni statali (ENAC, ENAV, Aeronautica Militare, Marina Militare, Vigili del Fuoco, Ministero Imprese)
• L'assenza di vincoli paesaggistici diretti
• La necessità di operare un bilanciamento qualitativo-sostanziale degli interessi pubblici coinvolti

5. MANCATO BILANCIAMENTO TRA INTERESSE PAESAGGISTICO E INTERESSE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE
Il Rapporto Finale non contiene alcun bilanciamento tra l'interesse alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e l'interesse alla produzione di energia rinnovabile.
Il Consiglio di Stato, sentenza n. 2930/2024, ha ribadito che "non ha adeguato fondamento la tesi incentrata sulla primazia dell'interesse alla tutela dei valori paesaggistici rispetto agli altri interessi pubblici potenzialmente antagonistici, ivi compreso quello ambientale alla produzione energetica in termini ecosostenibili".
Nel caso di specie:
• La Soprintendenza ha operato un giudizio assoluto di incompatibilità, senza alcun bilanciamento
• Non ha considerato che l'impianto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione
• Non ha valutato che la produzione di energia rinnovabile costituisce interesse pubblico primario ex art. 3 del D.Lgs. 190/2024

6. INSOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO RIDOTTO A UN SOLO AEROGENERATORE
L'autorizzazione del solo aerogeneratore B6 (3,45 MW) rende il progetto economicamente insostenibile, in quanto:
• I costi delle opere comuni (sottostazione, cavidotti, viabilità) non sono ammortizzabili
• Il periodo di ammortamento supererebbe i 30 anni, a fronte di una vita utile dell'impianto di 25 anni
• La produzione annua stimata di circa 10.200 MWh/anno genererebbe ricavi insufficienti

L'autorizzazione di un solo aerogeneratore, pur formalmente favorevole, equivale sostanzialmente a un diniego mascherato del progetto.

CONCLUSIONI
Signor Presidente, Signori della Commissione,
alla luce di quanto esposto, chiediamo che l'Amministrazione voglia:
1. Tenere conto delle violazioni procedimentali rilevate, considerando l'opportunità di riaprire il procedimento per consentire alla scrivente di formulare osservazioni complete
2. Valutare la compatibilità ambientale del progetto nella sua configurazione economicamente sostenibile, tenendo conto del sentito favorevole dell'ente gestore della ZPS, del parere favorevole del RUAS e delle articolate misure di mitigazione proposte
3. Operare il necessario bilanciamento tra l'interesse paesaggistico e l'interesse pubblico prevalente alla produzione di energia rinnovabile, secondo i principi di proporzionalità e ragionevolezza .

Con riserva di ogni ulteriore azione e iniziativa nelle sedi competenti, Vi ringrazio per l'attenzione.

Ing. Pizzullo – Energy Solar 1
Chiede chiarimenti in merito alle valutazioni svolte sulla distanza tra gli aerogeneratori B3 e V4 rispetto alla ZPS interessata.

Dott.ssa Santangelo – US Valutazioni Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Precisa che gli esiti istruttori sono riportati dettagliatamente nella scheda istruttoria e nelle controdeduzioni oggi espresse. Si ribadisce che gli aerogeneratori vengono a trovarsi in un'area ad elevata valenza e sensibilità ecologica. Tra l'altro il monitoraggio non è stato eseguito secondo il protocollo ANEV.
Inoltre, è da precisare che gli aerogeneratori sono stati localizzati lungo una rotta migratoria i cui confini ovviamente sono indicativi ma che rappresentano comunque la presenza di un'area di interesse faunistico.

Avv. Brancaccio – US Valutazioni Ambientali
L'US Valutazioni ambientali riconosce l'importanza, in questo contesto storico, della realizzazione di impianti FER al fine di garantire una maggiore autonomia energetica per lo Stato. Tale necessità deve tuttavia essere bilanciata con la salvaguardia dell'ambiente, e in particolare delle aree ZPS (zone di protezione speciale) destinate alla tutela degli uccelli, come previsto dalla normativa vigente.

Ing. Antonio Ronconi - RdP - US Valutazioni Ambientali
E' doveroso ribadire nuovamente il significato dei 20 giorni indicati nella DGR.
La DGR prevede che nell'ultima seduta di conferenza di servizi debbano essere prodotti, da parte degli enti, i provvedimenti di competenza (es. provvedimento di VIA, Autorizzazione Unica). Pertanto, al fine di consentire agli enti di perfezionare l'atto amministrativo, la stessa DGR indica un tempo di 20 giorni minimo tra la penultima ed ultima riunione di conferenza.
La DGR prevede che a valle della penultima seduta di conferenza, tutti i partecipanti, ovviamente anche la Società, hanno il diritto di produrre le proprie osservazioni alla bozza di rapporto finale entro 10 giorni dalla comunicazione della avvenuta pubblicazione della bozza di rapporto finale.
Tale tempistica è stata assolutamente garantita, pertanto non si comprende il motivo per cui l'avv. Ragazzo faccia ancora riferimento a tale aspetto procedurale.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG.

2. predisposizione del Rapporto Finale

Essendo pervenute osservazioni da parte della Società che non hanno permesso agli Enti l'emanazione dei provvedimenti di competenza (Provvedimento VIA/VINCA e AU), non è possibile procedere alla sottoscrizione del Rapporto Finale, secondo le indicazioni della D.G.R. n. 613 del 28/12/2021.

Pertanto, il Responsabile del Procedimento invita i Servizi ad esprimere i propri pareri anche alla luce della discussione di cui al punto precedente.

Avv. Brancaccio – US Valutazioni Ambientali
L'Avv. Brancaccio, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sulla scorta dell'istruttoria tecnica di VIA integrata con la VINCA, nonché delle controdeduzioni alle osservazioni avanzate dalla Società, conferma il parere favorevole di VIA integrato con la VINCA limitatamente agli aerogeneratori B6 e V7, con le condizioni ambientali già illustrate nel corso della precedente seduta di conferenza e conferma il parere non favorevole per gli altri aerogeneratori.

Ing. Di Meo - Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
In qualità di responsabile unico per le amministrazioni dello Stato, conferma il parere già espresso in occasione della seduta dello scorso 13 febbraio u.s., tenuto conto anche delle controdeduzioni della società proponente che sono state espresse con nota del 2 marzo 2026 e della successiva lettera della Soprintendenza Salerno e Avellino dell' 11 Marzo 2026.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche – ing. Alfonso Tranfaglia

Il parere dell'Ufficio era negativo, a prescindere dagli esiti dell'istruttoria di VIA, per l'aerogeneratore numero B7, in quanto lo stesso è troppo vicino ad un aerogeneratore già autorizzato alla società Edison rinnovabili.
Alla luce del parere di VIA già espresso ed oggi confermato, si conferma il parere negativo anche per gli aerogeneratori, V1, V2, B3 e V4, mentre è confermato il parere positivo soltanto per l'aerogeneratore B6. Per tale aerogeneratore c'è la prescrizione che, a causa della presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificarne le dimensioni mediante l'articolo 7 e l'articolo 8 del decreto legislativo 190 del 2024. Inoltre, la modifica del modello di aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore.

Avv. Brancaccio - Rappresentante Unico della Regione Campania,
Considerato che risultano confermati, da parte degli uffici regionali, i pareri già espressi nel corso della seduta di conferenza del 13/02/2026, si conferma il parere espresso nel corso della precedente riunione di Conferenza (13/02/2026) con tutte le condizioni, le prescrizioni e quant'altro contenuto nei riportati pronunciamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/04/2026**

Il giorno 24 aprile 2026, alle ore 14:47 in modalità videoconferenza, si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 52959 del 03/02/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La settima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **acquisizione dei provvedimenti;**
2. **predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- l'Ing. Doriana D'Alise, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- **Comando VVF provincia di Avellino** - ing. Renato Di Meo, in qualità di delegato dal RUAS arch. Alessandra Rilievi, giusta nota prot. n. 3393 del 11/02/2026;
- Dott. Lorenzo Mancini, in qualità di funzionario archeologo della **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**, giusta delega prot. n. 9713 del 30/04/2025

- per la Società **Energy Solar 1 S.r.l.** (di seguito anche Energy Solar o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Michele Pizzullo in qualità di progettista dell'impianto ed estensore dello SIA, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - geom. Giuseppe Caggiano, in qualità di collaboratore tecnico alla progettazione, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;
  - avv. Massimo Ragazzo, in qualità di consulente legale, giusta delega prot. n. 199866 del 05/03/2026;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Comune di Vallata
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ Comunità Montana "Alta Irpinia"
- ✓ UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariano Irpino),
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Provincia di Foggia
- ✓ Comune di Anzano di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Scampitella (AV)
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche
- ✓ ASL AV
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ COMUNE DI BISACCIA
- ✓ PROVINCIA DI AVELLINO
- ✓ Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 - Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 50 07 06)
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex 50 07 10, per AV), oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Regione Campania UOD 50 18 03 - GENIO CIVILE DI AVELLINO, presidio protezione civile
- ✓ ENAC S.p.A. Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico ENAC-ENAV
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ ENAC
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Snam Rete Gas S.p.A.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato il link per la connessione alla videoconferenza odierna a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 14:56 del giorno 24/03/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP dà atto del fatto che non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione alla Bozza di Rapporto finale del 12/03/2026.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla sesta riunione della conferenza di servizi, risultano agli atti del procedimento le seguenti note:

- PEC del 16/03/2026, assunta al prot. n. 0270862/2026 del 17/03/2026 con cui la società **Energy Solar 1** ha trasmesso nota ENAC prot. n. 38881 del 10/03/2026 con cui ENAC ha inviato il parere dell'Aeronautica Militare prot. n. 0012432 06-03-2026;
- PEC del 20/03/2026, assunta al prot. n. 0297728/2026 del 23/03/2026, con cui la Società **Energy Solar 1** ha inviato OSSERVAZIONI alla bozza di rapporto finale della conferenza di servizi del 12 marzo 2026 e alla nota prot. n. 0234718/2026 in data 12 marzo 2026 della Soprintendenza A.B.A.P.;
- PEC prot. n. 0322158/2026 del 31/03/2026 con cui l' **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** comunicava che "*...si è impossibilitati ad emettere il Decreto di Autorizzazione Unica per il CUP in oggetto prima del 10/04/2026 in quanto la comunicazione antimafia è stata effettuata tre giorni prima dell'ultima conferenza dei servizi nella quale si è espresso il parere favorevole per un solo aerogeneratore, parere oggetto di istruttoria lunga e complicata*";
- Nota MASE prot. n. 0336770/2026 del 07/04/2026 relativa alla verifica delle interferenze minerarie.

La Società, in merito alla lettera pervenuta dal MASE, rappresenta la verifica delle interferenze minerarie è stata già espletata. Infatti, in data 04.06.2025 è stata trasmessa tramite PEC al MASE la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come già risulta nella tabella titoli all'**ID 33**.
Il Responsabile del procedimento informa che in data 14/04/2026 la Società **Energy Solar 1** ha notificato il ricorso al TAR per l'annullamento e/o per la riforma:

- del parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 2971 del 13.02.2026, confermato con nota prot. n. 5427 dell'11.03.2026 (prot. reg. n. 234718/2026 del 12.03.2026);
- del verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 12 marzo 2026 e della relativa Bozza di Rapporto Finale;
- del parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata espresso dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali in data 13.02.2026 e confermato in data 12.03.2026 per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 (con parere favorevole limitatamente agli aerogeneratori V7 e B6);
- del parere negativo espresso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche in data 13.02.2026 e confermato in data 12.03.2026 per gli aerogeneratori V1, V2, V4, B3 e V7 (con parere favorevole limitatamente all'aerogeneratore B6);
- del decreto dirigenziale della Regione Campania n. 81, in data 25 marzo 2026, pubblicato nel B.U.R.C. n. 16 del 30 marzo 2026, della scheda istruttoria e della relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, ivi compresi, tra gli altri, il verbale della futura seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ed il relativo Rapporto Finale, nonché il futuro provvedimento conclusivo di diniego del PAUR, che la ricorrente sin d'ora impugna, ove e per quanto occorra.

Interviene l'**avv. Brancaccio** per precisare che l'ordine del giorno prevede soltanto l'acquisizione dei provvedimenti in via ufficiale, perché la fase interlocutoria, consistente nella presentazione, da parte della Società, delle osservazioni alla Bozza di Rapporto Finale e nell'esame delle osservazioni, da parte dei Servizi partecipanti alla Conferenza, si è già conclusa precedentemente, ovvero nel corso della seduta di conferenza svoltasi in data 12/03/2026.
Tuttavia, la Società spontaneamente ha ritenuto di trasmettere ulteriori osservazioni delle quali abbiamo preso visione, verificando che le seconde osservazioni sono di fatto sovrapponibili alle prime e che addirittura le prime contengono le seconde.
Si richiama, a riscontro di quanto inviato dalla società proponente in data 20/03/2026, il contenuto delle controdeduzioni così come riportate nel precedente verbale della seduta di conferenza di servizi.

Interviene l'**avv. Ragazzo** che rappresenta quanto segue:
La presente partecipazione alla seduta avviene esclusivamente nell'interesse della completezza del contraddittorio procedimentale e non costituisce in alcun modo acquiescenza agli atti già impugnati.
La sottoscrizione del verbale odierno e del rapporto finale, ove richiesta, avviene con riserva integrale, come da ricorso notificato in data 10.04.2026, nonché con espressa riserva di motivi aggiunti avverso:
- il verbale della presente seduta conclusiva;
- il rapporto finale della conferenza di servizi;
- il futuro provvedimento definitivo di PAUR.

Tutti i motivi già dedotti nel ricorso introduttivo si intendono fin d'ora riproposti integralmente, anche come vizi propri, nei confronti del provvedimento finale di PAUR e del verbale odierno, indipendentemente dalla tesi che il Giudice vorrà accogliere sulla natura autonomamente lesiva degli atti endoprocedimentali, al fine di evitare qualsiasi preclusione processuale derivante dall'orientamento giurisprudenziale sulla necessità di impugnazione autonoma degli atti endoprocedimentali nel procedimento PAUR.
Si ribadisce che l'autorizzazione del solo aerogeneratore B6 (3,45 MW) rende il progetto economicamente insostenibile, configurando un diniego mascherato.
Il tutto con ogni più ampia riserva di diritti e azioni.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. acquisizione dei provvedimenti

Il Responsabile del Procedimento comunica che sono stati emanati i seguenti provvedimenti che saranno allegati al Rapporto finale della Conferenza di servizi:

- Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 avente oggetto: *Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 6.9 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 srl - CUP 9765;*
- Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/04/2026 avente oggetto: *Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. – CUP 9765*

2. predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale

L'Rdp comunica che il Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già agli atti del procedimento, contiene le seguenti modifiche:
- Il paragrafo B – ITER DEL PROCEDIMENTO è aggiornato rispetto a quanto avvenuto a valle della Conferenza del 12/03/2026;
- è sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

Il Rapporto finale, comprensivo di allegati, viene letto, condiviso e approvato dai convenuti.
L'RdP informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni e della Società proponente presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione *Adobe Acrobat Sign* privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Varie ed eventuali

L'RdP rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.
L'RdP informa, inoltre, la società Energy Solar 1 S.r.l. che, ai fini del rilascio del PAUR, è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di tutti i tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In fase di istanza ha chiesto il rilascio del **provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**, unitamente alle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazione Ambientali – 306.00.00	**Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 di VIA/VINCA**
02	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali	
03		**Regione Puglia** Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	
04		**Provincia di Foggia**	
05		**Comune di Anzano di Puglia (FG)**	
06		**Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)**	
07	Sentito in quanto ente gestore del sito:	**Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistemi** **UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia**	**la Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale con nota prot. n. 0595125/2025 del 05/11/2025 ha trasmesso conferma del "Sentito" già**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
	ZSC/ZPS Boschi e Sorgenti della Baronia IT 8042200 Ai sensi dell'ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	**dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali** **oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale**	**espresso con prot. n. 62848 del 05.02.2024.**
08	Autorizzazione in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche Ex UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia	**Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/04/2026 di Autorizzazione Unica**
09	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	**ARPAC**	**ARPAC con nota prot. n. 013034/2024 del 26/02/2024 ha espresso PARERE TECNICO N. 4/2024 del 26/02/2024 con prescrizioni**
10	Parere di Competenza secondo i poteri previsti dall'articolo 152 Dlgs 42/2004 e secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali DM 10/09/2010	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Parere negativo rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno con nota prot. n. 2971 del 13/02/2026 e confermato con nota prot. n. 5427 del 11/03/2026, assunta al prot. n. 234718/2026 del 12/03/2026**
11	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Comunità Montana Dell'Ufita**	**La Comunità Montana Dell'Ufita ha trasmesso alla Regione Campania U.S. Valutazioni Ambientali l'autorizzazione n. 454/244 prot. n. 2651 del 17/09/2025**
12		**Comunità Montana Alta Irpinia**	**La Comunità Montana "Alta Irpinia" con nota prot. n. 2426 del 04/07/2025 ha trasmesso autorizzazione con prescrizioni ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.**
13	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo	**Regione Campania** **UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ex** *UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)*	**L'UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste con nota prot. n. 485186 del 30/09/2025 ha CONFERMATO il parere già trasmesso recante prot. n. 406639 del 18/08/2025.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
	dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi		
14	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG Circolare n°103440 del 11/02/2013	**Regione Campania** *UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo ex UOD 50 07 20* **Regione Campania** *UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino* *Ex UOD 50 07 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 50 07 10, per AV) oggi*	**Regione Campania UOD 500722 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa di Avellino con nota prot. n. 483092 del 10/10/2023 ha espresso parere di competenza relativamente all'assenza di aree DOC e DOCG.**
15	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.	**ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania** **Dipartimento Provinciale di AVELLINO**	**ARPAC – dipartimento di Avellino con PEC del 26/06/2025 prot. n. 41342 ha trasmesso parere favorevole con condizione in materia di impatto acustico.**
16	• parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03		**ARPAC – Dipartimento di Avellino con PEC del 15/09/2025, assunta al prot. n. 58253 del 15/09/2025, ha trasmesso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.**
17	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la corrispondenza tecnica ai	**Terna S.p.A.** **Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma**	**TERNA con nota prot. n. 152493 del 17/12/2025, assunta al 0717411/2025 del 17/12/2025 ha trasmesso la documentazione relativa al benestare di competenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
	requisiti indicati nel Codice di Rete		
18a - 18b	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**ENAC S.p.A.** **ENAV S.p.A.**	**ENAC con nota prot. n. ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto.** **ENAC con nota prot. n. 38881 del 10/03/2026 ha inviato il parere dell'Aeronautica Militare prot. n. 0012432 06-03-2026**
19		**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio**	**Risulta agli atti il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**
20	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi Art. 3 DPR 151/2011	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**	**Il COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO ha espresso parere favorevole di conformità antincendio con prot. n. 7991 del 04/04/2025 (pratica VV.F. n. 1200677)**
21	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	**Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio**	**Risulta il parere preventivo di competenza dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022.**
22		**Comando Marittimo Sud Di Taranto**	**Con nota prot. n. 33150 del 04/10/2023 la Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo SUD di Taranto ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico.**
23		**Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali Comando Forze Operative Sud**	**Con nota prot. n. 105829 del 19/10/2023 il Comando Forze Operative Sud di Napoli ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
24	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	**Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**	**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inviato con nota prot. reg. n. 466700 del 23/09/2025 il parere di competenza con condizioni.**
25	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**	**Nulla Osta rilasciato nel corso della seduta di conferenza di servizi in data 13/02/2026.**
26		**Comune di Bisaccia**	
27		**PROVINCIA DI AVELLINO**	**La Provincia di Avellino – Servizio Viabilità e Infrastrutture con nota prot. n. 29380 del 19/06/2025 ha espresso assenso alla realizzazione del progetto per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della provincia di Avellino (ex S.S. 91 e ex S.S. 303)**
28	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs n. 259 del 2003 e TU 1775/33	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**	**Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica , di radiodiffusione e postali – Divisione XVII – ispettorato territoriale Campania – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 242882 del 18-12-2023 ha rilasciato NULLA OSTA n. 44/2023 (fascicolo n. 61319/2023) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/03;**
29	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.lgs. 112/98 – D.lgs. 96/99 e s.m.i.)	**UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento** **Ex UOD 50 18 08**	**Nota prot. n. 135206 del 14/02/2024 punto B)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
30	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche	**Parere espresso in conferenza di servizi in data 13/02/2026 e confermato in data 12/03/2026**
31	Verifica Scarichi	**Ente Idrico Campano**	**L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha rappresentato NON competenza in merito agli scarichi in quanto l'attività non genera scarico in fognatura.** **L'EIC – Ente Idrico Campano con nota prot. n. 20414 del 02-10-2023 ha espresso il proprio nulla osta in merito ad interferenze con sorgenti e/o pozzi.**
32	Verifica Interferenza con Metanodotti	**Snam Rete Gas S.p.A.**	**Snam con nota prot. n. 266 del 31/10/2023 ha comunicato assenza di interferenze**
33	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie**.** Normativa di riferimento art. 120 del R.D. n. 1775/1933	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**	**La Società in data 04.06.2025 ha trasmesso tramite PEC al MASE** **la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie.**
34	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**	
35	Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)	**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno**	**Parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno con nota prot. n. 2971 del 13/02/2026.**
36	Parere scarico acque meteoriche d. lgs. n. 152/06	**Comune di Bisaccia**	**il Comune di Bisaccia con nota prot. n. 10378 del 09/10/2025 ha comunicato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico acque**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE	RIFERIMENTO ATTO/PARERE RILASCIATO
			meteoriche da ricomprendere nell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387.

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.lgs. n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	Soggetto competente
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento**
SCIA da presentarsi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 per l'attività per la quale è stata chiesta la valutazione del progetto (art. 3 stesso decreto).	**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino**
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all' uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i.	**Comune di Vallata**
	Comune di Bisaccia
	PROVINCIA DI AVELLINO

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	SOGGETTO COMPETENTE
02	Impatti ambientali interregionali di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	**Regione Puglia** Sezione Autorizzazione Ambientali
03		**Regione Puglia** Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
04		**Provincia di Foggia**
05		**Comune di Anzano di Puglia (FG)**
06		**Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)**
26	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	**Comune di Bisaccia**
34	Comune contermine	**Comune di Scampitella (AV)**

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., sulla base delle posizioni espresse dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e dal Rappresentante della Regione Campania in seno alla Conferenza di Servizi, nonché delle posizioni acquisite nel corso del procedimento dagli altri soggetti coinvolti, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con prot. n. 52959 del 03/02/2025 in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"* **come rimodulato nel corso del procedimento ad un aerogeneratore, identificato con codice B6, per una potenza complessiva pari a 3,45 MW** presentato dalla Società Energy Solar 1 ed oggetto del presente procedimento con le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti nel presente Rapporto finale.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.
La seduta termina alle ore 15.30.

ALLEGATI: **ID 01, ID 07, ID 08, ID 09, ID 10, ID 11, ID 12, ID 13, ID 14, ID 15, ID 16, ID 17, ID 18a, ID18b, ID 19, ID 20, ID 21, ID 22, ID 23, ID 24, ID 27, ID 28, ID 29, ID 31, ID 32, ID 33, ID 35 e ID 36, come riportati nella tabella §C**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore Generale US Valutazioni Ambientali/ Rappresentante Unico della Regione Campania (D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (11/mag/2026 11:32:05 GMT+2)

US Valutazioni Ambientali
Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Antonio Ronconi

Antonio Ronconi
Antonio Ronconi (11/mag/2026 11:16:05 GMT+2)

funzionaria
ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise
Doriana D'Alise (11/mag/2026 12:18:22 GMT+2)

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
ing. Renato di Meo

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno
dott. Lorenzo Mancini

Lorenzo Mancini
Lorenzo Mancini (12/mag/2026 15:43:58 GMT+2)

per la Società Energy Solar 1 S.r.l.
ing. Michele Pizzullo

Michele Pizzulo
Michele Pizzulo (11/mag/2026 16:47:18 GMT+2)

geom. Giuseppe Caggiano

Giuseppe Caggiano
Giuseppe Caggiano (11/mag/2026 16:51:45 GMT+2)

Avv. Massimo Ragazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Simona BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
81	**25/03/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 6.9 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 srl - CUP 9765

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 414776 del 29.08.2023 la Soc. Energy Solar 1 srl con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata, ha formulato istanza

per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", contrassegnata con CUP 9765;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 33592 del 19.01.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 19.01.2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 33592 del 19.01.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto ai Comuni di Vallata e Bisaccia, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
   Comitato cittadino V.O.R.I.A. per il tramite del procuratore Avv. Vito Nicola Cicchetti con pec del 27.09.2023
   Sig. Sabino Giso per il tramite del procuratore avv. Antonio Gerardo Giso con pec del 28.09.2023
   ERG Wind Energy con pec del 16.02.2024
   Edison Rinnovabili S.p.A. con pec del 16.02.2024

e. con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

f. con nota prot. 161569 del 28.03.2024 la Soc. Energy Solar 1 srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni;

g. con nota prot. reg. 163972 del 29.03.2024 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta;

h. con nota prot. 477350 del 10.10.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

i. nella nota di cui sopra il proponente ha indicato che *"…sarebbe opportuno, in sede di pubblicazione del secondo avviso e convocazione dell'eventuale conferenza dei servizi, coinvolgere la Regione Puglia ed eventualmente anche il Comune limitrofo di Scampitella (AV)…"*;

j. con nota prot. reg. 515099 del 31.10.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali provvedeva a riavviare il procedimento a partire dalla fase di cui al co. 2 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 esclusivamente a beneficio del Comune di Scampitella (AV) e dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali (art. 30 co. 2 D.lgs. 152/2006);

k. in data 27.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali provvedeva alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) trasmesso dalla Società Proponente con nota assunta al prot. reg. 560459 del 26.11.2024 aggiornato e adeguato tenendo conto delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 ed assunte al prot. reg. 477350 del 10.10.2024;

l. con nota prot. reg. 566129 del 28.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali procedeva a nuovo avvio del procedimento con comunicazione ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e

ss.mm.ii, invitando le amministrazioni ricadenti nel territorio della Regione Puglia, deputate alla valutazione degli impatti interregionali, nonché il Comune di Scampitella (coinvolto quale Comune contermine) a far pervenire allo scrivente Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuna per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

m. nel termine fissato con la nota prot. reg. 566129 del 28.11.2024, non risultano pervenute richieste di integrazioni nel merito tecnico da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento a seguito del riavvio del procedimento resosi necessario per garantire la valutazione degli impatti interregionali ex art. 30 comma 2 D.lgs. n. 152/2006;

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 52959 del 03.02.2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 29.04.2025, 17.09.2025, 07.11.2025, 15.12.2025, 13.02.2026, 12.03.2026 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con pec del 02.03.2026 (prot. reg. 172135 del 02.03.2026) la Soc. Energy Solar 1 ha trasmesso osservazioni e controdeduzioni alla bozza di rapporto finale redatta in occasione della seduta di Conferenza dei Servizi del 13.02.2026;

c) nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.03.2026, il gruppo istruttore ha verbalizzato il riscontro alle osservazioni e controdeduzioni presentate dal proponente confermando il parere già espresso nella seduta di Conferenza dei Servizi del 13.02.2026;

d) con nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024 la ex UOD 50.06.07 oggi UOS 207.03.02 ha rilasciato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, sulle ZSC IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

e) con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la UOS 207.03.02, su richiesta dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025) alla luce dei nuovi Piani di Gestione introdotti dalla DGR n. 617/2024 ha confermato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente alle possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 13.02.2026;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 13.02.2026, ha espresso **parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia**

(AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine;

		- Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); - Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** o

5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema. **POST-OPERAM**: - Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. - Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

c) con nota prot. reg. 279622 del 18.03.2026 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 12.03.2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il riscontro alle controdeduzioni e osservazioni avanzate dal proponente con pec del 02.03.2026 (prot. reg. 172135 del 02.03.2026) ed il parere di VIA integrata con la VIncA;

d) la Soc. Energy Solar 1 srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 52959 del 03.02.2025;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 414776 del 29.08.2023;

VISTI:

- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022;
- il D.P.R. n. 357/1997;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana D'Alise e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di **parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro,** rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo e ing. Doriana D'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 13.02.2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro** per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" proposto dalla Società Energy Solar 1 srl con sede legale alla Loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata P.IVA 03149240644, contrassegnato con CUP 9765 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania –**

		Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo

		indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere

		intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); - Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** o
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema. **POST-OPERAM**: - Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. - Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;*** ***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9765.

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9765.

Simona BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Scheda istruttoria Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".
Proponente: Energy Solar 1 srl – CUP 9765

Informazione e Partecipazione
Con nota acquisita al protocollo reg. 414776 del 29.08.2023 la società Energy Solar 1 S.r.l. ha trasmesso all'ex Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, oggi Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*.
Con nota prot. reg. 427586 del 11.09.2023, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informativo della Regione Campania dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Con nota prot. reg. 33592 del 19.01.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali U.S. 60.12.00, oggi U.S. 306.00.00 ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, questo Ufficio ha trasmesso al Proponente la richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., indicando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione di riscontro. Con tale nota sono state trasmesse al proponente, unitamente alla richiesta dell'U.S. Valutazioni Ambientali 60.12.00, oggi 306.00.00, anche le richieste della Regione Campania UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima Usi Civici (nota prot. n. 37613 del 23.01.2024), dell'ENAC (nota prot. n. 12967 del 30.01.2024), della Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico Green Economy e Bioeconomia (nota prot. n. 87757 del 19.02.2024), dell'ARPAC Dipartimento di Avellino (nota prot. n. 013034/2024 del 26.02.2024 in merito alle terre e rocce da scavo), del Comando Vigili del Fuoco Avellino (nota prot. n. 4845 del 29.02.2024), dell'ARPAC Dipartimento di Avellino (nota prot. n. 17000/2024 del 13.03.2024 ha trasmesso parere in materia di impatto acustico recante data 21.02.2024), della Regione Campania U.O.D. 501808 Genio Civile di Ariano Irpino (nota prot. n. 135206 del 14.03.2024) e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 8498/2024 del 19.03.2024).
Con nota prot. n. 161569 del 28.03.2024, la società Energy Solar 1 inviava la richiesta di sospensione del procedimento di 180 giorni al fine di dare riscontro alla richiesta di integrazioni. Con nota prot. n. 163972 del 29.03.2024, questo Ufficio ha concesso la sospensione richiesta.
Con nota prot. reg. 477350 del 10.10.2024 la società Energy Solar 1, trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024.
Con nota prot. n. 515099 del 31.10.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60.12.00 provvedeva a nuova comunicazione ai sensi dell'art. 27bis comma 2 D.lgs. n. 152/2006, a causa della sussistenza di impatti interregionali indicati dalla Società proponente, destinata esclusivamente a beneficio del Comune di Scampitella (AV) e dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali.
In data 27.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali provvedeva alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) trasmesso dalla Società Proponente con nota assunta al prot. reg. 560459 del 26.11.2024. Con tale nota la Società precisava che l'avviso al pubblico era stato aggiornato e adeguato tenendo conto delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 ed assunte al prot. reg. 477350 del 10.10.2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. n. 566129 del 28.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali procedeva a nuovo avvio del procedimento con comunicazione ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, invitando le amministrazioni ricadenti nel territorio della Regione Puglia, deputate alla valutazione degli impatti interregionali, nonché il Comune di Scampitella (coinvolto quale Comune contermine) a far pervenire allo scrivente Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuna per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.
Nel termine fissato con la nota prot. reg. 566129 del 28.11.2024, non risultano pervenute richieste di integrazioni nel merito tecnico da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento a seguito del riavvio del procedimento resosi necessario per garantire la valutazione degli impatti interregionali ex art. 30 comma 2 D.lgs. n. 152/06.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765.
Nell'ambito del procedimento in esame, sono pervenute le osservazioni da parte di:
- Comitato V.O.R.I.A. (Valorizzare Organizzare Rivitalizzare Istituzioni e Ambiente) in data 27.09.2023;
- Avv. Antonio Gerardo Giso, in data 28.09.2023;
- Edison Rinnovabili S.p.A. in data 13.02.2024;
- Erg Wind Energy in data 16.02.2024;
- Edison Rinnovabili S.p.A. in data 29.10.2024;
- Avv. Antonio Gerardo Giso, in data 16.09.2025.

La circostanza che il proponente non aveva inserito, tra gli Enti territorialmente interessati, la Regione Puglia (art. 30, comma 2 D.lgs. 152/2006) ai fini della valutazione degli impatti interregionali, è stata fatta rilevare dallo scrivente Ufficio con la nota di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) laddove si riferiva che **i Comuni di Vallata e di Bisaccia non confinano direttamente con la Puglia, ma l'aerogeneratore più vicino alla regione pugliese è il V2, distante circa 4,5 Km dal confine regionale; chiarire la motivazione per cui non è stata coinvolta la Regione Puglia.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"…sarebbe opportuno, in sede di pubblicazione del secondo avviso e convocazione dell'eventuale conferenza dei servizi, coinvolgere la Regione Puglia ed eventualmente anche il Comune limitrofo di Scampitella (AV)…"* e, pertanto, con nota prot. reg. 515099 del 31.10.2024 fu riavviato il procedimento a beneficio del Comune di Scampitella e della Regione Puglia al fine della valutazione degli impatti interregionali. Durante lo svolgersi della prima seduta di CdS tenutasi in data 29.04.2025 è stato chiesto al proponente di trasmettere fotoinserimenti scattati dal territorio pugliese. Analoga richiesta è stata avanzata nella seconda seduta di Cds del 17.09.2025. Ad essa il proponente ha risposto trasmettendo una serie di fotoinserimenti scattati dal Comune di Anzano di Puglia, Sant'Agata di Puglia, lungo la SP100 a confine tra le due regioni, e nel tratto che attraversa il Comune di Scampitella.

Adeguatezza degli elaborati presentati
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto. Pertanto, la presente scheda istruttoria terrà conto di tutti i documenti ricevuti nel corso del procedimento in oggetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro ad esse il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati, ha così modificato il layout di progetto:
- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;

- spostamento dell'aerogeneratore V4 più a nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "*rudere"*);
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW.

Nel seguito della presente istruttoria non si terrà conto della proposta progettuale allegata all'istanza, ma del progetto modificato, ovvero di un impianto eolico costituito da totali 6 aerogeneratori (n. 4 aerogeneratori da 4,2 MW e n. 2 aerogeneratori da 3,45 MW) per una potenza complessiva di 23,70 MW.

Si riportano, per ciascun aerogeneratore e per la SSE, le coordinate in formato UTM WGS84 ed i dati catastali:

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	151
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10
SSE	527324,32	4536517,88	Bisaccia	57	84

Per quanto riguarda il cavidotto, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024), è stato chiesto di **riportare nel par. 3.10.3 del SIA informazioni in merito alle lunghezze dei tratti dei cavidotti (linea A, linea B e cavidotto AT) e descrivere in modo chiaro ed univoco le modalità di scavo (pag. 116 del SIA).** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRATTO	LUNGHEZZA METRI	SEZIONE CAVO
Linea A – V2-B3	1.312	185 mmq
Linea A – B3-B6	7.826	185 mmq
Linea A – B6-V7	1.124	240 mmq
Linea A – V7-SS	7.864	300 mmq
Linea B – V1-V4	4.880	185 mmq
Linea B – V4-SS	10.798	300 mmq
Linea AT – SS-TERNA	921	630 mmq

ed ha specificato che *"Lo scavo per la posa del cavidotto MT (posato su strade nuove, esistenti ed asfaltate) sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 50 cm ed altezza 120 cm; la sezione di scavo sarà rettangolare. Lo scavo per la posa del cavidotto MT e AT (sposato su terreno) sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 60 cm (scavo) e di circa 80 cm (sommità) ed altezza 170 cm; la sezione di scavo sarà trapezioidale. Sul fondo dello scavo del cavidotto MT (posato su strade nuove, esistenti ed asfaltate), verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, per uno spessore di 10 cm sul quale saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore di 30 cm, per un pacchetto totale 40 cm, nel quale oltre ai cavi sarà posata la corda di rame, il tritubo per la fibra ottica e la lastra di protezione in PVC. Sul fondo dello scavo del cavidotto MT e AT (sposato su terreno), verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, per uno spessore di 10 cm sul quale saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore di 40 cm, per un pacchetto totale 50 cm, nel quale oltre ai cavi sarà posata la corda di rame, il tritubo per la fibra ottica e la lastra di protezione in PVC. Le sezioni di scavo saranno inoltre riempite con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di cm 2, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessari … Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato … ".*
Sempre con riferimento al cavidotto, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **motivare la scelta del percorso del cavidotto per ridurre lo scavo comparandolo con altre opportunità ed anche in relazione delle cabine di consegna (mostrare le cabine di consegna più vicine).**
In fase di riscontro, il proponente ha risposto *"precisando che il percorso del cavidotto è stato ottimizzato seguendo il percorso più breve per raggiungere la cabina di consegna posta in prossimità della connessione RTN preventivata da Terna S.p.a. In prossimità dell'impianto non si sono riscontrati punti di allaccio più vicini per la capienza della connessione".*

Gli aerogeneratori di progetto si trovano in media a più di 3 km dal centro abitato di Vallata, a più di 4 km dal centro abitato di Scampitella, a più di 4,5 km dal centro abitato di Vallesaccarda, a più di 3,8 km dal centro abitato di Bisaccia, a più di 10 km dal centro abitato di Guardia dei Lombardi, a più di 7 km dal centro abitato di Carife, a più di 5 km dal centro abitato di Trevico, a più di 7,5 km dal centro abitato di Anzano di Puglia e a più di 7,8 km dal centro abitato di Lacedonia. Nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) era stato chiesto di **produrre opportuna cartografia con l'indicazione delle distanze del sito in oggetto dai centri urbani, in coerenza con le distanze riportate a pag. 198 del SIA.** In fase di riscontro il proponente ha redatto un elaborato cartografico "230102_D_G_045-Distanze dai Centri Urbani" nel quale sono state riportate le distanze tra i centri urbani e l'aerogeneratore più vicino. Nello specifico la distanza minore è quella registrata tra il centro urbano del Comune di Vallata e l'aerogeneratore V4 pari a 3.5 km.
L'individuazione dell'area sulla quale realizzare gli aerogeneratori è stata effettuata anche sulla base delle misurazioni del vento effettuate presso due anemometri installati. Un primo anemometro, di altezza pari a 50 mt, ha interessato l'aerale degli aerogeneratori V1, V2, V4, B3, le misurazioni hanno coperto il periodo 01.12.2009 a 01.02.2013. L'anemometro 2 ha interessato l'areale degli aerogeneratori B6 e V7, con le misure effettuate da 26.03.2010 a 15.04.2013. I risultati delle misure sono riportati nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aerogeneratore	Produzione netta [MWh/avvo]	Potenza nominale [MW]	Ore equivalenti [h]
V1	10.395	4,2	2.475
V2	10.409	4,2	2.478
B3	10.197	4,2	2.428
V4	10.406	4,2	2.478
B6	4.538	3,45	1.315
V7	4.545	3,45	1.317

Si stima che l'impianto, così come rivisto, avrà una produzione lorda di 56,67 GWh/anno ed una produzione netta di 50,49 GWh/anno.
Nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) era stato chiesto di **descrivere le modalità con cui, come riportato a pag. 179 del SIA, al termine del ciclo di attività l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti.** Tale punto viene riscontrato affermando che, in fase di dismissione, verranno eliminate le opere fuori terra, la viabilità a servizio dell'impianto verrà eliminata, verranno eliminate le piazzole, verranno rimosse le linee elettriche, gli apparati meccanici della sottostazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il sito ed ai relativi vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

- *Pianificazione Territoriale Regionale*: Il progetto non risulta in contrasto con il PTR, approvato con Deliberazione n. 1956 della Giunta Regionale Campania. Il progetto non ricade nella rete ecologica appenninica; non ricade nella rete ecologica trasversale; non ricade nel corridoio costiero tirrenico; non ricade nei corridoi regionali trasversali; non ricade nel corridoio appenninico principale; non ricade nei corridoi ecologici da potenziare in quanto le opere sono a debita distanza. Per quest'ultimo aspetto, l'aerogeneratore V2 più prossimo dista 1012 metri dal corridoio posto a nord e la sottostazione elettrica dista 963 metri dal corridoio posto a sud. Il proponente ha dichiarato che il progetto non è in contrasto con il PTR ma non ha preso in considerazione ***"la valenza ecologica del Corridoio regionale da potenziare (corridoi e aree di sosta per la dispersione e la migrazione delle specie) individuato dal PTR. Pertanto, dimostrare, attraverso un analisi documentata, la compatibile dell'intervento in riferimento alla valenza delle interconnessioni ecologiche dei corridoi biologici, tenendo anche conto di quanto prescritto nel PTR (Vanno potenziati anche tutti quei corridoi trasversali e longitudinali che connettono la fascia costiera con le zone interne in direzione della Puglia, della Basilicata e dell'Adriatico, così come quelli che risalgono l'Appennino arenaceo argilloso in direzione del Molise - PTR 2008).*** Poiché il riscontro a tale punto non era esaustivo è stato chiesto, nuovamente, nella prima seduta di CdS. A riscontro di ciò il proponente ha riferito che *"Per quanto concerne la compatibilità dell'intervento si conferma quanto di seguito:*
✓Il progetto non determina frammentazioni o interruzioni fisiche della RER;
✓Le distanze dai corridoi da potenziare sono superiori ai 900 metri;
✓L'intervento interessa contesti agricoli antropizzati, senza habitat prioritari;
✓Le misure di mitigazione progettuali risultano coerenti con gli obiettivi del PTR
l'intervento è compatibile con la Rete Ecologica Regionale, non interferisce con i corridoi regionali da potenziare e si inserisce in un contesto agricolo-ecologico che mantiene una buona funzionalità territoriale".
Il Progetto ricade all'interno del Sistema del Territorio Rurale e Aperto "*17 – Colline dell'Alta Irpinia e 21 - Colline del Calore Irpino dell'Ufita*". L'area di Intervento ricade nel Sistema Territoriale di Sviluppo a Rurale Culturale (B4) e Rurale Manufatturiera (C1), nelle "Aree callive irrigue con tendenza a specializzazione produttiva ed in Aree deboli a naturalità diffusa", nelle "Aree callive irrigue con tendenza a specializzazione produttiva ed in Aree deboli a naturalità diffusa", nella categoria B3 "Aree agricole dei rilievi collinari", ricade nel Sottosistema n. "17 – Colline dell'Alta Irpinia e 21 - Colline del Calore Irpino dell'Ufita" e non riguarda i beni storici extraurbani, i siti archeologici, le centuriazioni romane e gli ambiti di paesaggio archeologici.

- *Aree Protette e siti Unesco*: Il Progetto non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali; non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas).* Le aree individuate per la realizzazione del progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla rete Natura 2000, così come riportato nella figura 2-15 del SIA rivisto. Il sito si trova ad una distanza che va da 435 m a 880 m dal sito ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia e di 2669 dal sito ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta. In merito alle aree IBA, queste distano dal progetto circa 22 km.

- *Aree Naturali Protette.* Le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono né all'interno di Aree Naturali Protette, né in prossimità di esse.

- *Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale*: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Avellino di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 del 25.02.2014, è stata verificata la compatibilità del progetto con le tavole riportate nella pianificazione. Nel SIA si riporta l'analisi da cui emerge che il progetto non risulta in contrasto con il PTCP. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **dimostrare, attraverso un'analisi documentata, la compatibilità dell'intervento con i seguenti strumenti di pianificazione previsti dal PTCP della Provincia di Avellino:**

- **P03 Schema assetto strategico - Elementi Lineari di interesse ecologico;**
- **P04 Rete ecologica – Fascia tutela corsi d'acqua; Collegamento tra le Aree Protette; Zone di ripopolamento e cattura.** Il riscontro a tale punto non è stato ritenuto esaustivo e, pertanto, nella prima seduta di Conferenza è stato chiesto di chiarire meglio tale punto. In fase di riscontro il proponente ha riferito che

"Compatibilità con la Tavola P.03 – Schema di Assetto Strategico – Elementi Lineari di Interesse Ecologico
Gli aerogeneratori V1, V2 e B3, insieme alle opere accessorie (viabilità, piazzole, cavidotto interrato), ricadono in aree classificate come "elementi lineari di interesse ecologico" nel PTCP (Tavola P.03), configurate come corridoi ecologici lineari utili alla connessione tra ambiti a maggiore naturalità e biodiversità. Tuttavia:
- le opere non generano frammentazione ecologica significativa, trattandosi di:
✓cavidotto interrato lungo viabilità esistente;
✓aerogeneratori collocati in aree agricole a bassa naturalità;
- Non si registra interferenza diretta con habitat prioritari o con habitat della Rete Natura 2000;
- Il progetto include misure di mitigazione e monitoraggio ante-operam, fra cui:
✓analisi su scala territoriale dell'avifauna e chirotterofauna (buffer 5 km e sito 500 m);
✓assenza di barriere fisiche alla mobilità faunistica;
✓rilievi mediante transetti, punti di ascolto e postazioni fisse, che non hanno evidenziato concentrazioni critiche di specie target.
Tali elementi nel PTCP hanno valore strategico e orientativo e non costituiscono divieti assoluti. L'intervento rispetta quindi le finalità ecologiche e di connessione ambientale, integrandosi con l'assetto territoriale esistente.
Compatibilità con la Tavola P.04 – Rete Ecologica Provinciale
La Tavola P.04 individua le fasce di tutela di 1000 metri dai corsi d'acqua, i collegamenti tra le aree protette e le zone di ripopolamento e cattura. Dall'analisi cartografica:
✓Le opere principali interessano marginalmente la fascia di rispetto, ma non si collocano in prossimità di corsi d'acqua rilevanti;
✓Non vi sono collegamenti attivi con aree protette, né ricadute su zone di ripopolamento;
✓Le aree attraversate presentano uso agricolo e colture a bassa intensità ecologica;
✓L'analisi è supportata dal Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna;
✓Checklist avifaunistica: 80 specie, ma nessuna concentrazione sensibile o rotta migratoria critica;
✓Assenza di nidificazioni vulnerabili in prossimità delle turbine;
✓Rilievi acustici non indicano attività significativa di chirotteri o presenza di roost;
✓Indice di Diversità Shannon-Wiener nella norma per contesti agricoli.
L'intervento:
✓Non interferisce con elementi rilevanti della Rete Ecologica Provinciale;
✓Non compromette i collegamenti ecologici né interessa aree a elevata vulnerabilità
✓Integra misure progettuali e di mitigazione coerenti con il PTCP;
✓È supportato da dati faunistici oggettivi e validati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il progetto eolico risulta compatibile con le Tavole P.03 e P.04 del PTCP della Provincia di Avellino".

- *Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale*. Con riferimento al PFV Regionale, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.
Si evidenzia, però, che gli aerogeneratori (*V1 e V2*) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati.

- *Beni paesaggistici ambientali* (ex D.lgs. 42/2004, art. 136). L'area del progetto non rientra tra le "*aree di notevole interesse pubblico*".

- *Vincoli Ope Legis (ex D.Lgs. 42/2004, art. 142).* Nel SIA rivisto, si riporta un'analisi da cui emerge che l'area del progetto non rientra in nessuno dei casi riportati dall'art. 142, comma 1, lett da a) a m). Durante la conferenza dei Servizi sembrava che le opere temporanee a servizio dell'aerogeneratore V1 ricadono in area percorsa dal fuoco, così come perimetrata dal PPR della Regione Campania, approvato con D.G.R.C. n. 746/2025. Con nota prot. 106430 del 09/02/2026 la U.O.S. 212.02.01 Pianificazione Paesaggistica ha chiarito che *le aree agricole sono esterne alle aree boscate e sono sottoposte alle eventuali limitazioni in materia di trasformazione delle aree percorse dal fuoco in base alle pertinenti disposizioni normative, diverse dalla materia paesaggistica.*

- *Beni architettonici vincolati e aree archeologiche* (ex D.lgs. 42/2004, art. 10). L'area del progetto risulta esterna ai beni architettonici vincolati, e pertanto non sono previste prescrizioni ostative alla realizzazione del progetto.

- *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI.* Si ricorda che dell'Impianto Eolico n. 5 aerogeneratori (V1, V2, B3, V4, B6), il cavidotto e la sottostazione elettrica ricadono nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (ex A.D.B. Puglia) e n. 1 aerogeneratore (V7) col relativo cavidotto di collegamento ricade nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale (ex A.D.B. Liri, Garigliano e Volturno). L'aerogeneratore V7 ricade in area classificata C1 di possibile ampliamento di fenomeni franosi. Gli aerogeneratori ricadenti nel territorio dell'AdB pugliese ricadono in aree classificate a Pericolosità PG1 moderata e PG2 media.

- *Vincolo Idrogeologico.* Le aree di intervento sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267. Pertanto, si procederà dunque all'interno del PAUR a richiedere la domanda di autorizzazione.

- *Piano di Tutela delle acque PTA e Piano di Gestione delle acque PGA.* Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare e risulta, quindi, compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e del PGA.

- *Piano Regionale di Risanamento e mantenimento della qualità dell'aria.* L'area oggetto di studio ricade nei comuni di Vallata e Bisaccia, in provincia di Avellino. L'area sede dell'Impianto Eolico, costituito da n° 6 aerogeneratori, il Cavidotto MT-AT e la Stazione Elettrica d'Utenza appartengono alla Zona IT1509, Zona montuosa. L'impianto in oggetto, di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria.

- *Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC.* Il Progetto per la realizzazione del parco eolico ricade al di fuori delle aree di incompatibilità assoluta (ATZ, TOCS) ed al di fuori della Superficie Orizzontale Esterna (OHS). Pertanto, si procederà alla richiesta del parere di compatibilità aeroportuale/aeronautica.

- *Pianificazione Urbanistica Comunale*: I n. 6 aerogeneratori, costituenti l'impianto, ed il relativo cavidotto interrato di collegamento, ricadono nei territori dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), mentre la sottostazione elettrica ricade nel comune di Bisaccia (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Comune di Vallata, in attesa dell'adozione del PUC, lo strumento urbanistico attualmente vigente è il PRG (Piano Regolatore Comunale), approvato con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Ufita n. 1 del 10.05.1995 pubblicato sul BURC n. 33 del 17.07.1995; tale Piano classifica le aree interessate dall'impianto eolico in progetto (n. 4 aerogeneratori V1, V2, V4, V7, piazzole, strade, cavidotto interrato) come zona "*E2 Agricola*". Per il Comune di Bisaccia, in attesa dell'adozione del PUC lo strumento urbanistico attualmente vigente è la variante del PRG (Piano Regolatore Comunale), adottata con deliberazione consiliare n.40 del 20.12.2004, ed approvata con modifiche e prescrizioni dalla Comunità Montana "Alta Irpinia", con deliberazione di Giunta Esecutiva n.159 del 20.7.2006. Il PRG tipizza l'area interessata dall'impianto eolico in progetto (n. 2 aerogeneratori B3, B6, piazzole, strade, cavidotto interrato, sottostazione elettrica) come "*E0 Zona Territoriale Omogenea*". Entrambe le classificazioni consentono l'installazione di impianti eolici.

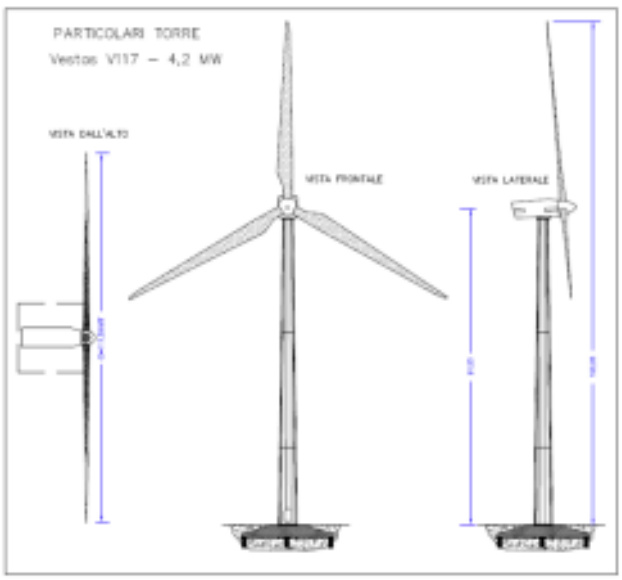
- *Vincolo da uso civico*. Nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 07.10.2024 dal Comune di Vallata le part.lle 31, 133 e 548 del foglio 12 e la part.lla 24 del foglio 14 sono gravate da livello a favore del Comune di Vallata. Con esplicito riferimento alla presenza dell'uso civico, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **considerare la possibilità di dover modificare l'ubicazione delle piazzole temporanee visto che, con la nota prot. reg. 37613 del 23.01.2024, la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima ha riferito che la part.lla 43 del foglio 14 è gravata da uso civico.** In fase di riscontro il proponente ha ricordato di aver spostato l'aerogeneratore V2 più a nord – ovest di 40 mt. in modo da non interessare più la part.lla 43 gravata da uso civico.

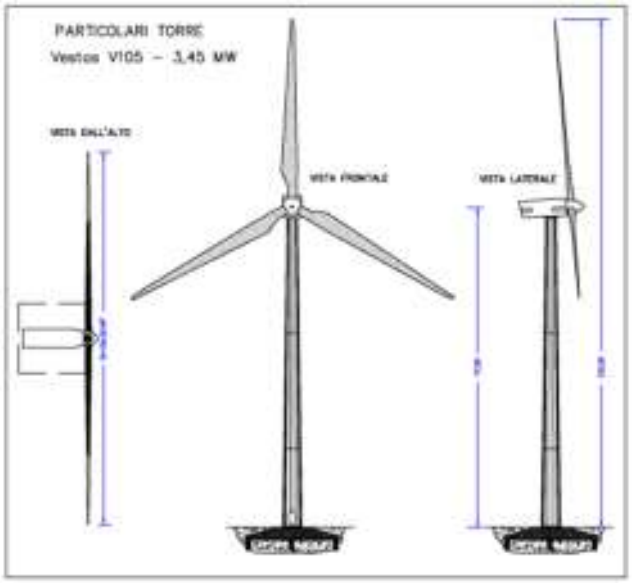
Nel corso dello svolgimento della Conferenza dei Servizi, si è rilevato che "l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri, distanza minima di un aerogeneratore da un'area boscata (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020 - Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale). Per tale motivo, nel corso della seconda seduta di CdS, è stato chiesto di fornire informazioni in merito a tale area boscata anche mediante fotografie dell'area boscata in esame, al fine di poter valutare gli impatti dell'aerogeneratore V2 sulla fauna e sull'avifauna. In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver effettuato un rilievo fotografico in data 26.09.2025 ed un monitoraggio faunistico nel periodo 18.09.2025 – 15.10.2025. Il riscontro del proponente conferma sostanzialmente che allo stato attuale l'area interessata è caratterizzata da vegetazione pioniera post incendio, la cui composizione floristica è tipica di un arbusteto secondario mediterraneo. La condizione attuale della vegetazione rappresenta quindi la "fase secondaria e di consolidamento" di un processo di successione ecologica che vede una progressiva colonizzazione dell'area da parte di specie arbustive fino al ritorno e alla stabilizzazione di specie arboree. Inoltre, in merito alla classificazione di bosco, si precisa che all'art. 4 del D.Lgs. 34/2018 sono indicate le "Aree assimilate a bosco", tra cui le "formazioni vegetali di specie arboree o arbustive in qualsiasi stadio di sviluppo, di consociazione e di evoluzione, comprese le sugherete e quelle caratteristiche della macchia mediterranea riconosciute dalla normativa regionale vigente". Pertanto, l'area vegetata ricadente nel buffer di 200 m dal centro torre dell'aerogeneratore V2 è assimilabile a "bosco" all'art. 4 del D.Lgs. 34/2018. In conclusione, le evidenze che l'area interessata dal progetto prima e dopo l'incendio del 2017 fosse ed è un'area boscata lo testimoniano: le ortofoto precedenti storiche, la Carta della Natura della Regione Campania (ISPRA. 2018); il PTR della Regione Campania (Risorse naturali e agroforestali) e la normativa vigente all'art. 4 del D.Lgs. 34/2018. Al fine di determinare, in modo univoco, se vi fosse bosco in prossimità dell'aerogeneratore V2, questo Ufficio ha chiesto che fosse eseguito un sopralluogo tra il proponente, Comunità Montana dell'Ufita e Comune di Vallata. Tale sopralluogo è stato eseguito in data 26.09.2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025″ redatto dal Comune di Vallata. In tale verbale viene riportato che *"nell'area interessata, sono presenti piante miste latifoglie e resinose di cui Alcune si sono insediate spontaneamente dopo l'incendio".*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

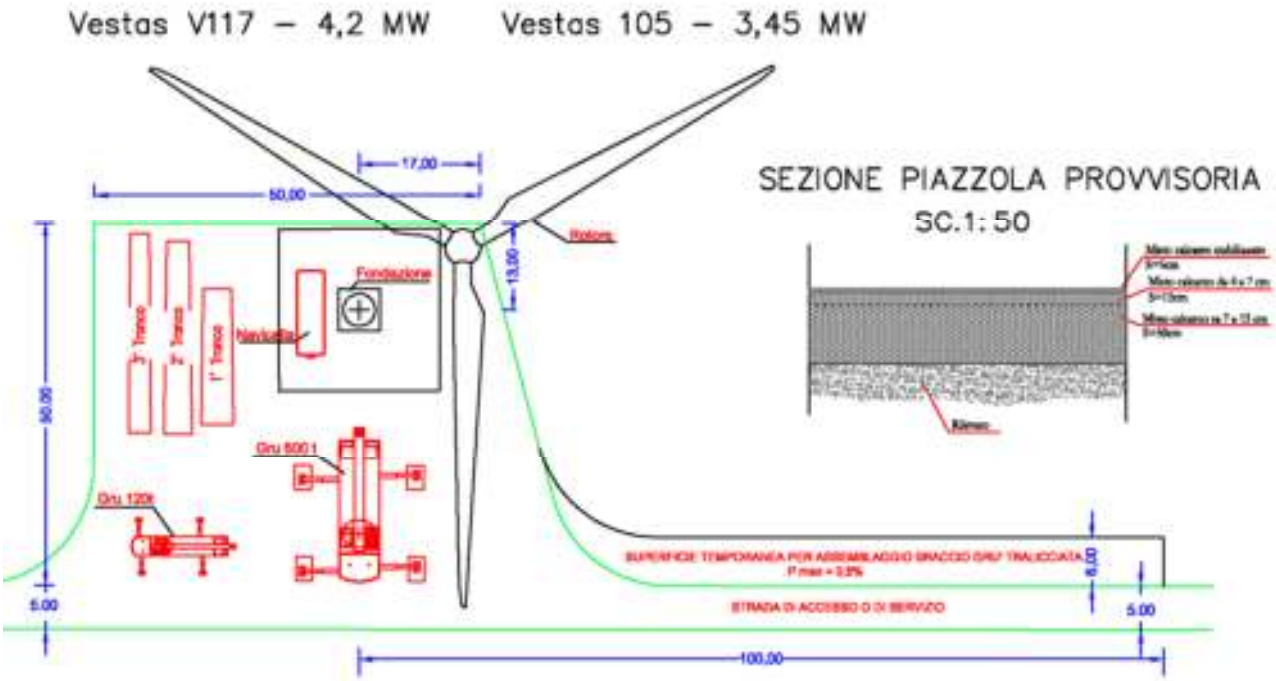
Il progetto vede l'utilizzo di due tipi di aerogeneratori: tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m ed un aerogeneratore Vestas V105 – 3.45 MW tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72,50 m, altezza massima 125 m, secondo gli schemi sotto riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it





Tali aerogeneratori saranno poggiati su piazzole di dimensioni 50 x 50 mt. che, in fase di esercizio, occuperanno una superficie di 625 mq. Con riferimento alle piazzole definitive, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **chiarire le modalità con cui le aree esterne alla piazzola definitiva, occupate temporaneamente per la fase di cantiere, verranno ripristinate alle condizioni iniziali, così come riportato nel par. 3.10.2.3, pag. 113 del SIA.**



Ancora, l'impianto sarà dotato di un elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori, una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV, una sottostazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.
Per quanto riguarda la viabilità il progetto prevede la realizzazione di 6 nuovi tracciati di lunghezza complessiva pari a 1.718,80 mt. Con riferimento alle strade che verranno in parte adeguate e, in parte, realizzate ex novo, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **riportare nel SIA le dimensioni (larghezza e lunghezza) delle nuove strade da realizzare e le modalità di adeguamento delle strade esistenti, tenendo conto delle modalità di trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella senza indicare le modalità di adeguamento delle strade esistenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strade nuove di accesso alle turbine	Lunghezza	Larghezza
V1	229,30	5,00
V2	373,50	5,00
B3	269,50	5,00
V4	345,50	5,00
B6	176,50	5,00
V7	324,50	5,00
Sommano	**1718,80**	

A tal proposito, nella prima seduta di Cds del 29.04.2025, è stata reiterata la richiesta. In riscontro a ciò il proponente ha riferito che *"e dall'adeguamento delle carreggiate esistenti, con ricarica in misto 20-30 cm, con la predisposizione di slarghi temporanei per consentire le manovre ai mezzi pesanti".*

Ed ancora, sempre nella medesima richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **riportare su opportuna cartografia i percorsi da utilizzare per il trasporto delle pale, dai siti di stoccaggio ai punti di installazione e i raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale (così come riportati a pag. 113 del SIA), descrivendo le attività nel dettaglio e producendo adeguate sezioni.** Il riscontro a tale punto è stato così descritto *"Il sito è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A16 Napoli – Canosa, uscendo al casello autostradale di Lacedonia e proseguendo per la SP189, la SS303 e SP281 si possono raggiungere i tre accessi principali ipotizzati.*

Percorso esterno:

Per il trasporto delle pale e dei component degli aerogeneratori è stato preso in considerazione come luogo di carico il porto di Manfredonia (FG)

Uscendo dal Porto di Manfredonia si imbocca la SS89 Garganica

Uscendo dalla SS89 Garganica si imbocca la SP 76 per proseguire sulla SP73

Uscendo dalla SP73 si imbocca la SS673

Uscendo la SS673 di inbocca la SS655

Dalla SS655 di imbocca la SP95

Dopo un breve tratto della SP95 di imbocca, al casello di Candela, l'Autostrada A16 Napoli – Canosa fino a raggiungere il casello autostradale di Lacedonia".

Nulla è stato riferito in merito ai raccordi agli incroci e ampliamenti della sede stradale e non sono descritte le attività né sono state prodotte sezioni. Per tale motivo, nella prima seduta di CdS, è stata reiterata la richiesta. Il proponente ha così riscontrato *"La viabilità esterna, riportata cartograficamente nel SIA, risulta essere già adeguata ed utilizzata per il trasporti delle componenti degli aerogeneratori scelti, motivo per cui si è scelto di optare aerogeneratori di taglia inferiore agli attuali 150-170 metri di diametro. Per la viabilità interna al parco sono stati previsti degli allargamenti provvisori, riportati nelle tavole progettuali, in prossimità degli accessi. Si integra producendo delle sezioni, elaborato grafico "230102_D_G_024a-Int_Planimetria e sezioni per singolo allargamento"*

In fase di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **riportare nel SIA, in modo univoco, i valori del volume di sterro, derivante da tutte le lavorazioni (realizzazione delle piazzole di montaggio e delle piazzole di esercizio, adeguamento strade esistenti, viabilità di nuova realizzazione, trincee interrate per il cavidotto, etc..), ed il volume di materiale di riporto. Se da tale confronto risulta esserci materiale in eccesso, occorre indicare il centro di smaltimento cui destinare tale volume e le aree da adibire a deposito temporaneo, se, invece, appare necessario l'apporto di altro materiale, occorre indicare la provenienza dello stesso. Tener conto di tale analisi anche nella redazione dell'elaborato 230102_D_R_007-Rel paesaggistica e fotoinserimenti rendendo la tabella a pag. 23 coerente con quanto indicato nel SIA e fornendo opportuna descrizione dei dati riportati.**

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella che riporta i mc di scavo e di rilevato per le *strade nuove*, per le *piazzole* e per gli *allargamenti*, ma non si riportano i mc derivanti dalla realizzazione del cavidotto; la medesima tabella è presente a pag. 37 della Relazione Paesaggistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	STRADE NUOVE		PIAZZOLE		ALLARGAMENTI	
	SCAVO mc.	RILEVATO mc.	SCAVO mc.	RILEVATO mc.	SCAVO mc.	RILEVATO mc.
V1	1146,50	1146.50	2461,25	2461,25	349,00	349,00
V2	931,00	931,00	1349,25	1349,25	315,20	315,20
B3	925,75	925,75	1675,00	1675,00	192,50	192,50
V4	1253,00	1253,00	23400,00	134,00	351,00	351,00
B6	621,50	621,50	2206,25	2206,25	142,20	142,20
V7	1144,50	1144,50	796,00	796,00	195,20	195,20
	6022,25	**6022,25**	**31887,80**	**8621,75**	**1545,10**	**1545,10**

Visto ciò, nella prima seduta di CdS, è stato chiesto, nuovamente, **di riportare un'unica tabella con valori coerenti tra loro, dettagliando i mc derivanti dagli scavi e i mc che si prevede di riutilizzare per ciascuna fase di intervento (realizzazione plinto di fondazione, realizzazione piazzole provvisorie e definitive, realizzazione allargamenti provvisori della viabilità esistente, realizzazione nuova viabilità, realizzazione cavidotti MT e AT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza ed RTN, realizzazione Stazione elettrica di utenza); chiarire altresì se sono previste aree di deposito temporaneo per il materiale derivante dalle attività di scavo del cavidotto.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella:

	PLINTO DI FONDAZIONE		PIAZZOLE (PROVVISORIE E DEFINITIVE)		ALLARGAMENTI PROVVISORI		NUOVA VIABILITA'		CAVIDOTTI MT E AT		STAZIONE ELETTRICA UTENZA		RIUTILIZZO IN SITO	CONFERIMENTO A DISCARICA
	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO	SCAVO	RILEVATO		
V1	1434,00	573,83	2461,25	2461,25	349,00	349,00	1146,50	1146,50					4580,58	860,17
V2	1434,00	573,83	1349,25	1349,25	315,20	315,20	931,00	931,00					3169,28	860,17
B3	1434,00	573,83	1675,00	1675,00	192,50	192,50	925,75	925,75					3367,08	860,17
V4	1434,00	573,83	23400,00	134,00	351,00	351,00	1253,00	1253,00					2911,83	24125,17
B6	1434,00	573,83	2206,25	2206,25	142,20	142,20	621,50	621,50					3545,78	860,17
V7	1434,00	573,83	796,00	796,00	195,20	195,20	1144,50	1144,50					2709,53	860,17
INNESTO PER B3					190,50	190,50							190,50	
INNESTO PER V4					29,75	29,75							29,75	
CAVIDOTTO MT									11711,00	7807,00			7807,00	3904,00
CAVIDOTTO AT									1096,00	774,00			774,00	322,00
S.S.U.											2200,00	1600,00	1600,00	600,00
SOMMANO	8604,00	3443,00	31887,75	8621,75	1.765,35	1.765,35	6022,25	6022,25	12807,00	8581,00	2.200,00	1600,00	30033,55	33252,02

Per quanto riguarda le aree di deposito di tali materiali si prevede solo l'accantonamento del materiale scavato durante la realizzazione del cavidotto.

Le piazzole poggeranno su un plinto di fondazione calcolato presenta una forma assimilabile a un tronco di cono con base maggiore avente diametro pari a 17,40 m e base minore avente diametro pari a 5,50 m. L'altezza massima della fondazione, misurata al centro della stessa è di 2,45 m mentre l'altezza minima misurata sull'estremità è di 1,30 m. A sua volta il plinto di fondazione si poggia su n. 16 pali di diametro 100 cm e lunghezza pari a 20,00-30,00 m.

Con esplicito riferimento alle piazzole da realizzare, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **indicare su apposita cartografia le dimensioni delle 7 piazzole provvisorie così come indicate a pag. 299 del SIA, riportando anche l'individuazione delle aree di stoccaggio del materiale.** In fase di riscontro è stato trasmesso l'elaborato "230102_D_G_046-Dimensioni piazzole" sul quale, per ogni piazzola, sono riportate le dimensioni sia della piazzola temporanea che della piazzola definitiva, la lunghezza della viabilità permanente, le dimensioni degli allargamenti temporanei e la superficie dell'area di stoccaggio.

Nella prima seduta di Conferenza è stato chiesto **relativamente al terreno vegetale che verrà utilizzato per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di piantumare le essenze analoghe a quelle presenti in aree limitrofe, riferire quale sia il volume di terreno vegetale di cui vi sarà bisogno per piantumare le aree, se esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito oppure deve essere portato dall'esterno dell'area**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cantiere e quali sono le essenze vegetali che si intende piantumare. Il proponente così ha riscontrato *"Per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di piantumare le essenze vegetali analoghe a quelle presenti in aree limitrofe (essenze erbacee tipiche della flora locale, quali: frumento tenero, frumento duro, trifoglio squarroso, orzo, avena, favino) serviranno i seguenti volumi di terreno vegetale (40 cm. di spessore):*
✓Per le 6 piazzole definitive (m. 25 x 25 x 0,40) mc. 1.500,00 - esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito, in quanto non conferito a discarica (rif. Computo metrico estimativo)
✓ Strade nuove (m. 1.718,80 x 5 x 0,40 m.) mc. 3.437,60 - dovrà essere portato dall'esterno dell'area di cantiere, in quanto conferito a discarica (rif. Computo metrico estimativo)
✓Stazione elettrica d'utenza e strade di accesso (mq. 3.670,00 x 0,40) mc. 1.468,00 - esso deriva dallo scotico di quello già presente in sito per allineamento quote piazzale, in quanto non conferito a discarica".

Nella documentazione allegata all'istanza era presente il Diagramma di Gannt nel quale venivano riportate le tempistiche di realizzazione delle opere di progetto. In tale diagramma era inserita anche la tempistica relativa alla redazione del progetto esecutivo. Non risultando chiaro a quale fase progettuale si riferisse il diagramma, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto **di chiarire a quale livello progettuale (definitivo o esecutivo) si riferiscono le attività riportate nello stesso diagramma.** Visto che, in fase di riscontro, il proponente ha riproposto lo stesso diagramma, in occasione della prima seduta di CdS, è stata reiterata la richiesta. A riscontro di questa ulteriore richiesta è stato trasmesso un diagramma che contiene la tempistica delle opere presenti nella fase progettuale definitiva.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:
ATMOSFERA
SUOLO E SOTTOSUOLO
AMBIENTE IDRICO
FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI
RUMORE
CAMPI ELETTROMAGNETICI
PAESAGGIO
SALUTE
Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione e dismissione dell'impianto ed in fase di esercizio, con le successive conclusioni e la stima degli eventuali impatti residui. Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi:

<u>ATMOSFERA</u>
Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:
- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).
L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere.
La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve termine. Inoltre, durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo. Le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale.
Inoltre, le polveri aero disperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così comequelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria. L'entità può essere considerata non riconoscibile e la magnitudo degli impatti risulta pertanto trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante la realizzazione di un impianto eolico, in fase di cantiere, si verifica l'innalzamento di polveri in atmosfera in seguito alla realizzazione degli scavi per la messa in opera delle fondazioni, per il cavidotto, per la viabilità oltre alla produzione di polveri dovute al traffico veicolare.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area su cui dovrà essere realizzato il parco eolico è costituita da rocce di origine sedimentaria clastica, con prevalenza di componente argillosa o sedimenti argillosi. Le caratteristiche litologiche, la composizione granulometrica e l'addensamento dei granuli, consentono di definire "impermeabili" i terreni presenti nell'area esaminata. Si possono rinvenire piccole falde acquifere disposte a più livelli, localizzate negli orizzonti di materiali più permeabili inglobati nella massa argillosa. Dalla Carta dell'Uso del suolo si evince che gli aerogeneratori saranno posti su terreni seminativi.

Poiché le aree interessate dal parco eolico, nel PAI sono classificate quali aree a pericolosità moderata e media, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **chiarire se si è tenuto conto, in fase di progetto, dell'interazione delle opere da realizzare (scavi) con la pericolosità da frana indicata nella medesima figura.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver effettuato verifiche di stabilità del pendio in corrispondenza delle aree dove devono essere realizzati gli aerogeneratori ottenendo risultati volti alla stabilità dell'area. Dall'analisi dei risultati ottenuti, ha concluso che "*l'area studiata è idonea all'insediamento delle opere in progetto in quanto essa, nel suo insieme, è stabile dal punto di vista geologico, geomorfologico, idrogeologico ed in prospettiva sismica*" e che "*le opere in progetto da realizzare sono compatibili con la situazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica d'insieme*".

Inoltre, nella prima seduta di Conferenza, tenutasi il 29.04.2025, è stato chiesto **di chiarire se durante l'esecuzione delle opere, visto che le lavorazioni si effettueranno anche in aree a pericolosità da frana PG3, si pensa di mettere in atto interventi che possono garantire la sicurezza dei lavoratori.** Il proponente, a tal proposito, ha riferito che *"una piccola parte del cavidotto lambisce aree PG3, esso sarà posato su strada comunale asfaltata, per l'esecuzione delle opere di scavo non si ritiene di mettere in atto interventi cautelativi a garanzia della sicurezza dei lavoratori, considerato che l'altezza di scavo sarà solamente di 120 cm".* Con riferimento alla lunghezza del cavidotto che ricade in area PG3, nella seconda seduta di CdS tenutasi il 17.09.2025, questo Ufficio ha chiesto quale fosse tale lunghezza. Il proponente nella nota di riscontro ha riferito che la lunghezza del tratto è pari a 30 mt.

ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Il cavidotto, lungo il suo percorso, intercetta n. 4 corsi d'acqua, che vengono superati mediante l'utilizzo della tecnologia TOC. Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **inserire, nel par. 4.5.1 del SIA relativo alla caratterizzazione della componente ambiente idrico superficiale, i riferimenti agli attraversamenti (in numero di 4) visibili nella fig. 4-2 a pag. 149, riportando altresì su elaborati grafici le aree di cantiere che verranno predisposte per effettuare i lavori di posa del cavidotto in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso i grafici relativi a n. 4 attraversamenti *"precisando che la tipologia di posa (trivellazione orizzontale controllata – TOC) non necessita della predisposizione di aree di cantiere in prossimità di ciascun attraversamento".*

Ed ancora, sempre nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) 29) **in riferimento alla regimentazione delle acque meteoriche, a pag 162 dello SIA viene riportato che "L'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale data l'alta permeabilità della finitura superficiale e le strade di accesso in fase di cantiere e quelle definitive rispettano adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori". Nell'Elab. DG 033 vengono invece riportate graficamente delle "condotte di scarico in tubazione disperdente" con recapito finale nei corsi d'acqua. Si chiede di chiarire tale aspetto e descrivere come avverrà la gestione delle acque meteoriche.** In fase di riscontro il proponente chiarisce che *"Al fine di garantire la regimentazione del deflusso naturale delle acque meteoriche è previsto l'impiego di cunette, fossi di guardia e drenaggi opportunamente posizionati:*

- *Le cunette saranno realizzate su un solo lato della pista e lungo il perimetro della piazzola;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *I fossi di guardia saranno realizzati qualora le indagini geognostiche in fase di progettazione esecutiva lo richiedessero;*
- *I drenaggi adempiranno allo scopo di captare le acque che potranno raccogliersi attorno alla fondazione degli aerogeneratori, al fine di preservare l'integrità della stessa".*

Dopo aver riportato quanto sopra, nei grafici trasmessi ricompaiono, nuovamente, le condotte di scarico in tubazione disperdente.
Ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, era chiesto di **indicare le opere di regimentazione delle acque meteoriche del realizzando parco eolico previste sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, indicandone il recettore finale.** Dalla lettura dei grafici trasmessi non si evince quale sia il recapito finale.
In occasione della seconda seduta di Conferenza dei Servizi del 17.09.2025 è stato chiesto, nuovamente, di chiarire quali siano le opere di regimentazione idraulica previste nel progetto. A riscontro di tale richiesta il proponente ha chiarito che:
- per le strade e le piazzole si utilizzerà un fosso di guardia delle dimensioni larghezza di base 30 cm, larghezza di superficie 50 cm, altezza 30 cm (aerogeneratore V7). Nei tratti con pendenze comprese tra 6,00 e 11,00% tali fossi di guardia (Tipo BP) presentano il fondo rivestito con pietrame di media pezzatura (d=5-10 cm), per uno spessore di 15 cm, al fine di ridurre l'azione erosiva della corrente idrica (aerogeneratore V2).
- fossi di guardia di tipo B di dimensioni larghezza alla base 40 cm, larghezza di superficie 60 cm, altezza 40 cm con eventuale rivestimento in pietrame se la pendenza è compresa tra 6 e 11% (aerogeneratore V1 – B3 – V4 – B6).

In tratti con pendenze superiori all'11% i fossi di guardia saranno integrati con briglie filtranti in legname (aereogeneratori V4-B3-B6).
Nei punti di immissione negli impluvi naturali verranno posizionate opere di dissipazione create con massi di grandi dimensioni (> 40 cm).
Nei tratti in rilevato verranno realizzati degli argini in terra delle dimensioni della base di 60 cm, larghezza in superficie 30 cm, altezza 25 cm.
Per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle piazzole e dai versanti, intercettate dai fossi di guardia, verrà creato un attraversamento mediante tubo che convoglia le acque direttamente nell'impluvio (aerogeneratore V2).
Lungo la viabilità si realizzeranno canalette in pietrame che convogliano le acque che circolano sulle strade nel fosso di guardia (aerogeneratori V4 – B3).
Per quanto riguarda le condotte di scarico in tubazione disperdente. La realizzazione di condotte di scarico con tubazione disperdente include lo scavo di una trincea, la posa di un letto di ghiaia lavata e di un telo non tessuto, l'inserimento della condotta fessurata su tale letto, la copertura con ghiaia e telo non tessuto per impedire l'intasamento, e il riempimento finale della trincea, con terreno vegetale dello scavo.
Relativamente all'aerogeneratore V2, considerata l'impossibilità di defluire le acque ad un recapito recettore (fossi e canali naturali), la condotta di scarico in tubazione disperdente, in fase di esercizio, sarà posizionato lateralmente alle strade vicinali non più esistenti (rappresentate solo catastalmente) assicurandosi che le fessure del tubo siano rivolte verso il basso.
Per l'aerogeneratore V1 le acque saranno recapitate sulla strada comunale. La viabilità esistente sarà interessata da un'analisi dello stato di consistenza delle opere idrauliche già presenti: laddove necessario, tali opere idrauliche verranno ripristinate e/o riprogettate per garantire la corretta raccolta ed allontanamento delle acque defluenti dalla sede stradale.

VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI

La determinazione delle specie vegetali presenti nell'area è stata valutata eseguendo rilievi in sito. Nell'area vasta sono stati individuati:
- boschi misti a dominanza di cerro (Quercus cerris), roverella (Quercus pubescens) ed a volte con farnetto (Quercus frainetto).
- tra le formazioni arbustive ritroviamo la carpinella
- nello strato erbaceo si trovano specie dei querceti

L'area di interesse è attraversata da corsi d'acqua per cui ritroviamo vegetazione igrofila che risulta caratterizzata da aggruppamenti ripariali in cui la componente forestale e arbustiva è dominata dai diversi salici come salice bianco (Salix alba), salice rosso (Salix purpurea), pioppo nero (Populus nigra) e ontano nero (Alnus glutinosa).Nello strato arbustivo sono presenti sambuco (Sambucus nigra), sanguinella (Cornus sanguinea), biancospino (Crataegus monogyna), rovi (Rubus ulmifolius, Rubus caesius).
Dal punto di vista faunistico, il territorio in esame possiede alcune caratteristiche importanti, quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la vicinanza con aree a buona naturalità: la zona è vicina al confine con i territori della Puglia, i quali conservano notevoli presenze faunistiche che consentono scambi con il territorio in esame e che costituiscono una garanzia di non isolamento delle popolazioni;
- la presenza di lembi di bosco più o meno ampi;
- la bassa presenza umana nel territorio.

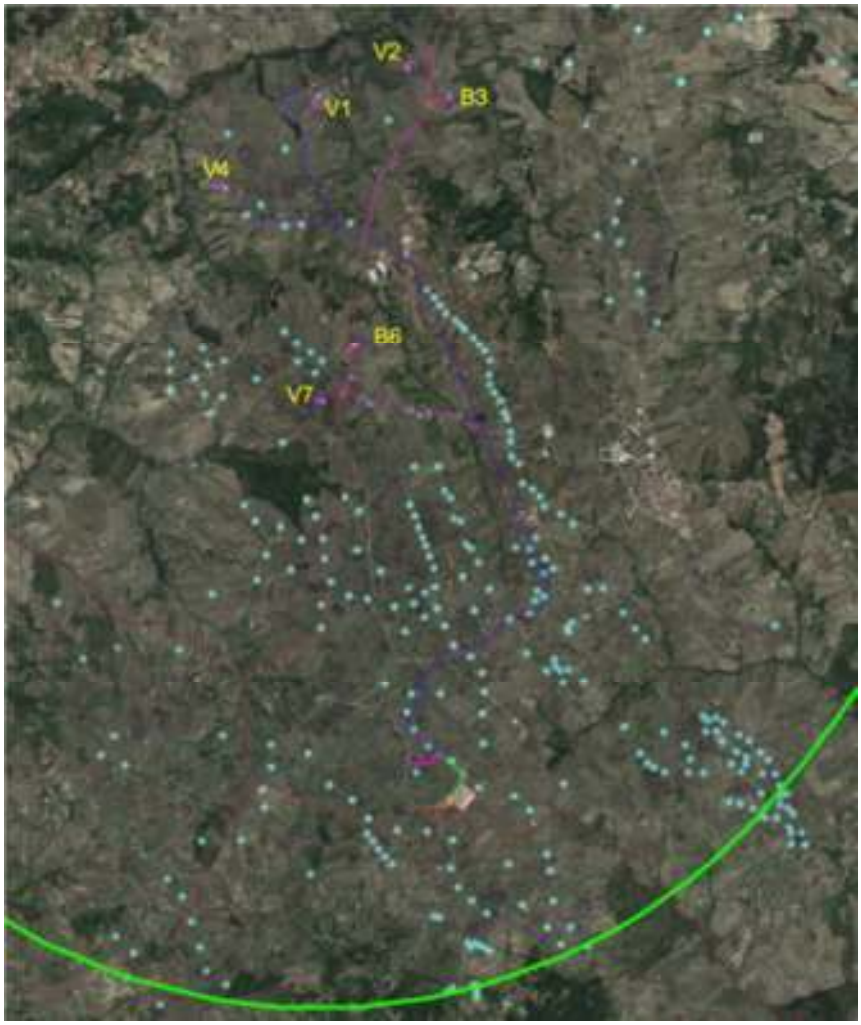
Facendo particolare riferimento all'area di progetto, si ricorda che tale area interesserà particelle adibite a seminativi e pascolo. La fauna presente in questi territori, che ha saputo colonizzare gli ambienti coltivati, è costituita da specie meno esigenti oppure da specie che hanno trovato, in questi ambienti artificiali, il sostituto ecologico del loro originario ambiente naturale.

In merito all'avifauna, si ricorda, come emerso dall'analisi del piano faunistico venatorio provinciale, che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

ACUSTICA

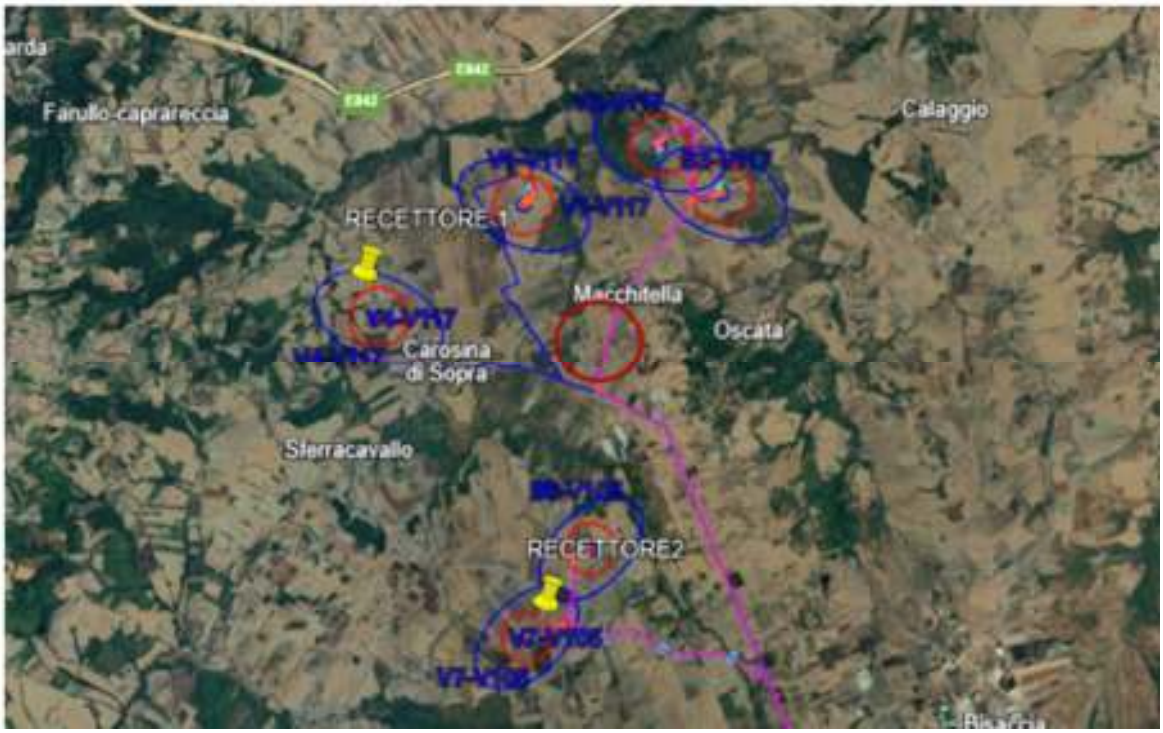
Nella documentazione allegata all'istanza mancava lo studio di impatto acustico, pertanto, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di redigere tale studio.

In fase di riscontro è stato trasmesso tale studio nel quale si è tenuto conto anche degli aerogeneratori già esistenti e/o autorizzati.



Il Comune di Vallata non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, pertanto, per l'area in questione si applicano i limiti dettati dal DPCM 01.03.1991. Nello specifico l'area avrà un limite di immissione diurno pari a 60 dB(A) e notturno pari a 50 dB(A). Il valore del rumore di fondo è compreso tra i 25 ed i 40 dB(A). Le misure fonometriche, eseguite sia in fase diurna che notturna, sono state effettuate rispetto n. 2 recettori riportati in figura:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Rispetto al recettore 1, in fase diurna, il valore massimo del rumore sarà pari a 40.1 dB(A), mentre, in fase notturna avremo 45.4 dB(A).
Rispetto al recettore 2, in fase diurna, il valore massimo del rumore sarà 45.7 dB(A), mentre, in fase notturna, sarà 49.9 dB(A).
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **quantificare i veicoli, le autogru, i macchinari battipalo, le macchine perforatrici per i pali di fondazione, i mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti, i muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, gli escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti, necessari durante il cantiere, integrando quanto riportato a pag. 124 (par. 3.12) del SIA e chiarire se sono stati tenuti in conto nello studio di impatto acustico.** Per riscontrare tale punto il proponente ha riferito che *"Oltre ai veicoli (n. 5) per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere:*
• autogru per la posa dei componenti degli aerogeneratori (n.° 2),
• macchine perforatrici per i pali di fondazione aerogeneratori (n° 1),
• mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti (n° 5),
• muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale (n° 1),
• escavatori a benna per la realizzazione delle strade, delle piazzole e dei cavidotti (n° 4)".
Nello studio di impatto acustico si è tenuto conto, al fine della valutazione del rumore, della presenza di tali macchinari.
Dallo studio di impatto acustico si è evinto che l'aerogeneratore V4 genera un rumore pari a 47.5 dB(A) sul recettore R5; pertanto, il proponente ha deciso di "limitazione sulla massima velocità nel periodo notturno". A tal proposito, nella seconda seduta di Cds è stato chiesto al proponente in che modo intende "effettuare tale misura e l'incidenza della stessa sulla producibilità annua; inoltre, sembra mancare ancora il riscontro sui recettori, tabella riepilogativa, e l'impatto acustico in fase di cantiere". In fase di riscontro il proponente ha chiarito che per limitare il rumore emesso da tale aerogeneratore si provvede a diminuire la sua velocità di rotazione a 8 m/s. In questo modo la producibilità dell'impianto passa da 11.562,10 MW/h a 11.049,79 MW/h.

PAESAGGIO

L'area di intervento del Progetto ha caratteri di tipo agricolo, in cui si riconoscono essenzialmente appezzamenti adibiti a "seminativi in aree non irrigue". Facendo riferimento all'area vasta si osserva che sono presenti aree prevalentemente occupate da culture agrarie, a rimarcare che l'uso principale del suolo in quest'area è legato all'agricoltura. Risultano, poi, presenti delle aree edificate di poco rilievo ed aree antropizzate di maggiore interesse come la linea autostradale e l'area industriale. Infine, l'area vasta conserva, comunque, dei territori boscati ed ambienti seminaturali, ai margini delle aree, come detto, antropizzate dall'uomo per l'uso agricolo ed industriale. In particolare, la presenza di un ecosistema naturale è principalmente attribuibile alla rete natura 2000 (come la ZPS IT8040022 - Boschi e sorgenti della Baronia ei

fonte: http://burc.regione.campania.it

il SIC-ZSC IT8040004 – Boschi di Guardia) ai lembi di bosco più o meno ampi con le specie animali e vegetali presenti nel territorio ed alla rete idrografica superficiale.
In merito alla componente antropico – culturale, si rileva che l'area del parco eolico è situata a circa 3,5 km ad est dal centro abitato di Vallata (AV), a circa 4,2 km ad ovest dal centro abitato di Bisaccia (AV), a circa 4,7 km a sud dal centro abitato di Scampitella (AV) e a circa 9,3 km a nord dal centro abitato di Andretta (AV).
È stata redata la carta di intervisibilità teorica del progetto, che rappresenta il numero di aerogeneratori teoricamente visibili da ogni punto. Sono stati considerati i principali punti di vista che fanno riferimento essenzialmente alle strade principali ed ai centri abitati, avendo constatato, attraverso i sopralluoghi in sito, la non visibilità dell'area d'impianto dai beni culturali immobili, mascherati dalle altre costruzioni del centro.
Infine sono stati realizzati alcuni fotoinserimenti, fra cui:



Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali.
Considerando che le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio e che l'area sarà occupata solo temporaneamente, è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto.

Per la realizzazione dei cavidotti MT di utenza sono stati considerati tutti gli accorgimenti che consentono la minimizzazione degli effetti elettromagnetici sull'ambiente e sulle persone. In particolare, la scelta di operare con linee in MT interrate permette di eliminare la componente elettrica del campo, grazie all'effetto schermante del terreno.
Le due linee MT a 30 kV, come da previsioni progettuali, sono tutte interrate e posate entro tubazione in materiale plastico conformi alle Norme CEI 23-46 (CEI EN 50086-2-4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’area della sottostazione sarà delimitata da una recinzione con elementi prefabbricati “a pettine”, che saranno installati su apposito cordolo in calcestruzzo (interrato). La finitura del piazzale interno sarà in asfalto. In corrispondenza delle apparecchiature AT sarà realizzata una finitura in ghiaietto.
L’impatto elettromagnetico nella S.E. di utenza è essenzialmente legato: - all’utilizzo dei trasformatori BT/MT; - alla realizzazione delle linee/sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche.
Nella richiesta di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **verificare anche la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e definire contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all’agricoltura etc.).** La risposta a tale richiesta non è stata data.

FENOMENO DI SHADOW FLICKERING

È stata condotta la valutazione del fenomeno di ombreggiamento che si determina su alcuni recettori durante la rotazione delle pale eoliche. Si verifica un’alternanza dell’intensità luminosa che, a lungo andare, può provocare fastidi agli occupanti delle abitazioni. Nel caso specifico si calcolano le ore di intermittenza annue ponendosi nelle condizioni peggiori che si possano determinare, cioè, ipotizzando il sole come un disco il rotore come una sfera allineati tra loro. Il valore limite di ombreggiamento tollerabile è posto pari a 50 ore/anno. I 19 recettori rispetto ai quali effettuare il calcolo delle ore di ombreggiamento sono le abitazioni ed i fabbricati rurali, così indicati catastalmente. Il calcolo delle ore di ombreggiamento è stato condotto non considerando la presenza di alberi o altri ostacoli. Dai calcoli effettuati si è rilevato che solo 6 recettori risentono del fenomeno dell’ombreggiamento per un numero di ore superiore ad 30. Con la nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024 è stato chiesto di prevedere opportune misure di mitigazione. Richiesta reiterata anche in occasione della prima seduta di CdS. A tale ultima richiesta il proponente ha riferito che *“Laddove durante la fase operativa dell’impianto dovesse essere avvertito un effettivo disturbo da parte degli occupanti delle abitazioni, saranno attuate efficaci misure di mitigazione, quali:*
 l’installazione di filari di alberi, scelti per la loro capacità di costituire una barriera naturale che attenui gli effetti della luce intermittente generata dalle turbine eoliche. L’obiettivo di queste opere è ridurre il disagio percepito dai residenti, migliorando la qualità della vita all’interno delle abitazioni, con una significativa riduzione del tempo di esposizione al fenomeno
 in alternativa, l’installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell’ombreggiamento, dello Shadow Detection System, una innovativa tecnologia sviluppata da Vestas che, attraverso l’analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il fenomeno”.
Nella seconda seduta di CdS tenutasi il 17.09.2025, è stato chiesto di chiarire *“che tipo di alberi sono previsti e quali sono gli accorgimenti da mettere in atto al fine di consentire lo schermo per tutta la durata di vita dell’impianto; inoltre fornire una stima dei consumi idrici e la fonte di approvvigionamento. Inoltre, nel SIA, si riporta che “laddove durante la fase operativa dell’impianto dovesse essere avvertito un effettivo disturbo da parte degli occupanti delle abitazioni, saranno attuate efficaci misure di mitigazione”; quindi va chiarito se tali misure sono previste dal progetto o meno”.* In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella

Categoria	Specie proposta	Altezza finale	Densità fogliare	Caratteristiche principali
Sempreverde	Cupressus sempervirens (cipresso comune)	10–15 m	Alta	Colonna compatta, chioma fitta, resistente al vento.
Sempreverde	Quercus ilex (leccio)	10–12 m	Alta	Alta resistenza alla siccità, durata pluridecennale.
Sempreverde	Pittosporum tobira (pitosforo)	3–4 m	Media	Arbusto sempreverde, utile come fascia inferiore di completamento.

L’intervento prevede:
• Filare lineare di 25–30 m per ciascun lato esposto (Ovest o Sud-Ovest) degli immobili interessati;
• Distanza d’impianto di circa 2,5–3,0 m tra gli individui;
• Altezza iniziale delle piantine: 1,80–2,20 m;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Copertura continua prevista entro 3 anni dalla messa a dimora.
La manutenzione comprenderà:
• irrigazione di soccorso nei primi due anni (giugno–settembre),
• sfalcio stagionale,
• eventuale reimpianto delle fallanze entro la primavera successiva.
Durante la fase di attecchimento (primi 24 mesi):
• Fabbisogno medio ≈ 40–60 L/pianta/settimana, pari a circa 12–15 m³/anno per filare.
• Fonte di approvvigionamento: serbatoio idrico del cantiere e rete idrica rurale aziendale già in uso per le operazioni di cantiere; in assenza, fornitura tramite autobotte da consorzio idrico locale.
Dopo il secondo anno, gli apporti idrici saranno necessari solo in caso di periodi siccitosi eccezionali, grazie alla rusticità delle specie utilizzate.

DISTACCO DI UNA PALA

È stato effettuato il calcolo della gittata massima di un elemento rotante che possa staccarsi durante il funzionamento dell'aerogeneratore sia per l'aerogeneratore V117 che per l'aerogeneratore V105 ottenendo, rispettivamente, un valore di gittata pari a 253.93 mt e 210.39 mt. All'interno di tali raggi non sono presente recettori. In seguito a quanto richiesto al punto 34 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) il proponente ha trasmesso grafici sui quali è stato posizionato l'aerogeneratore intorno al quale è stato descritto un raggio di dimensioni pari a quelli della gittata ed ha dimostrato che, in tali raggi, non vi sono recettori.

IMPATTI CUMULATIVI

La valutazione cumulativi è stata effettuata considerando gli impianti eolici esistenti e/o autorizzati dai quali sono state misurate le distanze.
Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, il proponente, in fase di istanza, aveva allegato l'elaborato 230102_D_G_037 che riportava impianti esistenti ed impianti autorizzati. Dalla lettura di tale elaborato si era rilevato che gli aerogeneratori di progetto V5, V7 e B6 erano molto vicini ad impianti esistenti. In fase di integrazione (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) furono chiesti chiarimenti in proposito. In fase di riscontro il proponente ha ricordato di aver modificato il layout dell'impianto eliminando l'aerogeneratore V5 e sostituendo la macchina V117 con la macchina V105 per gli aerogeneratori B6 e V7 in modo da mantenere le distanze 3D – 5D dagli aerogeneratori esistenti.
Inoltre, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **verificare presso i Comuni di Bisaccia e di Vallata che non siano stati autorizzati e/o presentati progetti per l'installazione di impianti di "mini eolico" (PAS) nell'area di competenza del progetto e, nel caso, valutarne l'influenza con lo stesso ed eventualmente aggiornare la fig. 4-11 a pag. 263 del SIA.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la certificazione rilasciata dal Comune di Bisaccia (prot. 7295 del 02.08.2024) nella quale vengono indicati n. 3 istanze PAS da realizzarsi in aree limitrofe a quelle sulle quali deve sorgere il parco eolico di progetto. Dalla certificazione rilasciata dal Comune di Vallata (prot. 4838 del 03.10.2024) si è rilevato che *"sui fogli catastali n. 12, 13, 14, 15, 19, 24 e 29 … non sono stati autorizzati e presentati progetti per l'installazione di impianti di mini eolico con procedura PAS". Nel*l'elaborato "230102_D_G_032-Rev-Posizionamento WTG - [Distanze 3D5D]" sono stati riportati gli aerogeneratori presenti nell'areale all'intorno degli aerogeneratori di progetto distinguendo quelli di potenza superiore o inferiore a 1 MW.
Sempre, con riferimento all'impatto cumulativo, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **adeguare gli elaborati presentati, rispettando quanto richiesto dalla D.G.R. 532 del 04/10/2016, paragrafo 5.1, in quanto sul rendering fotografico mancano i riferimenti su planimetria dei coni ottici e che le figure da pag. 291 a 296 del SIA sono illeggibili (scritte in viola).** A riscontro di tale punto il proponente ha trasmesso la planimetria con i coni ottici e le relative fotografie.
Inoltre, in seguito ad esplicita richiesta punto 36 (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) il proponente ha trasmesso le fotografie scattate dai beni culturali presenti nel territorio di Vallata e Bisaccia al fine di dimostrare che gli aerogeneratori di progetto non sono visibili da tali punti.
Ed ancora, al punto 37 della succitata richiesta di integrazioni era stato chiesto di descrivere le carte di intervisibilità. Tale richiesta è stata reiterata anche nella seduta della prima conferenza dei servizi. Il proponente ha riscontrato tale richiesta producendo n. 3 mappe di intervisibilità. La prima mappa riporta il solo impianto eolico di progetto; la seconda riporta gli impianti esistenti e/o autorizzati; la terza mappa deriva dalla sovrapposizione delle precedenti. Esse sono state descritte tenendo conto solo dell'orografia del suolo. La mappa di intervisibilità relativa al parco eolico in progetto fornisce la distribuzione della visibilità degli aerogeneratori all'interno dell'Area vasta d'indagine AVI = 20 km. Dalla lettura di detta tavola si evince che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

parco eolico è completamente schermato dalla vegetazione. Dalla lettura della mappa di intervisibilità cumulata si rileva che il parco eolico di progetto viene assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti.
Lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia, come descritto nei punti precedenti, su dati insufficienti e eterogenei. Lo studio identifica i potenziali impatti negativi che un impianto eolico può causare a danno della fauna, e soprattutto delle specie target, ma le conclusioni a cui arriva sono del tutto imprecise:
"Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, con riferimento alla Figura 6.1, che riporta la delimitazione dell'area con raggio di 5 km dall'impianto in esame, si evince che gli impatti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi dell'impianto in progetto hanno carattere temporaneo, in quanto generati durante la fase di cantiere".
Allo stesso tempo lo studio "sottostima" la valenza ecologica dell'area di sito, come quando si afferma che "l'area di progetto ricade in un mosaico di seminativi per la produzione di cereali da granella". Si tratta di un'asserzione smentita dai fatti immediati. Basta osservare l'ortofoto dell'area di progetto per rendersi conto quanto il mosaico ambientale sia molto più complesso, dove la componente naturale è ben rappresentata in termini di superficie occupata ma lo è ancora di più dal punto di vista ecologico-funzionale.
Se si considera l'interesse conservazionistico dell'area di sito, dovuto alla presenza (a meno di 500 metri) della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, e la distribuzione degli impianti eolici esistenti (si veda l'immagine seguente) risulta evidente come il territorio sia già intensamente occupato da impianti eolici.
In ogni caso, lo studio non analizza gli impatti cumulativi dovuti all'installazione dell'impianto proposto rispetto alla capacità di esistente, se non per il calcolo dell'interdistanza tra gli aerogeneratori. L'utilizzo del solo indicatore dell'interdistanza tra gli aerogeneratori non è sufficiente a valutare il reale impatto cumulativo del progetto in quanto tralascia le relazioni tra specie, habitat e popolamenti in termini di:

- ricchezza e abbondanza di specie;
- Aree di alimentazione;
- Aree rifugio;
- Corridoi faunistici;
- Vegetazione;
- Orografia;
- Pressioni e minacce;
- Ecc..

In sintesi, lo studio degli impatti cumulativi non è esaustivo. Non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo.

RIFIUTI

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **chiarire se nell'ambito del par. 3.11 (pag. 123) relativo alla produzione di rifiuti sono stati considerati anche come rifiuti i mc di terreno eventualmente derivanti dal calcolo svolto secondo quanto richiesto nel punto 12 della presente richiesta di integrazioni.** Per riscontrare tale richiesta il proponente ha riferito *"Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, oltre alle quantità di terreno di risulta che saranno conferiti a impianto di recupero, per i materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti".*

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Nel SIA sono state analizzate le alternative al progetto. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) è stato chiesto di **fornire la relazione con cui sono state esaminate le alternative al progetto esponendo le ragioni, non economiche ma relative agli impatti, che hanno condotto alla scelta progettuale presentata, rispetto ad altre fonti rinnovabili e rispetto ai diversi tipi di impianti eolici (numero di aerogeneratori, numero di pale e dimensioni a parità di energia totale prodotta), fornendo anche una tabella di sintesi con i pro e contro, argomentando quanto dichiarato nei paragrafi 3.4 e 3.5 (pagg. 99-102) del SIA.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso ipotesi alternative del progetto quali la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico della stessa potenza del parco eolico di progetto. In tal caso

il proponente ha ritenuto tale alternativa insostenibile in quanto l'impianto fotovoltaico per poter emettere la stessa potenza del parco eolico avrebbe dovuto occupare 48ha di suolo con un impatto, per consumo di suolo, decisamente superiore a quello indotto da parte del parco eolico, con un conseguente impatto paesaggistico importante ed una sottrazione di habitat notevole. Ed ancora, il proponente ha ipotizzato di realizzare un parco eolico con aerogeneratori di piccola taglia- diametro del rotore da 3 a 25 mt. e altezza al mozzo compreso tra 10 e 35 mt. In tal caso dovrebbero essere realizzate 120 pale per poter avere la potenza del parco eolico di progetto. Analogamente, se si utilizzassero aerogeneratori di taglia media – altezza mozzo pari a 80 m, rotore di diametro pari a 90 m – sarebbero necessarie 24 pale eoliche per poter ottenere una potenza di 24 MW. Di conseguenza, i parchi eolici realizzati con 120 pale o 24 pale occuperebbero una superficie di gran lunga superiore a quella occupata dagli aerogeneratori di progetto, con maggior impatto visivo, maggior impatto sul suolo, maggior impatto sulla biodiversità

L'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, non viene ritenuta soluzione idonea in quanto la presenza del parco eolico contribuirebbe alla diminuzione della CO2 con conseguenti benefici ambientali.

PIANO DI MONITORAGGIO

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024) **con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale "230102_D_R_042-PMA":**

a. Per le matrici Atmosfera, Rumore e Suolo, e per ognuna delle fasi "ante operam", "di cantiere", "di esercizio" e "post operam", il PMA prevede un numero di misurazioni/campioni insufficiente rispetto alla previsione di n. 7 aerogeneratori e alla quantità di recettori potenzialmente interessati, pertanto si chiede di incrementare il numero di misurazioni e di campioni, integrando il PMA con la descrizione dettagliata delle attività di monitoraggio dell'atmosfera, del rumore e del suolo, indicando anche la posizione, la frequenza e la durata delle misurazioni;

b. Relativamente alle azioni da svolgere in caso di impatti negativi (par. 5 del PMA), integrare il PMA con la previsione della sospensione delle attività di cantiere responsabili degli impatti e dell'interruzione del funzionamento degli aerogeneratori che producono l'impatto acustico.

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un Piano di Monitoraggio che non risponde a nessuno dei punti richiesti in integrazione. Per tale motivo, in occasione della prima seduta di CdS, è stato chiesto di trasmettere un layout con l'indicazione delle postazioni di misura, riportare, in forma tabellare, le azioni di monitoraggio che si intendono mettere in atto, relativamente ad ogni componente ambientale considerata (acqua, suolo, atmosfera, rumore) ante operam, in corso d'opera, post operam. A tale nuova richiesta si è dato riscontro riferendo le componenti ambientali sulle quali fare il monitoraggio, quali parametri valutare e con quale frequenza

Componente	Fase	Parametro monitorato	Frequenza	Durata	Numero postazioni
Atmosfera	Ante Operam	PM10, NOx, O3	mensile	3 mesi	3
Atmosfera	Cantiere	PM10, NOx	settimanale	tutta la durata	4
Rumore	Ante Operam	Leq giorno/notte	continuo 24h	1 settimana	4
Rumore	Cantiere	Leq giorno	settimanale	durata cantiere	4
Rumore	Post Operam	Leq giorno/notte	triennale	3 giorni	4
Suolo	Cantiere	Verifica sversamenti, stabilità	settimanale	durata cantiere	6
Suolo	Post Operam	Verifica erosione	annuale	5 anni	6
Atmosfera	Esercizio	PM10, NO_2, O_3	trimestrale	1 anno	3
Rumore	Esercizio	Leq giorno/notte	annuale	3 giorni	4
Suolo	Esercizio	Compattazione, erosione	biennale	ispezione	6

Inoltre, sono stati indicati anche i punti di misura nella seguente cartografia:

fonte: http://burc.regione.campania.it



In seguito a quanto riscontrato dal proponente in merito al quantitativo di terreno vegetale che deve essere utilizzato per il ripristino ambientale, in occasione della seconda seduta di CdS, è stato chiesto di integrare il PMA *"con un'azione specifica che dimostri l'adempimento e la conformità degli interventi di ripristino, attraverso l'elaborazione di un report sulle attività svolte e le foto geotaggata che rappresentino tutte le fasi di esecuzione delle operazioni (scotico, accantonamento, riporto terreno, livellamento, semina, ecc.)"*
In fase di riscontro il proponente ha inserito nel PMA un report riguardante i ripristini e le piantumazioni nel quale si riportano, puntualmente, tutte le fasi operative — scotico del terreno vegetale, accantonamento e stoccaggio, riporto, livellamento, semina e piantumazione — corredato da fotografie geotaggate (con coordinate GPS, data e ora dello scatto) che attestino visivamente l'effettiva esecuzione delle attività.
Come già riportato nella descrizione dei vincoli, l'area è attraversata da un corridoio regionale da potenziare. Nel corso della seconda seduta di CdS è stato chiesto di inserire nel PMA una stazione di rilevamento di avifauna e chirotterofauna oltre ad una cartografia di tutte le aree e le stazioni di monitoraggio sia in riferimento al monitoraggio faunistico che alle misure di mitigazione proposte. Il proponente ha recepito tale indicazione riportando nel PMA una nuova stazione per il monitoraggio faunistico posizionata lungo la fascia di connessione ecologica individuata nel PTR. Nell'elaborato "230102_D_G_050-Int.1-PMA – Postazioni di misura" vi sono tutte le aree e stazioni di monitoraggio previste, sia per le componenti faunistiche (avifauna e chirotterofauna) sia per le misure di mitigazione e controllo ambientale.

MONITORAGGIO AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA

Il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto *"esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km"*. Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:
- dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale anteo peram avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella relazione si fa riferimento a “dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi” ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc.
- la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4 , TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto.
- le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto.
- i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: *Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l’impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell’area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all’avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS".*
- le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l’introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati.
In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato.

Il Piano di monitoraggio e gli allegati ad esso associati trasmesso in data 28.11.2025 presenta delle lacune significative. In primo luogo, il protocollo adottato non è coerente con quello ANEV/ISPRA. Inoltre, nel caso dell’Avifauna, non è possibile risalire alle date associate alle singole stazioni di campionamento a differenza di quanto è stato fatto per la chirotterofauna. Questo comporta che non è possibile verificare l’esatta corrispondenza tra le sessioni associate ad una singola stazione di campionamento e il numero complessivo realizzate per la stessa stazione. Tale carenza pregiudica i risultati ottenuti attraverso la verifica dei potenziali impatti associati ai singoli aerogeneratori. Tale carenza incide soprattutto sull’analisi delle interferenze relativa agli aerogeneratori prossimi alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia che dista meno di 500. Inoltre, il dato richiesto è dirimente per la verifica di conformità al protocollo ANEV/ISPRA. La tabella riportata a pag. 43 del Piano di monitoraggio non è esauriente in quanto descrive il numero di stazioni complessive a cui è associata una data di rilevamento ma non precisa se si tratta di un punto fisso (PF), un punto di ascolto (PA), una postazione o un transetto. Ne consegue che i dati di presenza totali (così come le medie) sono poco rilevanti al fine di comprendere le dinamiche di popolazione, la valenza dell’area in base al diverso periodo fenologico e di conseguenza l’analisi della significatività negativa degli impatti se riferita ai singoli aerogeneratori, permangono le seguenti carenze:

- dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali per il campionamento della chirotterofauna. I file presenti nelle cartelle da BAT1 a BAT9 non riportano la data e l’ora di registrazione originale ma sono tutte datate 24 o 25 novembre 2025, pertanto non è possibile risalire alla data e l’ora di registrazione, questo comporta che non è possibile associare una determinata registrazione acustica ad una specifica data e ora di campionamento, e non basta precisarlo del nome del file.

- il numero di sessioni realizzate per punto di ascolto riferite alla chirotterofauna è di 17 rispetto alle 24 previste per il protocollo ANEV/ISPRA. Inoltre, l’analisi dei dati della chirotterofauna è imprecisa. Nel “piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna” si fa riferimento al numero di ore di registrazione “14 ore e mezza” ma non è chiaro come sia stato calcolato tale valore. Il numero complessivo di ore di registrazione, come risulta dai file audio presenti nel cloud di progetto, è di 76, mentre il numero per stazione è di 8 ore e 30 minuti, e nessuno di questi corrisponde alle 14 ore e 30 minuti riportati nel Piano. Ne consegue che lo stesso valore dell’indice di attività Bat Activity Index (numero di contatti ora), non è coerente con quanto risulta dalle ore di registrazione.

- le schede di sintesi dei rilevamenti dell’avifauna, diversamente da come richiesto, sono accorpate per data e non per stazione di rilevamento. Pertanto, la modalità di restituzione del dato fa riferimento al valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale nell'intero sito di progetto e non identifica le aree a maggiore idoneità ambientale, soprattutto in relazione ai potenziali impatti prodotti associati ai singoli aerogeneratori.

 le schede di rilevamento, contrariamente a quanto richiesto dal protocollo ANEV/ISPA, ma soprattutto ai fini dell'analisi degli impatti, non riportano informazioni utili come l'altezza, la tipologia e la direzione di volo.

Lo studio faunistico preliminare aggiornato (230102_D_R041_REV 4_Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna) non va a integrare le diverse criticità sollevate in seconda CdS, come precisato ai punti precedenti. A tal proposito di seguito si precisano le criticità ancora in essere rilevate nel Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna.

in merito alle attività di monitoraggio dell'avifauna realizzate, rappresentate nelle tabelle riepilogative da pagina 8 in poi, si evince quanto segue:

 il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate, di cui:

Data	N°PA
08/05/2024	1 su 9
12/05/2024	1 su 9
23/05/2024	1 su 9
06/06/2024	1 su 9
20/06/2024	2 su 9

 il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF, di cui:

Data	N°PA
08/05/2024	1 su 4
12/05/2024	1 su 4
23/05/2024	1 su 4
06/06/2024	1 su 4
20/06/2024	1 su 4

Pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuato dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.

In merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8, di cui:

PF – coordinate geografiche		N°PF
526509,98	4544766,91	8 su 24
526178,67	4541027,56	6 su 24
524900,24	4543365,7	2 su 24
523085,25	4540677,24	2 su 24

A queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuate dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da quanto specificato è evidente che lo sforzo di campionamento non è sufficiente ad ottenere dei dati attendibili necessari alla valutazione dei potenziali impatti.

VINCA

L'area occupata dall'impianto si trova al di fuori dalla perimetrazione del sito Natura 2000 limitrofo, a 435 metri di distanza dall'aerogeneratore più vicino (aerogeneratore B3), classificato come ZPS "Boschi e sorgenti della Baronia" (Codice Natura 2000 IT8040022). Rispetto l'area ZSC "Boschi di Guardia de Lombardi e Andretta" (Codice Natura 2000 IT8040004) la distanza dall'aerogeneratore più vicino (aerogeneratore V7) è pari a 5832 metri, quindi oltre i 5 km di distanza. Solo un tratto del cavidotto attraversa, su strada, la ZPS.

La Zona di Protezione Speciale IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" presenta uno stato di conservazione buono anche se soggetto a diverse criticità tra cui:

- Fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico,
- Rischi dovuti allo sfruttamento delle sorgenti,
- Immissione di ittiofauna alloctona,
- Immissione di specie floristiche alloctone (Ailanthus altissima),
- Aumento delle coltivazioni di tipo estensivo,
- Incendi boschivi.

Secondo i dati forniti dal Formulario Standard Natura 2000 (Ultimo aggiornamento anno 2013), Il sito ZPS "Boschi e sorgenti della Baronia" è caratterizzato da quattro habitat: N - 16 Boschi di latifoglie decidue (40%), N - 19 boschi misti (30%), N - 06 corpi d'acqua interni (20%) e N - 15 altri terreni arabili (10%). Il sito ospita boschi di Castanea sativa e foreste a galleria di Salix alba e Populus alba e fra le "Altre importanti specie di flora e fauna". Risultano elencate Alnus cordata e Glaucium flavum. Inoltre, si segnala la presenza di una ricca comunità ornitica dominata da un discreto numero di rapaci e di specie legate ad ecosistemi fluviali.

All'interno della ZPS si rinvengono Habitat elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE quali: 3250, 92A0, 6220 ed uccelli rientranti nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, mammiferi, anfibi, rettili, pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Il sito ospita boschi di Castanea sativa e foreste a galleria di Salix alba e Populus alba e fra le "Altre importanti specie di flora e fauna". Risultano elencate Alnus cordata e Glaucium flavum. Inoltre, si segnala la presenza di una ricca comunità ornitica dominata da un discreto numero di rapaci e di specie legate ad ecosistemi fluviali.

Durante l'esecuzione dei lavori non si registreranno interferenze con la flora e la fauna del sito ZPS, vi saranno interferenze dovute all'innalzamento delle polveri durante la movimentazione dei camion.

Per quanto riguarda la fauna potranno esserci interferenze con l'avifauna – collisione con gli aerogeneratori, mentre, per quanto riguarda la fauna stanziale interferenze significative si avranno soprattutto durante la fase di realizzazione delle opere. L'area di intervento sia frequentata da circa 100 specie di uccelli, alcune delle quali nidificanti nelle immediate vicinanze, altre presenti nell'area vasta durante le migrazioni o lo svernamento. La categoria più esposta ad eventuali fenomeni di collisione è rappresentata dai rapaci e, più in generale, dai grandi veleggiatori.

Indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza dell'intervento sul sito, potranno essere ottenuti attraverso lo svolgimento di specifici monitoraggi. Di seguito alcune proposte:

- Monitoraggio mortalità: la ricerca attiva delle carcasse dovrà essere svolta durante la fase di esercizio dell'impianto mediante due sopralluoghi mensili da condurre nell'area sottostante l'aerogeneratore.
- Monitoraggio chirotteri: monitoraggio dei chirotteri mediante l'uso del bat detector in corrispondenza degli aerogeneratori.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024), con riferimento al contenuto dello Studio di Incidenza, è stato riportato:

48) lo Studio di incidenza non è stato redatto in coerenza con le Linee Guida Nazionali in materia di VIncA [Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. Atti n. 195/CSR)] e dei criteri e indirizzi Regionali (DGR 280/2021)]. Riformulare lo Studio di Incidenza in riferimento alle suddette linee guida. In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Lo studio di incidenza, elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA, è stato redatto secondo e Linee Guida Nazionali in materia di VIncA [Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. Atti n. 195/CSR)] e dei criteri e indirizzi Regionali (DGR 280/2021)]*.

49) integrare la Relazione d'incidenza con una valutazione della compatibilità del progetto in risposta agli obiettivi di conservazione e alle misure di tutela e conservazione dei siti Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescritti nella DGR n.795 del 19/12/2017. A tal proposito il proponente ha riferito che *"Lo studio di incidenza, elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA, è stato integrato con una valutazione della compatibilità del progetto rispetto gli obiettivi di conservazione del ZPS "Boschi e Sorgenti della Baronia" al cap. 5.2 "ANALISI DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO ZPS "BOSCHI E SORGENTI E DELLA BARONIA".*

50) l'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia fa riferimento esclusivamente ai dati riportati nel formulario standard, così come l'analisi della valenza ecologica si basa solo indicazioni generiche e poco significative ai fini della VIncA. Inoltre, considerata la contiguità del parco eolico al sito Natura 2000 e la valenza ecologica della ZPS manca un'indagine faunistica mirata soprattutto in relazione alle specie bersaglio. Rivedere l'analisi degli habitat, degli habitat di specie e delle specie sulla base di dati puntuali e aggiornati (lo studio deve riportare la fonte e la localizzazione dei dati a cui fa riferimento). Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito *"L'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia" è stata integrato con i dati del "Sistema informativo europeo della natura". Al cap. 8.0 "ANALISI DELL'INCIDENZA RISPETTO IL SITO ZPS "BOSCHI E SORGENTI DELLA BARONIA" ED AREA VASTA" dell'elaborato 230102_D_R-040-REV-VINCA è stata integrata l'indagine faunistica mirata soprattutto in relazione alle specie bersaglio".*

51) in merito alle misure di mitigazione proposte (Cap. 9 dello SdI) integrare lo Studio con un piano d'intervento che descriva gli aspetti progettuali in dettaglio, le fasi realizzative e l'operatività di ogni proposta. In fase di riscontro il proponente riferisce che il cap. 10.1 dell'elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA è stata integrato il piano d'intervento per le misure di mitigazione.

52) per le misure di mitigazione proposte che richiedono il blocco degli aereogeneratori al fine di ridurre gli impatti sulle specie bersaglio, è necessario che venga predisposto, e allegato alla documentazione, un atto d'impegno da parte dell'Ente Gestore a rispettare le suddette misure. La società proponente ha predisposto un atto d'impegno per l'ente gestore "Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale "Boschi, Sorgenti e Geositi della Baronia" e si impegnerà a sottoscriverlo alla fine dell'iter autorizzativo del progetto eolico.

53) tutte le misure di mitigazione proposte devono prevedere un opportuno e adeguato piano di monitoraggio. Il piano specifico va integrato al PMA associato al SIA. In fase di riscontro il proponente riferisce che *"Il cap. 10.1 "PIANO DI INTERVENTO DELLE MISURE DI MITIGAZIONE" dell'elaborato 230102_D_R_040-REV-VINCA è correlato all'elaborato "230102_D_R-050-PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE", il quale stabilisce i cicli di monitoraggio per le diverse componenti".*

54) la formula conclusiva dello Studio di incidenza deve far riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali in materia di VIncA (§ 3.6 Conclusioni della procedura di Valutazione appropriata). A tal proposito, il proponente propone una nuova formula conclusiva dello Studio d'Incidenza rivista a fronte delle "Linee Guida Nazionali in materia di VIncA".

In occasione della prima seduta di Cds tenutasi il 29.04.2025, alla luce di quanto riscontrato dal proponente, si chiesero ulteriori chiarimenti in merito a:

- **Punto 48): Lo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA) non è stato elaborato secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida Nazionali in materia di VIncA. Lo studio riporta i contenuti previsti dalle Linee Guida per il Livelli II Appropriata ma fa confusione quando al capitolo 10 Valutazione Appropriata afferma che "Sulla base del principio di precauzione non è stato possibile concludere nella fase di screening che la costruzione dell'impianto Eolico non pregiudicherà la preservazione della fauna presente all'interno delle aree Natura 2000 in un buono stato di conservazione. Tuttavia, a conclusione del presente studio, vengono indicate alcune misure preventive da mettere in atto in fase esecutiva al fine di mitigare gli effetti che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla fauna locale". Pertanto, si chiede, nel rispetto di quanto previsto dalle suddette Linee Guida, di correggere l'eventuale equivoco. Inoltre, sempre in merito alla suddetta dichiarazione, se il progetto non può escludere incidenze negative può solo proporre delle possibili "soluzioni alternative" (Capitolo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza - Linee Guida Nazionali in materia di VIncA). In ogni caso si chiede di chiarire la discrepanza tra quanto dichiarato al Capitolo 10 e quanto affermato al Capitolo 11.** Il proponente, in fase di riscontro ha riferito che *"Lo Studio di Incidenza allegato al SIA è stato redatto con riferimento alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (ISPRA, 2019), ma si riconosce la necessità di chiarire un'apparente incongruenza emersa nei capitoli 10 ("Valutazione Appropriata") e 11 ("Conclusioni"), per garantire una piena coerenza con quanto previsto dalle suddette Linee Guida. Come correttamente osservato, lo studio in oggetto contiene elementi riferibili sia al Livello II – Valutazione Appropriata, sia ad una fase di screening estesa. Alla luce dell'esito del processo valutativo e tenendo conto delle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale, si conferma che la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Incidenza è da ritenersi condotta a Livello II – Valutazione Appropriata, secondo l'articolazione metodologica indicata dalle Linee Guida (Cap. V). Pertanto, il testo del capitolo 10 è stato corretto come segue: "Sulla base del principio di precauzione, e considerati gli esiti dell'analisi condotta, si è ritenuto necessario procedere con la Valutazione di Incidenza di Livello II – Valutazione Appropriata. Tale scelta non rappresenta un'incapacità di concludere la fase di screening, ma una cautela metodologica applicata fin dall'inizio per una maggiore accuratezza. Lo studio ha quindi valutato l'assenza o meno di incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, tenendo conto delle pressioni dirette e indirette esercitate dal progetto, anche in fase esecutiva e gestionale." Nel capitolo 10 erano state indicate alcune misure volte a evitare o ridurre gli effetti sull'avifauna e sui chirotteri. Tali misure sono da intendersi misure preventive o di mitigazione, non misure compensative né "soluzioni alternative", e pertanto coerenti con la metodologia di una Valutazione Appropriata che non ha evidenziato effetti negativi residui significativi. La frase è stata riformulata per chiarezza: "A conclusione del presente studio, si rileva che, con l'adozione delle misure preventive previste, non si ravvisa la possibilità di incidenze negative significative sull'integrità del sito Natura 2000, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali." Il Capitolo 11 ("Conclusioni") conferma che, con l'adozione delle misure preventive proposte, gli effetti del progetto risultano pienamente compatibili con la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Il passaggio conclusivo sarà modificato in: "Il presente Studio di Incidenza, redatto secondo il Livello II – Valutazione Appropriata, conclude che il progetto, con l'adozione delle misure preventive e gestionali previste, non comporta incidenze negative significative sull'integrità del sito Natura 2000 coinvolto. Non si rendono necessarie soluzioni alternative né misure compensative, in quanto non sono stati individuati effetti residui significativi". E' stato integrato e chiarito quanto richiesto nello studio di incidenza aggiornato (230102_D_R_040-REV2- VINCA)".

- **In merito al punto 49), in considerazione dell'approvazione dei Piani di Gestione e delle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024, lo Studio di incidenza va verificato e aggiornato alla norma vigente.** Il proponente ha integrato tale punto in modo esaustivo.
- **Punto 50) si chiede di rivedere l'analisi degli habitat e delle specie relative alla ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia in riferimento ai Piani di Gestione e alle Misure di conservazione dei siti regionali della Rete Natura 2000 Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024.** Il proponente ha integrato tale punto in modo esaustivo.

Nella seconda seduta di CdS del 17.09.2025, con riferimento a quanto il proponente ha riferito rispetto al punto 48) è stato riportato **il riscontro al Punto 48), relativo allo studio di incidenza (230102_D_R_040-REV-VINCA), è esaustivo in parte, in quanto l'analisi, l'individuazione e il livello di significatività delle incidenze va correlato anche ai dati faunistici ottenuti dal monitoraggio preliminare. Inoltre, per ciascun specie, elencata nel formulario, nel Piano e nei rilievi di campo, deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri impianti. In merito alle misure di mitigazione previste vanno precisati i seguenti aspetti:**

- Colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- Interventi di ripristino, specificare le aree e le tipologie (A o B):
- Riduzione massima o arresto, nella fase di esercizio, dell'attività dell'aerogeneratore in funzione della velocità del vento, nel periodo di maggiore attività estiva e di passaggio della chirotterofauna.
Indicare le scelte che saranno adottate e le modalità di adempimento;
- I periodi di sospensione del cantiere vanno previste nel cronoprogramma di progetto;
La descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà essere articolata rispetto ai seguenti argomenti:
- il responsabile dell'attuazione;
- le modalità di finanziamento;
- i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte;
- la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia;
- le modalità di attuazione;
- la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello del sito interessato;
- i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;
- le modalità e la durata della gestione delle aree in cui si attua la misura;
- la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura;
- le modalità di controllo sull'attuazione della misura;
- le probabilità di esito positivo.
A conclusione di questa fase, è necessario i è necessario inserire una tabella riassuntiva sull'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione. In merito alle conclusioni dello Studio di Incidenza bisogna far riferimento a quanto previsto al paragrafo VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"L'aggiornamento dello Studio di Incidenza (230102_D_R_040-REV3-VINCA) recepisce integralmente le indicazioni degli enti competenti e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione i Incidenza (GU 303/2019). Le misure sono correlate ai dati del monitoraggio faunistico 2023–2024 e dettagliate in termini di attuazione, gestione, cronoprogramma e verifica dell'efficacia.*
1. Misura A – Colorazione delle pale
Obiettivo: aumentare la visibilità delle pale agli uccelli in volo e ridurre il rischio di collisione.
2. Misura B – Interventi di ripristino ambientale (tipologia A e B)
Obiettivo: ricostituire la funzionalità ecologica e paesaggistica delle superfici temporaneamente occupate.
3. Misura C – Limitazione attività nei periodi sensibili
Obiettivo: ridurre il disturbo acustico e meccanico alla fauna nidificante (aprile–luglio).
4. Misura D – Riduzione o arresto turbine (curtailment mirato)
Obiettivo: prevenire collisioni con chirotteri in condizioni di alta attività.
Da tutto quanto sopra discende che lo studio di incidenza presentato, pur prendendo in considerazione i contenuti del Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia adottati con DGRC n. 617/2024, non tiene minimamente conto delle indicazioni gestionali espresse dal suddetto documento. Il PdG della ZPS IT8040022 identifica con precisione i fattori di pressione e minaccia associati alle specie di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare, per i rapaci diurni di interesse comunitario (All. I Direttiva Habitat) presenti nella ZPS (Circus aeruginosus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus) è stato espressamente indicato quale fattore di minaccia la presenza di impianti eolici. Tale minaccia si riferisce alla possibile mortalità causata dalla collisione dei grandi uccelli veleggiatori con gli impianti in funzione. Questi sono abbondantemente presenti in prossimità dei confini della ZPS, la cui particolare conformazione geometrica, coincidente con aree periferiche di impluvi, rende le popolazioni di uccelli residenti o in sosta migratoria particolarmente vulnerabili al fattore di pressione.
Tuttavia, lo studio di incidenza minimizza i potenziali impatti, pur sapendo che più della metà degli aerogeneratori di progetto sono posti a meno di 1000 m dal perimetro della ZPS, affermando che l'intervento non può produrre: perturbazione di specie; frammentazione di habitat di specie; riduzione nella densità della specie, contraddicendo quanto chiaramente espresso dal PdG.
Inoltre, l'analisi degli impatti descritta al paragrafo 8.2 dello studio di incidenza si basa su aspetti di carattere generale e non prende in considerazione i dati faunistici relativi alle indagini dirette effettuate, al formulario standard e a quelli aggiornati del PdG.
Per quanto riguarda "l'Analisi quantitativa di specie e gruppi faunistici rilevati dal monitoraggio ante operam" descritta la paragrafo 10.1 dello Studio di incidenza, non è chiaro come siano stati ricavati i dati relativi alla quota di volo (QV) alla % voli nella fascia del rotore, ecc., considerando che dalle schede di rilevamento riportate nel cloud di progetto non si evince l'altezza di volo nè tantomeno la localizzazione. Inoltre, come già precisato i dati sono stati raccolti in modo approssimativo senza una copertura uniforme dell'area di sito, come previsto dalla carta delle stazioni di rilevamento.
In conclusione:
- non è possibile escludere che il progetto possa causare degli impatti negativi significativi su sulla fauna ornitica ne tantomeno su habitat di specie e specie di interesse comunitario segnalate nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, soprattutto in riferimento agli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4, V5 e B3;
- il sentito favorevole espresso dalla UOD 50.06.07 non analizza in dettaglio i dati faunistici riportati nei diversi documenti di progetto, e di conseguenza l'affidabilità dei risultati ottenuti in termini di impatti, ma si limita a recepire le argomentazioni di merito espresse dal Proponente. Ne consegue che l'espressione del sentito favorevole da parte dell'UOD 50.06.07, non è in linea con quanto emerso da tutto l'iter istruttorio del PAUR, da cui sono emerse criticità sostanziale e negativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tenuto conto che il Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, in relazione agli impianti eolici esistenti propone un monitoraggio faunistico entro 1 km dal perimetro del sito Natura 2000, riconoscendo in questa distanza un fattore di rischio elevato per l'avifauna, gli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4, V5 e B3 vanno esclusi dalla proposta progettuale.
- in merito alle le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza (parag. 9.1), la relazione chiarisce i diversi aspetti della proposta ma manca di dettagli progettuali utili a comprendere le modalità tecnico-operative. Inoltre, in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e che in ogni caso già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Pertanto, è stata disposta una specifica condizione ambientale che chiede di definire tutti gli aspetti progettuali ed operativi delle misure di mitigazione proposte, incluse le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse.

OSSERVAZIONI

Con pec del 27.09.2023 sono state trasmesse le osservazioni del Comitato Cittadino VORIA nelle quali si mette in evidenza che le opere di progetto interferiscono con aree tutelate ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142 lett. h) del D. Lgs. 42/2004 (usi civici). Inoltre, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi è stato fatto osservare che presso il Ministero era in corso l'istruttoria di un parco eolico della potenza di 36 MW composto da 5 aerogeneratori che si sovrapponevano agli aerogeneratori proposti dalla Energy Solar 1.

Analogo contenuto hanno le osservazioni presentate dal Sig. Giso che ha ribadito la presenza del vincolo ascritto alla lett. h) del D. lgs. 152/2006 ma aggiunge anche la lett. g) e la lett.h). A tal proposito, si evidenzia che tale aspetto è stato analizzato durante le sedute di conferenza.

Ulteriori osservazioni sono state avanzate da Edison che ha fatto rilevare come gli aerogeneratori V6 e B7 proposti da Energy Solar 1 si sovrappongano ad aerogeneratori già esistenti di proprietà di Edison. La Energy Solar 1 ha proposto modifiche all'impianto che non hanno risolto i problemi di interferenze tra gli aerogeneratori e quello V7 dell'impianto di Edison.

La ERG Wind Energy rilevò che la turbina B6 si sarebbe trovata vicina alle turbine BS09 e R_BS04 dell'autorizzato progetto di rewamping; tale criticità è stata superata modificando il modello della turbina da VESTAS 117 è divenuta VESTAS 105, di dimensioni più piccole.

CONCLUSIONI

Il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m.
Con nota prot. reg. 146323 del 20.03.2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro alle integrazioni richieste il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati con le richieste di integrazioni e di chiarimenti, ha così modificato il layout di progetto:
- spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- spostamento dell'aerogeneratore V2 più ad nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
- modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
- spostamento dell'aerogeneratore V4 più ad nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "*rudere"*);
- eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl).

In concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e da n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW. Pertanto, nel seguito della presente istruttoria non si terrà conto della proposta progettuale allegata all'istanza, ma del progetto modificato, ovvero di un impianto eolico costituito da totali 6 aerogeneratori (n. 4 aerogeneratori da 4,2 MW e n. 2 aerogeneratori da 3,45 MW) per una potenza complessiva di 23,70 MW.

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.

In particolare:

– le opere di progetto saranno ubicate in aree agricole seminative;

– il progetto non interessa aree protette quali Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali;

– il sito si trova ad una distanza che va da 435 m a 880 m dal sito ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia e di 2669 dal sito ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta. In merito alle aree IBA, queste distano dal progetto circa 22 km;

– con nota prot. reg. 62848 del 05.02.2024 la ex UOD 50.06.07 oggi UOS 207.03.02 ha rilasciato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, sulle ZSC IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con nota prot. reg. 595125 del 05.11.2025 la UOS 207.03.02, su esplicita richiesta dello scrivente Ufficio (nota prot. reg. 466205 del 23.09.2025) alla luce dei nuovi Piani di Gestione introdotti dalla DGR n. 617/2024, ha confermato il Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente alle possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta";

– con riferimento al PFV Regionale, si evidenzia che gli aerogeneratori (*V1 e V2*) sono prossimi ad una rotta migratoria degli uccelli ed a una zona con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati;

– con riferimento al PTR si evidenzia che l'aerogeneratore V2 è più prossimo e dista 1012 metri dal corridoio ecologico posto a nord e la sottostazione elettrica dista 963 metri dal corridoio posto a sud;

– l'area di sorvolo dell'aerogeneratore V2 è a una distanza inferiore a 200 metri da un'area boscata;

– lo studio sugli impatti cumulativi, relativamente alla componente biodiversità, poggia, come descritto nella presente scheda, su dati insufficienti e eterogenei, sottostima la valenza ecologica dell'area di sito e non esamina come la somma dell'intervento proposto con quelli esistenti influenzi le popolazioni animali e i loro habitat sul territorio e nel tempo;

– il proponente, al tempo di presentazione dell'istanza PAUR, non aveva eseguito il monitoraggio della avifauna e della chirotterofauna ante operam. Per tale motivo, in data 04.01.2024, ha trasmesso, sottoforma di integrazione spontanea, una relazione contenente dati relativi all'avifauna e alla chirotterofauna provenienti da banche dati regionali, dati in possesso degli scriventi, dati raccolti durante i sopralluoghi, dati di monitoraggi realizzati, nel medesimo areale, da altri proponenti. Nella relazione, elaborato titolato "230102_D_R_041_INT_RELAZIONE INTEGRATIVA PMA ANTEOPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA", il proponente dichiara di non aver effettuato un monitoraggio ante operam in quanto aveva ritenuto *"esaustivi e soddisfacenti i piani di monitoraggi della ERG wind 4 e TERNA RETE ITALIA effettuati nel medesimo areale in un buffer di 5 km".* Il proponente dichiarava di eseguire il monitoraggio solo in fase di cantiere e in fase di esercizio. Dalla lettura della relazione si è rilevato che:

o i dati faunistici riportati nella relazione non sono contestualizzati al sito di progetto e fanno riferimento esclusivamente all'area vasta, e per quanto sia stata allegata una "Carta dei punti di osservazione piano di monitoraggio ambientale ante operam avifauna e chirotterofauna" non è possibile associare le specie indicate nella relazione ai siti di campionamento. Inoltre, le informazioni riportate non precisano quantitativamente lo stato degli individui, delle popolazioni e delle associazioni tra specie negli habitat e nei tempi adeguati alla fenologia e alla distribuzione delle specie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella relazione si fa riferimento a “dati inediti in possesso degli scriventi e ai dati raccolti durante i sopralluoghi speditivi” ma non vi è evidenza di tali informazioni in termini di: stazione di campionamento, data, metodologia, specie rilevate, n. di individui, ecc..;
- la relazione fa riferimento a dati rilevati per altre attività di monitoraggio (ERG wind 4, TERNA RETE ITALIA) in sostituzione del monitoraggio preliminare richiesto per la proposta Energy Solar 1 (CUP 9765) ma non dimostra da un punto di vista quali quantitativo la stretta correlazione tra le informazioni riportate dalle suddette attività e il progetto proposto;
- le informazioni relative alla chirotterofauna sono generiche e mancano di informazioni quali quantitative, come dei chiari riferimenti al sito di progetto;
- i dati faunistici riportati non sono esaustivi e non rispondono a quanto richiesto dalla DGR 532/2016 in merito agli impatti cumulativi: Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l’impianto da valutare, più di 15 MW, e necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell’area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all’avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS";
- le considerazioni a supporto del trascurabile effetto cumulo (§ 5.0 EFFETTO CUMULO) si basano su valutazioni generiche, su dati faunistici incompleti e non riferiti al sito di progetto. I riferimenti a dati di monitoraggio effettuati in aree di influenza contigue o parzialmente sovrapposte possono essere molto significativi ai fini di una comparazione ma non possono sostituirsi completamente ad un monitoraggio specifico per il progetto in oggetto. A tale proposito va considerato che l’introduzione di un nuovo impianto eolico in un'area in cui sono presenti altri impianti potrebbe introdurre degli elementi di interferenza che nei monitoraggi pregressi non sarebbero rilevati;

<u>In conclusione, tale relazione non poteva sostituire il monitoraggio ante operam che doveva essere realizzato.</u>

Il Piano di monitoraggio e gli allegati ad esso associati trasmessi in data 28.11.2025 presentano delle lacune significative. In primo luogo, il protocollo adottato non è coerente con quello ANEV/ISPRA. Inoltre, nel caso dell’Avifauna, non è possibile risalire alle date associate alle singole stazioni di campionamento a differenza di quanto è stato fatto per la chirotterofauna. Questo comporta che non è possibile verificare l’esatta corrispondenza tra le sessioni associate ad una singola stazione di campionamento e il numero complessivo realizzate per la stessa stazione. Tale carenza pregiudica i risultati ottenuti attraverso la verifica dei potenziali impatti associati ai singoli aerogeneratori. Tale carenza incide soprattutto sull’analisi delle interferenze relativa agli aerogeneratori prossimi alla ZPS IT8040022 Boschi e sorgenti della Baronia che dista meno di 500. Inoltre, il dato richiesto è dirimente per la verifica di conformità al protocollo ANEV/ISPRA. La tabella riportata a pag. 43 del Piano di monitoraggio non è esauriente in quanto descrive il numero di stazioni complessive a cui è associata una data di rilevamento ma non precisa se si tratta di un punto fisso (PF), un punto di ascolto (PA), una postazione o un transetto.

Ne consegue che i dati di presenza totali (così come le medie) sono poco rilevanti al fine di comprendere le dinamiche di popolazione, la valenza dell’area in base al diverso periodo fenologico e di conseguenza l’analisi della significatività negativa degli impatti se riferita ai singoli aerogeneratori, permangono le seguenti carenze:

- dalla verifica dei dati presenti sul cloud di progetto non risulta che i file pubblicati facciano riferimento alle registrazioni bioacustiche originali per il campionamento della chirotterofauna. I file presenti nelle cartelle da BAT1 a BAT9 non riportano la data e l’ora di registrazione originale ma sono tutte datate 24 o 25 novembre 2025, pertanto non è possibile risalire alla data e l’ora di registrazione, questo comporta che non è possibile associare una determinata registrazione acustica ad una specifica data e ora di campionamento, e non basta precisarlo del nome del file.
- il numero di sessioni realizzate per punto di ascolto riferite alla chirotterofauna è di 17 rispetto alle 24 previste per il protocollo ANEV/ISPRA. Inoltre, l’analisi dei dati della chirotterofauna è imprecisa. Nel “piano di monitoraggio avifauna e chirotterofauna” si fa riferimento al numero di ore di registrazione “*14 ore e mezza*” ma non è chiaro come sia stato calcolato tale valore. Il numero complessivo di ore di registrazione, come risulta dai file audio presenti nel cloud di progetto, è di 76, mentre il numero per stazione è di 8 ore e 30 minuti, e nessuno di questi corrisponde alle 14 ore e 30 minuti riportati nel Piano. Ne consegue che lo stesso valore dell’indice di attività Bat Activity Index (numero di contatti ora), non è coerente con quanto risulta dalle ore di registrazione.
- le schede di sintesi dei rilevamenti dell’avifauna, diversamente da come richiesto, sono accorpate per data e non per stazione di rilevamento. Pertanto, la modalità di restituzione del dato fa riferimento al valore totale nell’intero sito di progetto e non identifica le aree a maggiore idoneità ambientale, soprattutto in relazione ai potenziali impatti prodotti associati ai singoli aerogeneratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le schede di rilevamento, contrariamente a quanto richiesto dal protocollo ANEV/ISPA, ma soprattutto ai fini dell'analisi degli impatti, non riportano informazioni utili come l'altezza, la tipologia e la direzione di volo.
- lo studio faunistico preliminare aggiornato (230102_D_R041_REV 4_Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna) non va a integrare le diverse criticità sollevate in seconda CdS, come precisato ai punti precedenti. A tal proposito di seguito si precisano le criticità ancora in essere rilevate nel Piano di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna.

In merito alle attività di monitoraggio dell'avifauna realizzate, rappresentate nelle tabelle riepilogative da pagina 8 in poi, si evince quanto segue:

- il numero di sessioni di rilevamento per Passeriformi nidificanti e per punto di ascolto previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 7, nel periodo 15 marzo-30 giugno, ne sono state effettuate 5 in totale e solo per poche stazioni (PA) delle 9 pianificate;
- il numero di sessioni di rilevamento per Rapaci diurni nidificanti e per punto fissi di osservazione (1-2 in base all'area di sito) previsto dal protocollo ANEV/ISPRA è di 5, da effettuare ogni 12 giorni nel periodo 1° maggio-30 giugno. Dallo studio emergono una serie di contraddizioni in proposito: al paragrafo 4.1 Osservazioni da Postazione Fissa sono state indicate solo 2 PF, dalla Carta dei punti di monitoraggio ne risultano 4 PF, così come nella tabella riepilogativa a pag. 9. Nel periodo previsto sono state effettuate 5 PF;
- pertanto, non si tratta di 5 repliche sulle stesse PF. Inoltre, l'intervallo temporale di rilevamento da punti fissi previsto dal protocollo ANEV/ISPRA va dalle ore 10:00 alle ore 16:00 non è stato rispettato. Le osservazioni sono state effettuate dalle ore 6:00 alle 12:00, escludendo una fascia oraria (12:00-16:00) estremamente significativa per la contattabilità dei rapaci diurni.
- in merito al monitoraggio dell'avifauna migratoria, delle 24 sessioni per punto fisso previste nel protocollo ANEV/ISPRA ne sono state realizzate solo 8;
- a queste carenze si somma che le osservazioni sono state effettuato dalle ore 8:00 alle 12:00, a differenza di quanto stabilito dal protocollo ANEV/ISPRA che prevede una fascia oraria 10:00-16:00

Da quanto specificato è evidente che lo sforzo di campionamento non è sufficiente ad ottenere dei dati

Da tutto quanto sopra discende che lo studio di incidenza presentato, pur prendendo in considerazione i contenuti del Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia adottati con DGRC n. 617/2024, non tiene minimamente conto delle indicazioni gestionali espresse dal suddetto documento. Il PdG della ZPS IT8040022 identifica con precisione i fattori di pressione e minaccia associati alle specie di interesse comunitario e conservazionistico. In particolare, per i rapaci diurni di interesse comunitario (All. I Direttiva Habitat) presenti nella ZPS (Circus aeruginosus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus) è stato espressamente indicato quale fattore di minaccia la presenza di impianti eolici. Tale minaccia si riferisce alla possibile mortalità causata dalla collisione dei grandi uccelli veleggiatori con gli impianti in funzione. Questi sono abbondantemente presenti in prossimità dei confini della ZPS, la cui particolare conformazione geometrica, coincidente con aree periferiche di impluvi, rende le popolazioni di uccelli residenti o in sosta migratoria particolarmente vulnerabili al fattore di pressione.

Tuttavia, lo studio di incidenza minimizza i potenziali impatti, pur sapendo che più della metà degli aerogeneratori di progetto sono posti a meno di 1000 m dal perimetro della ZPS, affermando che l'intervento non può produrre: perturbazione di specie; frammentazione di habitat di specie; riduzione nella densità della specie, contraddicendo quanto chiaramente espresso dal PdG.

Inoltre, l'analisi degli impatti descritta al paragrafo 8.2 dello studio di incidenza si basa su aspetti di carattere generale e non prende in considerazione i dati faunistici relativi alle indagini dirette effettuate, al formulario standard e a quelli aggiornati del PdG.

Per quanto riguarda "l'Analisi quantitativa di specie e gruppi faunistici rilevati dal monitoraggio ante operam" descritta la paragrafo 10.1 dello Studio di incidenza, non è chiaro come siano stati ricavati i dati relativi alla quota di volo (QV) alla % voli nella fascia del rotore, ecc., considerando che dalle schede di rilevamento riportate nel cloud di progetto non si evince l'altezza di volo né tantomeno la localizzazione. Inoltre, come già precisato i dati sono stati raccolti in modo approssimativo senza una copertura uniforme dell'area di sito, come previsto dalla carta delle stazioni di rilevamento.

In conclusione, per quanto riguarda la VINCA,

- non è possibile escludere che il progetto possa causare degli impatti negativi significativi sulla fauna ornitica né tantomeno su habitat di specie e specie di interesse comunitario segnalate nella ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, soprattutto in riferimento agli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3;
- tenuto conto che il Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia, in relazione agli impianti eolici esistenti propone un monitoraggio faunistico entro 1 km dal perimetro del sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura 2000, riconoscendo in questa distanza un fattore di rischio elevato per l'avifauna, gli aerogeneratori più prossimi: V1, V2, V4 e B3 vanno esclusi dalla proposta progettuale.

o in merito alle le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza (parag.: 9.1), la relazione chiarisce i diversi aspetti della proposta ma manca di dettagli progettuali utili a comprendere le modalità tecnico-operative. Inoltre, in merito al sistema anticollisione proposto, non è chiaro quale sia il criterio adottato per localizzare tali strumenti solo sugli aerogeneratori B3 e B6, soprattutto se si considera che l'efficacia di queste soluzioni è inversamente proporzionale alla distanza e che in ogni caso già a 300 metri dall'aerogeneratore i risultati sono alquanto improbabili. Pertanto, è stata disposta una specifica condizione ambientale che chiede di definire tutti gli aspetti progettuali ed operativi delle misure di mitigazione proposte, incluse le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse.

Pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi, pertanto, si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW da ubicarsi nei comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **PMA - Biodiversità**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* e *post operam* necessario alla verifica delle previsioni degli impatti va approntato uno specifico e dettagliato piano di monitoraggio faunistico. Il monitoraggio *ante operam* e *post operam* deve attenersi a quanto previsto dal protocollo di rilevamento descritto in **allegato 1**. La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il Piano di monitoraggio faunistico secondo le specifiche descritte in allegato 1**.** Prima dell'avvio del cantiere va trasmesso alla Regione Campania - US Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1*.** **POST-OPERAM**: Report di Monitoraggio *post operam* da trasmettere a conclusione di ogni annualità secondo le specifiche descritte in ***Allegato 1***.
6	Soggetto di cui all'art. 28	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;***

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ **Misure di mitigazione: Progettazione, Esecuzione e gestione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire garantire l'esatta applicazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, va predisposto il **progetto esecutivo** di tutte le proposte, come descritte di seguito: ▪ Ripristini ambientali; ▪ Azioni di miglioramento ambientale che interessano le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire agli uccelli una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali); ▪ Monitoraggio durante la costruzione dell'impianto; ▪ Sospensione delle attività di cantiere dal 1° marzo al 30 giugno; ▪ Sistema anticollisione DTBird – DTBat. In merito al sistema anticollisione DTBird – DTBat, tutti gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati entrambe i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione e con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: − i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati, per tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); − i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); − le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante operam condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario e conservazionistico segnalate nei documenti ufficiali: Formulario Standard Natura 2000 e Piano di Gestione della ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia; − tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con il solo sistemi anticollisione di arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio. ***Va categoricamente escluso qualsiasi sistema di segnalazione preventiva acustica***; − tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine;

N.	Contenuto	Descrizione
		− Gli aspetti tecnici e operativi di dettaglio dei due sistemi DTBird e DTBat: numero di sensori (video e acustici), altezza di installazione, identificazione dell'aerogeneratore; modalità di registrazione e archiviazione; modalità di arresto; modalità di accesso diretto alle registrazioni on line e off line, responsabile faunistico competente, responsabile del sistema anticollisione; responsabile gestione e archiviazione dati, ecc., vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania; − i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; − in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; − in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese e comunicate all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; − al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, dei report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna); − Il sistema DTBird e DTBat dovranno essere attivi, così come le attività di gestione suddette, per tutta la fase di esercizio dell'impianto; **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione e la validazione dei contenuti da parte dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali. La documentazione va trasmessa alla Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** ◦
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima **dell'inizio delle attività di cantiere** va trasmesso alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali il progetto esecutivo delle misure di mitigazione adottate, così come le specifiche tecniche del sistema anticollisione DTBird e DTBat. Per quest'ultimo vanno predisposte e trasmesse anche le modalità di monitoraggio e gestione del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		POST-OPERAM: − Report annuali relativi alla realizzazione e gestione degli interventi di ripristino ambientale per i primi 3 anni dalla loro realizzazione. − Comunicazione al**l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania delle credenziali di accesso al *cloud* di progetto e** alla piattaforma online specifica di gestione e analisi dei dati dei sistemi DTBird e DTBat allestiti sugli aerogeneratori. Pubblicazione del Report annuale del sistema di gestione DTBird e DTBat.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali; Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.***

Napoli 13.02.2026

Gli Istruttori
Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo

Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COPIA
213.00.00
Protocollo N.0595125/2025 del 05/11/2025
Firmatario: Maria Rosaria Della Rocca, MICHELE PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

Il Direttore Generale

All'Ufficio Valutazioni Ambientali

306.00.00

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.
CONFERMA SENTITO

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" sull'intervento in oggetto, già espresso prot. n. 62848 del 05.02.2024, realizzato nel territorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nell'ambito della procedura di VIncA identificata con CUP 9765 e finalizzata a valutare le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT 80400022 "Boschi e sorgenti della Baronia" e IT 80400004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta", si conferma il ***Sentito favorevole con raccomandazioni*** espresso dalla UOS 203.02.02 per l'intervento in oggetto ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Ing. Maria Rosaria DELLA ROCCA

Il Direttore Generale
dott. Michele PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTITO – CUP 9765

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".*
PROPONENTE: Energy Solar 1 S.r.l.
RILASCIO DEL "SENTITO" di cui all'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997

CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990. COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE RESOCONTO SECONDA SEDUTA DEL 17/09/2025, E CONVOCAZIONE TERZA SEDUTA PER IL GIORNO 07/11/2025 ORE 11:00.

PREMESSO CHE

a. ai sensi della DGR n. 684 del 30.12.2019 la Regione Campania ed in particolare la ex UOD 50.06.07, oggi UOS 213.02.02, è stata individuata come soggetto gestore dei 27 Siti (ZSC e ZPS Tipi A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver *"sentito"* i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. con DGR n. 280 del 30/06/2021 sono state recepite le "*Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4*", aggiornamento delle precedenti "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*";

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

a. Con nota dell'Ufficio Valutazioni Ambientali - 306.00.00, prot. n. 0466205/2025 del 23/09/2025, è stato trasmesso alla Regione Campania – U.O.S. 213-02-02 – la richiesta di aggiornare il SENTITO **EVASO con PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848** alla luce dell'intervenuta D.G.R.C. n. 617/2024 dalla luce delle risultanze del *Resoconto della 2ª seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 17/09/2025* e della *Comunicazione di pubblicazione del resoconto e convocazione della 3ª seduta* ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO CHE

a. La documentazione istruttoria (relazione di screening, elaborati grafici e cartografici) è stata acquisita agli atti della U.O.S. 213-02-02 dal link: **https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9765&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1**

b. Con D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) sono stati approvati e resi cogenti i *Regolamenti di gestione e le Misure di Conservazione* dei siti Natura 2000 regionali;

c. Il progetto interessa aree ricadenti in **contiguità** con i seguenti siti Natura 2000:

- **ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta"**,
- **ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia"**;

d. L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con comunicazione PEC prot. n. 0466205/2025 del 23/09/2025, ha trasmesso il *resoconto della seconda seduta della CdS del 17/09/2025* e convocato la terza seduta, richiedendo eventuali aggiornamenti o integrazioni ai pareri già resi;

e. Il *resoconto REV02* della seconda seduta evidenzia la necessità di ulteriori approfondimenti in ordine alle interferenze cumulative e alle misure di mitigazione ambientale, con particolare riguardo alle componenti vegetazionali e faunistiche e alla coerenza con le prescrizioni dei Regolamenti di gestione dei siti contigui.

f. il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, composto da:

- *n° 7 aerogeneratori da 4,2 MW, per una potenza nominale di 29,40 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla*
- *Stazione Elettrica di Utenza, da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino).*

g. **Nello specifico, il progetto prevede:**

- n° 7 aerogeneratori Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n° 7 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 50 x 50 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 625 mq., in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV;

- una sottostazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.

h. il Cavidotto MT, composto da due linee avrà una lunghezza di circa 34.223 m. Nello specifico la linea A collegherà gli aerogeneratori V2-B3-B6-V7 alla SSU ed avrà una lunghezza di 17.893 m., la linea B collegherà gli aerogeneratori V1-V4-V5 alla SSU ed avrà una lunghezza di 16.330 m, mentre l'Impianto di Utenza per la connessione avrà una lunghezza di circa 921 metri.

i. il sito individuato ricade all'interno dei comuni di Bisaccia e Vallata, nella località Mezzana Perazza (comune di Vallata) e nelle località Macchitella e Carosina (comune di Bisaccia).

j. L'Impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso), il cavidotto MT stazione elettrica di utenza, l'impianto di utenza per la connessione e l'impianto di rete per la connessione ricadono all'interno dei comuni di Vallata e Bisaccia sulle seguenti particelle catastali:

1. Aree interessate all'installazione degli aerogeneratori, piazzole definitive, strade definitive, piazzole ed allargamenti provvisori, cavidotto interrato:

COMUNE DI VALLATA (AV)

• **Foglio 12** particelle 339, 341, 342, 106, 94, 217, 218, 119, 317, 117, 318, 96, 268, 98, 364, 365, 328, 323, 322, 321, 320, 640, 642, 591, 22
• **Foglio 14** particelle 151, 42, 43, 133, 81
• **Foglio 29** particelle 10, 579, 658
▪ **Foglio 2** particelle 205, 47, 209, 210, 65
▪ **Foglio 16** particelle 14, 15, 16, 154, 162, 44, 112, 240, 103
▪ **Foglio 6** particelle 879, 878, 883, 886, 895, 898, 901, 904, 907, 892, 930, 933, 910, 913, 916, 919, 922, 889, 927
▪ **Foglio 55** particelle 188, 189, 134, 133, 83, 307, 84, 40, 368, 322
▪ **Foglio 57** particelle 236, 378, 459, 458, 373, 412, 422, 425, 427, 470

COMUNE DI BISACCIA (AV)

▪ **Foglio 2** particelle 205, 47, 209, 210, 65
▪ **Foglio 16** particelle 14, 15, 16, 154, 162, 44, 112, 240, 103
▪ **Foglio 6** particelle 879, 878, 883, 886, 895, 898, 901, 904, 907, 892, 930, 933, 910, 913, 916, 919, 922, 889, 927
▪ **Foglio 55** particelle 188, 189, 134, 133, 83, 307, 84, 40, 368, 322
▪ **Foglio 57** particelle 236, 378, 459, 458, 373, 412, 422, 425, 427, 470

2. Aree interessate al solo sorvolo degli aerogeneratori:

COMUNE DI VALLATA (AV)

• **Foglio 12** particelle 340, 343, 286, 631, 329, 308, 366, 368
• **Foglio 14** particelle 152, 41, 231
• Foglio 29 particella 268

COMUNE DI BISACCIA (AV)

• **Foglio 2** particelle 204, 50, 213, 309, 62, 311

fonte: http://burc.regione.campania.it

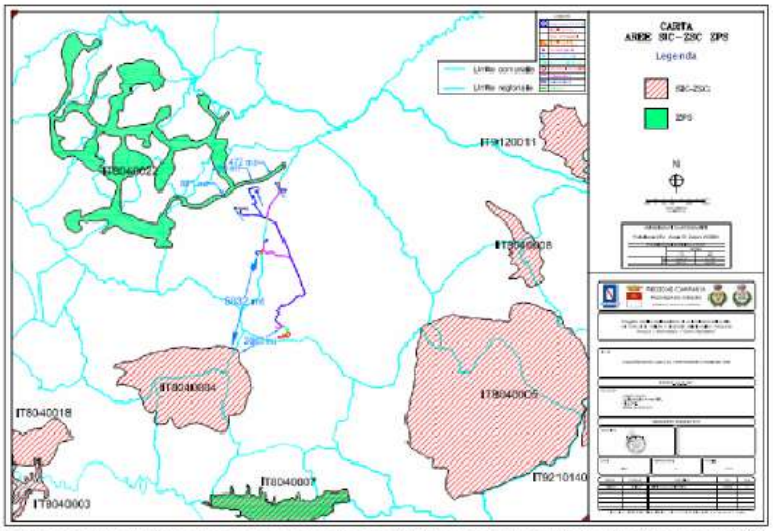
3. Sottostazione elettrica:
COMUNE DI BISACCIA (AV)
- **Foglio 57** particella 84

4. Il cavidotto interrato inoltre sarà posato lungo le seguenti strade:
- Strada Comunale Carosina – Pusteccia
- Strada Vicinale Mezzana – Perazza
- Strada Comunale Carosina – Mezzana – Perazza
- Strada Vicinale Macchitella – Mezzana – Perazza
- Strada Comunale Vallata – Bisaccia
- Tratturi Comunali di Bisaccia
- Strade Provinciali 189 e 281
- Strada Statale 303

Si riportano di seguito le coordinate in formato UTM (WGS84), con i fogli e le particelle in cui ricade la fondazione degli aerogeneratori:

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1	525840,87	4544562,72	Vallata	12	342
V2	527007,89	4545029,36	Vallata	14	15
B3	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4	524560,60	4543570,46	Vallata	12	106
V5	525249,93	4543538,07	Vallata	12	328
B6	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 - 18
V7	525853,61	4540898,19	Vallata	29	10

k. Di seguito è riportata la cartografia d'interesse, riportante il posizionamento degli aerogeneratori



Posizionamento degli aerogeneratori rispetto le aree ZPS (Boschi e Sorgenti Della Baronia) e le aree SIC (Boschi tra Guardia de Lombardi e Andretta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

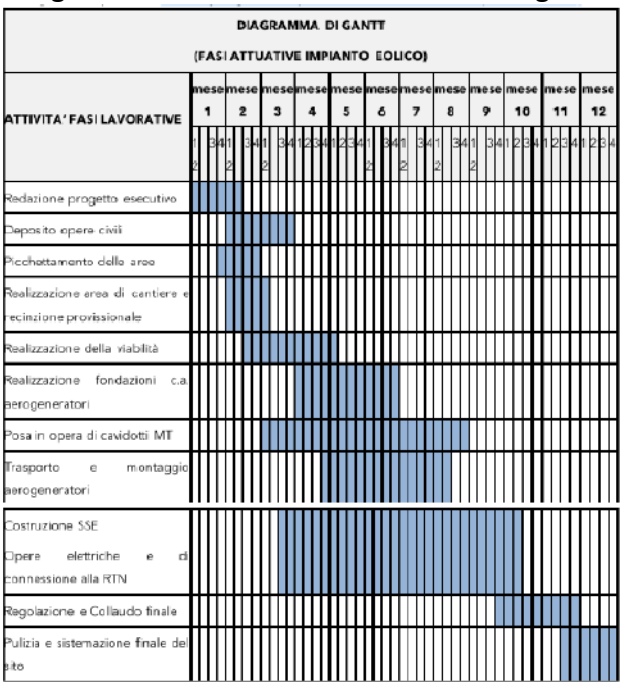


Inquadramento su IGM con relativo posizionamento degli aerogeneratori



Inquadramento su Ortofoto con relativo posizionamento degli aerogeneratori.

l. Il cronoprogramma per la realizzazione dell'impianto eolico è stato come di seguito rappresentato e pertanto dovrà essere rimodulato alla luce degli esiti finali del procedimento dell'autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006:



fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

a. Dalla documentazione esaminata:
   - Il *progetto* prevede la realizzazione di **n. 7 aerogeneratori Vestas V117 da 4,2 MW** ciascuno (altezza al mozzo 91,5 m; diametro rotore 117 m), con viabilità di accesso, piazzole di fondazione, cavidotti interrati MT e sottostazione di trasformazione 30/150 kV;
   - Le opere si sviluppano prevalentemente in ambito agricolo e collinare, con distanze dai limiti dei siti Natura 2000 di poche centinaia di metri;
   - Le principali componenti ecologiche interessate **riguardano habitat di margine forestale, aree prative e seminaturali, corridoi ecologici e la fauna ornitica di ambiente aperto**;

b. Le **Misure regolamentari** di cui ai *Regolamenti IT8040004* e *IT8040022* stabiliscono:

   - il **divieto di nuove infrastrutture viarie o piste temporanee** in prossimità di habitat e corsi d'acqua (artt. 7–8 IT8040004; art. 7 IT8040022);
   - la **limitazione temporale dei lavori** tra **1° aprile e 31 luglio** per tutela della riproduzione dell'avifauna (art. 7 IT8040022);
   - l'obbligo di **utilizzare specie vegetali autoctone** nelle opere di ripristino e di evitare l'immissione di specie alloctone invasive (art. 2 IT8040004; art. 7 IT8040022);
   - la **prevenzione dell'impatto cumulativo** sugli habitat e sulle rotte migratorie avifaunistiche, con riferimento al criterio di distanza minima tra impianti eolici e aree di nidificazione o alimentazione di specie di Allegato I Dir. 2009/147/CE.

PRESO ATTO CHE

a. Il *resoconto della 2ª seduta* (prot. n. 9765_REV02) evidenzia che l'Ufficio Speciale ha richiesto al proponente ulteriori integrazioni in merito al layout finale e alla localizzazione delle opere di connessione elettrica, nonché chiarimenti sull'applicazione del principio di *no significant impact* in relazione alle specie prioritarie e alle rotte di migrazione;

b. In tale contesto, si ritiene che la richiesta conferma del "Sentito" già espresso debba essere **subordinata** al recepimento delle **condizioni d'obbligo** previste dai Regolamenti dei siti Natura 2000 contigui e all'adozione di specifiche **prescrizioni integrative, di seguito specificate nella presente CONFERMA del SENTITO già espresso con PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848**.

RITENUTO CHE

Per l'intervento in esame si possa CONFERMARE il "SENTITO" espresso con PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997, **fatto salvo** il rispetto delle **prescrizioni integrative** di cui al presente atto, **da recepire nel provvedimento di Valutazione di Incidenza finale e nella successiva fase di monitoraggio ambientale.**

PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO, PRESO ATTO e RITENUTO

dichiarando l'assenza di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 62/13 ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" - PROPONENTE: Energy Solar 1 S.r.l. ,* si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del Sentito richiesto,

PERTANTO

- in riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sull'intervento in oggetto da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia AV, nell'ambito della procedura di *rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006*, con CUP 9765 e finalizzata a valutare le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 di diretta Competenza Gestionale - **ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta" e ZSC/ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia" - gestiti dalla Regione Campania – U.O.S. 213-02-02** - si esprime:

CONFERMA DEL "SENTITO FAVOREVOLE" ESPRESSO CON PEC DEL 05/02/2024 prot. n. 62848, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

FATTO SALVO il rispetto delle prescrizioni integrative di cui al presente atto, recependo nel provvedimento di Valutazione di Incidenza e nella successiva fase di monitoraggio ambientale le seguenti

RACCOMANDAZIONI:

- **Cantierizzazione e viabilità**
  - Divieto di apertura di nuove piste, anche temporanee, nelle aree di margine dei boschi relitti e nelle fasce di rispetto di 15 m dai corsi d'acqua naturali;
  - Utilizzo esclusivo di viabilità esistente, con eventuali adeguamenti puntuali nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 7 del Regolamento ZSC IT8040004 e dell'art. 5 del Regolamento ZPS IT8040022.
- **Fasi di costruzione**
  - Tutte le attività rumorose e di movimentazione terra devono essere sospese nel periodo **1° aprile – 31 luglio**, coincidente con la nidificazione dell'avifauna tutelata;
  - Le aree di cantiere e di deposito temporaneo dei materiali dovranno essere individuate in ambiti agricoli già antropizzati, evitando habitat naturali o seminaturali.
- **Mitigazioni ambientali**
  - Obbligo di ripristino con **inerbimenti naturali** e specie vegetali autoctone;
  - Obbligo di mantenere le **fasce tampone vegetate** lungo i fossi e i corsi d'acqua;
  - Divieto di utilizzo di malte cementizie nei muretti di contenimento e preferenza per tecniche di ingegneria naturalistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Gestione del rischio avifaunistico**
  - Monitoraggio post-operam annuale, per almeno **tre anni**, sulle specie prioritarie di Allegato I e sui chirotteri, secondo le linee guida ISPRA e le prescrizioni del Regolamento ZPS IT8040022 (art. 6, comma 1);
  - Obbligo di applicazione di sistemi di **shutdown-on-demand** in caso di attraversamento di stormi o presenza di specie sensibili, come previsto per impianti analoghi nella stessa ZPS.

- **Prescrizioni generali di VIncA**
  - L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovrà essere documentata nel Rapporto Ambientale finale e verificata in sede di sopralluogo tecnico da parte dell'Ufficio competente.

Si rammenta che il presente "*Sentito*" non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza.

Al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, in relazione alla applicabilità delle norme attuative vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

L'Istruttore

Giulio MONDA

Il Funzionario

dott. Luigi SILVESTRO

Il Dirigente di UOS

Ing. Michele RAMPONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Francesca DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
33	**21/04/2026**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. – CUP 9765

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 414776 del 29/08/2023 la Società Energy Solar 1 S.r.l. con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata (AV), C.F./Partita I.V.A 03149240644, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro";
b) con detta istanza la Società Energy Solar 1 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9765;

CONSIDERATO altresì che

a. il progetto allegato all'istanza riguardava la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 7 aerogeneratori del tipo Vestas V117 da 4,2 MW ciascuno per la potenza complessiva di 29,40 MW da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), di un cavidotto in MT (di collegamento tra gli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione MT/AT), di una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV da realizzarsi adiacente alla Sottostazione a 150/380KV nel Comune di Bisaccia (AV). Gli aerogeneratori sono del tipo Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 117 m;
b. con nota prot. reg. 146323 del 20/03/2024, è stata avanzata una richiesta di integrazioni da parte delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza. In fase di riscontro ad esse il proponente, per risolvere le criticità evidenziate dagli Uffici interessati, ha così modificato il layout di progetto:
    - spostamento dell'aerogeneratore V1 più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
    - spostamento dell'aerogeneratore V2 più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14 (per evitare che il sorvolo dell'aerogeneratore ricada nella particella gravata da uso civico);
    - modifica del tracciato stradale di accesso all'aerogeneratore V2, che insisterà su strada comunale con un leggero allargamento della stessa;
    - spostamento dell'aerogeneratore V4 più a nord-est di circa 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12 (per rispettare la gittata dalla strada asfaltata SP 189 e da un "rudere");
    - eliminazione dell'aerogeneratore V5 (per interferenza con aerogeneratore esistente di 60 KW);

- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore B6, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW), avente una potenza di 3,45 MW (per interferenza con un aerogeneratore esistente di 60 kW);
- modifica della turbina scelta per l'aerogeneratore V7, per il quale si è deciso di utilizzare una Vestas V105 (3,45 MW) invece della Vestas V117 (4,2 MW) e modifica anche della posizione che è stata spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29 (per rispetto distanza (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW);
- modifica del cavidotto di collegamento alla V1 per un tratto di 343 metri (per evitare attraversamento di particella gravata da uso civico);
- modifica del cavidotto AT per un tratto di 53 metri (per evitare l'interessamento di fondi della Società Winbis srl);

c. in concreto, dopo l'ottimizzazione del layout, il parco eolico sarà costituito da n. 4 aerogeneratori VESTAS V117 – 4.2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91.50 m, altezza massima 150 m e n. 2 aerogeneratori VESTAS V105 – 3.45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72.50 m, altezza massima 125 m, per una potenza complessiva di 23.70 MW;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 29/04/2025, 17/09/2025, 07/11/2025, 15/12/2025, 13/02/2026 e 12/03/2026, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) che nella seduta del 13/02/2026 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con condizioni ambientali;

c) che nella seduta del 13/02/2026 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ricordando che l'aerogeneratore V5 è stato eliminato dalla Società nel corso del procedimento:
   - vista l'interferenza dell'aerogeneratore V7 con n. 2 aerogeneratori autorizzati alla Società Edison Rinnovabili S.p.A. e vista la presenza di un fabbricato nell'area di gittata dello stesso aerogeneratore, ha espresso parere negativo per l'aerogeneratore V7;
   - visto il parere di VIA negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4, ha espresso parere negativo per gli aerogeneratori V1, V2, B3 e V4;
   - ha espresso parere positivo per l'aerogeneratore B6 con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
     - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell'aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del D.lgs 190 del 2024;
     - la modifica del modello dell'aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/03/2026 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V1, V2, V4 e B3 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza appropriata per gli aerogeneratori V7 e B6, per una potenza complessiva di 6,9 MW (già 29.40 MW) da ubicarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), nelle località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro, con condizioni ambientali ;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2025/0255471 del 22/05/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV);

ATTESO, altresì, che

a) in data 09/03/2026, con prot. n. PR_AVUTG_Ingresso_0022863_20260309, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'aerogeneratore B6 per una potenza complessiva di 3,45 MW e quindi per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata (AV), C.F./Partita I.V.A 03149240644, con le seguenti prescrizioni:
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell'aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del D.lgs 190 del 2024;
   - la modifica del modello dell'aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”;
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, l'aerogeneratore B6 per una potenza complessiva di 3,45 MW e quindi il “Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro” proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l. con sede legale alla loc. Maggiano – Zona PIP nel Comune di Vallata (AV), C.F./Partita I.V.A 03149240644, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze dell’aerogeneratore B6, non è possibile modificare le dimensioni di questo aerogeneratore mediante l’Art.7 e l’Art.8 del D.lgs 190 del 2024;
   - la modifica del modello dell’aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

   le coordinate dell’impianto sono:

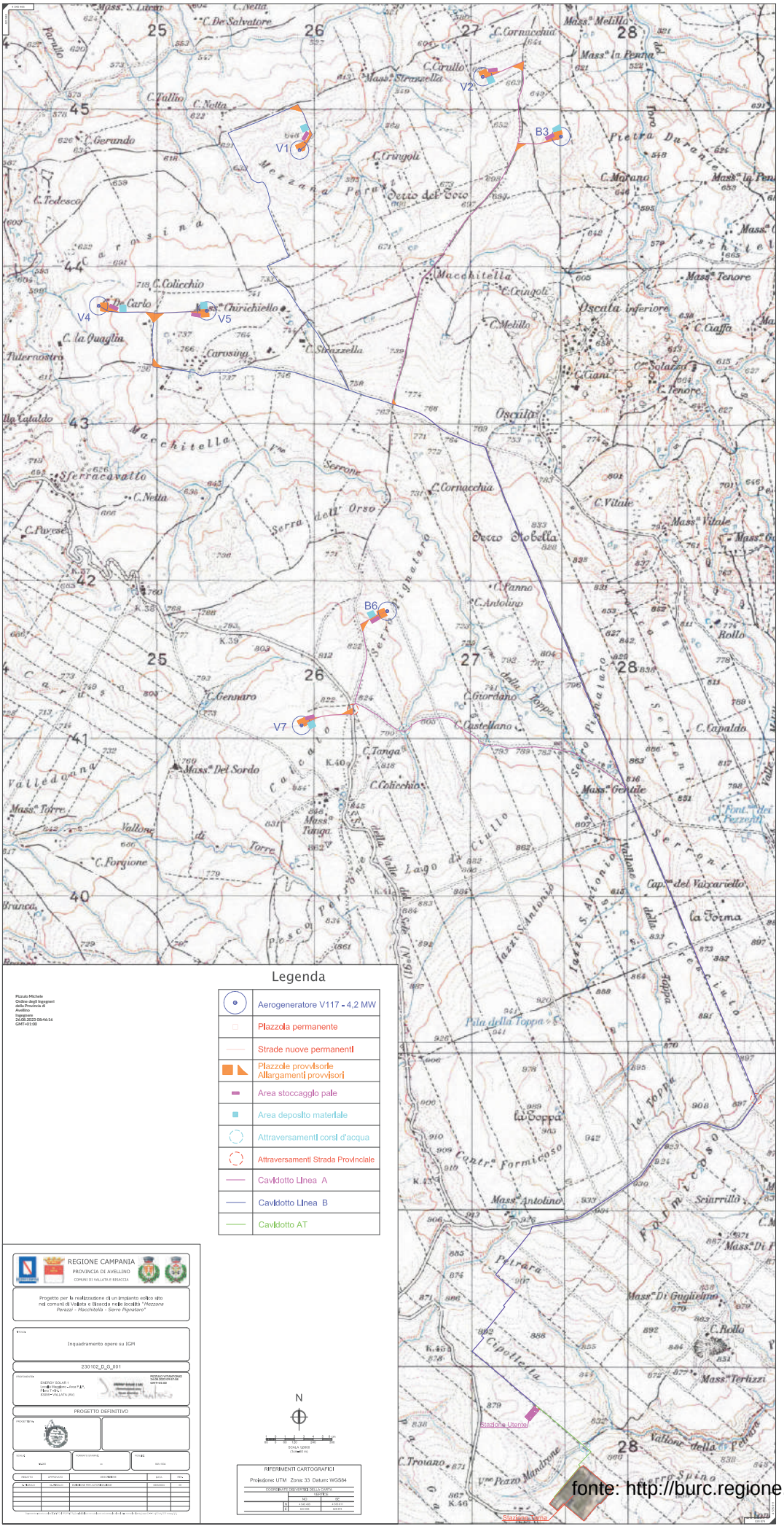
Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
B6	Modello Vestas V105 D = 105 m – H_{torre} = 72,5 m – P = 3,45 MW	4541624,89	526399,66

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell’importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 3,45 MW (già 29,40 MW) da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. PG/2025/0255471 del 22/05/2025;

12. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza**;**
13. **demandare** ai Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
14. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
15. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
16. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca DE FALCO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0013034/2024 - CUP 9765 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PAUR AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PEZZARI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL . ISTANZA: PROT. N. 33592 DEL 19/01/2024 AVVISO DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEL MERITO AI SENSI ...

Da **Per conto di: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 26 febbraio 2024 - 14:44

Messaggio di posta certificata
Il giorno 26/02/2024 alle ore 14:44:19 (+0100) il messaggio
"Prot.N.0013034/2024 - CUP 9765 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PAUR AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PEZZARI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL . ISTANZA: PROT. N. 33592 DEL 19/01/2024 AVVISO DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEL MERITO AI SENSI ..." è stato inviato da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 982C120A-FEB8-6F71-A46B-BE29B33B1DD9@telecompost.it

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013034/2024 del 26/02/2024
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. All'istruttore amministrativo
Mail: adele.delpiano@regione.campania.it

Al Dirigente U.O. SOAM

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Pezzari, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 Srl .
Istanza: prot. n. 33592 del 19/01/2024
Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

Con riferimento all'istanza in oggetto, acquisita al prot. agenziale con il n. 12315/2024, si trasmette, in allegato, nota di riscontro in merito alla "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" e relativi allegati.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 4/2024

RELAZIONE PRELIMINARE SULLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
art. 24 D.P.R. 120/2017
Rev. 10.07.2023

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Pezzari, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 Srl .
Istanza: prot. n. 33592 del 19/01/2024
Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

In riferimento all'istanza per il rilascio del PAUR in oggetto richiamata, acquisita al prot. agenziale con il n. 12315/2024

visti:

- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le linee guida SNPA n. 22/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- la "Relazione Preliminare sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo" Rev. 10.07.2023"

esaminata la documentazione pubblicata sull'apposito sito tematico della Regione Campania ed in particolare la "Relazione Preliminare sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo" - Rev. 10.07.2023" - e la relativa documentazione grafica/cartacea/descrittiva di riferimento si rappresenta che, la stessa risulta coerente, per l'attuale fase progettuale dell'intervento, con le previsioni di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Al fine, comunque, di prevenire, in via prioritaria, la produzione di rifiuti e di incentivare il ricorso al rispetto del "criterio della gerarchia" (come previsto, dagli artt. 179 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), si è del parere che per il predetto esubero delle terre non utilizzate in sito, debba essere valutata un'opzione diversa dal conferimento in discarica, al fine di adottare soluzioni che contemplino fattibilità tecnica, economica e protezione delle risorse dando precedenza a ciò che costituisce la migliore opzione ambientale:

a. *prevenzione;*
b. *preparazione per il riutilizzo;*
c. *riciclaggio;*
d. *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
e. *smaltimento.*

Pertanto, si invita il proponente o l'esecutore del piano ad esperire, in fase di progettazione esecutiva, tutte le verifiche del caso finalizzate ad evitare la produzione di rifiuti tenendo presente che il ricorso allo smaltimento costituisce solo l'opzione residuale tra quelle possibili.

Il presente parere, relativo esclusivamente alla conformità alle vigenti disposizioni in materia di terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Avellino, 26/02/2024

Il Gruppo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA

Arch. Anna Zoena
Isp. Michele Di Vito

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0124220/2026 del 13/02/2026
Firmatario: Mibact

Inviato a mezzo p.e.c.

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Regione Campania
Ufficio speciale Valutazione ambientale
Ufficio Speciale 306.00.00
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

CLASS. 34.43.01/407.76/2022

E p.c.

Comune di Bisaccia (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

Comune di Vallata (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

RUAS
Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".**
CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990.
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. – PARERE COMPETENZA SABAP SA-AV

Con nota prot. n. 628737 del 17.11.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 27762 - A del 18.11.2025, l'ufficio speciale valutazioni ambientali della Regione Campania ha indetto la 4° Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, con lo scopo di acquisire pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso degli enti convocati sul progetto in epigrafe.

Con la stessa nota ha comunicato che la documentazione progettuale relativa al procedimento de quo deve essere consultata/scaricata da un link istituzionale dell'ente (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765=) e ha comunicato che, al medesimo link, veniva pubblicato il resoconto della terza seduta di tenutasi in data 07.11.2025.

Con successiva nota prot. 733433 del 23.12.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 31219 - A del 29.12.2025, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta tenutasi in data 15.12.2025, aggiornando la conferenza alla data del 13.02.2026.

Si rammenta, che l'impianto in questione, nel corso della procedura di PAUR iniziata nel 2023, ha subito una modifica progettuale rispetto alla collocazione degli aerogeneratori - per la quale è risultato necessario effettuare una revisione documentale - nonché un riavvio procedurale per le valutazioni degli impatti interregionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta, preliminarmente, che da verifiche effettuate e condivise con l'Ufficio speciale Valutazione ambientale gli aerogeneratori V1-V2- B3 sono collocati in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042. In merito, la regione Campania, UOD 500718 Ambiente, foreste e clima, per quanto attiene la presenza dell'uso civico sul Fg 12 del comune di Vallata non ha esclu so la presenza del vincolo (cfr. nota prot. prot. 0485186 del 30/09/2025 – Regione Campania UOD 500718 - Ambiente, foreste e clima) ma ha rimandato al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, quale ente competente, l'accertamento della qualitas dei terreni indicati. Presso il Commissariato agli Usi Civici per la Campania e il Molise ha presentato opportuno ricorso, oggi in fase di esecuzione, uno dei proprietari dei terreni interessati dall'impianto e posti nel FG. 12.

Per quanto attiene gli usi civici, si rappresenta che la Corte costituzionale con sentenza n. 119 del 2023, pubblicata in G. U. il 21.06.2023, chiamata a pronunciarsi sulla costituzionalità dell'art. 3, comma 3, della legge 20 novembre 2017, n. 168, per quanto attiene la tutela del demanio civico e delle terre gravate da uso civico, afferma appunto che:

"…la legge n. 168 del 2017 […] ha inteso fortemente valorizzare la proprietà collettiva e gli usi civici, in quanto strettame nte correlati con la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio (da ultimo, sentenze n. 236 del 2022 e n. 228 del 2021) […]

la tutela e l'esercizio dei diritti di uso civico [sono] *del tutto indifferenti alla circolazione del diritto di proprietà: gli usi civici seguono il fondo, chiunque ne sia titolare, grazie all'inerenza, e i componenti della collettività continuano a poter esercit are tutte le facoltà che gli usi civici conferiscono loro, essendo il diritto immediatamente opponibile a chiunque.*

[…] *la proprietà privata gravata da usi civici reca con sé il vincolo paesaggistico e questo assicura che il proprietario non possa introdurre, né possa essere autorizzato ad apportare «modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione» (art. 146, comma 1, cod. beni culturali), i quali – nello specifico – si identificano, per l'appunto, con la conservazione degli usi civici.*

In sostanza, la proprietà privata circola unitamente agli usi civici e al vincolo paesaggistico, incorporando in tal modo la destinazione paesistico-ambientale, con la conseguenza che chiunque acquisti il fondo non può compiere alcun atto che possa compromettere il pieno godimento promiscuo degli usi civici.

Anche solo in ragione della presenza di tali diritti e del vincolo paesaggistico, oltre che per quanto espressamente dispone l'art. 3, comma 3, il proprietario non può dividere il fondo, né effettuare interventi o trasformazioni che pregiudichino la fruizione collettiva e che sottraggano il terreno alla sua destinazione.

[…] *la protezione dei valori paesistico-ambientali si impone, per le ragioni esposte, a qualunque soggetto acquisti il fondo, in virtù della mera presenza degli usi civici e del vincolo ambientale a essi correlato.*

[…] *Con la nuova disciplina, infatti, il proprietario non è più tenuto solo a preservare gli usi civici, che gravano sul suo fond o, e a corrispondere per la loro eventuale liquidazione un valore costituito da una parte del fondo o da un canone enfiteutico o dall'intera proprietà, salva l'acquisizione di un credito corrispettivo, ma, anche dopo aver liberato il terreno dal diritto collettivo, resta ancora vincolato alla conservazione dell'interesse paesistico-ambientale che, attraverso la memoria della pregressa presenza degli usi civici, intende dare continuità al valore paesaggistico in precedenza tutelato…"*

Pertanto, si mette in evidenza il fatto che sui terreni quotizzati e/o legittimati e/o affrancati il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004 sussiste e caratterizza anche la proprietà privata svincolata dall'uso civ ico in caso di liquidazione.

Tanto premesso, in riferimento alla Legge 20 novembre 2017, n. 168 e in ultimo alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2023 - pubblicata in G. U. il 21/06/2023, salvo diverso avviso di codesta regione che è invitata formalmente a chiarire tale situazione, si ritiene che per l'intervento in oggetto, nell'ambito della procedura PAUR, vada acquista l'autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004.

Visto

il D. lgs. N. 42/2004 e s.m.i.Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;
il D.lgs n.152/2006 e s.m.i.Norme in materia ambientale;
il D.lgs. n. 387/2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da f onti rinnovabili;
il D.M. 10.09.2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La delibera di Giunta della Regione Campania n. 560 del 12 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, comprendente la relazione, gli elaborati cartografici e il rapporto preliminare ambientale.
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 620 del 22 novembre 2022, ha approvato la documentazione relativa alla ricognizione delle "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela.
il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"* .
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 746 del 22 ottobre 2025 con la quale sono state adottate le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela
il Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*", relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Avellino – approvato con Delibera CS 42 del 25-02-2014

ESAMINATA la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa, si rappresenta quanto di seguito.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto prevede la realizzazione del parco eolico in oggetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori, di cui n° 4 da 4,2 MW e n. 2 da 3,45 MW, per una potenza complessiva di picco di 23,70 MW, sito in località "Mezzana Perazzi – Macchitella – Serro Pignataro" nei territori comunali di Vallata e Bisaccia. Il Progetto in esame prevede la realizzazione di 6 aerogeneratori di cui 4 con modelli di turbina del tipo Vestas V117 e 2 con modelli di turbina Vestas V105 o similari. Tali aerogeneratori possiedono rispettivamente una potenza nominale nel range di 4.2 MW e 3,45 MW e presentano: il modello V117 un diametro rotore fino a 117 m, un'altezza al mozzo di 91,50 m e un'altezza complessiva di 150 m; il modello V105 un diametro rotore fino a 105 m, un'altezza al mozzo di 72.50 m e un'altezza complessiva di 125 m. Unitamente agli aerogeneratori sono previste: opere accessorie (fondazioni; piazzole; adeguamento della viabilità esistente e realizzazione ex novo di tratti di viabilità; posa di nuovi cavidotti in media tensione interni al parco eolico; posa di nuovi cavidotti in media tensione per il collegamento del parco eolico alla sottostazione di trasformazione utente che avrà superficie planimetrica di circa 3.517 mq (dimensioni di 88,60 x 39,70 m,). Le fondazioni degli aerogeneratori saranno realizzate con un plinto in cls armato di grandi dimensioni; la fondazione sarà posta su 16 pali di diametro 1000 mm, posizionati su una corona di raggio 7,80 m e lunghezza variabile da 20 a 30 m. La sottostazione sarà dotata, altresì, di vasca di raccolta olio trasformatore, cancello carrabile, Recinzione esterna, Impianto di acqua per usi igienici con idoneo serbatoio, etc.
La piazzola di costruzione sarà realizzata in misto granulare. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola provvisoria verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto.
Circa la viabilità, le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza. Le strade di nuova costruzione verranno realizzate in misto granulare e nei punti in cui si raggiunge una pendenza maggiore del 10%, non si esclude, in fase esecutiva, di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare viali cementati, qualora necessari, per consentire il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, in base alla tipologia di mezzi di trasporto richiesti.
L'area di interesse si colloca a Nord rispetto al centro urbano di Bisaccia. L'aerogeneratore più vicino è previsto a più di 3,0 km dal suddetto centro urbano, ma si presenta a meno di 2km dal borgo rurale di Oscata – frazione di Bisaccia. Rispetto a quelli dei comuni limitrofi l'impianto si colloca in media a più di 3,5 km dal centro abitato di Vallata, a più di 4,7 km dal centro abitato di Scampitella, a più di 4,5 km dal centro abitato di Vallesaccarda, a più di 3,8 km dal cento abitato di Bisaccia, a più di 10 km dal centro abitato di Guardia dei Lombardi, a più di 7 km dal centro abitato di Carife, a più di 5 km dal centro abitato di Trevico, a più di 7,5 km dal centro abitato di Anzano di Puglia e a più di 7,8 km dal centro abitato di Lacedonia.

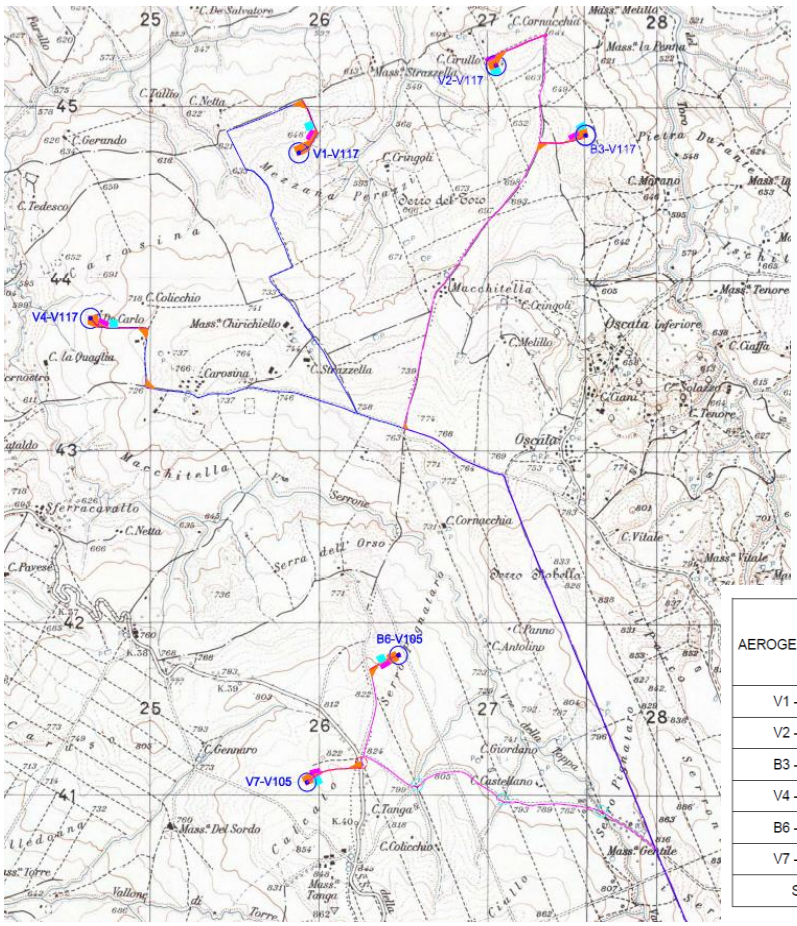


Fig. 1 Aerogeneratori tipo (estratto da Elaborato "Indicazioni ostacoli al volo"

MINISTERO DELLA CULTURA
A BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE P
Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318
lmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.2
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le coordinate dei n. 6 nuovi aerogeneratori sono riportate nella tabella sottostante:



Legenda

Aerogeneratore di progetto V117 da 4,2 MW - V105 da 3,45 MW
Piazzola permanente
Strade nuove permanenti
Piazzole provvisorie Allargamenti provvisori
Area stoccaggio pale
Area deposito materiale
Attraversamenti corsi d'acqua
Attraversamenti Strada Provinciale
Cavidotto Linea A
Cavidotto Linea B
Cavidotto AT

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	151
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10
SSE	527324,32	4536517,88	Bisaccia	57	84

Fig. 2 – *aerogeneratori, strade interne e piazzole – estratto da tavola Inquadramento opere su IGM. Coordinate aerogeneratori di progetto.*

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

L'impianto eolico da realizzare presenta attualmente l'aerogeneratore V1-V2- B3 con l'area di sedime, le relative opere annesse (piazzole provvisorie e definitive, nuova viabilità, adeguamenti viari, aree di stoccaggio pale, deposito materiale, etc) nonché l'area di sorvolo in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042.

Altresì, l'aerogeneratore V2 presenta l'area di sorvolo interferenti con le aree boschive tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), rispetto alle quali sono posizionati in sovrapposizione; con particolare riferimento all'area boscata in prossimità dell'aerogeneratore V2 al fine di determinare, in modo univoco, se vi fosse bosco la Regione Campania ha chiesto che fosse eseguito un sopralluogo tra il proponente, Comunità Montana dell'Ufita e Comune di Vallata. Tale sopralluogo è stato eseguito in data 26.09.2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025 redatto dal Comune di Vallata. In tale verbale viene riportato che "*nell'area interessata, sono presenti piante miste latifoglie e resinose di cui Alcune si sono insediate spontaneamente dopo l'incendio"* e pertanto Aree assimilate a bosco ai sensi del D.Lgs. 34/2018.

Inoltre, per quanto attiene il cavidotto interrato posto al di sotto della viabilità esistente, ricadrà in un'"area tutelata per legge" di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004 comma 1 lettera h) sottoposto alle disposizioni contenute nelle parti terza e qu arta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004.

Il cavidotto intercetta nel comune di Vallata, altresì, la viabilità rurale storica, così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 e tutelata ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004, ovvero il tratturo della Scalera (Fonte- Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fig.3 – *Tratturo della Scalera – estratto dalla Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato*

.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ricognizione vincolistica nell'area vasta di studio indicata dal proponente pari a 20 km e nell'area buffer di 3 km ai sensi del Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. La vincolistica è stata acquisita dalla documentazione presentata dal proponente, dalla documentazione del PTCP di Avellino e quella approvata dalla Regione Campania con Deliberazione di Giunta n.746 del 22/10/2025, ai fini della stesura del Piano Paesaggistico Regionale.

a) Beni architettonici e archeologici

Nell'area direttamente interessata dal progetto in oggetto insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o in quanto di interesse archeologico a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ovvero Il cavidotto intercetta il tratturo della Scalera e la rete stradale storica (SS303 del Formicoso). Si rappresenta, inoltre, che parte del cavidotto, ricade nell'area caratterizzata dalla presenza di persistenze centuriali di età romana in Contrada Formicoso - Località La Toppa nel Comune di Bisaccia (Cfr. PTCP della Provincia di Avellino)

a.1 dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti nelle aree contermini e nell'area vasta di progetto, a titolo esemplificativo:

BISACCIA

- ✓ Antico Castello **– D.M. del 03.11.1952**
- ✓ Palazzo Capaldo - **D.M. del 07.07.1987**
- ✓ Palazzo Cappa Cavaliere - **D.M. del 21.05.1982**
- ✓ Palazzo Vitale - **D.M. del 17.07.1987**
- ✓ Santa Maria della Neve - D.D.R. nr. 189 del 27.10.2005

LACEDONIA

- ✓ CASONE DI MONTEVACCARO **– D.M. del 18.12.1993**
- ✓ Castello - **D.M. del 15.02.1979**
- ✓ Chiesa S. Pasquale - **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Scuola Normale - **D.R. n. 306 del 25.06.2004**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARDIA DEI LOMBARDI

- ✓ Casa di Pietro **– D.M. del 16.10.1986**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 567 - **D.M. del 27.09.1995**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 568- **D.M. del 27.07.1995**

MORRA DE SANCTIS

- ✓ Casa Indelli – Molinari-**D.M. del 21.05.1988**
- ✓ Casa Molinari - **D.M. del 13.01.1986**
- ✓ Giardino Palazzo Donatelli - **D.M. del 16.07.1983**
- ✓ Palazzo Donatelli - **D.M. del 21.05.1982**

CALITRI

- ✓ Badia di Santa Maria in Elce – **D.M. del 16.05.1995**
- ✓ Castello - **D.M. del 21. 05.1998**
- ✓ Palazzo Tozzoli - **D.M. del 12.02.1991**
- ✓ Palazzo Zampaglione - **D.M. del 08.03.1982**
- ✓ Porta di Nanno - **D.M. del 21.05.1982**

TREVICO

- ✓ Castello - **D.M. del 28. 10.1940**

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

- ✓ Abbazia del Goleto- **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Casa Cecere- **D.M. del 29.07. 1988**
- ✓ Casa Loreto - **D.M. del 30.11.1985**
- ✓ Castello - **D.M. del 10.04.1985**
- ✓ Chiesa di S.Antonio - **D.M. del 28.06.1999**
- ✓ Convento di S.Marco - **Convento di S.Marco**
- ✓ Immobili circostanti il Castello art. 21 - **D.M. del 19.01.1987**
- ✓ Palazzo Donadio - **D.M. del 29.03.1989**

ZUNGOLI

- ✓ Castello Feudale– **D.M. del 06.11.1952**
- ✓ Chiesa di S. Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 166 del 09.10.2006**
- ✓ Ex convento di S.Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 247 del 07.12.2005**
- ✓ Masseria Susanna- **D.D.R. n. 70 del 28.04.2005**

CARIFE

- ✓ Palazzo Marchesale – **D.M. del 15.10.1984**
- ✓ Palazzo Via Croce– **D.M. del 25.05.1996**

FRIGENTO

- ✓ Contrada Parco– **D.M. del 16.10. 1986**
- ✓ Palazzo Cale– **D.M. del 18. 10.1997**
- ✓ Palazzo Flammia - **D.D.R. n. 29 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Pelosi - **D.D.R. n. 30 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa - **D.D.R. n. 12 del 04.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa Cipriano **- D.M. del 14.10.1953**

STURNO

- ✓ Palazzo Baronale– **D.M. del 16.03.1981**
- ✓ Palazzo De Iuliis- **D.M. del 08.06.1984**
- ✓ Palazzo del sec. XVIII - **D.M. del 09.05.1932**

FLUMERI

- ✓ Dogana Aragonese– **D.M. del 18.08.1952**

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Dogana Aragonese art. 21 - **D.M. del 18.08.1985**
- ✓ Taverna Salza **- D.D.R. n. 168 del 09.10.2006**

Vincolo di cui alla Parte II sul Tracciato ferroviario Avellino- Rocchetta Sant'Antonio dicembre 2016

Beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti di tutela diretta, entro un buffer di 3 km dall'impianto:

- ✓ loc. Macchialvino nel Comune di Vallata (F. 19, p.lla 65), D.M. 19/07/1989, affioramenti di materiale archeologico riferibili a ville e impianti rustici di età romana e tardoantica e tombe di età romana (Sito MOSI 3): meno di m 900 in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Padula nel Comune di Vallata (F. 27, p.lle 60, 80, 81, 140), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 2): m 1600 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Sorgente Serroni nel Comune di Bisaccia (F. 30, p.lla 12), prot. n. 10464/86L del 11/09/1986, strutture murarie di epoca preromana e romana (Sito MOSI 17): m 1700 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6 e m 1900 circa dall'aerogeneratore V7
- ✓ loc. Bosco Casale nel Comune di Vallata (F. 18, p.lle 56, 73), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 1): m 3000-3300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V7 (nel Template il Sito MOSI 1 risulta spostato verso nordovest rispetto alla posizione del vincolo, così che la sua distanza da V7 risulta di m 3800 circa).

Beni di interesse archeologico dichiarato rientranti nell'area vasta di 10 km dal perimetro dell'area di progetto (per quelli ricadenti entro un raggio di 5 km o poco più si riportano le distanze dalla componente più vicina dell'impianto):

- ✓ Comune di Trevico (F. 30, p.lle 6, 74, 90, 91), D.M. 15/03/1996, resti di insediamenti e necropoli delle età del Ferro, sannitica e romana: m 4800 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ Bisaccia, Rione della Vittoria (F. 32, p.lle 1140, 1139, 1068, 944p, 473p), D.M. 06/06/1996, resti di una struttura muraria e tombe dell'età del Ferro: m 5200 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Bisaccia, Cimitero Vecchio (F. 32, p.lla 450), D.M. 03/06/1974, resti di strutture e necropoli di VII-VI sec. a.C. (Sito MOSI 24): m 5300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Carife, Strada Comunale Tratturo, prot. n. 2026/17M del 03/02/1990, art. 4, necropoli del V sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Piano La Sala, D.M. 29/08/1989, necropoli di V-IV sec. a.C. e area sacra di età ellenistica;
- ✓ Carife, loc. Cerreto, D.M. 25/10/1989, villa rustica di età romana repubblicana;
- ✓ Carife, loc. Addolorata, D.M. 25/10/1989, necropoli di IV-III sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Aia Cappitella, D.M. 09/06/1993, insediamento neolitico con frequentazione fino al Bronzo Medio;
- ✓ Guardia dei Lombardi, loc. Piano dell'Occhio, D.M. 18/07/1989, resti di mosaico e area di affioramento materiali di età romana;
- ✓ Lacedonia, fiume Calaggio, D.M. 27/04/1982, necropoli protovillanoviana;
- ✓ Lacedonia, loc. San Mauro, D.M. 12/12/1992, strutture murarie e fornace di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Costagrande, D.M. 03/03/1992, villa rustica di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Origlio, D.D.R. n. 149 del 31/08/2005, materiali riferibili alla facies di Oliveto-Cairano;
- ✓ Calitri, FF. 49 e 52, p.lle varie, D.M. 10/07/1979, prot. nn. 1088-1089/63L del 26/02/1979, D.D.R. n. 133 del 17/08/2006, necropoli delle età del Ferro e arcaica.

a.2.beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10:

- comma 1): I beni culturali immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, presenti all'interno dei centri storici che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si menzionano la Chiesa di S. Maria del Carmine, Chiesa di S. Gaetano, Chiesa di S. Michele, Chiesa dei Morti, Chiesa di S. Antonio da Padova, Chiesa Madre di San Bartolomeo, etc.

Ricade in questa Categoria ricade anche:

- **la Chiesa di Contrada Oscata (41.03605230165661, 15.32592145267024) centro rurale storico del comune di Bisaccia - posta a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**

- comma 4) lettera g: le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico che ricadano nell'area vasta di analisi. In questa categoria ricade anche il tracciato della rete stradale storica SS del Formicoso – nel raggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei 3, i ponti storici che in alcuni punti sovrastano il Torrente Calaggio poi Carapelle in Puglia di cui Ponte di Montevaccaro , il ponte Vallone del Guardiano ed il Ponte di Cannito presenti nel raggio dei 3KM.

A Bisaccia Nuova risulta collocata, altresì:

- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù Vita e Risurrezione Nostra – contenuta nell'Atlante dell'Architettura contemporanea

- Tipologie di architettura rurale così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale, riconosciute nelle immediate vicinanze del progetto in esame o che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si considerano ricadenti in questa categoria le diverse masserie dislocate nel territorio agricolo circostante nonché le 15 antiche fontane rurali, poste lungo i tracciati rurali del borgo rurale di Oscata, oltre a quelle dislocate sull'intero territorio di Bisaccia; nell'area numerosi sono anche gli abbeveratoi, i lavatoi, i tratturi, ect. A titolo Esemplificativo risultano tutelati ope legis:
  - il lavatoio "re varsantangel" ad Oscata di Mezzo – (41.03589381116526, 15.327157627164395) posta **a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**
  - fontana dei pezzenti - nel raggio dei 3 km
  - fontana re quire re Ciani" e "lu piscle re Tenore" ad Oscata di Sotto - nel raggio dei 3 km

b) Beni paesaggistici

b.1 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ **Dm n_216_del_31/08/1966 - Collina "Limiti" e collina "San Giovanni" – Comune di Frigento**

b.2 Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del codice:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett b)** "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi":

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ Lago di conza
- ✓ Lago San Pietro

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c)** "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna":

Nelle immediate vicinanze e nell'Area vasta di analisi:

- ✓ **"Vallone Lazzano"- a circa 1,5 km dall'aerogeneratore V7**
- ✓ **Fiume Ufita - a circa 1,6 km dall'aerogeneratore V7 e V4**
- ✓ **Torrente Calaggio – a 500 m dagli aerogeneratori V1 e V2**
- ✓ **Vallone Serrone – a circa 200m dall'aerogeneratore V4 e 280 m dall'aerogeneratore B6**
- ✓ **Vallone del Tuoro – a circa 350 m dall'aerogeneratore B3**
- ✓ **Vallone Sasso –**
- ✓ **Vallone Maiorano**
- ✓ **Vallone San Pietro e Vallescino**
- ✓ **Torrente Orata**
- ✓ **Torrente Sardo**
- ✓ **Vallone la Scafa- fuminata**
- ✓ **Vallone dei Piani e il Vallone**
- ✓ **Vallone (Petrulli) Pitrulli – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone delle Canne –**
- ✓ **Vallone della Pastina – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone la forma**
- ✓ **Vallone Toscano**
- ✓ **Torrente Recapo – a circa 1 km dall'aerogeneratore V4**
- ✓ **Vallone San Nicola e Canale le Bocche**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Vallone Carmasciano**
- ✓ **Vallone Pietregrosse**
- ✓ **Vallone Pesco di Rago e Rovicionne**
- ✓ **Torrente Laosento**
- ✓ **Torrente Salaco**
- ✓ **Vallone Defezza**
- ✓ **Vallone Cortine**
- ✓ **Vallone Scampitella**
- ✓ **Torrente Fiumarella**
- ✓ **Vallone del Mulino**
- ✓ **Canale serralonga**

Nell'area di intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett h)** "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;"

Ricadono in questa categoria, altresì, i tratturi e/o le strade vicinali di penetrazione dei demani citati che continuano ad essere beni di uso civico.

In prossimità dell'area d' intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g)** "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".
  - ✓ **Bosco di Guardia dei Lombardi ed Andretta –**
  - ✓ **Boschi e Sorgenti della Baronia – a meno di 500m**
  - ✓ **Bosco Zampaglione**
  - ✓ **Bosco San Giovanni**
  - ✓ **Le aree boscate della ricognizione PPR sono poste a ridosso degli aerogeneratori V1 e V2, a 170 m dall'aerogeneratore B3, 150m dall'aerogeneratore V4, 500 m dall'aerogeneratore V7 e 440 m dall'aerogeneratore B6**
  - ✓ **Altre aree Forestali da PTCP**

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett m)** "le zone di interesse archeologico"
  - ✓ **Castello di Sant'Angelo a Pesco** – Frigento
  - ✓ **Necropoli monumentale dell'Addolorata -** Carife
  - ✓ **Oppidum - Cinta muraria in opera poligonale di eta sannitica** – Calitri
  - ✓ **Colonia romana di Fioccaglia –** Flumeri
  - ✓ **Antica Compsa** – Conza della Campania
  - ✓ **Mephitis –** Rocca san Felice
-

Nell'area vasta sono presenti i seguenti **siti Rete Natura 2000**: a meno di 500m il sito IT8040022 ***"Boschi e Sorgenti della Baronia"*** – a circa 5 km – il sito IT8040004 ***"Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta",*** a circa 10 km il sito IT8040005 ***"Bosco Zampaglioone"***, a circa 15 km il sito IT8040007 **"*Lago di Conza*"** e IT8040008 ***"Lago di S. Pietro – Aquilaverde"***

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO

Il progetto si colloca in un sito caratterizzato da una corografia prevalentemente collinare rappresentata da crinali di forma allungata con porzioni sommitali pianeggianti o a debole pendenza. Il contesto presenta una matrice agricola prevalente, intervallata da chiazze di habitat seminaturali (boschi, cespuglieti), da un reticolo di drenaggio piuttosto ramificato (sorg enti e corsi d'acqua) e dalla presenza di diversi habitat, specie floristiche e faunistiche.
Il paesaggio agrario in questione è il risultato della stratificazione nel tempo dell'attività umana sul primitivo paesaggio naturale, in cui il Torrente Calaggio ed il reticolo di drenaggio assumono - con i mosaici di colture a seminativo (grano e cereali), le aree a vegetazione arbustiva e boschiva, la rigogliosa vegetazione ripariale, i prati e pascoli - il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa eterogeneità ambientale, la presenza di diversi habitat, di specie floristiche e faunistiche, uniti alla valenza naturalistica generale dell'ambito hanno portato alla individuazione in questa area di zone a protezione speciale appartenenti al sistema di Natura 2000 della Regione Campania. (a meno di 500m il sito IT8040022 "**Boschi e Sorgenti della Baronia"**).

Nel contesto in questione, il Torrente Calaggio, connette fortemente dal punto di vista ambientale la struttura territoriale e paesaggistica come anche tutto il sistema insediativo, che si compone di centri arroccati sulle alture (Scampitella, Lacedonia, Bisaccia, Vallata, Cairano, Anzano di Puglia, etc) mentre il sistema di strade di rilevanza paesaggistica e panoramica consente di cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o percepire panorami e scorci ravvicinati (es. es. SS303, A 16 che si sviluppa nel fondovalle o le strade trasversali che collegano i diversi centri SP 189, SP281, etc).
Tutto il territorio, fortemente utilizzato a scopi agricoli, risente ancora dell'antico legame con il complesso sistema tratturale e delle diramazioni secondarie che conducono al Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Queste antiche tracce si incrociano con il complesso sistema dei corsi d'acqua, delle linee di impluvio, delle masserie, degli abbeveratoi, fontane e dei tanti piccoli manufatti realizzati per la raccolta delle acque piovane quale testimonianza significativa della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

L'ambito è contraddistinto da un paesaggio rurale che include campi aperti, coltivazioni e reti di campi che la pianificazione classifica e tutela come componenti del territorio rurale da tutelare con lo scopo di preservare non solo i valori ambientali e paesaggistici del contesto ma anche i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Dal punto di vista del paesaggio archeologico, si evidenzia che le opere in progetto ricadono in un comprensorio territoriale che ha svolto fin dalla più remota antichità un ruolo di cerniera fra i versanti tirrenico e adriatico della Penisola, avente nel suo complesso un notevole interesse archeologico per la presenza di testimonianze diffuse di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e il Medioevo e percorso da importanti direttrici viarie (via Appia).

Nella documentazione di VPIA - prima fase, redatta dal dott. Giampiero Galasso mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, si attribuisce alle aree di progetto un livello di rischio archeologico graduato come segue: medio all'area destinata alla realizzazione dell'aerogeneratore B3 con i relativi piazzola, pista di accesso e cavidotto, in quanto distante meno di 300 m in linea d'aria dal Sito 8 del Catalogo MOSI (area di frammenti fittili di età romana in località Pietra Durante, a ovest di Casa Morano, nel Comune di Bisaccia), nonché ai tratti del cavidotto esterno adiacenti ai Siti MOSI 6 e 27 nel territorio comunale di Vallata (aree di frammenti fittili di età romana in loc. Macchitella), 14-15-16 (aree di dispersione materiali di età romana in loc. Serro Pignataro/Serro Stobello nel Comune di Bisaccia), 17 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni, Masseria Gentile, nel Comune di Bisaccia), 19 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni/La Forma nel Comune di Bisaccia), 21 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Formicoso/La Toppa nel Comune di Bisaccia), 22 (luogo di rinvenimento di un cippo con iscrizione funeraria in loc. Petrara, Fondo Gerardo Di Pietro, nel Comune di Bisaccia) e interferenti con le due ipotesi di percorso della via Appia formulate in letteratura.

4. PRINCIPALI CRITICITA' E VALUTAZIONI FINALI

Ritenuto che l'analisi percettiva costituisce un elemento essenziale di progettazione prima ancora di verifica e valutazione di impatto paesaggistico, che l'impianto è stato localizzato all'avvio del procedimento senza un'attenta e puntuale analisi dei livelli di tutela, delle caratteristiche e delle componenti del paesaggio nonché del contesto a più ampio raggio in cui lo stesso è stato localizzato (venivano riportate solo alcuni dei beni culturali presenti nell'area di progetto e nell'area vasta di indagine).
Una ricognizione e un'indagine degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio è stata effettuata solo dopo che gli enti hanno effettuato le opportune osservazioni nell'ambito del procedimento in questione.

Considerato che l'intervento in esame comporterebbe l'esecuzione di lavorazioni impattanti sul sottosuolo tra cui: la messa in opera delle platee di fondazione degli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Bisaccia e Vallata; la realizzazione di collegamenti stradali per l'accesso ai punti macchina, adeguando la viabilità interpoderale esistente e prevedendo la creazione di nuovi tratti di viabilità laddove essa risulta inesistente, dotandoli di opere idrauliche di incanalamento delle acque meteoriche; la formazione di piazzole per l'assemblaggio degli aerogeneratori, livellando la superficie mediante scavi e riporti; la realizzazione di nuovi tratti di cavidotti (circa 18 Km la linea A, 15 Km la linea B con l'aggiunta di 1km di rete di cavi interrati) che si snoderà attraverso i territori comunali di Vallata e Bisaccia, comportando scavi a sezione obbligata in terreno agricolo e su strada asfaltata pubblica; la realizzazione di una sottostazione per la trasformazione di ampia superficie nel territorio comunale di Bisaccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato che l'impianto eolico è collocato in prossimità di numerosi impianti eolici costruiti o in fase di autorizzazione (a dimostrazione di ciò si rileva che l'aerogeneratore V7 è posto a circa 115 m dell'aerogeneratore WGTVa01 dell'impianto di repowering ID 15287 autorizzato dalla Regione Campania) nonché di alcuni impianti fotovoltaici autorizzati e che da quanto si rileva dall'analisi di intervisibilità cumulativa presentata dal proponente, il suo campo visivo andrebbe a sommarsi ulteriormente alla visibilità degli attuali impianti.

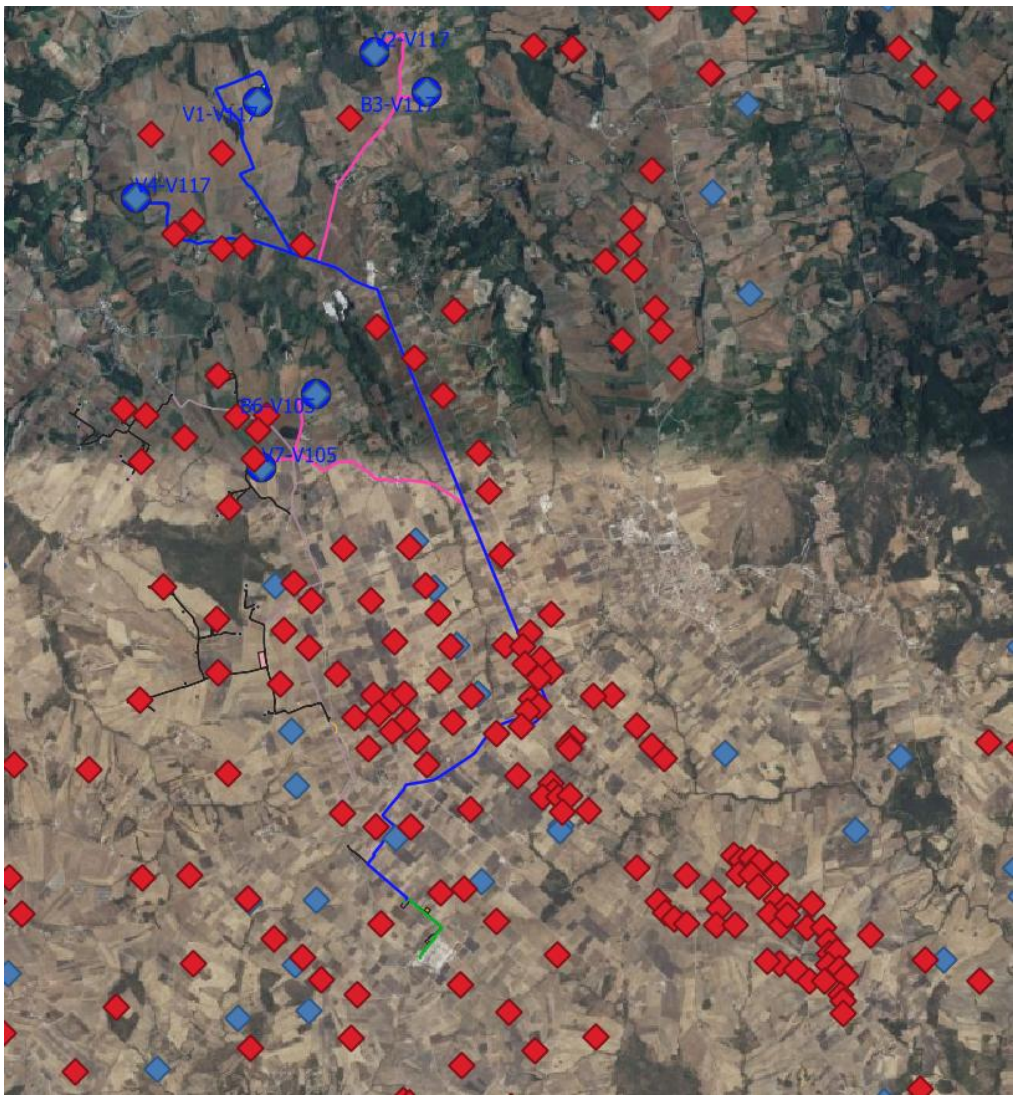


Fig.4 – *Anagrafe Fer della Regione Campania e impianto di progetto in sovrapposizione ad Ortofoto - in rosso impianti autorizzati e/o realizzati – in blu quelli in fase di autorizzazione.*

Considerato che, con riferimento al Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, l'impianto in progetto interferisce direttamente con beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della parte II e III del Codice, nonché presenta beni culturali nel raggio dei 3 Km come in precedenza elencati, e quindi, ricade in aree non qualificabili come idonee per l'installazione di impianti eolici a fonti rinnovabili;

Rilevato che l'impianto, nonché le aree di cantiere necessarie alla sua realizzazione seppur provvisorie, sono state localizzate senza tener conto di una analisi adeguata ed approfondita del contesto e che la loro realizzazione inciderebbe in maniera negativa sulla morfologia dei luoghi, sui diversi aspetti peculiari e le interrelazioni che, nell'insieme, ancora oggi si con servano nel paesaggio rurale in questione, compromettendo ulteriormente e sostanzialmente la naturalità e unitarietà del contesto territoriale e conseguentemente del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutato che dal punto di vista paesaggistico:
- l'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della visibilità dell'impianto e del suo impatto con i caratteri specifici del contesto paesaggistico coinvolto, ha evidenziato che l'area di ubicazione del progetto in esame è interessata dalla presenza di numerosissimi Beni Paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/2004, nonché beni architettonici e archeologici tutelati dalla Parte II del Codice, come sopra definiti.

- Il progetto nel suo insieme va a compromettere ulteriormente il paesaggio rurale storico, incluso nel sistema collinare dell'Alta Irpinia, dominato dalla presenza connotativa di seminativi, uliveti, elementi di naturalità incisivi, intervallati da boschi e formazioni arbustive che svolgono nell'area in questione anche una importante funzione per la conservazione della biodiversità animale e vegetale, e per le reti ecologiche provinciali e regionali, alterando ulteriormente quelli che sono riconosciuti come paesaggi di origine rurale nella scheda di Catalogo AP 34 - Alta Baronia (tav. Paesaggi naturalistici) del PPR (cfr. Preliminare approvato con DGR n. 560 del 12 novembre 2019 - https://sit2.regione.campania.it/content/ppr-piano-paesaggistico-regionale). Lo stesso Piano identifica quali elementi detrattori del paesaggio nell'ambito indagato gli impianti eolici che nel tempo hanno già compromesso il contesto.

- sulla base degli elaborati prodotti dal proponente e dalle informazioni disponibili a questo Ufficio, relativamente agli impatti visivi cumulativi con altri impianti FER realizzati e ricadenti all'interno dell'area vasta di indagine, si è tenuto conto del fatto che il nuovo impianto produrrebbe una ulteriore interferenza visiva con aree localizzate in corrispondenza dei centri abitati storici, dei territori di rilevante interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico e dei beni culturali diffusi sul territorio (corsi d'acqua, boschi, usi civici, etc). L'impianto andrebbe ulteriormente ad alterare la percezione delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura d'ambito interessata; in particolare: gli elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue, le colture tradizionali e loro permanenza nel tempo unitamente alle aree boschive; le Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.), che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità; i Borghi (Borgo rurale di Oscata) e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali, che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio. Tutti queste componenti sono riconosciute dal PPR quali valori identitari del sistema rurale e storico culturale dell'ambito paesaggistico in questione.

- Risulta sottovaluta nella documentazione l'intervisibilità con tutti i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area nonché con le architetture rurali o gli elementi distintivi e costitutivi del paesaggio rurale – potenzialmente tutelati dal DM 6 ottobre 2005 – che vanno a definire la stratificazione storica, antropologica ed urbanistica della territorio, delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali a conferma della presenza delle numerose aree gravate da uso civico sull'area in cui va collocato l'impianto e nell'area vasta indagata. Di fatto, l'inclusione delle terre gravate da uso civico tra quelli tutelati dal codice sottolinea non solo l'importanza dei valori ambientali e paesaggistici di un contesto ma riflette i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Ritenuto, per quanto esposto, che
- l'intervento in esame comporti, nel suo insieme, la sostanziale e negativa modifica dei caratteri di maggior pregio del contesto paesaggistico, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico e delle valenze culturali del territorio e che pertanto non sia compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione degli illustrati valori paesaggistici, archeologici e culturali del contesto di riferimento;

- Il paesaggio agricolo tradizionale è valore autonomamente tutelabile, suscettibile di alterazioni irreversibili da impianti eolici di grande scala e che l'interesse alla produzione energetica da FER deve essere bilanciato con la tutela del paesaggio

questa Soprintendenza esprime, in relazione alle proprie competenze, **parere contrario** alla sua realizzazione.

Si rammenta, altresì, che **in caso di superamento del parere contrario reso da questa Amministrazione, l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023**. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti **nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, nonché nell'area della **Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV** e **lungo tutti i tratti del cavidotto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificati come a rischio archeologico medio-alto e **medio**, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA.
Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "***in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione*** *in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento* ***restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera)****. Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte*".

Si riportano, infine, le condizioni per un eventuale superamento delle criticità evidenziate:
- localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati (aree produttive, aree urbane, etc.) o aree individuate come idonee dalla normativa vigente, minimizzando l'impatto visivo con contestuale riduzione del numero di aerogeneratori, in modo da garantire maggiore compatibilità paesaggistica senza pregiudizio per l'interesse pubblico alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- repowering di impianti eolici esistenti, con la riduzione del numero di aerogeneratori e la razionalizzazione del layout progettuale, al fine di ridurre gli impatti cumulativi;
- destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico, nelle aree agricole di minor pregio.

Il Funzionario Architetto
arch. Annarita Graziato

Il Funzionario Archeologo
Dott. Lorenzo Mancini

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Arch. Anna Onesti

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P - Vallata AV e Bisaccia AV - Energy Solar 1 S.r.l. - CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL...

Mittente: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 13/02/2026 08.22.02
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-SA

Numero di protocollo: 2971

Data protocollazione: 13/02/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
CUP 9765_Vallata e Bisaccia_PARERE_REP_firmato.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0455940/2025 del 17/09/2025

COMUNITA' MONTANA UFITA

Via Cardito 202 – 83031 Ariano Irpino
Tel 0825 891928; 0825 891338 Fax: 0825 892007

UFFICIO FORESTAZIONE



	Regione Campania **UOD 601200 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e.p.c	adele.delpiano@regione.campania.it
e.p.c	**Energy Solar1 S.r.l.** info@veenergy.it venergysolar@legalmail.it

AUTORIZZAZIONE/FASCICOLO N° 454/244

Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4 e art. 14 ter della L. 241/1990

OGGETTO L.R. 11/96 art. 23 ss.mm.ii., art 143 e 166 Regolamento Regionale n. 3 del 26/09/2017 ss.mm.ii; autorizzazione ai movimenti terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico nel procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel comune di Vallata (AV) in, località Mezzana, Perazzi, Macchitella e Serro Pignataro ai fogli 12, 14 e 29 Particelle come da allegato all'istanza numero documento: 230102-D-R-048 Int.. Proponente: Energy Solar 1 S.r.l **CUP:9765.**

Istanza del Sig. VITANTONIO PIZZULO, nato a Trevico il 16/11/1953 e residente in Vallesaccarda alla C.da Serro D'Annunzio 95, nella qualità di Legale Rappresentante della Società Energy Solar 1, con sede in Vallata alla località Maggiano Zona PIP.

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con nota PG 0566129 del 28/11/2024, la Regione Campania ha comunicato il nuovo avvio del procedimento finalizzato all'assunzione delle determinazioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia.
- il Proponente è il Sig. VITANTONIO PIZZULO, nato a Trevico il 16/11/1953 e residente in Vallesaccarda alla C.da Serro D'Annunzio 95, nella qualità di Legale Rappresentante della Società Energy Solar 1, con sede in Vallata alla località Maggiano Zona PIP.
- la documentazione tecnica prodotta relativa al procedimento in oggetto è stata pubblicata è resa reperibile alla pagina:web: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR**
- in data 13/05/2025 prot.1164 è stata acquisita copia cartacea della documentazione tecnico-amministrativa relativa al Vincolo Idrogeologico, secondo la modalità stabilita dal Regolamento Regionale n.3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii,., a nome del Rappresentante Legale Vitantonio Pizzulo che indicava come Tecnico Rilevatore l'Ing. Michele Pizzulo

In riscontro alla richiesta inoltrata, si è proceduto all'istruttoria tecnico-amministrativa, per la verifica del progetto in riferimento al Regolamento Regionale 3 del 2017 ss.mm.ii..

Preso Atto:

- delle dichiarazioni, a corredo dell'istanza di autorizzazione, del Rappresentante Legale e del Tecnico Rilevatore Ing. Michele Pizzulo;
- della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, a firma dei tecnici incaricati per le rispettive competenze, in cui l'Ing Michele Pizzulo iscritto all'albo ORD. ING .DI AV AL N 3177, l'Ing. Bruno Pavese iscritto all'albo ORD. ING .DI AV AL N 1184ed il Geol. Vincenzo Di Matteo iscritto all'albo ORD. GEOL. REGIONE CAMPANIA al N.874, hanno evidenziato la sostanziale compatibilità e la sostenibilità degli interventi in progetto in relazione alle

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,

fonte: http://b

generali condizioni d'equilibrio idrogeologico dell'area; le opere a farsi non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dei lavori e risultano compatibili e conformi alla L.R: 11/96 e al Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii.

Acquisito agli atti:

- la relata di pubblicazione attestante che non sono pervenute opposizioni ed osservazioni all'istanza in oggetto, pubblicata dal 16/05/2025 al 02/06/2025 n.reg.pub.190 all'Albo Pretorio del Comune di Vallata;

Visto e Richiamato:

- il Parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Tit. 5.6. Prot. Partenza 8498/2024 del 19/03/2024

Dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata dai tecnici dell'Ente, riportate nel fascicolo 244, espresse con nulla osta con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione richiesta

Visto :

- l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;
- l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996;
- gli artt. 143, 145 e 166 del Regolamento Regionale n. 3 del 26/09/2017 e ss.mm.ii.;

Il Responsabile del Servizio, allo stato attuale degli atti, in base alle dichiarazioni ed agli elaborati presentati a corredo dell'istanza

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi, il Sig. VITANTONIO PIZZULO, nella qualità di Rappresentante Legale della Energy Solar1, per quanto di competenza e limitatamente all'area interessata dalle opere, ad effettuare i movimenti di terra necessari alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto, ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, come da documentazione allegata all'istanza.

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni ed a quelle dettate nel richiamato parere:

- ✓ è fatto obbligo di acquisizione del titolo d'immissione in possesso e piena disponibilità delle aree d'intervento private, mediante procedure di occupazione o di esproprio ai sensi della normativa vigente;
- ✓ Le attività si svolgano senza costituire un rischio per le persone e senza incrementare i livelli di pericolosità esistenti né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica e/o mitigazione del rischio
- ✓ Affinché non siano create condizioni di rischio, il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 147, 148, 149, 150, 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017 ss.mm., riferiti alla stabilità dei terreni vincolati, al regime delle acque, agli scavi e terreni di riporto, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere;
- ✓ Il richiedente, per la trasformazione dei terreni, per le modalità di lavorazione dei terreni agrari e per le opere di sistemazione idraulica, dovrà attenersi a quanto previsto dagli art. 156, 157, 158, 159, 160 e 161 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017 ss.mm. ii
- ✓ al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici, in applicazione dei suddetti articoli, verificare la stabilità di pendio prima durante e dopo l'esecuzione delle opere, in particolar modo per interventi ubicati su terreni posti in pendio o in prossimità di essi e per la realizzazione di lavori ed opere che comportino scavi e/o riporti di terreno;
- ✓ le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda, non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
- ✓ attenersi a quanto prescritto negli elaborati allegati all'istanza a firma del dott. Geol. Vincenzo Di Matteo;
- ✓ l'attuazione delle opere in progetto dovrà rispettare e mettere in atto tutti gli accorgimenti dettati dalle norme di salvaguardia vigenti dell'Autorità di Bacino competente ed in assoluta conformità rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali allegati, nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti.
- ✓ quando si rendono necessarie varianti, ascrivibili agli artt. 164 e 166 del Regolamento Regionale 3/2017 rispetto ai progetti, ai lavori o alle modalità di esecuzione degli stessi, già autorizzati, gli interessati devono acquisire l'autorizzazione secondo le procedure e le modalità definite dal Regolamento Regionale, tranne per quelle opere previste all'art.165, opere liberamente consentite o per varianti in corso d'opera di non rilevante consistenza ai fini del vincolo idrogeologico;
- ✓ eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- ✓ per la realizzazione di tutte le opere i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto, il movimento terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti;
- ✓ il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- ✓ tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente.

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,

fonte: http://b

Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;

- ✓ l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
- ✓ dovranno essere realizzate tutte quelle opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- ✓ lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera e puntualmente previste dal progetto;

L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunità Montana Ufita in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta altresì al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantirne l'efficienza

La presente autorizzazione ha validità limitata al vincolo idrogeologico ed è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti,

inoltre vengono fatti salvi le competenze di altri Enti aventi giurisdizione per il territorio, come gli obblighi di quanto previsto dalle misure di salvaguardia vigenti dell'Autorità di Bacino competente, le misure di conservazione dei Siti Natura 2000, l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma ed eventuali altri vincoli che potrebbero gravare, in qualche modo, sull'area oggetto d'intervento, pertanto, prima dell'inizio dei lavori, la ditta autorizzata dovrà ottenere ogni altra autorizzazione, nulla osta o parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge.

In caso di inadempienza alle prescrizioni e condizioni in precedenza indicate ed in caso di qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, la presente Autorizzazione è da intendersi nulla e priva di efficacia ed in tal caso si applicheranno le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia

Sarà cura del responsabile, del rilascio del titolo abilitativo/provvedimento autorizzativo finale, l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione, affinché si possa far osservare quanto prescritto nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

I lavori devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di invio della comunicazione o di emissione dell'atto autorizzativo a condizione che lo stato dei luoghi dove si svolgeranno i previsti lavori sia rimasto immutato e che gli stessi verranno eseguiti secondo il progetto autorizzato.
Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia

Inviare Comunicazione di inizio e fine dei Lavori.

La presente autorizzazione sarà inviata per conoscenza al Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, affinché possa far osservare quanto prescritto nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

Il Responsabile del Servizio
Geol. Alfredo De Benedetto

Comunità Montana dell'Ufita
Ariano Irpino

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,

fonte: http://b

Comunità Montana Ufita, Prot. n. 0002651 del 17-09-2025 in partenza,



fonte: http://b

Prot. N.2426 del 04-07-2025 - Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.CUP

Da **Per conto di: protocollo@pec.cmaltairpinia.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **venergysolar@legalmail.it** <venergysolar@legalmail.it>, **uod.500722@pec.regione.campania.it** <uod.500722@pec.regione.campania.it>, **fav42837@pec.carabinieri.it** <fav42837@pec.carabinieri.it>, **protocollo.bisaccia@asmepec.it** <protocollo.bisaccia@asmepec.it>
Data venerdì 4 luglio 2025 - 09:31

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/07/2025 alle ore 09:31:48 (+0200) il messaggio con oggetto "Prot. N.2426 del 04-07-2025 - Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.CUP" è stato inviato da "protocollo@pec.cmaltairpinia.it" ed indirizzato a:

- protocollo.bisaccia@asmepec.it
- venergysolar@legalmail.it
- fav42837@pec.carabinieri.it
- uod.500722@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec119332.20250704093148.68519.57.1.1@pec.aruba.it

Certified mail message

On 04/07/2025 at 09:31:48 (+0200) the message with subject "Prot. N.2426 del 04-07-2025 - Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso.CUP" was sent by "protocollo@pec.cmaltairpinia.it" and addressed to:

- protocollo.bisaccia@asmepec.it
- venergysolar@legalmail.it
- fav42837@pec.carabinieri.it
- uod.500722@pec.regione.campania.it
- us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

The original message is included as an attachment.
Message identifier: jpec119332.20250704093148.68519.57.1.1@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 t el. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

UFFICIO AGRICOLTURA

°°°

della procedura di P.A.U.R. Campania - **CUP 9765**, per la realizzazione del "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali *del Comune di Bisaccia censite al NCT al Foglio 3, particelle 205-47-209-210-63; Foglio 6, particella 879; Foglio16 particelle 14-16-15-103 Foglio 57, particelle 84-236-373; foglio 55 particelle 188-189-134-133-83-307-84-40-368-322,* come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte, *come da atti tecnici redatti dal tecnico rilevatore Ing Pizzulo Michele con studio in Vallesaccarda, allegati all'istanza medesima;*

VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996 ;

VISTO l'art 143 e 166 del Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017;

RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923;

RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;

VISTO il parere prot 8498/2024, di compatibilità idrogeologica con prescrizioni alle NTA, espresso dalla competente ADB;

VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di *Bisaccia* per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, rilasciato dal Comune di bisaccia.

VISTO la documentazione presentata ai sensi del R.R. n 3/2027 e ss.mm.ii. allegata alla istanza di autorizzazione UNICA nell'ambito della procedura del P.A.U.R. Campania;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

AUTORIZZA

LA *Energy Solar 1 SRL* (legale rappresentante Pizzulo Vitantonio) Con sede in Vallata, ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso, nell'ambito della procedura di P.A.U.R. Campania - **CUP 9765**, per la realizzazione del "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro", con relative opere ed infrastrutture di connessione, sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali *del Comune di Bisaccia censite al NCT al Foglio 3, particelle 205-47-209-210-63; Foglio 6, particella 879; Foglio16 particelle 14-16-15-103 Foglio 57, particelle 84-236-373; foglio 55 particelle 188-189-134-133-83-307-84-40-368-322,* come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte *come da atti tecnici redatti dal tecnico rilevatore Ing Pizzulo Michele con studio in Vallesaccarda, allegati all'istanza medesima, limitatamente all' area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;*

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. acquisizione da parte del richiedente del titolo di immissione in possesso e disponibilità delle aree oggetto d'intervento mediante la procedura espropriativa rilasciato dall' autorità competente ai sensi del DPR 327/01 e smi e dal D.Lgs 387/03 e smi.
2. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 – 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
3. Per gli interventi ubicati sui terreni posti in pendio o i prossimità di essi, in applicazione dei suddetti articoli del reg.reg 3/2017 gli interventi devono essere preceduti da studi geotecnici, con monitoraggi puntuali e diretti in relazione alla entità degli interventi tali da verificare la stabilità del pendio prima durante e dopo esecuzione delle opere, al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici;

Prot. partenza n.0002426 del 04-07-2025

4. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda.
   Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale e/o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall' Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo- sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

IL Responsabile del Servizio
F.TO ANTONIO FAIJA

****

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata affisso all'Albo Pretorio dell'Ente in data 03/07/2025
Al N_____237_____e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL Segretario Generale
F.TO (Davide Ferrer)

Prot. partenza n.0002426 del 04-07-2025

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0485186/2025 del 30/09/2025
Firmatario: ROSA CATERINA MARMO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1 SRL. Riscontro relazione a firma dell'Avv Giso e conferma della validità del parere trasmesso recante prot. 406639 del 18.08.2025. Proponente Energy Solar 1 SRL

Con nota recante prot. 0466205/2025 avente ad oggetto Comunicazione pubblicazione resoconto seconda seduta del 17.09.2025 e convocazione terza seduta per il giorno 07.11.2025, codesto spett.le Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, chiedeva a questa UOS di riscontrare, anche ai fini della verifica della validità del parere già espresso con nota prot. 406639 del 18.08.2025, la Relazione trasmessa dall'Avv. Giso con pec del 15.09.2025 assunta al prot. N. 453087 del 16.09.2025 a cui è allegata anche Determina del responsabile settore ragioneria del comune di Vallata numero 31 del 07.07.2025 avente oggetto "affrancazione canoni di natura enfiteutica in favore di Giso Sabino 1951".

Con la predetta relazione, per quanto di competenza di questo ufficio, l'Avv. Giso n.q di proprietario degli immobili inseriti nel piano particellare descrittivo ai progressivi 1, 2 e 52 siti in Vallata (AV) ed individuati in catasto al Foglio 12 particelle 339, 341 e 591, sostiene sulla scorta del canapino/telino del demanio "Mezzana Perazze" risalente agli anni '30 del secolo scorso, redatto dall'Istruttore Perito Demaniale all'epoca incaricato, che il fg 12 appartiene al demanio "Mezzane Perazze" e che lo stesso sia gravato da uso civico.

Allegava alla relazione copia della determina del Responsabile del Settore Ragioneria del Comune di Vallata n. 31 del 07.07.2025 con la quale lo stesso Responsabile, provvedeva all'affrancazione, tra gli altri, dei terreni individuati in catasto al Foglio 12 particelle 339, 341 e 591 investiti dalle opere di progetto.

In relazione all'interessamento di particelle soggette ad uso civico, si rappresenta che il Regio Decreto di Assegnazione dei terreni a categoria del comune di Vallata del 11.05.1937 (redatto dunque in epoca successiva rispetto ai canapini allegati dall'istante) in relazione al demanio "Mezzane Perazze" fa riferimento ai fogli 13, 14 e 15 p.lle multiple ma non anche al fg 12.

Pertanto si conferma quanto già rilevato con nota prot. 406639 del 18.08.2025.

Ai fini di un corretto inquadramento giuridico della questione sollevata, si rileva che a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ordinarie in materia di usi civici, attuato con D.P.R

UOD 500718
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534
E-mail: foreste@regione.campania.it - PEC: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 11/72 e D.P.R. n. 616/77, sono state attribuite competenze amministrative alle regioni e competenze giurisdizionali ai Commissariati agli usi civici.

L'avvocatura regionale con parere giuridico n. 95-2022 reso in relazione alla definizione delle competenze amministrative della regione e giurisdizionali del magistrato, ha evidenziato che le SS.UU hanno, peraltro, puntualizzato che tale giurisdizione si estende anche a quelle domande giudiziali che abbiano ad oggetto provvedimenti direttamente connessi, preliminari o consequenziali alla pronuncia concernente l'esistenza, la natura e l'estensione dei diritti di uso civico o la rivendicazione delle terre, ovvero siano volte a far dichiarare vizi di tali atti e dei procedimenti svolti, come ad esempio, l'inidoneità della istruttoria demaniale amministrativa ad incidere sulla determinazione della *qualitas soli*, poiché la decisione su tali questioni potrebbe portare ad una pronuncia affermativa della esistenza o meno dei diritti di uso civico (cfr SS.UU n. 9829/2014 e n. 9280/2020).

Pertanto, questa U.O.S evidenzia all'uopo la propria incompetenza in merito all'accertamento della qualitas soli dei terreni indicati al fg 12 p.lle 339, 341 e 591 ed indica nel commissariato degli usi civici l'ente a tal fine deputato.

Allo stesso modo, l' affrancazione attuata con determina n. 31 del 07.07.2025 dal comune di Vallata, costituisce un atto di competenza comunale, pertanto nessuna competenza al riguardo sussiste in capo a questo ufficio regionale.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0406639/2025 del 18/08/2025
Firmatario: ADDOLORATA RUOCCO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, si riscontra la nota "Resoconto prima seduta CDS del 29/04/2025" con cui veniva chiesto da codesto spett.le Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali di rivalutare l'istruttoria alla luce del nuovo layout presentato con le integrazioni del 10/10/2024 prot. n. 477350, si rileva quanto segue:

Da un esame del R.D di assegnazione dei terreni a categoria relativo al comune di Vallata del 18.01.1941 (che ivi si allega per una migliore cognizione degli elementi in esso contenuti) , questo ufficio rileva che al Piano Particellare Catastale presente nella cartella "*2025_06_05_prot_279157_Energy Solar_chiarimenti_CdS*" all'interno della sottocartella "*2 UOD 500203*" non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente

UOD 500718
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534
E-mail: uod.500718@regione.campania.it - PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50 07 22

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD 22 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa
Avellino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0483092 10/10/2023 14,03
Mitt. : 500722 Strategia Agricola per le Aree...
Dest. : ENERGY SOLAR 1 SRL
Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 2 del 2023

Spett. **ENERGY SOLAR 1 SRL**
Località Maggiano – Zona PIP, snc
83059 VALLATA (AV)

PEC: venergysolar@legalmail.it

Oggetto: *Richiesta attestazione resa ai sensi della circolare AGC Sviluppo Attività Settore Primario Prot. 2011.0200319 del 14/03/2011 - CUP 9765 – **Parere di competenza***

Con riferimento alla richiesta pervenuta via pec il 20 settembre 2023, acquisita al protocollo regionale con n. 2023.0450426 del 22/09/2023, si comunica che sulle particelle di seguito riportate non sono iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*":

Comune	Fg.	P.lla
BISACCIA	2	205
	16	14-16
VALLATA	12	106-328-342
	14	151
	29	10

Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino.

Il R.P.O.
Dott. Luca BRANCA

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe GORGA
Documento firmato da:
GIUSEPPE GORGA
10.10.2023 08:35:23 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADELE DEL PIANO

Da: venergysolar@legalmail.it
Inviato: lunedì 30 ottobre 2023 16:16
A: uod.500720@pec.regione.campania.it
Cc: Valutazioni Ambientali; adele del piano
Oggetto: RE: autorizzazione impianto eolico CUP 9765
Allegati: Nulla Osta prot. 483092 del 10.10.2023.pdf

Con la presente si riscontra che sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA - Consultazione fascicoli- PAUR nella cartella relativa al CUP 9765, è presente l'attestazione rilasciata dalla UOD Territoriale della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali competente per lo specifico ambito provinciale, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG .

Documento pubblicato "Nulla Osta prot. 483092 del 10.10.2023", che si allega in copia.

Cordiali saluti
Energy Solar 1
3384740862

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0041342/2025 - CUP 9765 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL? ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PERAZZI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL

Da **Per conto di: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 26 giugno 2025 - 11:23

Messaggio di posta certificata
Il giorno 26/06/2025 alle ore 11:23:47 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0041342/2025 - CUP 9765 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL ?PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOC. MEZZANA, PERAZZI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO?. PROPONENTE: ENERGY SOLAR 1 SRL" è stato inviato da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: D5CE7C44-B918-4826-F234-6D817744DD22@telecompost.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Direzione Tecnica ARPAC

OGGETTO: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*. Proponente: Energy Solar 1 SRL

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza di quest'Agenzia

Il Dirigente U.O.C. dell'Area Territoriale e
Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino

Dott. Vittorio **DI RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, 24/06/2025

OGGETTO: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*. Proponente: Energy Solar 1 SRL

Vista:

- la nota con prot. reg. PG/2024/0033592 del 19/01/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0004202/2024 del 19/01/2024, con cui la Regione comunicava l'avvio del procedimento;
- la richiesta di integrazioni inviata da questa Agenzia con nota prot. 0017000/2024 del 13/03/2024;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0515099 del 31/10/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0068130/2024 del 04/11/2024, con cui la Regione comunicava il riavvio del procedimento;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0566129 del 28/11/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0074787/2024 del 28/11/2024, con cui la Regione comunicava il nuovo avvio del procedimento;
- la richiesta di integrazioni inviata da questa Agenzia con nota prot. 0005212/2024 del 28/01/2025;
- la nota di ricezione delle integrazioni richieste, acquisita al prot. ARPAC n. 0024042/2024 del 10/04/2025

Esaminata la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9765&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6

PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la Relazione di impatto acustico datata 30/09/2024, a firma della Dott.ssa Roberta POLVERINO, tecnico competente in acustica;

ACQUISITI come dati di progetto quelli contenuti alla pag. 12/161, par. 8 della relazione di impatto acustico presentata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	15
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10

Rispetto al progetto iniziale si registrano le seguenti variazioni:

- V1 – Vestas V117 – Spostata leggermente più ad ovest di 34 metri nella stessa particella 132 del foglio 12;
- V2 – Vestas V117 – Spostata leggermente più a nord-ovest di 40 metri nella stessa particella 151 del foglio 14;
- B3 – Vestas V117 – Invariata rispetto al progetto originario;
- V4 – Vestas V117 – Spostata leggermente più a nord-est di 22,80 metri nella stessa particella 106 del foglio 12;
- V5 – Eliminata per distanza minore (3D-5D) da aerogeneratore esistente di 60 KW;
- BS6 – Vestas V105 – Cambiato aerogeneratore da Vestas V117 a Vestas V105. Corretta ellisse 3D-5D come da Wind Rose anemometro Vallata (225°). L'ubicazione resta invariata;
- V7 – Vestas V105 – Cambiato aerogeneratore da Vestas V117 a Vestas V105. Corretta ellisse 3D-5D come da Wind Rose anemometro Vallata (225°). Spostata leggermente più a sud di 13,75 metri, nella stessa particella 10 del foglio 29;

Nome (Cod.)	*Limite*				Altezza di calcolo	Coordinate	
	EM_GIORNO	EM_NOTTE	IM_GIORNO	IM_NOTTE		X	Y
	(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))	(dB(A))	(m)	(m)	(m)
RS – REC1	55	45	60	50	4	524802	4543384
RX – REC2	55	45	60	50	4	526114	4540960

EVIDENZIATO CHE ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

Funzionamento diurno – settaggio dell'aerogeneratore:

AEROGENERATORE DA INSTALLARE				MODE DI FUNZIONAMENTO DIURNO	Lw massimo
Nome	Coordinate UTM WGS 84 Fuse 33				
V4	X	Y	H	Sound Power Level LWA	104.7 a V = 16 m/s all'hub
	(m)	(m)	(m)		
	524578,14	4543584,21	91,5		

Funzionamento notturno – settaggio dell'aerogeneratore:

AEROGENERATORE DA INSTALLARE				MODE DI FUNZIONAMENTO NOTTURNO	Lw massimo
Nome	Coordinate UTM WGS 84 Fuse 33				
V4	X	Y	H	Sound Power Level LWA con limitazione sulla massima velocità Vmax = 8 m/s e Lw = 102,4 dBA nel periodo notturno	102,4 a V = 8 m/s all'hub
	(m)	(m)	(m)		
	524578,14	4543584,21	91,5		

La società proponente deve:

- per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di pre-esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.

Nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.

Il tecnico istruttore – Tecnico Competente in Acustica
Dott. Sabino **LA ROCCA**

Il Dirigente a.i. U.O. ARFI
Arch. Domenico **ROMEO**
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0058253/2025 - CUP 9765- ISTANZA PAUR AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D. LGS N. 152/2006 PER IL " PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29.40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA IIN LOC. MEZZANA, PERAZZI, MACCHITELLA, SERRO PIGNATARO. PROPONENTE ENERGY SOLAR 1 SRL

Mittente: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 15/09/2025 15.13.09
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
CUP_9765_ENERGY SOLAR 1_VALLATA _ BISACCIA trasmissione.pdf.p7m ( )
CUP_9765_ENEGY SOLAR 1 _ VALLATA _BISACCIA_PARERE.pdf.p7m ( )
Copia con segnatura Prot.N.0058253-2025.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0453442/2025 del 17/09/2025

Avellino lì 12 settembre 2025

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art.27bis del D-Lgs.n. 152/2006 per il " Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro").
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. –

In riscontro alla nota della regione Campania prot. n. PG/2025/0316506 del 24/06/2025 acquisita da quest'Agenzia con nota prot. n. 40734 del 24.06.2025 si trasmettono le relative determinazioni.

Il Direttore Provinciale
Il Dirigente dell' U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)
(Documento firmato digitalmente)

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0058253/2025 del 15/09/2025
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 12 settembre 2025

OGGETTO: CUP 9765 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs.n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia in loc. Mezzzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.

VISTA

- la nota della regione Campania prot. n. PG/2023/0095121 del 11/09/2023 acquisita da questa Agenzia con nota prot. n. 55515 del 11/09/2023 con la quale si comunicava l'avvio del procedimento.
- la nota della regione Campania prot. n. PG/2025/0316506 del 24/06/2025 acquisita da quest'Agenzia con nota prot. n. 40734 del 24.06.2025 con la quale si comunicava il rinvio della conferenza di servizi.

ESAMINATA

- la documentazione reperibile sul sito http://viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazioni fascicoli PAUR CUP 9765

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma dell'ing. Nicola Terlizzi.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti sempre e comunque rispettato nel caso sia riscontrata la presenza di altri cavidotti;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente a.i. dell'U.O. ARFI
del Dipartimento di Avellino
(Arch. Domenico Romeo)
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: CODICE PRATICA TERNA 202300917CDS - COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE RESOCONTO TERZA SEDUTA DEL 07/11/2025, E CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA PER IL GIORNO 15/12/2025 ORE 11:00.CUP 9765 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL "PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 29,40 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLATA E BISACCIA (PROVINCIA DI AVELLINO) IN LOCALITÀ MEZZANA...

Mittente: connessioni@pec.terna.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 17/12/2025 09.58.49
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 152493

Data protocollazione: 17/12/2025

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20250152493-17/12/2025

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
All.1 STMG.pdf ( )
All. 2 BENESTARE.pdf ( )
CDS_202300917-ENERGY SOLAR 1 SRL.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0717411/2025 del 17/12/2025
Mittente: Egidio Caliendo

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
ENERGY SOLAR 1 S.R.L.
venergysolar@legalmail.it

OGGETTO: **Codice pratica TERNA 202300917**
CDS – Comunicazione pubblicazione resoconto terza seduta del 07/11/2025, e convocazione quarta seduta per il giorno 15/12/2025 ore 11:00.
CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".
Proponente: ENERGY SOLAR 1 S.r.l.
Comuni di: Vallata (AV) e Bisaccia (AV)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. n. 0628737/2025 (ns. prot. TERNA/A20250137734 del 17.11.2025) di pari oggetto della presente, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 12.12.2024 la Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

generazione da fonte rinnovabile (eolico) per una potenza totale in immissione pari a 23,7 MW nei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV).

- in data 03.02.2025 con lettera prot. TERNA/P20250014141 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a 150 kV su un futuro stallo della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata “Bisaccia”.

  Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’ARERA, si specifica che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.
- in data 06.02.2025 la Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. ha accettato la STMG suddetta.
- in data 01.10.2025 la Società ENERGY SOLAR 1 S.r.l. ha trasmesso tramite portale My-Terna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell’impianto alla RTN.
- in data 14.10.2025 con lettera prot. TERNA/P20250122500 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Per quanto sopra, si conferma che Terna ha emesso il parere di rispondenza delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete (Benestare), documento ufficiale ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione, allegato alla presente.

Si evidenzia che nell’ambito del procedimento unico autorizzativo e/o ambientale è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale trasmessa e/o benestariata da Terna completa delle opere di utenza e delle opere di rete, così come identificate nella Soluzione Tecnica Minima Generale.

Si coglie l’occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo de quo non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, facciamo presente che in caso di eventuali difformità di potenza rispetto a quanto dichiarato ai fini della richiesta di connessione alla RTN, il proponente è tenuto ad adeguare opportunamente la pratica di connessione.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna.it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGY SOLAR 1 SRL
LOC. MAGGIANO ZONA PIP
83059 VALLATA (AV)
venergysolar@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202300917 – Comuni di Vallata (AV), BISACCIA (AV) – Preventivo di connessione

Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 23,7 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT90P0569603211000005500X72 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..……..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……...……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Federico Quaglia.

Contatti:

Giuseppe Di Benedetto	3296555440
Luca De Bellis	3427420014

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

BSAN
All.:c.s.
Copia:
DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az.: PTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro stallo della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata “Bisaccia”.

Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall’art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento “Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete” pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0729;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono 12 mesi per lo stallo presso la SE a 380/150 kV Bisaccia.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all’Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi segnaliamo che in ogni caso la connessione alla rete del Vs. impianto in oggetto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrà essere limitata l'immissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di Rete e pertanto sarà cura del richiedente installare a proprie spese adeguati sistemi di compensazione, nel caso in cui non siano rispettati i parametri di qualità definiti nel Codice di Rete.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariate da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da

fonte: http://burc.regione.campania.it

escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Mauro Caprabianca

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* **(3)** 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGY SOLAR 1 SRL
LOC. MAGGIANO ZONA PIP
83059 VALLATA (AV)
venergysolar@legalmail.it

e.p.c
HIGH WIND SRL
CORSO ITALIA 27
39100 BOLZANO (BZ)
highwind@emsmail.it

ERG WIND ENERGY SRL
VIA DE MARINI 1
16149 GENOVA (GE)
ergwindenergy@legalmail.it

SINERGIA EWR4 S.R.L.
VIA LUIGI BOCCHERINI n°15
00100 Roma (RM)
sinergiaewr4@pec.enel.it

WHYSOL-E SVILUPPO SRL
VIA MERAVIGLI, 3
20123 MILANO (MI)
whysol-e.sviluppo@legalmail.it

Oggetto: **Codice Pratica: 202300917 - Comuni di VALLATA (AV), BISACCIA (AV) - Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Eolico) da 23,7 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro stallo della

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".;

- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 01/10/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
EL01	Relazione tecnica operedi utenza per la connes sione	01	30/09/2025
EL02	Corografia impianti con indicazione dellestazio ni MT/AT rispetto alla SE RTN e percorso collegamenti AT	01	30/09/2025
EL03	Pianta e sezionestallo RTN	01	30/09/2025
EL04	Pianta e sezioneSSE di condivisione	01	30/09/2025
EL05	Inquadramento impianto su IGM	01	30/09/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

EL06	Inquadramento impianto su CTR	01	30/09/2025
EL07	Inquadramento impianto su ortofoto	01	30/09/2025
EL08	Inquadramento impianto su catastale	01	30/09/2025
EL09	Schema elettrico unifilare	01	30/09/2025
	Accordo di Condivisione		

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201900389 della società HIGH WIND SRL, codice pratica 201900750 della società ERG WIND ENERGY SRL, codice pratica 202001372 della società SINERGIA EWR4 S.R.L., codice pratica 202001935 della società WHYSOL-E SVILUPPO SRL, e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 380/150 kV dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

BISACCIA 380

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: protocollo@pec.enac.gov.it
Inviato: venerdì 12 dicembre 2025 13:45
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P - Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.Autorizzazione con prescrizioni.#158987971#
Allegati: Istanza ENAC-PROT-21_05_2025-0071681-A.pdf, MWEB_2023_1499 ver.2.pdf, AUT_Parco Eolico_MWEB_2023_1499 ver.2.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 180738
Data protocollazione: 12/12/2025
Segnatura: ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P

A:
Energy Solar 1 S.r.l.
via PEC: venergysolar@legalmail.it

E p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.)
via PEC: aerogeo@postacert.difesa.it

Comune di Bisaccia (AV)
via PEC: protocollo.bisaccia@asmepec.it

Comune di Vallata (AV)
via PEC: comune.vallata@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.

Autorizzazione con prescrizioni

Riferimento A) Richiesta prot. ENAC-PROT-21/05/2025-0071681-A
B) MWEB_2023_1499 ver.2
C) Parere ENAV prot. 0116710 del 20/10/2025
D) Richiesta parere AM prot. ENAC-ACM-23/10/2025-0153109-P

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. B), che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con la nota rif. C), secondo cui:
- con riferimento agli Annex 4, 14 e DOC 8697, il parco eolico non ha alcuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV e, tuttavia, considerata l'altezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;
- non vi sono implicazioni con i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di ENAV;
- in merito alle procedure strumentali di volo, ENAV ha precisato che la valutazione è di competenza dell'Aeronautica Militare.

Attivato con la nota rif. D) il coordinamento previsto dal comma 2 dell'art. 709 del Codice della Navigazione, in quanto per l'area di impianto degli aerogeneratori le procedure strumentali di volo ricadono nell'ambito delle competenze dell'Aeronautica Militare, alla quale è demandata la verifica di compatibilità degli aerogeneratori in oggetto con le procedure di volo stesse e con le limitazioni aeronautiche e militari vigenti.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che:
- gli aerogeneratori del parco eolico in oggetto devono essere trattati come ostacoli alla navigazione aerea in quanto presentano un'altezza superiore a 100 m dal suolo;
- l'intervento è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici);
- sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (segnalamento e pubblicazione);
- l'Aeronautica Militare non ha fornito a tutt'oggi il parere di competenza richiesto.

Si autorizza ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014);
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014).

   Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.

2) Siano comunicati, ai sensi del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Campania, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A.005(a) del Regolamento UE 139/2014.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Si evidenzia che, non avendo l'Aeronautica Militare rilasciato il predetto parere di competenza, la presente autorizzazione riguarda esclusivamente gli aspetti di competenza dell'ENAC ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, non ricomprendendo la valutazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità dell'intervento con le procedure strumentali di volo e con le limitazioni aeronautiche e militari di pertinenza dell'Aeronautica Militare.

L'efficacia del presente provvedimento è pertanto subordinata alle eventuali ulteriori prescrizioni, condizioni o limitazioni che l'Aeronautica Militare potrà impartire nell'ambito del citato procedimento di competenza.

Resta inteso che:
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi come ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi; provvederà, inoltre, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- I comuni di Bisaccia (AV) e Vallata (AV) sono informati per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione, in merito alla collocazione di segnali sugli aerogeneratori previsti nei rispettivi territori.

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Lo Mazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A:ENAC-,
protocollo@pec.enac.gov.it

A:ENAV S.p.A.
Operations
Operational Services, Regulation and Training
Airspace Design and Model Based Simulations

Protocollo: n° 61197
Data: 30.04.2024

Oggetto: Trasmissione integrazione dati progettuali per valutazione Parco Eolico - aerogeneratore singolo, di proprietà di Energy Solar 1 , nel comune di Vallata (AV), in localitàMezzana Perazzi - **MWEB_2023_1499 ver. 2**

Il sottoscritto Pizzulo Vitantonio, nato a Trevico (AV), il 16.11.1953, in qualità di amministratore unico della società Energy Solar 1 srl, codice fiscale/ partita IVA 03149240644, nel presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione da parte della competente autorità aeronautica per l'intervento descritto in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, come previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 Dicembre 2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato,

DICHIARA

- di prendere atto che i sopra citati dati anagrafici e fiscali saranno utilizzati per l'emissione della relativa fattura
  - che le notizie riportate nella presente istanza rispondono alla realtà di fatto e che il progetto e i relativi allegati inseriti in formato digitale nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono riproduzioni conformi agli atti originali depositati e disponibili presso il settore ambiente Regione Campania e disponibili sul sito della regione Campania "Valutazioni ambientali:VAS-VIA-VI";
- che i dati tecnici inseriti nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono conformi a quanto riportato nel documento "Lista dei dati di progetto";

Cordiali saluti.

Data,21.05.2025

Firma

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati:

- fotocopia di un documento di identità del dichiarante
- modello riepilogativo n° MWEB_2023_1499 ver. 2
- ricevuta di avvenuto pagamento (solo per ENAC)

ISTANZA_VALUTAZIONE_REV0_2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

MWEB_2023_1499Ver.2

Richiedente					
Nome	Energy Solar 1	**Cognome**		**C.F./P.IVA**	03149240644
Citta	Vallata	**Provincia**	AV	**CAP**	83059
Indirizzo	località Maggiano, Zona PIP			**NR**	snc
Email	info@veenergy.it		**PEC**	venergysolar@legalmail.it	
Telefono	082797000	**Cellulare**	3425718262	**Fax**	

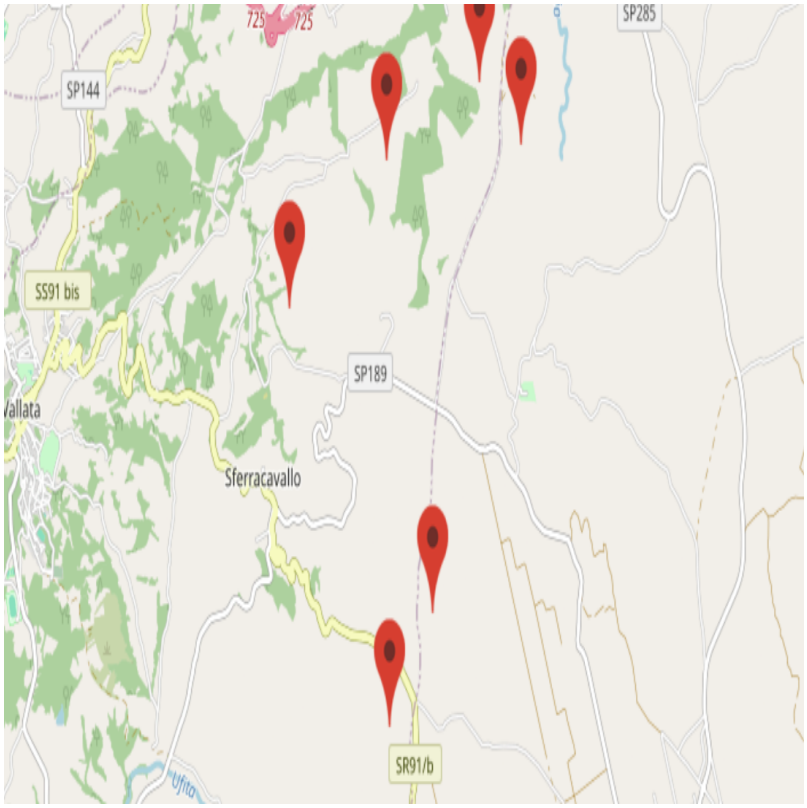
Proprietario					
Nome	Energy Solar 1	**Cognome**		**C.F./P.IVA**	02494130640
Citta	Vallata	**Provincia**	AV	**CAP**	83059
Indirizzo	località Maggiano, Zona PIP			**NR**	snc
Email	info@veenergy.it		**PEC**	venergysolar@legalmail.it	
Telefono	082797000	**Cellulare**	3425718262	**Fax**	

Tecnico			
Nome	Michele	**Cognome**	Pizzulo
Nome Registro	Ingegenri Avellino	**Numero Registro**	3177

Dati Ostacolo					
Tipologia Ostacolo	Parco Eolico - aerogeneratore singolo	**Altro Tipo**		**Materiale**	Acciaio

Risultati									
Nr	Latitudine WGS84	Longitudine WGS84	Quota terreno (m)	Altezza al top (m)	Elevazione al top (m)	Raggio (m)	Franco verticale (m)	Aeroporto più vicino	Radioassistenza più vicina
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Vallata	Località: Mezzana Perazzi					
1	41°3'06.2590'' N	15°18'25.7146'' E	642.47	150.00	792.47	58.50	.00		
2	41°3'22.5969'' N	15°19'15.7013'' E	639.64	150.00	789.64	58.50	.00		

	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Bisaccia	Località: Mezzana Perazzi					
3	41°3'09.3669'' N	15°19'38.3418'' E	661.55	150.00	811.55	58.50	.00		
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Vallata	Località: Macchitella					
4	41°2'35.1998'' N	15°17'32.7568'' E	687.13	150.00	837.13	58.50	.00		
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Bisaccia	Località: Serro Pignataro					
5	41°1'31.4337'' N	15°18'50.4531'' E	789.11	125.00	914.11	52.50	.00		
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Vallata	Località: Serro Pignataro					
6	41°1'07.5310'' N	15°18'27.2182'' E	824.89	125.00	949.89	52.50	.00		



Nota

Documenti Allegati

Nr	Nome	Descrizione
1	230102_D_G_001-Rev-Inquadramento opere su IGM-signed-signed.pdf	Altri allegati
2	230102_D_G_003-Rev-Inquadramento opere su CTR-signed-signed.pdf	Cartografia CTR 1:10000

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	230102_D_G_040-Rev-Indicazioni ostacoli al volo-signed-signed.pdf	Elaborato architettonico/Profilo
4	230102_D_G_002-Rev-Inquadramento opere su ORTOFOTO-signed-signed.pdf	Immagine satellitare

Data……

Firma e timbro del Progettista / del Tecnico abilitato……

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026

POSTA CERTIFICATA: CUP 9765 Trasmissione parere Aeronautica Militare pervenuto tramite ENAC

Mittente: "venergysolar@legalmail.it" <venergysolar@legalmail.it>
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 16/03/2026 12.34.07
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Salve, di allega il parere pervenuto.

Cordiali saluti

Energy Solar 1

--

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
ENAC-ACM-10_03_2026-0038881-P_-_Parco_Eolico__4_aerogeneratori_di_150_m_AGL_e_2_MWEB_2023_1499 ver.2 - Trasmissione parere AM.pdf ( )
Parere AM.pdf ( )

Serial ID: Mar-10-2026 11:03:44 jpec1312.20260310095843.99417.200.1.1@pec.aruba.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026

Da: protocollo@pec.enac.gov.it
Inviato: martedì 10 marzo 2026 09:58
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: ENAC-ACM-10/03/2026-0038881-P - Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.Trasmissione del parere dell'Aeronautica Militare#159624511#
Allegati: Parere AM.pdf, MWEB_2023_1499 ver.2 - Trasmissione parere AM.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 38881
Data protocollazione: 10/03/2026
Segnatura: ENAC-ACM-10/03/2026-0038881-P

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026
Firmatario: Angelo D'Ercole, Protocollo ENAC

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

A:
Energy Solar 1 S.r.l.
via PEC: venergysolar@legalmail.it

Oggetto: Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m AGL), di proprietà di Energy Solar 1 S.r.l., nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV) - MWEB_2023_1499 ver.2.

Trasmissione del parere dell'Aeronautica Militare

Riferimento A) MWEB_2023_1499 ver.2
B) ENAC-ACM-12/12/2025-0180738-P
C) Parere AM fgl. M_D ABA001 REG2026 0012432 06-03-2026

Facendo seguito ai solleciti di codesta Società, è stata rilasciata l'autorizzazione rif. B) con la precisazione che la stessa non ricomprende la valutazione della compatibilità dell'intervento con le procedure strumentali di volo, essendo per l'area di impianto degli aerogeneratori di pertinenza dell'Aeronautica Militare.

L'AM ha rilasciato il parere di competenza rif. C) nel quale ha rappresentato le risultanze della propria attività istruttoria ed espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

In allegato alla presente, si trasmette il parere citato affinché codesta Società recepisca anche le prescrizioni fornite dall'Aeronautica Militare.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Lo Mazzo

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D ABA001 REG2026 0012432 06-03-2026

REGIONE CAMPANIA **E**

COPIA

Protocollo N.0270862/2026 del 17/03/2026
Firmatario: NICOLA DI FIORE

Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea

P.d.c.: UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni
Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA

Tel. 0805418 754-422-431 (int. 670/2754 – 2422 – 2431)
Email: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A *E.N.A.C.*
protocollo@pec.enac.gov.it

ALLEGATI: *1 (M_D ARM038 REG2025 0009983 22-12-2025)*

OGGETTO: *Vallata (AV), loc. Mezzana Perazzi - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. Procedimento: Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 150 m AGL e 2 aerogeneratori di 125 m) - MWEB_2023_1499 - Parere favorevole con prescrizioni – Fascicolo n. EOL.121.2025 -.*

e, per conoscenza:
CENTRO INFORMAZIONI GEOTOPOGRAFICHE AERONAUTICHE (C.I.G.A.). *= PRATICA DI MARE =*

Riferimento: *Prot. n. ENAC-APB-23/10/2025- 153109 del 23-10-2025.*

1. *In relazione al procedimento autorizzativo indicato in oggetto, e tenuto conto della localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito di competenza di questo Comando territoriale dell'Aeronautica Militare, si fornisce di seguito la determinazione di merito, formulata all'esito delle verifiche tecniche effettuate.*

2. *Le attività istruttorie condotte hanno consentito di accertare che l'intervento in esame non comporta interferenze con infrastrutture o installazioni militari di questa Forza Armata, né con le limitazioni al diritto di proprietà e d'impresa imposte nelle aree circostanti, ovvero come da parere allegato ricevuto dal competente Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell'Aeronautica Militare, non vi sono interferenze con alcuna procedura strumentale di volo in vigore.*
   Tuttavia, ove la realizzazione dell'opera comporti la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea o la demolizione di ostacoli preesistenti, si prescrive il puntuale rispetto delle disposizioni contenute nella circolare acclusa al fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09.08.2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relative alla segnaletica e alla rappresentazione cartografica degli ostacoli. A tal fine, le caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al già citato C.I.G.A., con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto all'avvio dei lavori, all'indirizzo PEC aerogeo@postacert.difesa.it.

3. *Sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica e di quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 258/2012. Si rilascia altresì l'autorizzazione ai sensi dell'art. 710 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERRITORIO
E PATRIMONIO f.f.
(T. Col. G.A.r.n. Nicola DI FIORE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data: 11/07/2022 17:37:02
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
hiips://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

ALLEGATO A
Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.
Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto
Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.
I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_it.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0007991.04-04-2025

Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore *"Prevenzione Incendi"*
www.vigilfuoco.it

Al Sig. Pizzullo Vitantonio
L.R. della ditta "Energy Solar srl"
Loc. Maggiano Zona PIP
Vallata (AV)
venergysolar@legalmail.it

Allegati:

Al Sig. Sindaco del Comune
di Bisaccia (AV)

e p.c. Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011
Attività: **macchina elettrica fissa con presenza di liquido isolante combustibile in quantitativi superiore a 1 mc – trasformatore**
Data richiesta: **25.11.2024 con prot. interno 27608**
Indirizzo: **Località Toppa Gallo, snc - Bisaccia**
Attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: **48.1.B**
Funzionario istruttore: **IA Geom. Davide Argenio**
Pratica VV.F.: **1200677**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata e alla documentazione integrativa prodotta a seguito di richiesta prot. n. 1439 del 21.01.2025, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma dell'Ing. Nicola Terlizzi, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 15.07.2014 e D.lgs 81/08.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., potrà effettuare, per la/e attività di cui alle categorie A e B dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, nel qual caso potrà essere richiesta copia del corrispondente verbale di visita tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*" e dell' "*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*" dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "Modulistica Prevenzione Incendi".

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

Il Funzionario incaricato
IA Geom. Davide Argenio

Visto
IL COMANDANTE
(D'AGOSTINO)
documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9765 - Trasmissione parere favorevole di conformità antincendio - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO

Da **Per conto di: venergysolar@legalmail.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 9 aprile 2025 - 10:43

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/04/2025 alle ore 10:43:46 (+0200) il messaggio "CUP 9765 - Trasmissione parere favorevole di conformità antincendio - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO " è stato inviato da "venergysolar@legalmail.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: FF7F622C.0038E79D.19B83D58.1C5AE06E.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 09/04/2025 at 10:43:46 (+0200) the message "CUP 9765 - Trasmissione parere favorevole di conformità antincendio - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO " was sent by "venergysolar@legalmail.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: FF7F622C.0038E79D.19B83D58.1C5AE06E.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data: 11/07/2022 17:37:02
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
hiips://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

ALLEGATO A
Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.
Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto
Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.
I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 4 ottobre 2023 - 18:22

Invio documentazione - prot.n.0033150 del 04/10/2023 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0033150** del **04/10/2023**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 29,40 MW e delle relative opere connesse da ubicare nei territori dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), in località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro. Proponente: Società "ENERGY SOLAR 1 S.r.l.". CUP 9765. Posizione: G.1-3/S3 "NA" (67) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- ENERGY SOLAR 1 S.r.l. per Vallata e Bisaccia AV i.e. 29,4 MW CUP 9765 set 23.pdf

Allegati

- MARSUD_2023_0033150.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

ENERGY SOLAR 1 S.r.l. per Vallata e Bisaccia AV i.e. 29,4 MW CUP 976 5 set 23.pdf (151 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)
MARSUD_2023_0033150.pdf (153 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0033150 - 04-10-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te Tecnico Venezia Nunzio**
e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 7 aerogeneratori della potenza complessiva di 29,40 MW e delle relative opere connesse da ubicare nei territori dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV), in località Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro.**
Proponente: Società "ENERGY SOLAR 1 S.r.l.". CUP 9765.

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (67) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0427586 in data 11/09/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it" <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>

Data giovedì 19 ottobre 2023 - 16:17

[p: 105829-2023] CUP 9765 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale

---

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2023 0105829 19-10-2023.
Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

Allegato(i)

LET.pdf (391 Kb)
perstampa_LET.pdf (392 Kb)
Segnatura.xml (10 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1 SRL

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/ 0427586 in data 11/09/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0094091 in data 21/09/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0092566 in data 15/09/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0093178 in data 18/09/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente Energy Solar 1 SRL . , per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.10.19 16:15:29 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

COMANDO MARITTIMO SUD **TARANTO**
Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio

AERONAUTICA MILITARE
Comando delle Scuole
3^ Regione Aerea **BARI**
Ufficio Territorio e Patrimonio

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0466700/2025 del 23/09/2025

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **Regione Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c. Alla **Energy Solar 1 S.r.l.**
info@veenergy.it
venergysolar@legalmail.it

Oggetto: *CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro". - Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del d.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della l.241/1990. Comunicazione rinvio seconda seduta di conferenza -su istanza del comune di vallata- dal giorno 27/06/2025 al giorno 17/09/2025.*
Riscontro con parere di competenza [NP110-25].
Rif. Vs note: prot. n. 52959 del 3/02/2025 | Prot. ADAM n. 4139 del 03/02/2025;
prot. n. 221518 del 05/05/2025 | Prot. ADAM n. 18223 del 06/05/2025;
prot. n. 316506 del 24/06/2025 | Prot. ADAM n. 24553 del 25/06/2025.

Con riferimento alla Vs note prot. n. 52959 del 3/02/2025, n. 221518 del 05/05/2025 e n. 316506 del 24/06/2025, acquisite agli atti rispettivamente al n. 4139 del 03/02/2025, n. 18223 del 06/05/2025 e n. 24553 del 25/06/2025, con la quale, in relazione al procedimento in oggetto, è stata da ultimo aggiornata la seconda seduta di Conferenza di servizi, fissata al giorno 27/06/2025, alla nuova data del 17.09.2025, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività. L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*: I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha presso atto nella seduta del 19/12/2024.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*: I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, in relazione alla procedura autorizzativa in esame, si dà preliminarmente atto che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 8498 del 19.03.2024, ha espresso le proprie valutazioni su una precedente proposta progettuale, rispetto alle quali, di seguito, nella presente nota sono esposte le nuove valutazioni a seguito delle modifiche introdotte.

A seguito della modifica del layout complessivo dell'impianto eolico proposto dalla Società Energy Solar 1 S.r.l., come desumibile dagli atti allegati al fascicolo procedimentale, si rileva che il nuovo progetto revisionato prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, composto da n° 6 aerogeneratori da 4,2 MW, per una potenza di 29,40 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino).

Nello specifico, il progetto rimodulato prevede:

- a n° 4 aerogeneratori Vestas V117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m e n. 2 aerogeneratori Vestas V105 – 3,45 MW, tipo tripala diametro 105 m altezza misurata al mozzo 72,50 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n° 6 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 50 x 50 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 625 mq., in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV;
- una sottostazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto è da rilevare preliminarmente che il layout di progetti interessa n. 2 Unit of Management (UoM) ricadenti nel territorio di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, nello specifico la UoM Volturno (ITN011) e la UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto (TR161I020), su cui trovano applicazione i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) - comprensivi delle relative Norme di Attuazione (NTA) - redatti rispettivamente dalle ex Autorità di Bacino Nazionale del Liri-Garigliano e Volturno e Interregionale della Puglia.

Con riferimento alla parte di progetto disciplinata dal PAI redatto dalla ex Autorità di Bacino della Puglia, si evidenzia che gli aerogeneratori V1, V2 e B6 ricadano in *aeree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*, mentre gli aerogeneratori B3 e V4 ricadono in *aree* e a *pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)*. Le stesse interferenze riguardano, in vario modo, anche le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli aerogeneratori, la viabilità di accesso alle postazioni degli aerogeneratori, estesi tratti dell'elettrodotto di vettoriamento dell'energia prodotta. Inoltre, alcuni tratti dello stesso elettrodotto di vettoriamento interferiscono con corsi d'acqua afferenti al "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), come individuato nella specifica cartografia del PGRA. Nel complesso, quindi, sono validi gli indirizzi e le prescrizioni di cui agli artt. 6, 10, 14 e 15 delle NTA del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Puglia. Dette prescrizioni prevedono, per le aree a pericolosità da frana, la redazione di uno "Studio di

Territorio dell'UoM Liri-Garigliano e Volturno: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frane (PSAI – Rf) approvato con D.P.C.M. del 12.12.2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28.05.2007 n. 122.

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità geologica e geotecnica" che analizzi compiutamente gli effetti delle opere di progetto sulla stabilità delle aree; le stesse prevedono altresì, per le aree a pericolosità idraulica, la redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica e idraulica", che analizzi gli effetti delle opere di progetto sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Con riferimento altresì alla parte di progetto disciplinata dal PAI redatto dalla ex Autorità di Bacino Nazionale del Liri-Garigliano e Volturno, si evidenzia che l'aerogeneratore V7 e le relative pertinenze, oltre che un tratto della relativa viabilità di accesso e dell'elettrodotto di vettoriamento dell'energia, ricadono in area classificata "Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)" regolamentata dall'art. 13 delle NTA del PAI. In dette aree gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n. 239). Ai sensi dell'art. 17 delle stesse NTA, tutti i progetti relativi agli interventi consentiti devono essere corredati da uno Studio di Compatibilità Idrogeologica, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno.

Tutto ciò premesso e considerato, e con specifico riferimento agli aspetti di compatibilità geologica delle opere in oggetto rispetto al quadro prescrittivo e normativo previsto dai vigenti PAI, si prende atto che nella documentazione a corredo del progetto è presente una "Relazione Geologica", a firma del tecnico dott. geol. Vincenzo Di Matteo, nel quale sono riportati gli esiti di uno studio volto a definire il modello geologico-geotecnico del sottosuolo, illustrare e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, litotecnici e sismici, con lo scopo di valutare il conseguente livello di pericolosità geologica ed il comportamento prima e dopo la realizzazione delle opere. In detta Relazione viene attestato che le informazioni sui caratteri litologico-stratigrafici del sottosuolo e le principali caratteristiche, geotecniche ed idrogeologiche delle aree interessate dal progetto sono state estrapolate dalla bibliografia relativa ai terreni affioranti nell'area e da lavori eseguiti dallo scrivente in aree vicine e che interessano gli stessi terreni, mentre i caratteri geologici e morfologici sono stati raccolti nel corso di ricognizioni di superficie effettuate nella zona interessata e nelle zone limitrofe e confrontando i dati acquisiti con quelli desunti dalla bibliografia e dalla cartografia ufficiale esistente.

Viene altresì attestato che "la società proponente non ha disponibilità delle aree per effettuare indagini geognostiche in sito in quanto, nell'ambito del procedimento autorizzativo, richiederà l'attivazione della procedura di esproprio per pubblica utilità. Come di seguito descritto, per l'individuazione dei valori dei parametri geotecnici si adotteranno ipotesi ampiamente cautelative".

A valle della definizione di un modello geologico-tecnico di riferimento unico per tutti gi aerogeneratori - i cui parametri assegnati ai terreni di fondazione sono quelli che scaturiscono da una prudenziale media fra i valori di prove di laboratorio consultate ed eseguite in terreni analoghi poco distanti – sono state condotte verifiche di stabilità secondo il metodo di Bishop per tutti gli aerogeneratori lungo superfici di forma circolare mediante programma di calcolo implementato su calcolatore elettronico, in condizioni ante e post operam secondo sezioni passanti per l'area in esame e disposte lungo la massima pendenza del pendio, nel rispetto del D.M. 17.01.2018 – Approccio 1 (DA1) Combinazione 2: (A2+M2+R2). I risultati di dette verifiche hanno fornito, in condizioni post-opera, valori del coefficiente di sicurezza minimo sempre maggiore del valore di 1,05 (valore ritenuto giustificato dal livello di conoscenze, dall'affidabilità dei dati acquisiti e dal modello di calcolo adottato in relazione alla complessità geologica e geotecnica), con la sola eccezione dell'aerogeneratore V4, che ha fornito un valore del coefficiente di sicurezza pari a 1,02. Nelle conclusioni della predetta Relazione Geologica il tecnico redattore attesta che i risultati ottenuti permettono affermare che l'area studiata è idonea all'insediamento delle opere in progetto in quanto essa, nel suo insieme, è stabile dal punto di vista geologico, geomorfologico, idrogeologico ed in prospettiva sismica e che le opere in progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

da realizzare sono compatibili con la situazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica d'insieme. In ogni caso si precisa che ... "*verrà posta massima attenzione: 1) all'alterazione o modifica negativamente delle condizioni e/o processi geomorfologici delle aree interessate dalle operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavi dell'elettrodotto e gli scavi per la costruzione delle opere; 2) alla compatibilità delle opere provvisionali, necessarie all'esecuzione delle opera, con il deflusso delle acque; 3) al ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione*".

Con riferimento invece alla compatibilità idraulica delle opere di progetto rispetto al quadro prescrittivo e normativo previsto dai vigenti PAI, si prende atto che nella documentazione a corredo del progetto è presente una "Relazione Idrologica e Idraulica", a firma del progettista Ing. Michele Pizzullo, nel quale sono individuate le interferenze tra le opere di progetto (elettrodotto interrato di vettoriamento dell'energia) e i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico e disciplinati dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI). Dette interferenze sono altresì nel dettaglio graficizzate nell'elaborato "Tavola 230102_D_G_030: Attraversamento corsi d'acqua".

Ai fini della risoluzioni delle predette interferenze la soluzione prevista nel progetto è quella di posare il cavidotto mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), così da sottopassare i corsi d'acqua senza alterare la funzionalità idraulica neanche in fase di cantiere, prevedendo una distanza di circa 3,00 m tra il fondo del canale naturale da attraversare e l'estradosso del cavidotto.

Pertanto, sulla base della documentazione prodotta e per quanto sopra esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene compatibile il progetto revisionato con le NTA dei PAI vigenti, alle seguenti condizioni:

1. In fase esecutiva siano condotte indagini dirette ed analisi di laboratorio sito specifiche per ogni aerogeneratore, tese a ricostruire l'esatto modello geologico e geotecnico del sito e ad adottare i pertinenti valori geomeccanici utili per le verifiche di stabilità ante e post operam con i carichi di progetto, in condizioni drenate e non drenate e con l'imposizione dei coefficienti di accellerazione sismica, da cui dovranno risultare valori del fattore di sicurezza adeguatamente cautelativi in rapporto al tipo di intervento e al contesto ambientale. Le predette verifiche di stabilità dovranno riguardare anche le opere accessorie agli aerogeneratori (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, aree di cantiere in generale), fornendo anche per dette opere adeguati fattori di sicurezza;
2. Con specifico riferimento all'aerogeneratore V4, tenuto conto che le verifiche preliminari di stabilità dei versanti hanno restituito, in condizioni ante e post-operam, un fattore di sicurezza inferiore a quello ritenuto idoneo in rapporto al livello di conoscenze, all'affidabilità dei dati acquisiti e al modello di calcolo adottato in relazione alla complessità geologica e geotecnica del sito, le verifiche di cui al punto precedente dovranno restituire fattori di sicurezza ampiamente cautelativi in rapporto al tipo di intervento e al contesto ambientale; in caso contrario l'aerogeneratore dovrà essere delocalizzato in aree che non presentino criticità in rapporto alle condizioni di stabilità dei versanti;
3. Sia garantito il rispetto della Normativa in materia previsto dall'art. 13 delle NTA del PAI dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
4. La risoluzione delle interferenze tra l'elettrodotto di progetto e i corsi d'acqua disciplinati dal PAI mediante la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), dovrà essere estesa anche ad una interferenza non considerata nella ricognizione (anche se correttamente graficizzata), ubicata in loc. Serra Pignataro, circa 500 metri a nord dell'Attraversamento "3" di cui alla Fig. 9 della Relazione Idrologica e Idraulica. Gli stessi lavori relativi alla TOC dovranno essere realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione dovranno essere esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

5. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione.
6. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione.
7. Siano previsti per tutte le strade di accesso agli aerogeneratori sistemi di raccolta delle acque superficiali opportunamente dimensionati, in cui sia prestata particolare attenzione alla definizione dei dettagli progettuali relativi al recapito finale in termini di protezione dalle azioni erosive.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso
Nicola Palumbo

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente:
Geol. Nicola Palumbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N.29380 del 19-06-2025 - Convocazione seconda seduta conferenza dei servizi - comunicazione

---

Da **PEC ISTITUZIONALE** <info@pec.provincia.avellino.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 19 giugno 2025 - 18:17

Prot_Par 0029380 del 19-06-2025 - Documento Reg. Campania.pdf
Segnatura.xml

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore 3. Edilizia Scolastica e Patrimonio – Demanio - Viabilità
Servizio Viabilità e Infrastrutture Stradali. Sinistri.

Trasmessa a mezzo PEC

Alla ***Regione Campania***
60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: ***us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it***

OGGETTO: **CUP 9765** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il ***"Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"***.
Proponente: **ENERGY SOLAR s.r.l.**
Convocazione Seconda Seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 27/06/2025 ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della Legge 241/1990.

In riscontro alla Vs nota **n. 221518 del 05/05/2025**, relativa all'indizione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'esame dell'istanza di cui all'oggetto, in relazione ai lavori che si dovranno svolgere nel tenimento dei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), verificati gli atti progettuali, questo Servizio, per gli aspetti legati alle interferenze con la viabilità di competenza della Provincia di Avellino (ex S.S. 91 ed ex S.S. 303), esprime il proprio assenso a condizione che la società **ENERGY SOLAR s.r.l.**, prima dell'inizio dei lavori, provveda a formalizzare tutte le richieste di concessione relative all'occupazione dei suoli demaniali, garantendo la corretta esecuzione delle opere ricadenti sulla viabilità provinciale.

L'istruttore tecnico
geom. Federico Russo

Il Responsabile del Servizio
Titolare di E.Q. Arch. Michele Ciasullo

Il Dirigente
Arch. Giuseppina Cerchia

TEL. 0825.7901 PEC: info@pec.provincia.avellino.it – www.provincia.avellino.it
Piazza della Libertà, 1 – 83100 Avellino

Provincia di Avellino prot n. 0029380 del 19-06-2025 - partenza

fonte: http://b

Da "dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it" <dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it>

A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, "info@veenergy.it" <info@veenergy.it>, "venergysolar@legalmail.it" <venergysolar@legalmail.it>

Data lunedì 18 dicembre 2023 - 12:24

Protocollo nr: 242882 - del 18/12/2023 - AOO_COM - AOO_Comunicazioni CUP 9765 RILASCIO NULLA OSTA N. 44/2023 IMPIANTO EOLICI COMUNE DI VALLATA E BISACCIA

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 242882 - del 18/12/2023 - AOO_COM - AOO_Comunicazioni CUP 9765 RILASCIO NULLA OSTA N. 44/2023 IMPIANTO EOLICI COMUNE DI VALLATA E BISACCIA
Data protocollo: 18/12/2023
Protocollato da: AOO_COM - AOO_Comunicazioni
Allegati: 2

Allegato(i)

618-REG-1702898165852-CUP+9765+N.O.+44+2023+IMPIANO+EOLICO+COMUNE+DI+BISACCIA.pdf (2978 Kb)
AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.2023.0242882.pdf (2979 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0242882.18-12-2023

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Energy Solar 1 SRL
info@veenergy.it
venergysolar@legalmail.it

Pratica: Fascicolo n. 61319/2023 - Nulla osta n. 44/2023
Rif.PEC:
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0199228.13-10-2023
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0176418.11-09-2023
mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0240869.14-12-2023

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "*Progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 29,40 MWe da installarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) località "Mezzana Perazzi Macchitella - Serro Pignataro" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata nel comune di Bisaccia (AV) in località "Petrara".* – Proponente Energy Solar 1 SRL". Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii." -RILASCIO NULLAOSTA-.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'istanza della società Energy Solar 1 SRL, acquisita al ns prot. nn. 019922 del 13-10-2023 e 0176418 dell'11-09-2023, con sede legale località Maggiano Zona Pip – piano T – int. 1 snc Vallata (AV) cap 83059 Partita Iva 03149240644, riguardante l'intervento in oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm., si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy-DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Villante Ernesto, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 3351093309;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP-Divisione XVII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza che descrive l'opera nel suo complesso, prevedendo i seguenti interventi:

- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori;
- una rete di elettrodotto interrato costituito da dorsali a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Impianto Eolico, costituito da n° 7 aerogeneratori, ricadenti nel territorio dei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino), il Cavidotto MT attraversa gli stessi comuni per giungere alla Stazione Elettrica d'Utenza ubicata nel Comune di Bisaccia (AV), quest'ultima connessa in A.T. 150 kV alla Rete Elettrica Nazionale. Il Cavidotto MT, composto da due linee, avrà una lunghezza di circa 34.223 ml.

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del 12.10.2023, prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Michele Pizzulo, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, in cui dichiara "di avere una conoscenza esaustiva del tracciato delle linee di comunicazione elettronica preesistenti ed indicate nel progetto, sulla scorta di indagini effettuate";

VISTA l'integrazione documentale datata 14.12.2023.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;

2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs. 259/03 ss.mm.ii. *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal proprietario, con cui solleva questo Ministero da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione I – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento

FT Ernesto cav. Villante

Ernesto Villante

Firmato il 15/12/2023 07:45 - Ernesto Villante -

VISTO

Il Responsabile U.O. III

Ing. Raffaele Felicità

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 08 - Genio Civile di Ariano Irpino
Presidio di Protezione Civile

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

c.a. Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Ronconi
antonio.ronconi@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9765** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l.
Richiesta di perfezionamento documentale

Facendo seguito alla nota prot. reg. n. 33592 del 19/01/2024 si comunica, per gli aspetti tecnico-amministrativi di competenza della scrivente U.O.D., quanto appresso riportato.

A) per il parere di competenza relativo alle opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11/12/1933 n. 1775, la società proponente, dovrà fornire i seguenti atti integrativi:

1. Soluzione Tecnica Minima Generale e relativa accettazione firmata dalle parti;
2. Nulla Osta o parere di fattibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania, che costituisce atto istruttorio presupposto all'assenso di competenza di questo ufficio, ai sensi del T.U. 1775/33;
3. Dichiarazione del progettista circa la conformità dell'impianto alle Norme Tecniche vigenti, in modo particolare al DM LL PP n. 449 del 21/03/88 e norme tecniche vigenti in materia di linee elettriche aeree e interrate;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, con la quale l'esercente l'elettrodotto si obbliga ad osservare le prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati per il rilascio del Nulla Osta;
5. Planimetria dell'intero cavidotto riportato su base catastale con l'indicazione in evidenza e la quantificazione della lunghezza dei cavidotti ricadenti all'interno del Comune di Vallata e di Bisaccia;
6. Relazione tecnica descrittiva con le indicazioni delle caratteristiche elettriche, meccaniche, di sviluppo e dimensionamento (calcoli elettrici) riguardanti le linee elettriche da costruire e le opere connesse;
7. Relazione tecnica sulla compatibilità elettromagnetica;
8. Ricevuta di versamento del Contributo per le Spese d'istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, ai sensi delle Delibere di G.R.C. n. 2694 del 12/05/95, n. 7637 del 04/12/95 e del 12/07/1996, il cui importo è calcolato in funzione della lunghezza del tracciato dell'impianto ricadente nella provincia di Avellino e per il quale è competente questo Genio Civile, nel seguente modo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) fino a 500 ml: €. 206,58;

b) superiore a 500 ml: €. 206,58 + € 30,99 per ogni ulteriore 100 ml con arrotondamento ai 100 ml superiori.

Il versamento, nei casi superiori a 500 ml, potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- 15% all'atto dell'istanza;
- 35% all'inizio dei lavori;
- 50% al collaudo (con conguaglio definitivo delle spese.

A tal proposito si rammenta che l'unica metodologia di pagamento accettabile è il Pagopa.

(Link: Pago PA Regione Campania – https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html - Scegliere l'opzione – Altre Tipologie di pagamento 1502: Versamento per costruzioni linee elettriche, spese istruttorie, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933 n. 1775).

B) Per quanto riguarda i vincoli dettati dall'art. 93 del R.D. n. 523/1904, si rappresenta che, dall'esame della documentazione consultata, pubblicata al link: http://viavas.regione.campania.it, sono rilevabili interferenze con l'alveo del demanio idrico; si fa presente che il successivo provvedimento di nulla osta di autorizzazione idraulica a titolo oneroso sarà rilasciato da questo Ufficio solo previo esame di un progetto esecutivo.

Si precisa che in assenza degli elementi sopra indicati questo Ufficio non potrà rilasciare il relativo parere di competenza.

Si coglie l'occasione per precisare che il parere di questa UOD non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003.

Il Tecnico istruttore
Geom. Dario Miano

Il Dirigente
arch. Andrea Nastri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>

A "Adele.delpiano@regione.campania.it" <Adele.delpiano@regione.campania.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 2 ottobre 2023 - 13:40

Prot. N.20414 del 02-10-2023 - trasmissione Nulla Osta - Pratica EIC n. 7439. Proponente Energy Solar 1 SRL CUP 9765

Allegato(i)

Prot_Par 0020414 del 02-10-2023 - Documento CUP_9765 richiesta integrazioni e chiarimenti_pratica n. 7439_.pdf (255 Kb)
Segnatura.xml (16 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE *IRPINO"*

Spett.le

Regione Campania
Ufficio Valutazioni Ambientali
STAFF 50 17 92
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Pc. Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Adele Del Piano
Adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9765** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "*Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro"*

Proponente *Energy Solar 1 SRL*

Pratica EIC n. 7439.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione unica di cui a margine, acquisita dall'EIC al protocollo n. 18802 del 11-09-2023, si rappresenta quanto segue:

Dall'elaborato relazione descrittiva generale si evince che l'attività non genera scarico in pubblica fognatura, di competenza di questo ente ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 152/2006.

Inoltre, dall'esame della planimetria delle risorse idriche destinati ad uso potabile censite nel Piano d'Ambito si può evidenziare che nei territori del Comune di Bisaccia e Vallata non risultano presenti sorgenti e/o pozzi destinati ad uso potabile.

Pertanto, questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmine MONTANO

Il Responsabile dell'Ambito Distrettuale
Ing. Antonio Iannaccone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "centrofoggia@pec.snamretegas.it" <centrofoggia@pec.snamretegas.it>
A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Cc "Sebastiano Bufo" <sebastiano.bufo@snam.it>, "Giovanni Noviello" <giovanni.noviello@snam.it>
Data martedì 31 ottobre 2023 - 15:09

CUP 9765 Energy Solar 1 SRL IMP EOLICO COM DI VALLATA E BISACCIA _EAM73277 prot 266

Buongiorno,
inviamo nostra comunicazione.
saluti

SNAM RETE GAS
VIA A. Gramsci 111
Foggia

Allegato(i)

EAM73277 PROT 266.pdf (206 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC : us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 – BARI (BA)
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Foggia, 31/10/2023
EAM73277 / prot 266

Oggetto: CUP 9765 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro" – Proponente Energy Solar 1 SRL - Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra nota Data: 10/10/2023 15:14:14, PG/2023/0483496, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Manager Centro di Foggia
Marco Santo

snam rete gas S.p.A.
Centro di Foggia
Via Antonio Gramsci, 111
71121 Foggia (FG)
Tel. 0881633411
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Internal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Provincia di Avellino
Comune di Vallata e Bisaccia

Titolo:

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico sito nei comuni di Vallata e Bisaccia nelle località "*Mezzana Perazzi - Macchitella - Serro Pignataro*"

Titolo:

VERIFICHE INTERFERENZE CON TITOLI MINERARI PER IDROCARBURI
-DICHIARAZIONE-

Numero documento:

2	3	0	1	0	2	D	R	0	4	7	-	R	E	V	2

PROGETTO DEFINITIVO

Proponente:

ENERGY SOLAR 1
Località Maggiano - Area P.I.P
Piano T - int. 1
83059 Vallata (AV)

ENERGY SOLAR 1 SRL
L'Amministratore Unico
Pizzulo Vitantonio

PROGETTISTA:

ing. Michele Pizzulo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Dott. Ing. MICHELE PIZZULO
Ingegnere civile e ambientale
SEZIONE A
N° iscr. 3177

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETÀ. Qualsiasi utilizzo non autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente. Legge 22-4-41 n.633 art. 2575 e segg. C.C.

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Approvato
	00	25.08.2023	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	M. PIZZULO	M. PIZZULO
	01	02.10.2024	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	M. PIZZULO	M. PIZZULO
	02	30.05.2025	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	M. PIZZULO	M. PIZZULO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: Costruzione ed esercizio dell'impianto da realizzarsi nei Comuni di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino), collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV, ubicato nel Comune di Bisaccia (AV).

Titolare: ENERGY SOLAR 1 S.R.L. con sede legale in Vallata (AV) alla località Maggiano, snc

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto **Ing. Michele Pizzulo**, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale infrastrutture sicurezza (IS) alla pagina https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del **30.05.2025** e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate piane e geografiche in formato WGS84.

AEROGENERATORE	COORDINATE UTM (WGS84) - FUSO 33		COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84) - FUSO 33	
	Lat. N [m]	Long. E [m]	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
V1 – V117	4544546,45	525811,06	41,05173862°	15,30714295°
V2 – V117	4545054,15	526976,04	41,05627691°	15,32102814°
B3 – V117	4544648,66	527506,04	41,05260192°	15,32731718°
V4 – V117	4543584,21	524578,14	41,04311105°	15,29243245°
B6 – V105	4541624,89	526399,66	41,02539826°	15,31401475°
V7 – V105	4540885,96	525859,87	41,01875861°	15,30756060°
SSE	4536517,88	527324,32	40,97936344°	15,32479149°

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Vallata, 30 maggio 2025

IL PROGETTISTA
Ing. Michele Pizzulo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Dott. Ing. MICHELE PIZZULO
Ingegneria civile e ambientale
SEZIONE A
N° iscr. 3277

Per accettazione

ENERGY SOLAR 1 SRL
L'Amministratore Unico
Pizzulo Vitantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 4 giugno 2025 16:26
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie
Allegati: daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di accettazione

Il giorno 04/06/2025 alle ore 16:26:56 (+0200) il messaggio
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie"
proveniente da "venergysolar@legalmail.it"
ed indirizzato a:
unmig.napoli@pec.mase.gov.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

---

Acceptance receipt

On 04/06/2025 at 16:26:56 (+0200) the message
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" sent by "venergysolar@legalmail.it"
and addressed to:
unmig.napoli@pec.mase.gov.it ("posta certificata")
was accepted by the certified email system.

Message ID: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: mercoledì 4 giugno 2025 16:26
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie
Allegati: daticert.xml, postacert.eml, smime.p7s

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/06/2025 alle ore 16:26:58 (+0200) il messaggio
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie"
proveniente da "venergysolar@legalmail.it"
ed indirizzato a "unmig.napoli@pec.mase.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

---

Delivery pec notification

On 04/06/2025 at 16:26:58 (+0200) the message
"CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" from
"venergysolar@legalmail.it"
and addressed to "unmig.napoli@pec.mase.gov.it"
was successfully delivered to the destination mailbox.
Message identifier: F86C982C.0088600A.3B5688E4.2FB4A02D.posta-certificata@legalmail.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "venergysolar@legalmail.it" <venergysolar@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 4 giugno 2025 16:26
A: unmig.napoli@pec.mase.gov.it
Oggetto: CUP 9765 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie
Allegati: 230102_D_R_047-REV2-Verifica interferenze con titoli minerari_signed_signed.pdf

Salve,

si trasmette in allegato la documentazione per quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Energy Solar 1

--
---

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0124220/2026 del 13/02/2026
Firmatario: Mibact

Inviato a mezzo p.e.c.

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Regione Campania
Ufficio speciale Valutazione ambientale
Ufficio Speciale 306.00.00
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

CLASS. 34.43.01/407.76/2022

E p.c.

Comune di Bisaccia (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

Comune di Vallata (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

RUAS
Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro".**
CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990.
Proponente: Energy Solar 1 S.r.l. – PARERE COMPETENZA SABAP SA-AV

Con nota prot. n. 628737 del 17.11.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 27762 - A del 18.11.2025, l'ufficio speciale valutazioni ambientali della Regione Campania ha indetto la 4° Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, con lo scopo di acquisire pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso degli enti convocati sul progetto in epigrafe.

Con la stessa nota ha comunicato che la documentazione progettuale relativa al procedimento de quo deve essere consultata/scaricata da un link istituzionale dell'ente (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9765=) e ha comunicato che, al medesimo link, veniva pubblicato il resoconto della terza seduta di tenutasi in data 07.11.2025.

Con successiva nota prot. 733433 del 23.12.2025, pervenuta via pec in pari data ed acquisita al protocollo generale al n. 31219 - A del 29.12.2025, la Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta tenutasi in data 15.12.2025, aggiornando la conferenza alla data del 13.02.2026.

Si rammenta, che l'impianto in questione, nel corso della procedura di PAUR iniziata nel 2023, ha subito una modifica progettuale rispetto alla collocazione degli aerogeneratori - per la quale è risultato necessario effettuare una revisione documentale - nonché un riavvio procedurale per le valutazioni degli impatti interregionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta, preliminarmente, che da verifiche effettuate e condivise con l'Ufficio speciale Valutazione ambientale gli aerogeneratori V1-V2- B3 sono collocati in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042. In merito, la regione Campania, UOD 500718 Ambiente, foreste e clima, per quanto attiene la presenza dell'uso civico sul Fg 12 del comune di Vallata non ha esclu so la presenza del vincolo (cfr. nota prot. prot. 0485186 del 30/09/2025 – Regione Campania UOD 500718 - Ambiente, foreste e clima) ma ha rimandato al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, quale ente competente, l'accertamento della qualitas dei terreni indicati. Presso il Commissariato agli Usi Civici per la Campania e il Molise ha presentato opportuno ricorso, oggi in fase di esecuzione, uno dei proprietari dei terreni interessati dall'impianto e posti nel FG. 12.

Per quanto attiene gli usi civici, si rappresenta che la Corte costituzionale con sentenza n. 119 del 2023, pubblicata in G. U. il 21.06.2023, chiamata a pronunciarsi sulla costituzionalità dell'art. 3, comma 3, della legge 20 novembre 2017, n. 168, per quanto attiene la tutela del demanio civico e delle terre gravate da uso civico, afferma appunto che:

"…la legge n. 168 del 2017 […] ha inteso fortemente valorizzare la proprietà collettiva e gli usi civici, in quanto strettame nte correlati con la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio (da ultimo, sentenze n. 236 del 2022 e n. 228 del 2021) […]

la tutela e l'esercizio dei diritti di uso civico [sono] *del tutto indifferenti alla circolazione del diritto di proprietà: gli usi civici seguono il fondo, chiunque ne sia titolare, grazie all'inerenza, e i componenti della collettività continuano a poter esercit are tutte le facoltà che gli usi civici conferiscono loro, essendo il diritto immediatamente opponibile a chiunque.*

[…] *la proprietà privata gravata da usi civici reca con sé il vincolo paesaggistico e questo assicura che il proprietario non possa introdurre, né possa essere autorizzato ad apportare «modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione» (art. 146, comma 1, cod. beni culturali), i quali – nello specifico – si identificano, per l'appunto, con la conservazione degli usi civici.*

In sostanza, la proprietà privata circola unitamente agli usi civici e al vincolo paesaggistico, incorporando in tal modo la destinazione paesistico-ambientale, con la conseguenza che chiunque acquisti il fondo non può compiere alcun atto che possa compromettere il pieno godimento promiscuo degli usi civici.

Anche solo in ragione della presenza di tali diritti e del vincolo paesaggistico, oltre che per quanto espressamente dispone l'art. 3, comma 3, il proprietario non può dividere il fondo, né effettuare interventi o trasformazioni che pregiudichino la fruizione collettiva e che sottraggano il terreno alla sua destinazione.

[…] *la protezione dei valori paesistico-ambientali si impone, per le ragioni esposte, a qualunque soggetto acquisti il fondo, in virtù della mera presenza degli usi civici e del vincolo ambientale a essi correlato.*

[…] *Con la nuova disciplina, infatti, il proprietario non è più tenuto solo a preservare gli usi civici, che gravano sul suo fond o, e a corrispondere per la loro eventuale liquidazione un valore costituito da una parte del fondo o da un canone enfiteutico o dall'intera proprietà, salva l'acquisizione di un credito corrispettivo, ma, anche dopo aver liberato il terreno dal diritto collettivo, resta ancora vincolato alla conservazione dell'interesse paesistico-ambientale che, attraverso la memoria della pregressa presenza degli usi civici, intende dare continuità al valore paesaggistico in precedenza tutelato…"*

Pertanto, si mette in evidenza il fatto che sui terreni quotizzati e/o legittimati e/o affrancati il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004 sussiste e caratterizza anche la proprietà privata svincolata dall'uso civ ico in caso di liquidazione.

Tanto premesso, in riferimento alla Legge 20 novembre 2017, n. 168 e in ultimo alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2023 - pubblicata in G. U. il 21/06/2023, salvo diverso avviso di codesta regione che è invitata formalmente a chiarire tale situazione, si ritiene che per l'intervento in oggetto, nell'ambito della procedura PAUR, vada acquista l'autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004.

Visto

il D. lgs. N. 42/2004 e s.m.i.Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;
il D.lgs n.152/2006 e s.m.i.Norme in materia ambientale;
il D.lgs. n. 387/2003, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da f onti rinnovabili;
il D.M. 10.09.2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La delibera di Giunta della Regione Campania n. 560 del 12 novembre 2019, con la quale è stato approvato il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale, comprendente la relazione, gli elaborati cartografici e il rapporto preliminare ambientale.
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 620 del 22 novembre 2022, ha approvato la documentazione relativa alla ricognizione delle "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela.
il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"* .
La delibera di Giunta della Regione Campania n. 746 del 22 ottobre 2025 con la quale sono state adottate le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano, riconoscendo loro efficacia cogente in materia di tutela
il Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*", relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Avellino – approvato con Delibera CS 42 del 25-02-2014

ESAMINATA la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa, si rappresenta quanto di seguito.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto prevede la realizzazione del parco eolico in oggetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori, di cui n° 4 da 4,2 MW e n. 2 da 3,45 MW, per una potenza complessiva di picco di 23,70 MW, sito in località "Mezzana Perazzi – Macchitella – Serro Pignataro" nei territori comunali di Vallata e Bisaccia. Il Progetto in esame prevede la realizzazione di 6 aerogeneratori di cui 4 con modelli di turbina del tipo Vestas V117 e 2 con modelli di turbina Vestas V105 o similari. Tali aerogeneratori possiedono rispettivamente una potenza nominale nel range di 4.2 MW e 3,45 MW e presentano: il modello V117 un diametro rotore fino a 117 m, un'altezza al mozzo di 91,50 m e un'altezza complessiva di 150 m; il modello V105 un diametro rotore fino a 105 m, un'altezza al mozzo di 72.50 m e un'altezza complessiva di 125 m. Unitamente agli aerogeneratori sono previste: opere accessorie (fondazioni; piazzole; adeguamento della viabilità esistente e realizzazione ex novo di tratti di viabilità; posa di nuovi cavidotti in media tensione interni al parco eolico; posa di nuovi cavidotti in media tensione per il collegamento del parco eolico alla sottostazione di trasformazione utente che avrà superficie planimetrica di circa 3.517 mq (dimensioni di 88,60 x 39,70 m,). Le fondazioni degli aerogeneratori saranno realizzate con un plinto in cls armato di grandi dimensioni; la fondazione sarà posta su 16 pali di diametro 1000 mm, posizionati su una corona di raggio 7,80 m e lunghezza variabile da 20 a 30 m. La sottostazione sarà dotata, altresì, di vasca di raccolta olio trasformatore, cancello carrabile, Recinzione esterna, Impianto di acqua per usi igienici con idoneo serbatoio, etc.
La piazzola di costruzione sarà realizzata in misto granulare. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola provvisoria verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto.
Circa la viabilità, le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza. Le strade di nuova costruzione verranno realizzate in misto granulare e nei punti in cui si raggiunge una pendenza maggiore del 10%, non si esclude, in fase esecutiva, di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare viali cementati, qualora necessari, per consentire il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, in base alla tipologia di mezzi di trasporto richiesti.
L'area di interesse si colloca a Nord rispetto al centro urbano di Bisaccia. L'aerogeneratore più vicino è previsto a più di 3,0 km dal suddetto centro urbano, ma si presenta a meno di 2km dal borgo rurale di Oscata – frazione di Bisaccia. Rispetto a quelli dei comuni limitrofi l'impianto si colloca in media a più di 3,5 km dal centro abitato di Vallata, a più di 4,7 km dal centro abitato di Scampitella, a più di 4,5 km dal centro abitato di Vallesaccarda, a più di 3,8 km dal cento abitato di Bisaccia, a più di 10 km dal centro abitato di Guardia dei Lombardi, a più di 7 km dal centro abitato di Carife, a più di 5 km dal centro abitato di Trevico, a più di 7,5 km dal centro abitato di Anzano di Puglia e a più di 7,8 km dal centro abitato di Lacedonia.

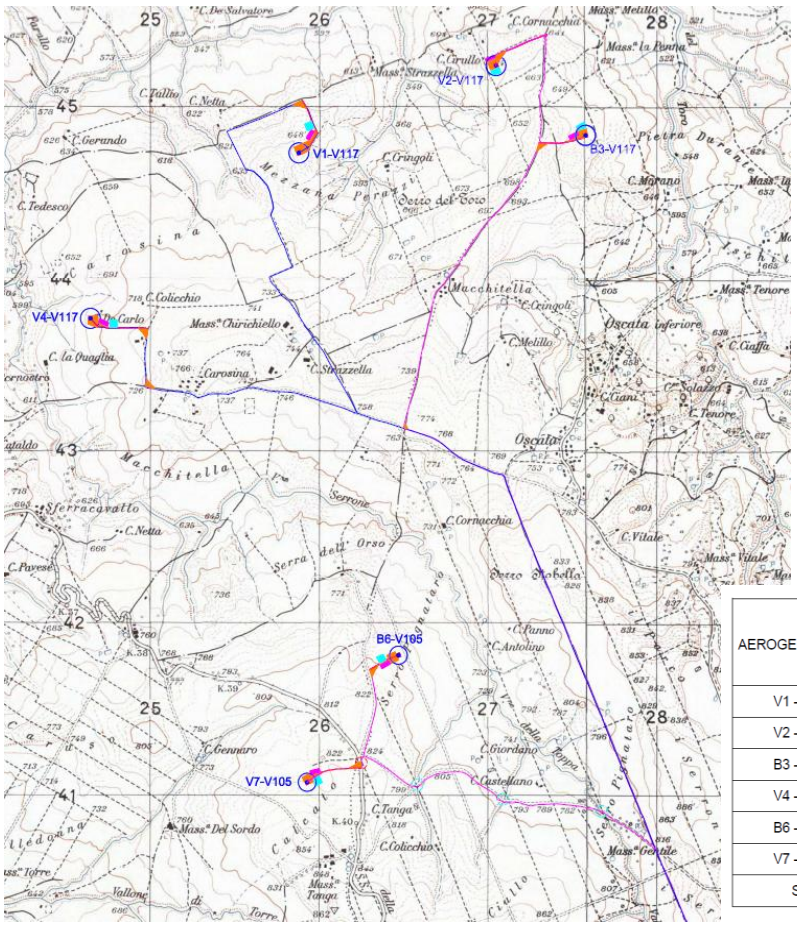


Fig. 1 Aerogeneratori tipo (estratto da Elaborato "Indicazioni ostacoli al volo"

MINISTERO DELLA CULTURA
A BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE P
Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318
lmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.2
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le coordinate dei n. 6 nuovi aerogeneratori sono riportate nella tabella sottostante:



Legenda

Aerogeneratore di progetto V117 da 4,2 MW - V105 da 3,45 MW
Piazzola permanente
Strade nuove permanenti
Piazzole provvisorie Allargamenti provvisori
Area stoccaggio pale
Area deposito materiale
Attraversamenti corsi d'acqua
Attraversamenti Strada Provinciale
Cavidotto Linea A
Cavidotto Linea B
Cavidotto AT

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Identificativo catastale		
	Long. E [m]	Lat. N [m]	Comune	Foglio	Particella
V1 – V117	525811,06	4544546,45	Vallata	12	342
V2 – V117	526976,04	4545054,15	Vallata	14	151
B3 – V117	527506,04	4544648,66	Bisaccia	2	205
V4 – V117	524578,14	4543584,21	Vallata	12	106
B6 – V105	526399,66	4541624,89	Bisaccia	16	14 – 18
V7 – V105	525859,87	4540885,96	Vallata	29	10
SSE	527324,32	4536517,88	Bisaccia	57	84

Fig. 2 – *aerogeneratori, strade interne e piazzole – estratto da tavola Inquadramento opere su IGM. Coordinate aerogeneratori di progetto.*

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

L'impianto eolico da realizzare presenta attualmente l'aerogeneratore V1-V2- B3 con l'area di sedime, le relative opere annesse (piazzole provvisorie e definitive, nuova viabilità, adeguamenti viari, aree di stoccaggio pale, deposito materiale, etc) nonché l'area di sorvolo in un'area ricadente nell'ex demanio Civico denominato "Mezzane Perazze" del comune di Vallata "e ex Demanio Civico denominato "Demanio Toro" del comune di Bisaccia per la qual cosa, su tali terreni, vige all'attualità il vincolo ex lege di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/20042.

Altresì, l'aerogeneratore V2 presenta l'area di sorvolo interferenti con le aree boschive tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), rispetto alle quali sono posizionati in sovrapposizione; con particolare riferimento all'area boscata in prossimità dell'aerogeneratore V2 al fine di determinare, in modo univoco, se vi fosse bosco la Regione Campania ha chiesto che fosse eseguito un sopralluogo tra il proponente, Comunità Montana dell'Ufita e Comune di Vallata. Tale sopralluogo è stato eseguito in data 26.09.2025. Le risultanze del sopralluogo sono riportate nel verbale prot. 4599 del 26.09.2025 redatto dal Comune di Vallata. In tale verbale viene riportato che "*nell'area interessata, sono presenti piante miste latifoglie e resinose di cui Alcune si sono insediate spontaneamente dopo l'incendio"* e pertanto Aree assimilate a bosco ai sensi del D.Lgs. 34/2018.

Inoltre, per quanto attiene il cavidotto interrato posto al di sotto della viabilità esistente, ricadrà in un'"area tutelata per legge" di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004 comma 1 lettera h) sottoposto alle disposizioni contenute nelle parti terza e qu arta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004.

Il cavidotto intercetta nel comune di Vallata, altresì, la viabilità rurale storica, così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 e tutelata ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004, ovvero il tratturo della Scalera (Fonte- Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fig.3 – *Tratturo della Scalera – estratto dalla Planimetria del Demanio Mezzana Perazze e Macchitella – Archivio di Stato*

.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ricognizione vincolistica nell'area vasta di studio indicata dal proponente pari a 20 km e nell'area buffer di 3 km ai sensi del Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, relativamente all'individuazione delle Aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. La vincolistica è stata acquisita dalla documentazione presentata dal proponente, dalla documentazione del PTCP di Avellino e quella approvata dalla Regione Campania con Deliberazione di Giunta n.746 del 22/10/2025, ai fini della stesura del Piano Paesaggistico Regionale.

a) Beni architettonici e archeologici

Nell'area direttamente interessata dal progetto in oggetto insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o in quanto di interesse archeologico a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ovvero Il cavidotto intercetta il tratturo della Scalera e la rete stradale storica (SS303 del Formicoso). Si rappresenta, inoltre, che parte del cavidotto, ricade nell'area caratterizzata dalla presenza di persistenze centuriali di età romana in Contrada Formicoso - Località La Toppa nel Comune di Bisaccia (Cfr. PTCP della Provincia di Avellino)

a.1 dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti nelle aree contermini e nell'area vasta di progetto, a titolo esemplificativo:

BISACCIA

- ✓ Antico Castello **– D.M. del 03.11.1952**
- ✓ Palazzo Capaldo - **D.M. del 07.07.1987**
- ✓ Palazzo Cappa Cavaliere - **D.M. del 21.05.1982**
- ✓ Palazzo Vitale - **D.M. del 17.07.1987**
- ✓ Santa Maria della Neve - D.D.R. nr. 189 del 27.10.2005

LACEDONIA

- ✓ CASONE DI MONTEVACCARO **– D.M. del 18.12.1993**
- ✓ Castello - **D.M. del 15.02.1979**
- ✓ Chiesa S. Pasquale - **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Scuola Normale - **D.R. n. 306 del 25.06.2004**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARDIA DEI LOMBARDI

- ✓ Casa di Pietro **– D.M. del 16.10.1986**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 567 - **D.M. del 27.09.1995**
- ✓ Palazzo in piazza de Sanctis 568- **D.M. del 27.07.1995**

MORRA DE SANCTIS

- ✓ Casa Indelli – Molinari-**D.M. del 21.05.1988**
- ✓ Casa Molinari - **D.M. del 13.01.1986**
- ✓ Giardino Palazzo Donatelli - **D.M. del 16.07.1983**
- ✓ Palazzo Donatelli - **D.M. del 21.05.1982**

CALITRI

- ✓ Badia di Santa Maria in Elce – **D.M. del 16.05.1995**
- ✓ Castello - **D.M. del 21. 05.1998**
- ✓ Palazzo Tozzoli - **D.M. del 12.02.1991**
- ✓ Palazzo Zampaglione - **D.M. del 08.03.1982**
- ✓ Porta di Nanno - **D.M. del 21.05.1982**

TREVICO

- ✓ Castello - **D.M. del 28. 10.1940**

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

- ✓ Abbazia del Goleto- **D.M. del 31.05.1995**
- ✓ Casa Cecere- **D.M. del 29.07. 1988**
- ✓ Casa Loreto - **D.M. del 30.11.1985**
- ✓ Castello - **D.M. del 10.04.1985**
- ✓ Chiesa di S.Antonio - **D.M. del 28.06.1999**
- ✓ Convento di S.Marco - **Convento di S.Marco**
- ✓ Immobili circostanti il Castello art. 21 - **D.M. del 19.01.1987**
- ✓ Palazzo Donadio - **D.M. del 29.03.1989**

ZUNGOLI

- ✓ Castello Feudale– **D.M. del 06.11.1952**
- ✓ Chiesa di S. Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 166 del 09.10.2006**
- ✓ Ex convento di S.Maria di Costantinopoli - **D.D.R. n. 247 del 07.12.2005**
- ✓ Masseria Susanna- **D.D.R. n. 70 del 28.04.2005**

CARIFE

- ✓ Palazzo Marchesale – **D.M. del 15.10.1984**
- ✓ Palazzo Via Croce– **D.M. del 25.05.1996**

FRIGENTO

- ✓ Contrada Parco– **D.M. del 16.10. 1986**
- ✓ Palazzo Cale– **D.M. del 18. 10.1997**
- ✓ Palazzo Flammia - **D.D.R. n. 29 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Pelosi - **D.D.R. n. 30 del 25.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa - **D.D.R. n. 12 del 04.02.2005**
- ✓ Palazzo Testa Cipriano **- D.M. del 14.10.1953**

STURNO

- ✓ Palazzo Baronale– **D.M. del 16.03.1981**
- ✓ Palazzo De Iuliis- **D.M. del 08.06.1984**
- ✓ Palazzo del sec. XVIII - **D.M. del 09.05.1932**

FLUMERI

- ✓ Dogana Aragonese– **D.M. del 18.08.1952**

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Dogana Aragonese art. 21 - **D.M. del 18.08.1985**
- ✓ Taverna Salza **- D.D.R. n. 168 del 09.10.2006**

Vincolo di cui alla Parte II sul Tracciato ferroviario Avellino- Rocchetta Sant'Antonio dicembre 2016

Beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti di tutela diretta, entro un buffer di 3 km dall'impianto:

- ✓ loc. Macchialvino nel Comune di Vallata (F. 19, p.lla 65), D.M. 19/07/1989, affioramenti di materiale archeologico riferibili a ville e impianti rustici di età romana e tardoantica e tombe di età romana (Sito MOSI 3): meno di m 900 in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Padula nel Comune di Vallata (F. 27, p.lle 60, 80, 81, 140), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 2): m 1600 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ loc. Sorgente Serroni nel Comune di Bisaccia (F. 30, p.lla 12), prot. n. 10464/86L del 11/09/1986, strutture murarie di epoca preromana e romana (Sito MOSI 17): m 1700 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6 e m 1900 circa dall'aerogeneratore V7
- ✓ loc. Bosco Casale nel Comune di Vallata (F. 18, p.lle 56, 73), D.M. 20/07/1989, area di affioramento di materiali riferibili a una villa rustica di età romana repubblicana e imperiale (Sito MOSI 1): m 3000-3300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V7 (nel Template il Sito MOSI 1 risulta spostato verso nordovest rispetto alla posizione del vincolo, così che la sua distanza da V7 risulta di m 3800 circa).

Beni di interesse archeologico dichiarato rientranti nell'area vasta di 10 km dal perimetro dell'area di progetto (per quelli ricadenti entro un raggio di 5 km o poco più si riportano le distanze dalla componente più vicina dell'impianto):

- ✓ Comune di Trevico (F. 30, p.lle 6, 74, 90, 91), D.M. 15/03/1996, resti di insediamenti e necropoli delle età del Ferro, sannitica e romana: m 4800 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore V4;
- ✓ Bisaccia, Rione della Vittoria (F. 32, p.lle 1140, 1139, 1068, 944p, 473p), D.M. 06/06/1996, resti di una struttura muraria e tombe dell'età del Ferro: m 5200 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Bisaccia, Cimitero Vecchio (F. 32, p.lla 450), D.M. 03/06/1974, resti di strutture e necropoli di VII-VI sec. a.C. (Sito MOSI 24): m 5300 circa in linea d'aria dall'aerogeneratore B6;
- ✓ Carife, Strada Comunale Tratturo, prot. n. 2026/17M del 03/02/1990, art. 4, necropoli del V sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Piano La Sala, D.M. 29/08/1989, necropoli di V-IV sec. a.C. e area sacra di età ellenistica;
- ✓ Carife, loc. Cerreto, D.M. 25/10/1989, villa rustica di età romana repubblicana;
- ✓ Carife, loc. Addolorata, D.M. 25/10/1989, necropoli di IV-III sec. a.C.;
- ✓ Carife, loc. Aia Cappitella, D.M. 09/06/1993, insediamento neolitico con frequentazione fino al Bronzo Medio;
- ✓ Guardia dei Lombardi, loc. Piano dell'Occhio, D.M. 18/07/1989, resti di mosaico e area di affioramento materiali di età romana;
- ✓ Lacedonia, fiume Calaggio, D.M. 27/04/1982, necropoli protovillanoviana;
- ✓ Lacedonia, loc. San Mauro, D.M. 12/12/1992, strutture murarie e fornace di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Costagrande, D.M. 03/03/1992, villa rustica di età romana;
- ✓ Lacedonia, loc. Origlio, D.D.R. n. 149 del 31/08/2005, materiali riferibili alla facies di Oliveto-Cairano;
- ✓ Calitri, FF. 49 e 52, p.lle varie, D.M. 10/07/1979, prot. nn. 1088-1089/63L del 26/02/1979, D.D.R. n. 133 del 17/08/2006, necropoli delle età del Ferro e arcaica.

a.2.beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10:

- comma 1): I beni culturali immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, presenti all'interno dei centri storici che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si menzionano la Chiesa di S. Maria del Carmine, Chiesa di S. Gaetano, Chiesa di S. Michele, Chiesa dei Morti, Chiesa di S. Antonio da Padova, Chiesa Madre di San Bartolomeo, etc.

Ricade in questa Categoria ricade anche:

- **la Chiesa di Contrada Oscata (41.03605230165661, 15.32592145267024) centro rurale storico del comune di Bisaccia - posta a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**

- comma 4) lettera g: le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico che ricadano nell'area vasta di analisi. In questa categoria ricade anche il tracciato della rete stradale storica SS del Formicoso – nel raggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei 3, i ponti storici che in alcuni punti sovrastano il Torrente Calaggio poi Carapelle in Puglia di cui Ponte di Montevaccaro , il ponte Vallone del Guardiano ed il Ponte di Cannito presenti nel raggio dei 3KM.

A Bisaccia Nuova risulta collocata, altresì:

- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù Vita e Risurrezione Nostra – contenuta nell'Atlante dell'Architettura contemporanea

- Tipologie di architettura rurale così come definite dal DECRETO 6 ottobre 2005 disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale, riconosciute nelle immediate vicinanze del progetto in esame o che cadano nell'area vasta di analisi. A titolo esemplificativo si considerano ricadenti in questa categoria le diverse masserie dislocate nel territorio agricolo circostante nonché le 15 antiche fontane rurali, poste lungo i tracciati rurali del borgo rurale di Oscata, oltre a quelle dislocate sull'intero territorio di Bisaccia; nell'area numerosi sono anche gli abbeveratoi, i lavatoi, i tratturi, ect. A titolo Esemplificativo risultano tutelati ope legis:
  - il lavatoio "re varsantangel" ad Oscata di Mezzo – (41.03589381116526, 15.327157627164395) posta **a circa 1.8 km dall'aerogeneratore B3 e B6.**
  - fontana dei pezzenti - nel raggio dei 3 km
  - fontana re quire re Ciani" e "lu piscle re Tenore" ad Oscata di Sotto - nel raggio dei 3 km

b) Beni paesaggistici

b.1 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ **Dm n_216_del_31/08/1966 - Collina "Limiti" e collina "San Giovanni" – Comune di Frigento**

b.2 Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del codice:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett b)** "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi":

Nell'Area vasta di analisi

- ✓ Lago di conza
- ✓ Lago San Pietro

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c)** "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna":

Nelle immediate vicinanze e nell'Area vasta di analisi:

- ✓ **"Vallone Lazzano"- a circa 1,5 km dall'aerogeneratore V7**
- ✓ **Fiume Ufita - a circa 1,6 km dall'aerogeneratore V7 e V4**
- ✓ **Torrente Calaggio – a 500 m dagli aerogeneratori V1 e V2**
- ✓ **Vallone Serrone – a circa 200m dall'aerogeneratore V4 e 280 m dall'aerogeneratore B6**
- ✓ **Vallone del Tuoro – a circa 350 m dall'aerogeneratore B3**
- ✓ **Vallone Sasso –**
- ✓ **Vallone Maiorano**
- ✓ **Vallone San Pietro e Vallescino**
- ✓ **Torrente Orata**
- ✓ **Torrente Sardo**
- ✓ **Vallone la Scafa- fuminata**
- ✓ **Vallone dei Piani e il Vallone**
- ✓ **Vallone (Petrulli) Pitrulli – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone delle Canne –**
- ✓ **Vallone della Pastina – nei 3 km dalla cabina**
- ✓ **Vallone la forma**
- ✓ **Vallone Toscano**
- ✓ **Torrente Recapo – a circa 1 km dall'aerogeneratore V4**
- ✓ **Vallone San Nicola e Canale le Bocche**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Vallone Carmasciano**
- ✓ **Vallone Pietregrosse**
- ✓ **Vallone Pesco di Rago e Rovicionne**
- ✓ **Torrente Laosento**
- ✓ **Torrente Salaco**
- ✓ **Vallone Defezza**
- ✓ **Vallone Cortine**
- ✓ **Vallone Scampitella**
- ✓ **Torrente Fiumarella**
- ✓ **Vallone del Mulino**
- ✓ **Canale serralonga**

Nell'area di intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett h)** "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;"

Ricadono in questa categoria, altresì, i tratturi e/o le strade vicinali di penetrazione dei demani citati che continuano ad essere beni di uso civico.

In prossimità dell'area d' intervento e nell'Area vasta di analisi:

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g)** "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".
  - ✓ **Bosco di Guardia dei Lombardi ed Andretta –**
  - ✓ **Boschi e Sorgenti della Baronia – a meno di 500m**
  - ✓ **Bosco Zampaglione**
  - ✓ **Bosco San Giovanni**
  - ✓ **Le aree boscate della ricognizione PPR sono poste a ridosso degli aerogeneratori V1 e V2, a 170 m dall'aerogeneratore B3, 150m dall'aerogeneratore V4, 500 m dall'aerogeneratore V7 e 440 m dall'aerogeneratore B6**
  - ✓ **Altre aree Forestali da PTCP**

- **D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett m)** "le zone di interesse archeologico"
  - ✓ **Castello di Sant'Angelo a Pesco** – Frigento
  - ✓ **Necropoli monumentale dell'Addolorata -** Carife
  - ✓ **Oppidum - Cinta muraria in opera poligonale di eta sannitica** – Calitri
  - ✓ **Colonia romana di Fioccaglia –** Flumeri
  - ✓ **Antica Compsa** – Conza della Campania
  - ✓ **Mephitis –** Rocca san Felice
-

Nell'area vasta sono presenti i seguenti **siti Rete Natura 2000**: a meno di 500m il sito IT8040022 ***"Boschi e Sorgenti della Baronia"*** – a circa 5 km – il sito IT8040004 ***"Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta",*** a circa 10 km il sito IT8040005 ***"Bosco Zampaglioone"***, a circa 15 km il sito IT8040007 **"*Lago di Conza*"** e IT8040008 ***"Lago di S. Pietro – Aquilaverde"***

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO

Il progetto si colloca in un sito caratterizzato da una corografia prevalentemente collinare rappresentata da crinali di forma allungata con porzioni sommitali pianeggianti o a debole pendenza. Il contesto presenta una matrice agricola prevalente, intervallata da chiazze di habitat seminaturali (boschi, cespuglieti), da un reticolo di drenaggio piuttosto ramificato (sorg enti e corsi d'acqua) e dalla presenza di diversi habitat, specie floristiche e faunistiche.
Il paesaggio agrario in questione è il risultato della stratificazione nel tempo dell'attività umana sul primitivo paesaggio naturale, in cui il Torrente Calaggio ed il reticolo di drenaggio assumono - con i mosaici di colture a seminativo (grano e cereali), le aree a vegetazione arbustiva e boschiva, la rigogliosa vegetazione ripariale, i prati e pascoli - il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa eterogeneità ambientale, la presenza di diversi habitat, di specie floristiche e faunistiche, uniti alla valenza naturalistica generale dell'ambito hanno portato alla individuazione in questa area di zone a protezione speciale appartenenti al sistema di Natura 2000 della Regione Campania. (a meno di 500m il sito IT8040022 "**Boschi e Sorgenti della Baronia"**).

Nel contesto in questione, il Torrente Calaggio, connette fortemente dal punto di vista ambientale la struttura territoriale e paesaggistica come anche tutto il sistema insediativo, che si compone di centri arroccati sulle alture (Scampitella, Lacedonia, Bisaccia, Vallata, Cairano, Anzano di Puglia, etc) mentre il sistema di strade di rilevanza paesaggistica e panoramica consente di cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o percepire panorami e scorci ravvicinati (es. es. SS303, A 16 che si sviluppa nel fondovalle o le strade trasversali che collegano i diversi centri SP 189, SP281, etc).
Tutto il territorio, fortemente utilizzato a scopi agricoli, risente ancora dell'antico legame con il complesso sistema tratturale e delle diramazioni secondarie che conducono al Regio Tratturo Pescasseroli – Candela.

Queste antiche tracce si incrociano con il complesso sistema dei corsi d'acqua, delle linee di impluvio, delle masserie, degli abbeveratoi, fontane e dei tanti piccoli manufatti realizzati per la raccolta delle acque piovane quale testimonianza significativa della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

L'ambito è contraddistinto da un paesaggio rurale che include campi aperti, coltivazioni e reti di campi che la pianificazione classifica e tutela come componenti del territorio rurale da tutelare con lo scopo di preservare non solo i valori ambientali e paesaggistici del contesto ma anche i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Dal punto di vista del paesaggio archeologico, si evidenzia che le opere in progetto ricadono in un comprensorio territoriale che ha svolto fin dalla più remota antichità un ruolo di cerniera fra i versanti tirrenico e adriatico della Penisola, avente nel suo complesso un notevole interesse archeologico per la presenza di testimonianze diffuse di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e il Medioevo e percorso da importanti direttrici viarie (via Appia).

Nella documentazione di VPIA - prima fase, redatta dal dott. Giampiero Galasso mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022, si attribuisce alle aree di progetto un livello di rischio archeologico graduato come segue: medio all'area destinata alla realizzazione dell'aerogeneratore B3 con i relativi piazzola, pista di accesso e cavidotto, in quanto distante meno di 300 m in linea d'aria dal Sito 8 del Catalogo MOSI (area di frammenti fittili di età romana in località Pietra Durante, a ovest di Casa Morano, nel Comune di Bisaccia), nonché ai tratti del cavidotto esterno adiacenti ai Siti MOSI 6 e 27 nel territorio comunale di Vallata (aree di frammenti fittili di età romana in loc. Macchitella), 14-15-16 (aree di dispersione materiali di età romana in loc. Serro Pignataro/Serro Stobello nel Comune di Bisaccia), 17 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni, Masseria Gentile, nel Comune di Bisaccia), 19 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Serroni/La Forma nel Comune di Bisaccia), 21 (area di frammenti fittili di età romana in loc. Formicoso/La Toppa nel Comune di Bisaccia), 22 (luogo di rinvenimento di un cippo con iscrizione funeraria in loc. Petrara, Fondo Gerardo Di Pietro, nel Comune di Bisaccia) e interferenti con le due ipotesi di percorso della via Appia formulate in letteratura.

4. PRINCIPALI CRITICITA' E VALUTAZIONI FINALI

Ritenuto che l'analisi percettiva costituisce un elemento essenziale di progettazione prima ancora di verifica e valutazione di impatto paesaggistico, che l'impianto è stato localizzato all'avvio del procedimento senza un'attenta e puntuale analisi dei livelli di tutela, delle caratteristiche e delle componenti del paesaggio nonché del contesto a più ampio raggio in cui lo stesso è stato localizzato (venivano riportate solo alcuni dei beni culturali presenti nell'area di progetto e nell'area vasta di indagine).
Una ricognizione e un'indagine degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio è stata effettuata solo dopo che gli enti hanno effettuato le opportune osservazioni nell'ambito del procedimento in questione.

Considerato che l'intervento in esame comporterebbe l'esecuzione di lavorazioni impattanti sul sottosuolo tra cui: la messa in opera delle platee di fondazione degli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Bisaccia e Vallata; la realizzazione di collegamenti stradali per l'accesso ai punti macchina, adeguando la viabilità interpoderale esistente e prevedendo la creazione di nuovi tratti di viabilità laddove essa risulta inesistente, dotandoli di opere idrauliche di incanalamento delle acque meteoriche; la formazione di piazzole per l'assemblaggio degli aerogeneratori, livellando la superficie mediante scavi e riporti; la realizzazione di nuovi tratti di cavidotti (circa 18 Km la linea A, 15 Km la linea B con l'aggiunta di 1km di rete di cavi interrati) che si snoderà attraverso i territori comunali di Vallata e Bisaccia, comportando scavi a sezione obbligata in terreno agricolo e su strada asfaltata pubblica; la realizzazione di una sottostazione per la trasformazione di ampia superficie nel territorio comunale di Bisaccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato che l'impianto eolico è collocato in prossimità di numerosi impianti eolici costruiti o in fase di autorizzazione (a dimostrazione di ciò si rileva che l'aerogeneratore V7 è posto a circa 115 m dell'aerogeneratore WGTVa01 dell'impianto di repowering ID 15287 autorizzato dalla Regione Campania) nonché di alcuni impianti fotovoltaici autorizzati e che da quanto si rileva dall'analisi di intervisibilità cumulativa presentata dal proponente, il suo campo visivo andrebbe a sommarsi ulteriormente alla visibilità degli attuali impianti.

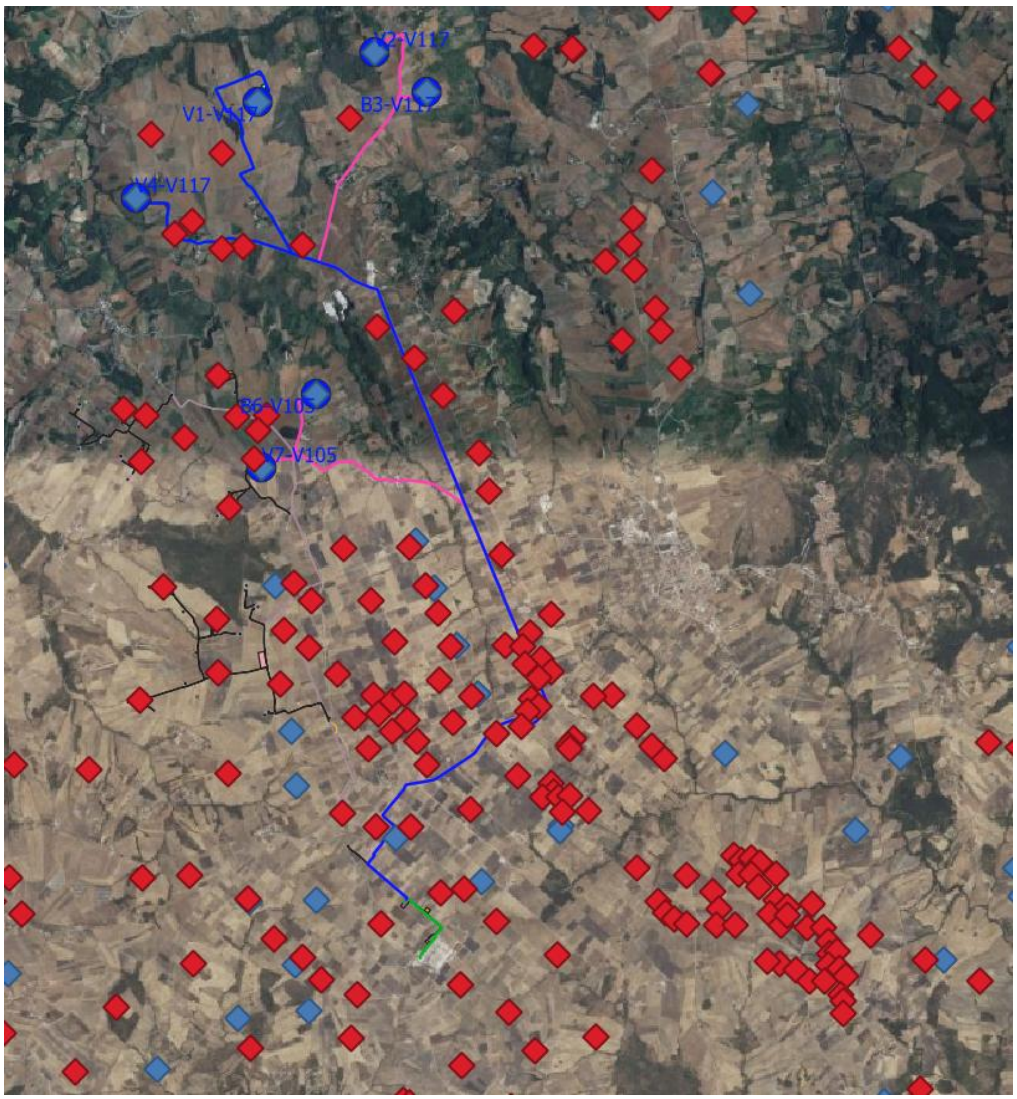


Fig.4 – *Anagrafe Fer della Regione Campania e impianto di progetto in sovrapposizione ad Ortofoto - in rosso impianti autorizzati e/o realizzati – in blu quelli in fase di autorizzazione.*

Considerato che, con riferimento al Decreto-legge n. 175 del 21 novembre 2025, l'impianto in progetto interferisce direttamente con beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi della parte II e III del Codice, nonché presenta beni culturali nel raggio dei 3 Km come in precedenza elencati, e quindi, ricade in aree non qualificabili come idonee per l'installazione di impianti eolici a fonti rinnovabili;

Rilevato che l'impianto, nonché le aree di cantiere necessarie alla sua realizzazione seppur provvisorie, sono state localizzate senza tener conto di una analisi adeguata ed approfondita del contesto e che la loro realizzazione inciderebbe in maniera negativa sulla morfologia dei luoghi, sui diversi aspetti peculiari e le interrelazioni che, nell'insieme, ancora oggi si con servano nel paesaggio rurale in questione, compromettendo ulteriormente e sostanzialmente la naturalità e unitarietà del contesto territoriale e conseguentemente del paesaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutato che dal punto di vista paesaggistico:
- l'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della visibilità dell'impianto e del suo impatto con i caratteri specifici del contesto paesaggistico coinvolto, ha evidenziato che l'area di ubicazione del progetto in esame è interessata dalla presenza di numerosissimi Beni Paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 D.lgs 42/2004, nonché beni architettonici e archeologici tutelati dalla Parte II del Codice, come sopra definiti.

- Il progetto nel suo insieme va a compromettere ulteriormente il paesaggio rurale storico, incluso nel sistema collinare dell'Alta Irpinia, dominato dalla presenza connotativa di seminativi, uliveti, elementi di naturalità incisivi, intervallati da boschi e formazioni arbustive che svolgono nell'area in questione anche una importante funzione per la conservazione della biodiversità animale e vegetale, e per le reti ecologiche provinciali e regionali, alterando ulteriormente quelli che sono riconosciuti come paesaggi di origine rurale nella scheda di Catalogo AP 34 - Alta Baronia (tav. Paesaggi naturalistici) del PPR (cfr. Preliminare approvato con DGR n. 560 del 12 novembre 2019 - https://sit2.regione.campania.it/content/ppr-piano-paesaggistico-regionale). Lo stesso Piano identifica quali elementi detrattori del paesaggio nell'ambito indagato gli impianti eolici che nel tempo hanno già compromesso il contesto.

- sulla base degli elaborati prodotti dal proponente e dalle informazioni disponibili a questo Ufficio, relativamente agli impatti visivi cumulativi con altri impianti FER realizzati e ricadenti all'interno dell'area vasta di indagine, si è tenuto conto del fatto che il nuovo impianto produrrebbe una ulteriore interferenza visiva con aree localizzate in corrispondenza dei centri abitati storici, dei territori di rilevante interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico e dei beni culturali diffusi sul territorio (corsi d'acqua, boschi, usi civici, etc). L'impianto andrebbe ulteriormente ad alterare la percezione delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura d'ambito interessata; in particolare: gli elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue, le colture tradizionali e loro permanenza nel tempo unitamente alle aree boschive; le Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.), che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità; i Borghi (Borgo rurale di Oscata) e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali, che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio. Tutti queste componenti sono riconosciute dal PPR quali valori identitari del sistema rurale e storico culturale dell'ambito paesaggistico in questione.

- Risulta sottovaluta nella documentazione l'intervisibilità con tutti i beni paesaggistici e culturali presenti nell'area nonché con le architetture rurali o gli elementi distintivi e costitutivi del paesaggio rurale – potenzialmente tutelati dal DM 6 ottobre 2005 – che vanno a definire la stratificazione storica, antropologica ed urbanistica della territorio, delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali a conferma della presenza delle numerose aree gravate da uso civico sull'area in cui va collocato l'impianto e nell'area vasta indagata. Di fatto, l'inclusione delle terre gravate da uso civico tra quelli tutelati dal codice sottolinea non solo l'importanza dei valori ambientali e paesaggistici di un contesto ma riflette i valori identitari della comunità nonché l'uso tradizionale del territorio in cui sono collocati.

Ritenuto, per quanto esposto, che
- l'intervento in esame comporti, nel suo insieme, la sostanziale e negativa modifica dei caratteri di maggior pregio del contesto paesaggistico, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico e delle valenze culturali del territorio e che pertanto non sia compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione degli illustrati valori paesaggistici, archeologici e culturali del contesto di riferimento;

- Il paesaggio agricolo tradizionale è valore autonomamente tutelabile, suscettibile di alterazioni irreversibili da impianti eolici di grande scala e che l'interesse alla produzione energetica da FER deve essere bilanciato con la tutela del paesaggio

questa Soprintendenza esprime, in relazione alle proprie competenze, **parere contrario** alla sua realizzazione.

Si rammenta, altresì, che **in caso di superamento del parere contrario reso da questa Amministrazione, l'intervento resta assoggettato a tutte le disposizioni di tutela archeologica contenute nell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023 e dovrà essere avviata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023**. Saggi archeologici preventivi da effettuarsi a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza, dovranno in particolare essere previsti **nelle aree di impianto dei plinti della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, nonché nell'area della **Stazione elettrica utente di trasformazione 150/30 kV** e **lungo tutti i tratti del cavidotto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificati come a rischio archeologico medio-alto e **medio**, come individuati nella Carta del Rischio Archeologico annessa al documento di VPIA.
Si richiama a tal proposito quanto esplicitato dalla competente Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la circolare n. 24/2023 e dalla stessa recentemente ribadito con la circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti": "***in caso di superamento del parere negativo espresso da questa Amministrazione*** *in sede di VIA […], per la realizzazione dell'intervento* ***restano comunque ferme l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive – qualora sia stata attivata la VPIA – e/o l'ottemperanza alle altre prescrizioni di tutela formulate ai sensi dell'art. 1, c. 5, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (in particolare, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera)****. Le eventuali indagini archeologiche preventive devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque prima della data prevista per l'avvio degli stessi, come più dettagliatamente esplicitato dall'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8. A tal fine, nel caso di superamento del parere negativo dato dal Ministero, l'Ufficio periferico competente avrà cura di dare tempestiva comunicazione a riguardo al Proponente, chiedendo allo stesso la trasmissione di un piano delle indagini preventive, laddove prescritte*".

Si riportano, infine, le condizioni per un eventuale superamento delle criticità evidenziate:
- localizzazione dell'impianto in contesti già trasformati (aree produttive, aree urbane, etc.) o aree individuate come idonee dalla normativa vigente, minimizzando l'impatto visivo con contestuale riduzione del numero di aerogeneratori, in modo da garantire maggiore compatibilità paesaggistica senza pregiudizio per l'interesse pubblico alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- repowering di impianti eolici esistenti, con la riduzione del numero di aerogeneratori e la razionalizzazione del layout progettuale, al fine di ridurre gli impatti cumulativi;
- destinazione del comprensorio a colture a scopo energetico, nelle aree agricole di minor pregio.

Il Funzionario Architetto
arch. Annarita Graziato

Il Funzionario Archeologo
Dott. Lorenzo Mancini

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Arch. Anna Onesti

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279210
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P - Vallata AV e Bisaccia AV - Energy Solar 1 S.r.l. - CUP 9765 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di costruzione ed esercizio impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata e Bisaccia (Provincia di Avellino) in loc. Mezzana, Perazzi, Macchitella, Serro Pignataro - CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL...

Mittente: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 13/02/2026 08.22.02
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-SA

Numero di protocollo: 2971

Data protocollazione: 13/02/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA_UO5|13/02/2026|0002971-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
CUP 9765_Vallata e Bisaccia_PARERE_REP_firmato.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: "protocollo.bisaccia@asmepec.it" <protocollo.bisaccia@asmepec.it>
Inviato: giovedì 9 ottobre 2025 18:37
A: venergysolar@legalmail.it
Oggetto: Parere sull'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche relative al progetto di impianto eolico della potenza di 29,40 MW nel Comune di Vallata, con sottostazione elettrica in località Petrara del Comune di BisacciaProt. N.10378 del 09-10-2025
Allegati: Prot_Par 0010378 del 09-10-2025 - Allegato Parere energy solar.pdf, Segnatura.xml

Con riferimento all'oggetto si trasmette il parere allegato alla presente.

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico - 1° Servizio
arch. Franco Chirico

COMUNE DI BISACCIA

PROVINCIA DI AVELLINO

CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 - TEL. 082789202 - FAX 082781036

Comune di Bisaccia prot. n. 0010378 del 09-10-2025 in partenza

Alla cortese attenzione di
Energy Solar 1 S.R.L.
Locali Maggiano Zona PIP - Piano T- Int. 1, snc
83059 Vallata (AV)

PEC: venergysolar@legalmail.it

Oggetto: Parere favorevole sull'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche relative al progetto di impianto eolico della potenza di 29,40 MW da realizzarsi nel Comune di Vallata, con sottostazione elettrica in località Petrara del Comune di Bisaccia

Spett.le Energy Solar 1 S.R.L., in riferimento alla Vostra istanza, acquisita al prot. n. 9959 del 1° ottobre 2025, concernente il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla sottostazione elettrica connessa all'impianto eolico in oggetto, si rappresenta che l'Autorizzazione Unica regionale, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come integrati e coordinati dal D.Lgs. 8 novembre 2024, n. 190 in materia di semplificazione dei regimi autorizzativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ricomprende anche l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle opere e infrastrutture connesse all'impianto.

Pertanto, il Comune di Bisaccia, in riscontro alla richiesta pervenuta, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, ritenendola parte integrante del procedimento di Autorizzazione Unica di competenza della Regione Campania.

Il presente parere potrà essere trasmesso da codesta Società alla Regione Campania, affinché ne tenga conto nell'ambito della Conferenza di Servizi e del successivo rilascio del provvedimento unico autorizzatorio.

Tale valutazione favorevole è formulata in conformità alla normativa vigente, ed in particolare:

- al D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12, in materia di Autorizzazione Unica per impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- al D.Lgs. 8 novembre 2024, n. 190, relativo alla disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e al coordinamento con le procedure di valutazione ambientale.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico-Urbanistico - 1° Servizio

arch. Franco Chirico



fonte: http://burc.regione.campania.it